



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 11 agosto 2026

Anno LVII - N. 109



Auronzo di Cadore (BI), il lago di Santa Caterina.

(Foto Daniele Pasti)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE

n. **16376** del 27 luglio 2026

Istituzione della struttura organizzativa di progetto per la conduzione delle attività di riprogettazione e ristrutturazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe). DGR n. 382 del 19 maggio 2026.

11

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **16528** del 29 luglio 2026

Approvazione dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034". DGR n. 85 del 25/02/2026 e DDR n. 11843 12/03/2026. Terzo provvedimento.

14

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **16467** del 29 luglio 2026

Nomina componenti Commissione regionale per la Salute Mentale. DGR n. 480 del 09 giugno 2026.

17

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **16519** del 29 luglio 2026

Sostituzione di un componente del "Gruppo di Lavoro regionale asma grave".

20

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

n. **16188** del 23 luglio 2026

Società INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 - Zevio (VR). Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - e impianto di inertizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicati in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate ai punti 5.1, 5.3, 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024. Approvazione Rev. 13 del Capitolo 4 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di maggio 2026.

21

[Ambiente]

n. **16299** del 24 luglio 2026

Società HERAmbiente S.p.A. con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna - C.F. - P.IVA 02175430392. Discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili "ex cava ai Ronchi", ubicata in comune di Loria (TV), via Colombara. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. rilasciata con decreto del Direttore regionale del Dipartimento Ambiente n. 57 del 01/07/2014 e ss.mm. e ii. Aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di comunicazione ex art. 29-nonies. Approvazione aggiornamento al PMC e Appendice al PGO. Modifica termini per il completamento lotti e copertura finale.

24

[Ambiente]

n. **16396** del 27 luglio 2026

Classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia - sessennio 2020-2025 ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

29

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **16898** del 06 agosto 2026

L.R. n. 25/2021 - anno 2026. Riapertura dei termini dell'Avviso per la presentazione di iniziative di valorizzazione dei colli veneti - Linea B.

[Cultura e beni culturali]

56

n. **16941** del 06 agosto 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico per la ripartizione di contributi a favore degli ecomusei riconosciuti del Veneto. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026. LR n. 17/ 2019, art. 27, comma 2. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

58

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **16534** del 30 luglio 2026

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Proposte di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione. Conferenza Operativa calendarizzata per il giorno 31/07/2026. Rilascio dell'intesa con l'Autorità Distrettuale secondo le modalità stabilite con DGR n. 792 del 05/07/2022.

[Difesa del suolo]

65

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

n. **16058** del 21 luglio 2026

Trasferimento di risorse all'AVEPA dal fondo regionale destinato all'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica all'attività agricola nelle aree a gestione programmata della caccia - esercizio 2026. DGR n. 690/2026.

[Caccia e pesca]

67

n. **16245** del 23 luglio 2026

Attivazione pronto intervento n. 408 del 09/06/2026 per il ripristino opere di difesa idraulica nella Val Imperina, in Comune di Rivamonte Agordino (BL). Importo Euro 40.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Settore primario]

69

n. **16247** del 23 luglio 2026

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Codice Intervento Progetto n. 5_TV "Lavori di manutenzione ordinaria mediante sghiaimento nel Torrente Caglieron in comune di Fregona, nel Torrente Rindola in comune di Vittorio Veneto e nel Torrente Lierza in comune di Tarzo in provincia di Treviso". Codice GLP: FF-I2036. Importo progetto Euro 75.000,00 - CUP H57G25000510002. Finanziamento: Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico".

[Acque]

71

n. **16251** del 23 luglio 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 3/2025/SIFVR del 05/05/26, Area Baldo: "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche" redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05.11.24 - L.R. 27/2003 - Importo: Euro 150.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Settore primario]

73

n. **16324** del 27 luglio 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. 6/2025/VE (FF-B1940) del 29 maggio 2026 "Interventi di miglioramento delle formazioni boscate e di conservazione habitat e a supporto della rinaturalizzazione delle casse di colmata in laguna di Venezia" - Legge regionale 13 settembre 1978 n. 52 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1265 del 5 novembre 2024 - Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 - Importo progetto: euro 100.000,00 - Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

75

[Settore primario]

n. **16374** del 27 luglio 2026

Liquidazione saldo - O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 16 del 21/10/2021 Prog. LN145-2021-D-BL-322: "Interventi di ripristino della strada di accesso alla frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre d'Alpago (BL)". Importo Euro 250.000,00 - CIG: BA4E360F5C - CUP: E38H19000800001.

77

[Settore primario]

n. **16379** del 27 luglio 2026

Assunzione degli impegni contabili a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari. DGR n. 432 del 28/05/2026 ad oggetto: "Studio sul declino della popolazione di Camoscio del Monte Baldo veronese (art. 1, comma 2 L.R. 9 dicembre 1993, n. 50; art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241).".

80

[Veterinaria e zootecnia]

n. **16456** del 28 luglio 2026

Affidamento incarico, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023, per redazione relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. O.C.D.P.C. n. 1093 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024". Codice intervento: FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)". Importo progetto Euro 140.000,00. CUI: FEN-1093-2025-BD-PD-953 - CUP: H48H25001270001 - CIG: BC7E6F8D34 - Codice Apptel: G03990.

82

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **16458** del 28 luglio 2026

Approvazione CRE - Relazione Finale O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - O.C.D.P.C. n. 973/2023 - ex O.C.D.P.C. n. 761/2021. Ordinanza Commissariale n. 10/2022 Intervento cod. 761_ 466- A93 "Sistemazione bacino rii minori a monte dell'abitato di Farra d'Alpago con sistemazione opere idrauliche e consolidamento movimento franoso in fregio all'alveo in Comune di Alpago (BL)". Codice GLP FF-11567.0. - Importo progetto Euro 500.000,00 - CUP: H68H22001990001 - CIG: B11BA3F5E8.

85

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **51** del 09 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859). Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006. DGR 801 del 27/5/2014 DDR 601 del 30/7/2014- progetto 3859-1-1-801-2014.

88

[Formazione professionale e istruzione]

n. **55** del 09 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859). Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006. DGR 801 del 27/5/2014 DDR 601 del 30/7/2014 - progetto 3859-1-2-801-2014.

91

[Formazione professionale e istruzione]

n. **56** del 09 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859). Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003.DGR 803 del 27/5/2014 DDR 602 del 30/7/2014 - progetto 3859-1-1-803-2014 (CUP H99J14001390005).

94

[Formazione professionale e istruzione]

n. **59** del 09 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. ora FALLIMENTO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. (codice ente 2726). Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003.DGR 803 del 27/5/2014 DDR 602 del 30/7/2014 - progetto 2726.1.1.803.2014 (CUP H69J14001850005).

97

[Formazione professionale e istruzione]

n. **60** del 10 luglio 2026

Approvazione del rendiconto 57-0002-231-2024 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57 - codice SIU 10741294). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF - Linea A DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000530007.

100

[Formazione professionale e istruzione]

n. **66** del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) per il progetto 152-0001-584-2024 - SIU 10766035. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Misura FL144B. Fondi Nazionali 2021-2027 - L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR- Intervento M5C1 - 15 Investimento 3 "Rafforzamento Sistema Duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. DGR n. 584 del 27/05/2024. DDR 1189 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione Benessere - CUP H51J24000920007.

103

[Formazione professionale e istruzione]

n. **67** del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S. (codice ente 537) per il progetto 537-0001-584-2024 - SIU 10764454. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Interventi specifici per la disabilità azioni di primo, secondo e terzo anno. DGR 584 del 27/05/2024. DDR impegno 1230 del 30/09/2024. Misura FL144B - CUP H41J24001020007 L.R. 13/03/2009, n. 3.

105

[Formazione professionale e istruzione]

n. **68** del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per il progetto 2090-0002-584-2024 - SIU 10771555. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, D.lgs. 15/04/2005, n. 76, art. 32, c. 3 - D.lgs. 14/09/2015, n. 150. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1199 del 17/09/2024. Interventi di secondo anno nella sezione Benessere CUP H51J24000940007.

107

[Formazione professionale e istruzione]

n. **69** del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) per il progetto 6615-0016-584-2024 - SIU 10764537. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1190 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione Comparti vari - CUP H71J24001050007.

109

[Formazione professionale e istruzione]

n. 70 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per il progetto 2090-0003-584-2024 - SIU 10769810. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025. L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n. 77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR impegno 1209 del 18/09/2024. Interventi di terzo anno nella sezione BENESSERE. CUP H51J24001170007.

111

[Formazione professionale e istruzione]

n. 71 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) per il progetto 6615-0002-585-2024. Finanziamento con risorse PNRR Intervento M5C1 15 Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione 5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema duale" D.L. 31/05/2021 n. 77. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nella sezione COMPARTI VARI. - Anno Formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1219 del 24/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763646. CUP H31J24001910007.

113

[Formazione professionale e istruzione]

n. 72 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da Università Ca' Foscari con sede a Venezia (VE) per la realizzazione del progetto 2120-001-874-2025 "Strategy Innovation Forum - S.I.F. Edizione 2025". DGR n. 874 del 29/07/2025, DDR impegno n. 1065 del 03/09/2025.

115

[Formazione professionale e istruzione]

n. 73 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per il progetto 2090-0001-584-2024 - SIU 10769798. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Misura FL144B. Fondi Nazionali 2021-2027 - L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR- Intervento M5C1 - 15 Investimento 3 "Rafforzamento Sistema Duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. DGR n. 584 del 27/05/2024. DDR 1189 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione BENESSERE - CUP H51J24000910007.

117

[Formazione professionale e istruzione]

n. 74 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) per il progetto 152-0002-584-2024 - SIU 10766036. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, D.lgs. 15/04/2005, n. 76, art. 32, c. 3 - D.lgs. 14/09/2015, n. 150. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1199 del 17/09/2024. Interventi di secondo anno nella sezione Benessere CUP H51J24000950007.

119

[Formazione professionale e istruzione]

n. 75 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) per il progetto 6615-0003-585-2024. Finanziamento con risorse PNRR Intervento M5C1 15 Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione 5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema duale" D.L. 31/05/2021 n. 77. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nella sezione Comparti vari. - Anno Formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1219 del 24/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763650. CUP H61J24000650007.

121

[Formazione professionale e istruzione]

n. 76 del 15 luglio 2026

Approvazione del secondo rendiconto intermedio per il progetto 1002-0001-685-2023 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002 - codice SIU 10595115). PR Veneto FSE + 2021-2027. 4B2FF DGR n. 685 del 5/06/2023, "Orientati Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta" Triennio 2023-2026. DDR n. 1254 del 21/08/2023. CUP H91J23000870007.

123

[Formazione professionale e istruzione]

n. **79** del 15 luglio 2026

Registrazione contabile di economie e di minori spese ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito delle disposizioni di cui al DDR n. 360 del 02/04/2026 di liquidazione del contributo pubblico concesso al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Treviso "A. Manzi" con il DDR n. 663 del 23/04/2024. Anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026. CUP C41B24000040005. DGR n. 46 del 23/01/2024. L.R. 31/03/2017, n. 8.

125

[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **15** del 21 luglio 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.

126

[Lavoro]

n. **32** del 29 luglio 2026

Conferma del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli Enti appartenenti al gruppo 3/2026. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.

129

[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **16045** del 21 luglio 2026

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR). (C.F. 92021070237). Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del Torrente Refosco in Comune di S. Vito di Leguzzano (VI). (CUP B18H25001440002). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della perizia di somma urgenza datata 1° ottobre 2025 e impegno del contributo a carico del bilancio regionale 2026.

135

[Difesa del suolo]

n. **16051** del 21 luglio 2026

Consorzio di bonifica Adige Po (C.F. 93030520295). Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026. Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 giugno 2024 lungo il canale Ramostorto in Comune di Rovigo. CUP: F18H26000100002. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione del progetto esecutivo n. 96 datato 9 maggio 2026, concessione esecuzione lavori e impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

138

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **10** del 31 luglio 2026

Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Individuazione delle Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR 2021-2027 e del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale.

144

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

n. **16159** del 22 luglio 2026

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e le Aziende ULSS per l'attuazione della programmazione regionale (All. A alla DGR n. 52/2026) e la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico (PcASD) (DM 13/10/2025). Approvazione del riparto delle risorse in attuazione del DM 29/07/2022, DGR 52/2026.

151

[Sanità e servizi sociali]

n. **16891** del 06 agosto 2026

Proroga del termine della procedura di rilevazione per l'aggiornamento, per l'anno 2026, degli elenchi regionali dei centri antiviolenza, delle case rifugio e dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere operanti in Veneto. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022. Intesa rep. n. 184/CSR del 14 settembre 2022. DDR. 15402 del 29.06.2026.

174

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **16327** del 27 luglio 2026

Aquarium Srl - Progetto di per la realizzazione di un albergo per famiglie a Castelnuovo del Garda- Loc. Ronchi (VR). Aquarium Kinder Hotel. Comune di localizzazione: Castelnuovo del Garda (VR). Comune interessato: Lazise (VR). Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Codice progetto: 08/2026. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali.

176

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **16354** del 27 luglio 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "L'UNITA'" (rep. n. 170593; C.F. 92045040265) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

184

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **16127** del 22 luglio 2026

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica (ID 2880)", Lotto 5 (CIG originario: B762D8F863 - CIG derivato: BC7B4E38FC) tra CONSIP S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., C.F./p.IVA 08526440154, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), per il periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027. L.R. 39/2001.

186

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **15746** del 14 luglio 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'allacciamento idrico e fognario ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., accertamento dell'entrata di Euro 5.937,13 e contestuale impegno di spesa (CIG BC48CB49D4) nell'ambito dei lavori di "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo". RO-E0164 - CUI L80007580279202400053 - CUP H18H24000030001. Fondo di Sviluppo e Coesione F.S.C. 2021-2027 - Delib. CIPESS n. 31 del 23.04.2024 - D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023 All. A. - Intervento FSCRI_RI_461 (finanziamento 1° stralcio Euro 4.000.000,00). L.R. n. 16 del 04.08.25 (finanziamento 2° stralcio Euro 1.340.000,00).

189

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **16258** del 23 luglio 2026

Adesione alla Convenzione per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni - ID 2880, Lotto n. 5 (CIG originario: B762D8F863; CIG derivato BC815EBB99) tra Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., C.F. 08526440154, P. IVA 08526440154, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Giunta regionale della Regione del Veneto gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 1° novembre 2026 per una durata di 12 mesi e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° ottobre 2026 per una durata di 12 mesi e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° dicembre 2026 per una durata di 12 mesi e limitatamente a due utenze con decorrenza 1° gennaio 2027 per una durata di 12 mesi. L.R. 39/2001.

199

[Demanio e patrimonio]

n. **16261** del 23 luglio 2026

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 17, Lotto n. 4 (CIG originario: B620749A75; CIG derivato BC81A5936A) tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., P.IVA 08526440154, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 01 ottobre 2026 e limitatamente ad una utenza dal 01 gennaio 2027 per una durata di 12 mesi.

202

[Demanio e patrimonio]

n. **16263** del 24 luglio 2026

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11, L.R. 25.11.2019 n. 45. Variante della concessione idraulica P00380 per riduzione della superficie demaniale occupata: mq 71.000 a vigneto, mq 3.500 a cappezzagne e mq 4.000 a fascia di rispetto della pista ciclabile "La Piave", in golena del fiume Piave nel Comune di Maserada sul Piave (TV). Elementi catastali di riferimento: C.T. Comune di Maserada sul Piave - Fig. 6 mapp. 73 porzione. C.T. Comune di Maserada sul Piave - Fig. 12 fr. mapp. 16, 6, 114, 4, 49, 115, 230, 40, 206. Richiedente: TENUTA CASENOVE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Pratica P00380/1.

205

[Acque]

n. **16264** del 24 luglio 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Enel Produzione S.p.A. per lo scarico nel lago Restello delle acque reflue provenienti dalla centrale idroelettrica di Nove, in Comune di Vittorio Veneto. C.T. del Comune di Vittorio Veneto Fig. 33 - Mapp. 962 pratica n. C08301.

208

[Acque]

n. **16265** del 24 luglio 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA per occupazione permanente di area demaniale finalizzata alla realizzazione di una pista ciclopedonale mediante arretramento della recinzione esistente in Comune di Meduna di Livenza. C.T. del Comune di Meduna di Livenza Fig. 7 - Mapp. 431 pratica n. C08300.

210

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **15404** del 29 giugno 2026

"Realizzazione di deposito materiale cartaceo presso immobile sito a Cà Molin - Comune di Mira - Adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), Via Cà Molin, 2". CUP: H67H21009090002 - Codice GLP: VE E0048. Importo finanziamento: euro 264.132,52. Approvazione progetto esecutivo, determinazione dell'importo a base d'asta e decisione a contrarre con individuazione del criterio di aggiudicazione.

212

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **16106** del 22 luglio 2026

Concessione idraulica per l'attraversamento del Fiume Adige con linea elettrica a MT, inserita all'interno della struttura di Ponte Navi, in Comune di Verona. Ditta: V-Reti S.p.A. R.D. n. 523/1904- L.R. n. 41/88. Pratica n. 11939.

220

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **16014** del 21 luglio 2026

L.R. n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027. DGR n. 1285 del 20 Ottobre 2025 Progetto n. VI-1473: "Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà". CUP H58H24000560001 CUI L80007580279202500065. Importo complessivo progetto: Euro 1.000.000,00. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione del quadro economico di progetto rimodulato e impegno di spesa per incarico professionale per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici (B4), CIG BC08213C50. Prenotazione della spesa a copertura delle varie voci del quadro economico.

223

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **16330** del 27 luglio 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi del D.Lgs n. 218/2023 della società ITALCARE ITALY SRL con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI) utilizzando, quale deposito, il magazzino della società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. sito in Via Schio n. 48/50 - Forlì (FC).

229

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **770** del 28 luglio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL019).

232

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **771** del 28 luglio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo delle risorse accantonate (Art. 46 c. 3 D.Lgs. n. 118/2011) (Provvedimento di variazione BIL020).

241

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **775** del 28 luglio 2026

Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 05 agosto 2026.

247

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **777** del 28 luglio 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno (R.G. n. 569/2025).

273

[Affari legali e contenzioso]

n. **778** del 28 luglio 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

274

[Affari legali e contenzioso]

n. **779** del 28 luglio 2026

Autorizzazione all'impugnazione avanti la Corte d'Appello penale di Venezia della sentenza del Tribunale penale di Verona n. 2903/2025, depositata in data 15.06.2026.

275

[Affari legali e contenzioso]

n. **780** del 28 luglio 2026

Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 2895/2024).

276

[Affari legali e contenzioso]

n. **781** del 28 luglio 2026

Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 3259/2024).

277

[Affari legali e contenzioso]

n. 782 del 28 luglio 2026	
Sostituzione del patrocinio nel procedimento penale avanti la Corte d'Appello di Venezia (R.G.N.R. n. 2203/2018).	278
[Affari legali e contenzioso]	
n. 783 del 28 luglio 2026	
N. 15 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.	279
[Affari legali e contenzioso]	
n. 784 del 28 luglio 2026	
Autorizzazione al pagamento del contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026 a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026. Decreto-Legge n. 96/2025, art. 5. DPCM 5 settembre 2025.	280
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 799 del 28 luglio 2026	
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di legittimità costituzionale sollevato con Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione IV [^] , n. 1037 del 05.05.2026, in relazione dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 157 dell'11.02.1992, nella parte in cui prevede che in caso di impugnazione del calendario venatorio le associazioni venatorie riconosciute sono parti necessarie del giudizio.	283
[Affari legali e contenzioso]	
n. 830 del 28 luglio 2026	
Prosecuzione sperimentazione 'Fattore Famiglia' per l'erogazione di voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia - anno educativo 1 settembre 2026 / 31 agosto 2027. Autorizzazione a contrarre ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di elaborazione delle graduatorie. Programmazione regionale degli interventi e servizi sociali - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025.	284
[Sanità e servizi sociali]	
n. 839 del 28 luglio 2026	
Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS). Determinazioni.	287
[Sanità e servizi sociali]	
n. 848 del 28 luglio 2026	
Approvazione del Programma annuale 2026 di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale. Approvazione degli Avvisi pubblici relativi alle iniziative nn. 1, 3 e 4 del Programma, corredato da rendiconto 2025. L.R. n. 9/2018, art. 9 bis, comma 1. Deliberazione/CR n. 59 del 24 giugno 2026.	291
[Cultura e beni culturali]	

PARTE TERZA

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 39, c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" - vendemmia 2026.	336
--	-----

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE**

(Codice interno: 588321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE n. 16376 del 27 luglio 2026

Istituzione della struttura organizzativa di progetto per la conduzione delle attività di riprogettazione e ristrutturazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe). DGR n. 382 del 19 maggio 2026.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si formalizza l'organizzazione per la gestione e la conduzione del progetto di reingegnerizzazione del Portale PIAVe. La struttura viene articolata in quattro livelli (Strategico, Operativo, Consultivo e Gestionale), al fine di garantire la corretta governance, l'aderenza ai fabbisogni dell'utenza esterna e il rispetto dei tempi e costi previsti.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 636 dell'11 giugno 2025, ha preso atto dell'obsolescenza tecnologica dell'attuale Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe) e ha dato mandato per l'avvio di un progetto volto alla sua riprogettazione e ristrutturazione;

PREMESSO, altresì, che con successiva Deliberazione n. 382 del 19 maggio 2026, la Giunta regionale ha approvato il "Piano Esecutivo di Fattibilità - Reengineering Portale PIAVe" e ha incaricato dell'esecuzione dell'atto l'Area Agricoltura e Foreste (già Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport), per il tramite dell'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area, in collaborazione con la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT;

CONSIDERATO che, vista la complessità, il costo e la durata del progetto del nuovo portale PIAVe, si rende opportuno e necessario supportarne le fasi di sviluppo ed esecuzione mediante una struttura organizzativa di progetto formale e articolata che veda la partecipazione di tutte le strutture e agenzie regionali interessate nonché degli stakeholder esterni;

RITENUTO necessario, al fine di garantire il presidio, la corretta governance, il controllo tecnico/finanziario dell'iniziativa e puntando nel contempo al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza esterna, declinare tale struttura organizzativa nei quattro livelli Strategico, Operativo, Consultivo e Gestionale di seguito descritti e strutturati:

Livello Strategico e direzionale (Comitato Guida)

Ha la responsabilità della vision complessiva, del monitoraggio dell'avanzamento generale, della risoluzione dei problemi complessi, della valutazione e approvazione di eventuali varianti significative, dell'approvazione finale dei risultati e della copertura finanziaria.

Il Comitato Guida è presieduto dal Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste e vede la partecipazione dei Direttori (o loro delegati) delle seguenti Direzioni e Agenzie regionali:

1. Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario;
2. Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;
3. Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione;
4. Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria;
5. Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT;
6. Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa);
7. Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura;

Livello Operativo, tecnico e funzionale (Comitato Tecnico)

Ha la responsabilità di supportare l'esecuzione delle attività progettuali fornendo indicazioni operative, partecipando e contribuendo all'analisi di dettaglio delle funzionalità e dei servizi, suggerendo soluzioni, verificando i deliverable e collaudando i prodotti rilasciati.

Il Comitato Tecnico è composto da Dirigenti e/o funzionari regionali delle stesse Direzioni che partecipano al Comitato Guida, unitamente a dirigenti e/o funzionari di Avepa e di Veneto Agricoltura;

Livello Consultivo e di co-progettazione (Stakeholder Advisory Board)

Rappresenta l'istituzionalizzazione dei Tavoli di Lavoro già coinvolti nelle fasi precedenti del progetto, ha la funzione principale di validare i requisiti e le soluzioni, formulando proposte di miglioramento, piccole modifiche e/o nuove funzionalità nel rispetto del budget e della pianificazione complessiva.

Il Board è composto dai membri dei Comitati precedenti, integrati da rappresentanti delle Organizzazioni facenti parte del Tavolo Verde nonché da rappresentanti di Ordini e Collegi professionali.

Livello di Coordinamento e gestione complessiva (Project Management Office - PMO)

Assicura il coordinamento complessivo, gestisce la comunicazione con i livelli precedentemente descritti convocandone le riunioni, fissando obiettivi e redigendo i verbali, governa l'avanzamento dei lavori, gestisce i rischi e assicura il rispetto dei tempi e dei costi previsti dal Piano Esecutivo.

Il PMO è composto dall'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area e dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT.

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);

VISTI gli articoli 10, 11 e 12 della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire la struttura organizzativa di progetto per la conduzione delle attività di reingegnerizzazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAve), declinandola in quattro livelli (Strategico, Operativo, Consultivo e Gestionale) in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 382/2026 e coerentemente con quanto ampiamente descritto in premessa;
3. di istituire, quale Livello Strategico e Direzionale, il Comitato Guida, con responsabilità della vision complessiva, del monitoraggio dell'avanzamento generale, della risoluzione dei problemi complessi, della valutazione e approvazione di eventuali varianti significative, dell'approvazione finale dei risultati e della copertura finanziaria, presieduto dal Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste e composto dai Direttori (o loro delegati) delle seguenti Direzioni e Agenzie regionali:
 - Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario;
 - Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;
 - Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione;
 - Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria;
 - Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT;
 - Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa);
 - Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura;
4. di istituire, quale Livello operativo, tecnico e funzionale, il Comitato Tecnico, composto da Dirigenti e funzionari afferenti alle medesime strutture ed enti regionali che partecipano al Comitato Guida, con il compito di supportare l'esecuzione delle attività progettuali fornendo indicazioni operative, partecipando e contribuendo all'analisi di dettaglio delle funzionalità e dei servizi, suggerendo soluzioni, verificando i deliverable e collaudando i prodotti rilasciati;
5. di istituire, quale Livello Consultivo e di Co-progettazione, lo Stakeholder Advisory Board, che integra i livelli precedenti con i rappresentanti delle Organizzazioni facenti parte del Tavolo Verde nonché i rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali, con la funzione principale di validare i requisiti e le soluzioni, formulando proposte di miglioramento, piccole modifiche e/o nuove funzionalità nel rispetto del budget e della pianificazione complessiva;
6. di istituire, quale Livello di Coordinamento e gestione, il Project Management Office (PMO), composto dall'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area e dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT, con il compito di assicurare il coordinamento complessivo, gestire la comunicazione con i livelli

precedentemente descritti convocandone le riunioni, fissando obiettivi e redigendo i verbali, governare l'avanzamento dei lavori, gestire i rischi e assicurare il rispetto dei tempi e dei costi previsti dal Piano Esecutivo;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

(Codice interno: 588545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE n. 16528 del 29 luglio 2026

Approvazione dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034". DGR n. 85 del 25/02/2026 e DDR n. 11843 12/03/2026. Terzo provvedimento.*[Settore primario]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il terzo elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la DGR n. 85 del 25/02/2026 ha istituito il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) a supporto dell'azione regionale finalizzata alla partecipazione ai lavori per la predisposizione e attuazione del Piano di Partenariato Nazionale e Regionale per la parte relativa alla PAC e allo sviluppo rurale 2028-2034, individuando un elenco delle categorie di soggetti da invitare come componenti e prevedendo inoltre la possibilità di presentazione di candidature anche da parte di categorie di soggetti ulteriori rispetto a quelli già previsti dal provvedimento;

DATO ATTO che l'Allegato A alla DGR n. 85/2026 ha definito l'elenco delle categorie di soggetti invitati al Tavolo regionale di Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034, tenendo conto dei requisiti di rappresentatività e pertinenza sanciti dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 che approva il "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei";

DATO ATTO che la citata DGR n. 85/2026 incarica il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport dell'esecuzione del provvedimento, avvalendosi della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

DATO ATTO che, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, dal 01/07/2026 per la materia in oggetto all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport e alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione subentrano, rispettivamente, l'Area Agricoltura e Foreste e la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;

DATO ATTO che con il proprio decreto n. 11843 del 12/03/2026 sono stati approvati i criteri e le modalità sia per la conferma dell'adesione da parte dei soggetti individuati dall'Allegato A alla DGR n. 85/2026 che per la presentazione di candidature da parte di soggetti ulteriori al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);

DATO ATTO che, in base a quanto stabilito nel proprio decreto n. 11843 del 12/03/2026, la formalizzazione dei soggetti componenti del tavolo di Partenariato PAC 2028-2034 viene effettuata con decreto del Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste;

CONSIDERATO che risulta possibile l'adesione/candidatura da parte di ulteriori soggetti al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) secondo i criteri disposti dalla DGR n. 85/2026;

VISTO il proprio decreto n. 13599 del 14/05/2026 con cui è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034", di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026;

VISTO il decreto n. 14822 del 18/06/2026 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport con cui è stato approvato il secondo elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034", di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026;

DATO ATTO che il decreto n. 14822 del 18/06/2026 dispone di rinviare a successivo atto l'integrazione degli ulteriori soggetti

che presenteranno richiesta di adesione/candidatura al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);

VISTO il verbale istruttorio del 29/07/2026 della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente relativo alle conferme di adesione ed alle proposte di candidatura pervenute relative al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTA la proposta di regolamento COM (2025) 560 final del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 luglio 2025, che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla politica agricola comune per il periodo dal 2028 al 2034;

VISTA la proposta di regolamento COM (2025) 565 final del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 luglio 2025, che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 e il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509;

VISTO l'art. 4 e l'art. 11 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca i soggetti componenti del "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034), ad integrazione dei componenti già inclusi con i precedenti decreti n. 13599 del 14/05/2026 e n. 14822 del 18/06/2026;
3. di rinviare a successivo atto l'integrazione di eventuali ulteriori soggetti che presenteranno richiesta di adesione/candidatura al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);
4. di disporre la pubblicazione dell'elenco dei soggetti componenti del "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) sul sito web venetorurale.it;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16528 **del** 29/07/2026

pag. 1 di 1

Allegato A

DGR n. 85/2026. Elenco dei soggetti componenti del “Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034” (Partenariato PAC 2028-2034). Terzo provvedimento.

AREA ISTITUZIONALE, AUTORITÀ PUBBLICHE E TERRITORIALI
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
AREA IMPRENDITORIALE, ECONOMICA E PRODUTTIVA
ASSOCIAZIONE UE.COOP VENETO
CONSORZIO FORESTALE “ALTE VALLI VICENTINE – LESSINIA ORIENTALE”
AREA AMBIENTE NATURA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI CLUBS WIGWAM APS

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 588651)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 16467 del 29 luglio 2026

Nomina componenti Commissione regionale per la Salute Mentale. DGR n. 480 del 09 giugno 2026.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla nomina dei componenti della Commissione regionale per la Salute Mentale in attuazione alla DGR n. 480 del 09 giugno 2026.

Il Direttore generale

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 480 del 09 giugno 2026 è stata ricostituita la Commissione regionale con i seguenti compiti:

- validare il nuovo Progetto obiettivo per la salute mentale della Regione del Veneto;
- orientare i piani applicativi delle linee di indirizzo regionali in attuazione al PANSM;
- verificare l'appropriatezza e la qualità dei percorsi di trattamento e riabilitazione erogati per i disturbi mentali;
- monitorare l'applicazione del Budget di salute mentale nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale ed elaborare proposte operative migliorative di intervento, relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi;
- approfondire, alla luce dei dati del Sistema Informativo Salute Mentale, l'esistenza di eventuali criticità nei Servizi territoriali ed elaborare proposte operative migliorative di intervento, relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi;

VISTA la composizione della Commissione regionale per la Salute Mentale definita dalla DGR succitata e di seguito richiamata:

- il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria;
- il Direttore della Direzione Servizi Sociali;
- il Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
- i Professori Ordinari Direttori delle Cliniche Psichiatriche delle Università degli Studi di Padova e Verona;
- tre Rappresentanti delle Società scientifiche di settore più rappresentative a livello regionale per numero di associati e di consolidata esperienza, individuate nella Società Italiana di Psichiatria - Sezione regionale Veneta (PSI.VE), nella Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale - Sezione Triveneto (SIRP), nella Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP);
- un Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche;
- un Direttore Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori IAFC;
- un Direttore Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza ;
- un Rappresentante del Tavolo Tecnico per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;
- il Direttore della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS di Nogara;
- un Direttore dei Servizi Socio Sanitari di Azienda Ulss;
- i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Ulss;
- un Coordinatore di Dipartimento Salute Mentale;
- due Rappresentanti della Cooperazione sociale;
- un Rappresentante dell'Associazione di familiari e/o utenti iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con il maggior numero di sedi sul territorio regionale;
- due Rappresentanti delle Associazioni delle strutture ospedaliere psichiatriche private accreditate;
- un Rappresentante di ANCI Veneto;
- un Rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- un Rappresentante delle Associazioni dei pazienti presenti nei Consigli di Dipartimento Salute Mentale;
- un Professore Ordinario di Corso di Laurea Magistrale Scuola di Psicologia;
- un Rappresentante Ordine degli Psicologi del Veneto;
- si prevede, inoltre, la facoltà di estendere la partecipazione anche a esperti nelle materie di volta in volta trattate.

CONSIDERATO che la summenzionata Deliberazione demanda a successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la nomina dei componenti della Commissione e gli eventuali aggiornamenti;

RITENUTO di poter procedere alla nomina dei componenti la Commissione regionale per la Salute mentale in attuazione alla DGR n. 480/2026;

decreta

1. di procedere alla nomina dei componenti la Commissione regionale per la Salute Mentale:

- dr. Giancarlo Ruscitti - Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
- dr.ssa Romina Cazzaro - Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
- dr.ssa Gemma Capano - Direttore dell'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria ora Unità Organizzativa Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio;
- dott. Carlo Matterazzo - Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;
- dr. Moreno De Rossi - Coordinatore del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria e Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 3 Serenissima;
- prof. Fabio Sambataro - Professore Ordinario Direttore della Clinica Psichiatrica Università degli Studi di Padova;
- prof. Corrado Barbui - Professore Ordinario Direttore della Clinica Psichiatrica Università degli Studi di Verona;
- dr. Dario Filippo - rappresentante Società Italiana di Psichiatria Sezione regionale Veneta (PSI.VE);
- dr. Francesco Amadeo - rappresentante Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP);
- dr.ssa Ileana Boggian - rappresentante Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale - Sezione Triveneto (SIRP) - o suo delegato;
- dr.ssa Valentina Pavani - Direttore Servizio Dipendenze Rovigo - Dipartimento Dipendenze Patologiche, Azienda Ulss 5 Polesana;
- dr. Riccardo Barsotti - Direttore Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori IAFC Distretto Est, Azienda Ulss 8 Berica;
- dr. Marco Nicolussi - Direttore Unità Operativa Complessa Disabilità e non Autosufficienza Distretto Feltre, Azienda Ulss 1 Dolomiti;
- dott.ssa Alessandra Sala - rappresentante del Tavolo Tecnico per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, Azienda Ulss 8 Berica;
- dr.ssa Rosa Perrone - f.f. Direttore della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS di Nogara, Azienda Ulss 9 Scaligera;
- dr. Felice Alfonso Nava - Direttore dei Servizi Socio Sanitari, Azienda Ulss 9 Scaligera;
- dr. Aldo Gatto - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 1 Dolomiti;
- dr.ssa Carola Tozzini - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana;
- dr.ssa Anna Urbani - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 4 Veneto Orientale;
- dr.ssa Maria Maddalena Martucci - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 5 Polesana;
- dr. Christian Franco Carraro - f.f. Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 6 Euganea;
- dr. Tommaso Maniscalco - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 7 Pedemontana;
- dr. Leonardo Meneghetti - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 8 Berica;
- dr. Giuseppe Imperadore - Direttore Dipartimento Salute Mentale Azienda Ulss 9 Scaligera;
- dott.ssa Marilena Agresta - Coordinatore di Dipartimento Salute Mentale, Azienda Ulss 8 Berica;
- dott.ssa Linda Torri - rappresentante della Confcooperative Federsolidarietà Veneto;
- dott.ssa Giulia Casarin - rappresentante della Legacoop Veneto;
- dott.ssa Silvana Marzagalli - Presidente Associazione Italiana Tutela Salute Mentale AITSaM ODV;
- dr. Marco Bortolomasi - rappresentante Associazione Italiana Ospedalità Privata AIOP Veneto;
- dr. Giuseppe Battaglia - rappresentante Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari ARIS Triveneto;
- dott.ssa Edda Biancon - rappresentante di ANCI Veneto;
- dott.ssa Paola Baglioni - rappresentante Ambiti Territoriali Sociali ATS VEN 06 Vicenza;
- Giuseppe Pettinati - rappresentante Associazione Il Sole di Notte, Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana;
- prof.ssa Marta Ghisi - Professore Ordinario di Corso di Laurea Magistrale Scuola di Psicologia Clinica - Università degli Studi di Padova;
- dott. Luca Pezzullo - Presidente Ordine degli Psicologi del Veneto;
- è prevista la facoltà di estendere la partecipazione ai lavori della Commissione regionale per la Salute Mentale anche a esperti nelle materie di volta in volta trattate;

2. di stabilire che la Commissione esplicherà il proprio mandato fino al 30 giugno 2028 e potrà essere ricostituita con provvedimento di Giunta regionale;

3. di stabilire che gli eventuali rimborsi delle spese per la partecipazione ai lavori della Commissione sono a carico delle amministrazioni/enti di appartenenza;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 588562)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 16519 del 29 luglio 2026

Sostituzione di un componente del "Gruppo di Lavoro regionale asma grave".*[Sanità e servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede a modificare la composizione del "Gruppo di Lavoro regionale asma grave", sostituendo un componente decaduto a seguito del collocamento in quiescenza dal Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 100 del 14 luglio 2025 *"Istituzione del Gruppo di Lavoro "Gruppo di Lavoro regionale asma grave", a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF)"*, con funzioni di aggiornamento delle linee guida regionali per il trattamento farmacologico dell'asma grave nel paziente adulto e pediatrico;

DATO ATTO che il succitato Decreto n. 100/2025 dispone la decadenza automatica della nomina per i componenti del suddetto Gruppo di Lavoro in caso di cessazione del rapporto con il Servizio Sanitario Regionale (SSR);

VISTA la comunicazione trasmessa in data 17.04.2026 dal dott. Giuseppe Idotta alla Direzione Farmaceutica Protesica Dispositivi Medici, quale Segreteria del Gruppo di Lavoro di cui sopra, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 226760, con la quale ha comunicato la cessazione del proprio rapporto di lavoro con il SSR a seguito del collocamento in quiescenza a partire dal 01.04.2026;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di nominare un nuovo componente del *"Gruppo di Lavoro regionale asma grave"*, in sostituzione del dott. Giuseppe Idotta;

PRESO ATTO della comprovata esperienza e della qualificata professionalità della dott.ssa Michela De Toni nel settore d'interesse, ritenute rispondenti alle esigenze del suddetto Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle proprie attività;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, per le motivazioni indicate in premessa, quale componente del *"Gruppo di Lavoro regionale asma grave"*, in sostituzione del dott. Giuseppe Idotta, la dott.ssa Michela De Toni della UOC Pneumologia dell'Ospedale di Vicenza - AULSS 8 Berica;
3. di ribadire che la cessazione del rapporto con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) per qualsiasi ragione, determina la decadenza automatica della nomina;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutica Protesica Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
5. di comunicare il presente provvedimento al soggetto interessato ed alla relativa Azienda sanitaria di afferenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

(Codice interno: 588262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 16188 del 23 luglio 2026

Società INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 - Zevio (VR). Discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - e impianto di inertizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicati in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate ai punti 5.1, 5.3, 5.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024. Approvazione Rev. 13 del Capitolo 4 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di maggio 2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:

Con il presente Provvedimento si approva la Rev. 13 del Capitolo 4 "Procedura Operativa di Gestione" del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) datata maggio 2026, trasmessa dal Gestore in ottemperanza al punto n. 7 del decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 127 del 17/04/2026. Si modifica, di conseguenza la prescrizione n. 58 dell'Allegato A al DDR n. 142/2024, già modificata con il decreto n. 6 del 10/01/2025, integrando nel testo sia la Rev. 13 del Capitolo 4, sia la Rev. 13 del Capitolo 2 approvata con il precedente decreto n. 410 del 26/11/2025.

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

DATO ATTO che con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 22 del 22/05/2024, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - e impianto di inertizzazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicati in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR) e gestiti dalla ditta INERTECO S.r.l.;

DATO ATTO che il DDR n. 142/2024 è stato successivamente modificato, tra l'altro, con il decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 127 del 17/04/2026, con la revisione di alcuni paragrafi dell'Allegato A;

DATO ATTO che il sopra richiamato DDR n. 127/2026, prescrive al Gestore, al punto n. 7, la trasmissione del PMC aggiornato *"prevedendo il monitoraggio giornaliero delle portate e del livello delle acque presenti nel canale Fossa Fontana, a monte e a valle dei punti di scarico, della durata di un anno, finalizzato alla valutazione della tipologia di recettore (suolo o corpo idrico superficiale), al fine di attribuire agli scarichi della discarica che vi afferiscono gli appropriati limiti normativi di riferimento per il monitoraggio delle acque scaricate. Il PMC dovrà inoltre prevedere un ampliamento del panel analitico dei PFAS da monitorare, prendendo come riferimento i parametri previsti dal D.Lgs. n. 18/2023"*;

Iter amministrativo

DATO ATTO che con nota del 19/05/2026, assunta al prot. reg. n. 284158 del 21/05/2026, il Gestore ha trasmesso, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del DDR n. 127/2026, la Rev. 13 del Capitolo 4 - *"Procedura Operativa di Gestione"* del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) datata maggio 2026, integrando con quanto richiesto nel paragrafo 3.6.1. *"Verifiche delle acque meteoriche e di seconda pioggia"*; Il Gestore ha provveduto inoltre a correggere un refuso presente al paragrafo 3.5 dello stesso Capitolo 4 del PMC (*"Verifiche ispettive sulle acque di falda superficiale"*) modificando la frequenza delle misure freaticometriche sui piezometri esterni all'impianto da trimestrale a mensile, conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 4;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 295759 del 28/05/2026 questa Amministrazione ha chiesto ad ARPAV e alla Provincia di Verona il parere di competenza in merito alla suddetta revisione del PMC e contestualmente comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 per l'approvazione del suddetto elaborato;

DATO ATTO che con nota prot. n. 55050 del 25/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 379906 del 25/06/2026, ARPAV ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'elaborato oggetto di approvazione;

Considerazioni finali e conclusioni

CONSIDERATO il parere favorevole espresso da ARPAV di cui alla nota del 25/06/2026 sopra richiamata;

CONSIDERATO che non sono stati acquisiti agli atti ulteriori pareri o richieste da parte degli Enti;

CONSIDERATO che la prescrizione n. 58 dell'Allegato A al DDR n. 142/2024, che specifica il PMC vigente a cui il Gestore deve attenersi per i controlli e monitoraggi ambientali, è stata già modificata con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 6 del 10/01/2025 in recepimento della Rev. 12 del PMC datata Maggio 2024;

CONSIDERATO che con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 410 del 26/11/2025 è stata approvata la Rev. 13 del Capitolo 2 del PMC, *"Controlli durante gli allestimenti dei lotti di discarica"* (datata agosto 2025, assunta al prot. n. 589268 del 24/10/2025), prescrivendo al Gestore di attenersi a tale elaborato per quanto riguarda i controlli durante gli allestimenti dei lotti di discarica, senza tuttavia provvedere a modificare la citata prescrizione n. 58;

RITENUTO di approvare la Rev. 13 del Capitolo 4 *"Procedura Operativa di Gestione"* del PMC datata maggio 2026, trasmessa con nota del 19/05/2026 e acquisita al prot. reg. n. 284158 del 21/05/2026;

RITENUTO conseguentemente, di modificare la prescrizione n. 58 dell'Allegato A all'AIA recependo nel testo sia la Rev. 13 del Capitolo 4, oggetto di approvazione del presente provvedimento, sia la Rev. 13 del Capitolo 2 del PMC approvata con DDR n. 410/2025;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Capitolo 4 del PMC, oggetto di approvazione, è conseguente alla richiesta di questa Amministrazione, formulata con il sopra richiamato DDR n. 127/2026;

RITENUTO pertanto che per il rilascio del presente provvedimento non sia necessario il versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025;

VISTO il 7° capoverso del punto B) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014 riguardante le garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, che prevede testualmente che *"Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente"*;

RITENUTO che l'approvazione del PMC aggiornato di cui al presente decreto non dia luogo ad una *"modifica dell'attività"* di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n. 2721/2014 sopra richiamata;

CONSIDERATO che il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

VISTE la L.R. n. 33/1985, la L.R. n. 3/2000, la L.R. n. 12/2024 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTE le DGR 242/2010 e 863/2012 in materia di PMC;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2025 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. che il presente provvedimento conclude il procedimento Amministrativo avviato con prot. reg. n. 295759 del 28/05/2026;
3. di approvare la Rev. 13 del Capitolo 4 *"Procedura Operativa di Gestione"* del PMC datata maggio 2026, acquisita al prot. reg. n. 284158 del 21/05/2026;
4. di modificare il sopra richiamato DDR n. 142 del 14/05/2024, Allegato B al PAUR n. 22 del 22/05/2024 come di seguito specificato:

la prescrizione n. 58 dell'Allegato A, già modificata con il DDR n. 6/2025, è così sostituita:

"58. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il Gestore dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev 12 datato Maggio 2024, trasmesso con nota del 3/06/2024, assunta al prot. n. 269089 in data 4/06/2024, come modificato, relativamente al Capitolo 2 "Controlli durante gli allestimenti dei lotti di discarica" con la Rev. 13 del Capitolo 2 datata Agosto 2025, assunta al prot. n. 589268 del 24/10/2025 e, relativamente al Capitolo 4 "Procedura Operativa di Gestione", con la Rev. 13 datata Maggio 2026, assunta al prot. reg. n. 284158 del 21/05/2026";

5. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni e indicazioni contenute nel DDR n. 142/2024 e ss.mm.ii.;
6. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Società INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 - Zevio (VR) C.F. e P. IVA 02612230231, al Comune di Zevio, alla Provincia di Verona, ad ARPAV e al Consorzio di Bonifica Veronese;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Matteo Lizier

(Codice interno: 588263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 16299 del 24 luglio 2026

Società HERAmbiente S.p.A. con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna - C.F. - P.IVA 02175430392. Discarica per rifiuti non pericolosi e non putrescibili "ex cava ai Ronchi", ubicata in comune di Loria (TV), via Colombara. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. rilasciata con decreto del Direttore regionale del Dipartimento Ambiente n. 57 del 01/07/2014 e ss.mm. e ii. Aggiornamento dell'Autorizzazione a seguito di comunicazione ex art. 29-nonies. Approvazione aggiornamento al PMC e Appendice al PGO. Modifica termini per il completamento lotti e copertura finale.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:

Con il presente Provvedimento si aggiorna l'AIA in essere, DDR n. 57/2014, a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 di alcune modifiche all'Autorizzazione, da recepire anche nel PMC, relative alla procedura di gestione dei carichi di rifiuti in ingresso e ai parametri di monitoraggio della qualità dell'aria. Si approvano, di conseguenza, il PMC Ver. 1 del 30/07/10 Rev. 08 del 19/06/2026 e l'Appendice al PGO rev. 00 del 19/06/2026, acquisiti al prot. reg. n. 365007 del 22/06/2026. Si modificano inoltre i termini per il completamento della volumetria residua nei lotti di discarica e della copertura finale, in seguito alla proroga già concessa con precedente nota formale.
--

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

DATO ATTO che con il decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 57 del 01/07/2024 è stata rinnovata alla Ditta Geo Nova S.p.A. con sede legale a Treviso, via Feltrina n. 230/232 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con DSR n. 41/2009 e ss.mm.ii., relativa alla discarica denominata "ex cava ai Ronchi", per rifiuti non pericolosi e non putrescibili ubicata in via Colombara in Comune di Loria (TV);

DATO ATTO che, con i successivi Decreti del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 80 del 02/10/2014 e n. 13 del 29/02/2016, l'AIA relativa alla discarica di cui trattasi è stata, rispettivamente, modificata e volturata alla Ditta HERAmbiente S.p.A. con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna;

DATO ATTO che con i successivi decreti del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo e Territorio n. 16 del 01/02/2017, n. 42 del 30/05/2017, n. 53 del 19/06/2017, n. 6 del 8/02/2018, del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 648 del 8/07/2020, n. 94 del 3/03/2021, n. 391 del 7/05/2021 e del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 296 del 26/10/2022 e n. 56 del 03/04/2023 sono state recepite alcune modifiche ed integrazioni dell'Autorizzazione;

DATO ATTO che il successivo Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale (PAUR) di cui al decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 10 del 19/03/2024 con il quale è stato approvato il progetto di modifica sostanziale "*Riprofilatura morfologica della discarica esistente con adeguamento dei volumi*" comprensivo, tra l'altro, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 61 del 12/03/2024, è stato annullato per effetto della Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto n. 46/2026 del 12/01/2026;

DATO ATTO che, in conseguenza all'annullamento del PAUR n. 10/2024, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e il Piano di Monitoraggio (PMC) attualmente vigenti sono, rispettivamente, il sopra richiamato DDR n. 57 del 01/07/2024 e ss.mm. e ii. e il PMC Ver. 1 del 30/07/2010 rev. 5 del 12/12/2022, quest'ultimo acquisito al prot. reg. n. 590595 in data 21/12/2022 e approvato con il DDR n. 56 del 03/04/2023;

DATO ATTO che in seguito alla suddetta sentenza e della successiva richiesta del Gestore di cui al prot. 472/23 del 13/01/2026, acquisita al prot. reg. n. 15054 del 14/01/2026, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha concesso, con nota prot. reg. n. 20425 del 16/01/2026, al Gestore la proroga dei termini per il completamento della volumetria residua e della copertura finale della discarica rispettivamente fino al 31/12/2031 e fino al 31/12/2032;

Iter amministrativo

DATO ATTO che con nota prot. n. 5197 del 16/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 225617 nella stessa data, la Ditta ha comunicato, ai sensi del c. 1 art.29-nonies del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., alcune modifiche non sostanziali, e trasmesso l'"Elaborato 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - Ver. 1 del 30/07/2010 rev. 006 del 10/04/2026" e l'"Elaborato 1 - Relazione tecnica - rev. 00 del 10/04/2026" riportante tutte le modifiche proposte, che consistono nel:

- Modifica della procedura di gestione dei carichi di rifiuti sottoposti a Verifica di Conformità (VDC) e Verifica In Loco (VIL), descritta nel capitolo 2.6 del PMC, per adeguamento al DM Ambiente n. 59/2023 di attuazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti nell'ambito del sistema RENTRI mediante l'obbligo, dal 15/09/2026, per i gestori di rifiuti tenuti all'adesione al sistema, di utilizzo dei Formulare di Identificazione Rifiuti (FIR) digitali in sostituzione a quelli cartacei, non essendo, dalla data dell'obbligo del FIR digitale, "più possibile attuare l'attuale modalità di gestione del Carico non conforme nel caso il produttore sia un produttore iniziale, non autorizzato al trattamento dei rifiuti". Il Gestore propone, inoltre, di "inserire la possibilità per il produttore o detentore di destinare direttamente i rifiuti ad un impianto autorizzato, con il medesimo formulario utilizzato per riprendersi in carico il rifiuto, senza riportarlo al luogo di produzione";
- Modifica della prescrizione (presente nelle considerazioni finali) del decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 16 del 01/02/2017 relativa alle verifiche di conformità (VDC) dei rifiuti in ingresso: il Gestore chiede di poter effettuare il prelievo dei campioni anche presso l'impianto di produzione dei rifiuti, per quelli prodotti da impianti gestiti dalle società del gruppo Herambiente S.p.A., e non solo in ingresso alla discarica;
- Estensione delle modalità di campionamento sopra descritte per le Verifiche di Conformità (VDC) anche per le Verifiche in Loco (VIL) - esclusivamente nel caso di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi prodotti dagli impianti del gruppo Herambiente S.p.A. - prevedendo la possibilità di campionamento presso l'impianto di produzione, come previsto, tra l'altro, dal c. 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2003;
- Modifica della prescrizione n. 6 del Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 13 del 29/02/2016, di volturazione e riesame dell'AIA 2014, precisando per maggior chiarezza il riferimento alla sezione descrittiva delle verifiche di accettabilità all'interno del PMC a seguito della modifica del capitolo "D.2 - Accettazione del rifiuto" dello stesso proposta nella revisione n. 6, finalizzata a "chiarire gli adempimenti relativi ai profili analitici delle verifiche di conformità come previsto nel D. Lgs. 36/2003 e nella DGRV n. 242/2010 -Allegato D";
- Ripristino delle modalità di monitoraggio delle polveri che erano previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev. 4 del 06/03/2024, vigente fino alla data di annullamento del PAUR n. 10/2024: nello specifico, sostituzione del parametro "polveri totali" con i parametri "PM2.5" e "PM10" ed estensione della durata del monitoraggio mensile da 3-4 ore a 24 ore. Il Gestore chiede inoltre l'eliminazione del monitoraggio semestrale della carica batterica e micotica totale;

DATO ATTO che con nota prot. reg. n. 254047 del 05/05/2026 questa Amministrazione ha chiesto ad ARPAV e alla Provincia di Treviso il parere di cui all'art. 6 comma 1 del Regolamento Regionale n.1 del 09/01/2025 in merito alle modifiche proposte;

DATO ATTO che con nota 45401 del 25/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 288780 nella medesima data, ARPAV ha trasmesso il proprio parere di competenza, evidenziando la necessità di modificare/aggiornare la proposta di PMC trasmessa;

DATO ATTO che con nota n. 306119 del 04/06/2026 questa Amministrazione ha dato riscontro alla comunicazione ex art. 29-nonies del 16/04/2026 alla Ditta, allegando il parere di ARPAV del 25/05/2026; nella stessa nota, oltre a confermare e motivare la non sostanzialità delle modifiche proposte è stato avviato il procedimento per l'aggiornamento del DDR n. 57/2014 e ss.mm. e ii. per l'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), adeguato alle indicazioni di ARPAV;

DATO ATTO che con nota n. 7965 del 19/06/2026, assunta al prot. reg. n. 365007 del 22/06/2026, il Gestore, in risposta alla richiesta del 4/06/2026, ha trasmesso i seguenti elaborati:

- Elaborato 2 - PMC Ver. 1 del 30/07/10 Rev. 08 del 19/06/2026;
- Elaborato 3 - Appendice al Piano di Gestione Operativa (PGO) rev. 00 del 19/06/2026;
- Elaborato 4 - Relazione tecnica integrativa rev. 00 del 19/06/2026;

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica integrativa del 19/06/2026 sopra citata il Gestore ha evidenziato, tra le modifiche apportate agli elaborati, di aver stralciato, come richiesto, la descrizione della *"procedura per la gestione dei carichi sottoposti a Verifica di Conformità (VdC) e Verifica in Loco (ViL)"* dal PMC e di averla tuttavia inserita nell'Appendice al PGO rev. 00 del 19/06/2026 di cui sopra;

DATO ATTO che con nota n. 59222 del 09/07/2026, assunta al prot. reg. n. 411679 nella stessa data, ARPAV ha comunicato il proprio parere favorevole in merito al PMC Ver. 1 del 30/07/10 Rev. 08 del 19/06/2026 e contestualmente dato alcune raccomandazioni/indicazioni circa la corretta compilazione della documentazione obbligatoria (RENTRI) e la compilazione delle schede nell'applicativo ORSO;

Considerazioni finali e conclusioni

CONSIDERATO che il Gestore propone di modificare parte della prescrizione n. 6 del DDR n. 13/2016 in relazione alla frase introduttiva al primo capoverso *"Di prescrivere, nelle more della definizione a livello nazionale di specifici criteri omogenei di valutazione, l'effettuazione nell'ambito delle verifiche di conformità previste dal PMC, relativamente ai rifiuti pericolosi stabili e non reattivi conferibili in discarica (...)"* con la seguente: *"Di prescrivere, nelle more della definizione a livello nazionale di specifici criteri omogenei di valutazione, l'effettuazione nell'ambito delle verifiche di accettabilità, come descritte nell'apposita"*

sezione del PMC, relativamente ai rifiuti pericolosi stabili e non reattivi conferibili in discarica (...)" che, consiste nella correzione del riferimento alla sezione del PMC riguardante le verifiche di accettabilità del rifiuto, effettuata al fine di "evitare incongruenze tra gli atti/documenti", come evidenzia la Relazione tecnica rev. 00 del 10/04/2026 (prot. n. 5197 del 16/04/2026);

CONSIDERATO che il Gestore propone altresì di modificare parte delle prescrizioni inserite nelle premesse del DDR n. 16/2017 e richiamate nella prescrizione n. 1 del decreto stesso; nello specifico, il Gestore propone di eliminare la frase *"le verifiche analitiche di conformità dovranno essere sempre effettuate su campioni prelevati in ingresso alla discarica con proprio personale o laboratorio terzo incaricato"* sostituendola con *"le verifiche analitiche di conformità dovranno essere svolte con proprio personale o laboratorio terzo incaricato su campioni prelevati con le seguenti modalità:*

- *per i rifiuti prodotti da impianti gestiti dalle società del gruppo Herambiente S.p.A., in ingresso alla discarica o presso l'impianto di produzione;*
- *per i rifiuti prodotti da impianti terzi, in ingresso alla discarica."*;

Il Gestore chiede, inoltre, di estendere le modalità di campionamento sopra descritte anche alle Verifiche in Loco (ViL), secondo quanto previsto dal c. 3 dell'art. 11 del D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che le prescrizioni di cui al DDR n. 16/2017 sopra richiamate sono già state superate con il DDR n. 296 del 26/10/2022 che ha approvato il PMC Ver. 001 del 15/07/10 Rev. 004 del 25/06/2022 in sostituzione delle precedenti versioni, e che tali modifiche sono state recepite anche nel PMC Rev. 8 di giugno 2026, oggetto di approvazione del presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra, non necessario modificare le prescrizioni di cui alle premesse del DDR n. 16/2017 e citate dalla prescrizione n. 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che ARPAV, come da sua nota del 25/05/2026, ha dichiarato di non ravvisare elementi di rilievo riguardo alla modifica delle prescrizioni del DDR n. 16/2017;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso da ARPAV, di cui alla nota acquisita in data 09/07/2026, riguardo al PMC Ver. 1 del 30/07/10 Rev. 08 del 19/06/2026;

CONSIDERATO che non sono stati acquisiti agli atti ulteriori pareri o richieste da parte degli Enti;

RITENUTO di approvare il PMC Ver. 1 del 30/07/10 Rev. 08 del 19/06/2026 e l'Appendice al Piano di Gestione Operativa Rev. 00 del 19/06/2026, acquisiti con il prot. reg. n. 365007 del 22/06/2026 e di aggiornare, di conseguenza, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in tal senso;

RITENUTO di modificare la prescrizione n. 6 del DDR n. 13/2026, di modifica del DDR n. 57/2014, come proposto dal Gestore come sopra evidenziato;

RITENUTO opportuno modificare inoltre, al fine dell'allineamento dell'Autorizzazione vigente con le proroghe concesse con la sopra richiamata nota prot. n. 20425 del 16/01/2026, le prescrizioni n. 18 e 19 del DDR n. 57/2024 e ss.mm. e ii. relative ai termini per il completamento della volumetria residua e della copertura finale;

ACCERTATO il versamento da parte del gestore, con nota acquisita al prot. regionale n. 225617 del 16/04/2026, degli oneri di cui all'art. 33 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e verificatane la relativa congruità rispetto alle modalità di calcolo previste dall'Allegato B "Modalità di quantificazione delle Tariffe" Regolamento Regionale n. 1 del 9 gennaio 2025 (articolo 11);

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 225617 del 16/04/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250816250897 del 13/04/2026 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTO il 7° capoverso del punto B) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014 riguardante le garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, che prevede testualmente che *"Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente"*;

RITENUTO che l'approvazione del PMC aggiornato di cui al presente decreto non dia luogo ad una *"modifica dell'attività"* di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n. 2721/2014 sopra richiamata;

CONSIDERATO che il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

VISTE la L.R. n. 33/1985, la L.R. n. 3/2000, la L.R. n. 12/2024 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n. 152/2006 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTE le DGR 242/2010 e 863/2012 in materia di PMC;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2025 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. che il presente provvedimento conclude il procedimento Amministrativo avviato con prot. reg. n. 306119 del 04/06/2026;
3. di approvare il PMC Ver. 1 rev. 08 del 19/06/2026, acquisito al prot. reg. n. 365007 del 22/06/2026;
4. di approvare l'Appendice al PGO rev. 00 del 19/06/2026 acquisita al reg. n. 365007 del 22/06/2026, riguardante la procedura per la gestione dei carichi sottoposti a Verifica di conformità e Verifica in loco;
5. di prescrivere che, a far data dal ricevimento del presente provvedimento, per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore deve attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Ver. 001 del 30/07/10 Rev. 008 del 19/06/2026 sopra richiamato;
6. di prescrivere che il PMC Ver. 001 del 30/07/10 Rev. 008 del 19/06/2026 sostituisce il PMC Ver. 001 del 15/07/10 Rev. 005 del 12/12/2022 approvato con il decreto n. 56 del 03/04/2023;
7. di modificare il DDR n. 57/2014 e ss.mm. e ii. come di seguito specificato:
 - 7.1. la prescrizione n. 29 è così integralmente sostituita: *"L'impianto deve essere gestito conformemente a quanto previsto dall'articolo 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dal D.lgs. n. 36/2003, secondo quanto previsto nel Piano di Gestione Operativa e nel Piano di Gestione Post Operativa approvati con la DGRV n. 3304 del 23/10/2007, nonché in conformità con l'Appendice al Piano di Gestione Operativa Rev. 00 del 19/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 365007 del 22/06/2026 e secondo le prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione"*;
 - 7.2. le prescrizioni n. 18 e 19 sono così integralmente sostituite:
 18. *"È fissato al 31/12/2031, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per il completamento della volumetria residua e quindi per la fine dei conferimenti dei rifiuti in discarica"*;
 19. *"È fissato al 31/12/2032, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per il completamento della copertura finale della discarica. Tale copertura finale, per quanto possibile, dovrà essere realizzata per stralci, in funzione dell'avanzamento del riempimento del bacino, così come previsto dal Piano di Ripristino Ambientale allegato al progetto approvato."*;
8. di modificare la prescrizione n. 6 del DDR n. 13/2016 (di modifica del DDR n. 57/2014) stabilendo che, al primo capoverso, la frase introduttiva sia sostituita con la seguente: *"Di prescrivere, nelle more della definizione a livello nazionale di specifici criteri omogenei di valutazione, l'effettuazione nell'ambito delle verifiche di accettabilità, come descritte nell'apposita sezione del PMC, relativamente ai rifiuti pericolosi stabili e non reattivi conferibili in discarica"* ferma restando l'invarianza delle restanti disposizioni contenute nel medesimo punto 6;
9. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni e indicazioni contenute nel DDR n. 57 del 01/07/2014 e ss.mm.ii.;
10. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
11. di comunicare il presente provvedimento alla Società HERAmbiente S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna - C.F./P.IVA 02175430392, al Comune di Loria, alla Provincia di Treviso e ad ARPAV;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

13. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Matteo Lizier

(Codice interno: 588372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 16396 del 27 luglio 2026

Classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia - sessennio 2020-2025 ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia – sessennio 2020-2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legislazione Speciale per Venezia rappresenta il quadro normativo finalizzato alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna definendo gli obiettivi, le procedure per realizzarli e le competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nella sua attuazione, demandando alla Regione del Veneto (di seguito Regione) i compiti relativi al disinquinamento delle acque, al risanamento ambientale ed alla gestione del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia;
- le attività di monitoraggio ambientale finalizzate a verificare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale delle acque del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia, rientrano nel programma degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. n. 17/1990, finanziato a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, e previste dal Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 24 del 1 marzo 2000;
- l'entrata in vigore della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e della normativa nazionale di recepimento ha istituito un nuovo quadro di riferimento ai fini della tutela e gestione delle risorse idriche in cui devono inserirsi le attività di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante;
- il recepimento della Direttiva impegna gli Stati membri a conseguire lo stato buono, chimico ed ecologico, delle acque dei corpi idrici i quali rappresentano le unità a cui fare riferimento per riportare e accertare la conformità con gli obiettivi ambientali;
- la Direttiva 2000/60/CE stabilisce che, per ciascun distretto idrografico, venga elaborato un Piano di gestione quale strumento operativo di programmazione, attuazione e monitoraggio delle misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici;
- in ottemperanza alla Direttiva 2000/60/CE l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (di seguito Autorità di bacino) ha predisposto il "Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali", approvato con D.P.C.M. del 23 aprile 2014, pubblicato in G.U. n. 193 del 21 agosto 2014, cui hanno fatto seguito un primo aggiornamento, approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31/01/2017 e il secondo aggiornamento del "Piano di gestione delle acque 2021-2027", approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023, pubblicato nella G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
- il Piano di gestione delle acque prevede l'attuazione di specifici programmi di monitoraggio finalizzati alla classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici e, in particolare la definizione dei programmi di monitoraggio, attuati dalla Regione, dei corpi idrici fluviali e lacustri del Veneto e il programma di monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia;
- come riportato dal sopracitato Piano di gestione e come confermato dai successivi aggiornamenti, i corpi idrici della Laguna di Venezia sono stati classificati tutti a rischio di non raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e che, pertanto, è stato applicato il monitoraggio operativo secondo una articolazione triennale;

CONSIDERATO che:

- la prima classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia, relativa al primo ciclo di monitoraggio (2010-2012), ai sensi della Direttiva 2000/60/CE è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 140 del 20 febbraio 2014;
- con la DGR n. 1085 del 06/08/2020, sono stati approvati gli esiti del ciclo di monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia 2010-2012, integrata con i dati dell'anno di monitoraggio 2013, e dei cicli di monitoraggio triennali 2014-2016 e 2017-2019;
- con il DDR n. 73 del 12/09/2024 la Regione ha preso atto della classificazione dello stato dei corpi idrici della Laguna di Venezia per il sessennio 2014-2019 e della proposta di valutazione intermedia dello stato ecologico dei corpi idrici della Laguna di Venezia per il triennio 2020-2022;

CONSIDERATO che:

- per quanto riguarda la Laguna di Venezia, l'attività di monitoraggio viene coordinata tra la Regione e il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (di seguito "Provveditorato") nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico promosso dall'Autorità di Bacino tra gli Enti competenti per la salvaguardia della Laguna di Venezia;
- nell'ambito del suddetto tavolo tecnico è stato concordato che spetta alla Regione con la collaborazione dell'ARPAV dare attuazione ai programmi per la definizione dello stato ecologico dei corpi idrici della Laguna di Venezia, mentre il monitoraggio per la definizione dello stato chimico, nonché il monitoraggio relativo agli elementi di qualità fisico-chimici a supporto (condizioni di ossigenazione) è demandato al Provveditorato;
- la Regione dà seguito alle attività di monitoraggio di propria competenza per mezzo di progetti, elaborati e attuati con la collaborazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (di seguito ARPAV) mediante specifiche convenzioni i cui schemi vengono approvati tramite Deliberazioni di Giunta regionale, finanziati a valere sui fondi regionali della legislazione speciale per Venezia ex L. n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991, n. 17/1990 e n. 139/1992;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 bis della L.R. n. 33/1985, come introdotto dalla Legge ordinamentale n. 19 del 29/07/2022, nelle sole ipotesi in cui sia necessario procedere all'aggiornamento della classificazione dello stato qualitativo e quantitativo delle acque, a seguito del monitoraggio e delle elaborazioni dei dati da parte dell'ARPAV, le relative modifiche del Piano di tutela delle acque sono approvate con decreto del direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente;

CONSIDERATO che la classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia deve essere periodicamente aggiornata ogni sessennio e che la classificazione della qualità di ciascun corpo idrico e gli obiettivi ambientali costituiscono parte integrante del Piano di Gestione del bacino idrografico redatto dalla Autorità di bacino in collaborazione con le Regioni e Province autonome;

VISTA:

- la nota del MASE prot. 183069 del 13/11/2023 che indica la necessità di allineamento, tra le diverse Regioni e tra i Distretti Idrografici, dei sessenni e dei trienni di monitoraggio ambientale delle acque di cui alla Direttiva 2000/60/CE, e che stabilisce un'articolazione dei sessenni e dei trienni, proposta dall'ISPRA, diversa da quella utilizzata dalla Regione del Veneto, da altre Regioni e Province autonome, anche limitrofe al Veneto, nonché da vari Distretti Idrografici;
- la nota del MASE prot. n. 46713 dell'11/03/2024 con cui, date le osservazioni provenienti dai diversi Distretti, nonché dalle Regioni e Province Autonome di rispettiva appartenenza, che evidenziavano criticità relative alla proposta dell'ISPRA sull'articolazione ed allineamento dei trienni e sessenni, veniva convocata una riunione per il 04/04/2024 per discutere del suddetto argomento;
- la nota del MASE prot. n. 80227 del 02/05/2024 con cui è stato trasmesso il resoconto della riunione del 04/04/2024 che prende atto, tra l'altro, dell'utilizzo, per il Distretto delle Alpi Orientali, del sessennio di monitoraggio 2020-2025 (coerente con il sessennio utilizzato precedentemente) quale periodo di riferimento per la classificazione della qualità delle acque al fine della predisposizione del Piano di Gestione 2027, rinviando il richiesto allineamento dei sessenni e trienni di monitoraggio a livello nazionale a partire dal 2028;

VISTA:

- la nota dell'Autorità di bacino prot. n. 134261 del 15/03/2024, con cui è stato trasmesso il resoconto della riunione generale del 30/11/2023 relativa alla condivisione dello stato di avanzamento del monitoraggio delle acque di transizione e marino-costiere in tutto il territorio distrettuale nel terzo ciclo di pianificazione 2020-2025, in cui venivano evidenziate criticità nella esecuzione dei monitoraggi dello stato chimico e degli elementi a supporto dei corpi idrici della Laguna di Venezia;
- la nota dell'Autorità di bacino prot. n. 283191 del 12/06/2024, con cui è stato trasmesso il resoconto dell'incontro del 24/05/2024 relativo alla ricognizione dello stato di avanzamento delle attività di monitoraggio e classificazione delle acque di transizione della Laguna di Venezia nel terzo ciclo di pianificazione 2020-2025, in cui veniva evidenziato che, non essendo stati resi disponibili dati relativi al monitoraggio chimico, la valutazione intermedia del triennio 2020-2022 è stata elaborata limitatamente allo stato ecologico e con esclusione degli inquinanti specifici;
- la nota dell'Autorità di bacino prot. n. 14501 del 30/08/2024 con la quale venivano richieste informazioni sullo stato di avanzamento delle attività di monitoraggio e classificazione delle acque superficiali della Laguna di Venezia nel terzo ciclo di pianificazione;
- la nota dell'ARPAV prot. n. 84811 del 19/09/2024 e la nota della Regione prot. n. 486197 del 23/09/2024 con le quali veniva descritto lo stato di avanzamento e le azioni programmate volte a garantire le esigenze di monitoraggio ecologico relative all'intero sessennio del terzo ciclo di pianificazione;
- la nota del Provveditorato prot. n. 34639 del 26/09/2024 con cui veniva data comunicazione che le campagne di monitoraggio chimico sarebbero state avviate con il progetto MODUS 6° a partire dal mese di gennaio 2025;
- la nota dell'Autorità di bacino prot. n. 3879 del 20/03/2025 con cui si segnalava il perdurare delle criticità relative al monitoraggio chimico dei corpi idrici della Laguna di Venezia ribadendo che l'indisponibilità di dati di monitoraggio delle sostanze cosiddette prioritarie non avrebbero permesso la classificazione aggiornata dello stato chimico;

- la nota prot. n. 145140 del 20/03/2025 con cui la Regione ha convocato un incontro urgente con Provveditorato, Autorità per la Laguna e l'ARPAV, all'esito del quale il Provveditorato e l'Autorità per la Laguna si impegnavano a dare immediato avvio alle attività di monitoraggio di propria competenza;

ATTESO che:

- l'ARPAV ha comunque provveduto, nel corso del triennio 2020-2022 ad effettuare il monitoraggio dello stato ecologico della Laguna di Venezia, in attuazione dei progetti "Mo.V.Eco IV" approvato con DGR n. 1726/2018 e "Mo.V.Eco V" approvato con DGR n. 1659/2021;
- l'ARPAV ha provveduto, anche nel successivo triennio 2023-2025 ad effettuare il monitoraggio dello stato ecologico della Laguna di Venezia, a completamento del progetto "Mo.V.Eco V" e in attuazione del progetto "Mo.V.Eco VI" approvato con DGR n. 1231/2024;
- l'esecuzione da parte dell'ARPAV dei suddetti progetti ha consentito di monitorare i parametri ambientali relativi allo stato ecologico nel sessennio 2020-2025 in continuità con i precedenti cicli di monitoraggio;
- i sopracitati progetti prevedevano l'esecuzione di una linea di azione supplementare volta al monitoraggio di prodotti fitosanitari e di PFAS nei corpi idrici della Laguna di Venezia, la cui presenza è stata accertata nei corpi idrici del Bacino scolante della Laguna a livelli superiori alla soglia di attenzione pari a SQA/2;

VISTO il DDR n. 73 del 12/09/2024 con il quale la Regione ha preso atto della valutazione intermedia dei corpi idrici della Laguna di Venezia relativa al triennio 2020-2022, limitatamente allo stato ecologico;

VISTA la documentazione contenente la classificazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al ciclo di monitoraggio 2020-2025, sulla base dei dati e delle elaborazioni prodotte dall'ARPAV e dal Provveditorato, trasmessa dall'ARPAV con nota prot. n. 63975 del 24/07/2026;

PRESO ATTO che la classificazione finale per il sessennio 2020-2025 che costituirà il riferimento dei prossimi Piani di Gestione, si basa principalmente sui risultati del secondo triennio del sessennio di riferimento;

PRESO ATTO che il monitoraggio dei PFAS nelle acque condotto dall'ARPAV, ha consentito di rilevare nuove criticità sullo stato dei corpi idrici non considerate nelle precedenti classificazioni;

RITENUTO, per tutto quanto fin qui argomentato, di dover assicurare la continuità delle elaborazioni sinora effettuate e, pertanto, di prendere atto a tal fine della classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia per il sessennio 2020-2025, così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO altresì che, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 152/2006, la fase di informazione e consultazione sarà espletata contestualmente alla fase di partecipazione pubblica del Piano di Gestione delle Acque distrettuali avviata nei modi e con le procedure individuate dall'Autorità di bacino d'intesa con la Regione;

CONSIDERATO che, una volta espletata la fase di consultazione, eventuali modifiche o integrazioni pervenute sulla classificazione dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici della Laguna di Venezia adottata con il presente saranno recepite mediante successivo analogo provvedimento;

VISTA la L.R. n. 17/1990;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000 approvato con DCR n. 24/2000;

VISTO il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107/2009 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023, pubblicato nella G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, sulla base dei dati e delle elaborazioni prodotte dall'ARPAV e dal Provveditorato, della classificazione dello stato dei corpi idrici della Laguna di Venezia per il sessennio 2020-2025, così come riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di trasmettere copia del presente Decreto, all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, all'Autorità per

la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, nonché all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

4. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Matteo Lizier



Allegato A **al Decreto n.** 16396 **del** 27/07/2026

pag. 1 di 23

CLASSIFICAZIONE DELLO

STATO ECOLOGICO E CHIMICO

DEI CORPI IDRICI

DELLA LAGUNA DI VENEZIA

AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE E DEL D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii.

CICLO DI MONITORAGGIO

2020-2025

INDICE

- **Premessa**
- **Introduzione**
- **Corpi idrici e tipo di monitoraggio**
- **Determinazione dello Stato Ecologico**
- **Determinazione dello Stato Chimico**
- **Sintesi delle valutazioni sullo Stato Ecologico e sullo Stato Chimico**
- **Mappe supplementari**
- **Allegati**

ALLEGATO 1. ELEMENTI DI QUALITÀ BIOLOGICA ED ELEMENTI DI QUALITÀ FISICO-CHIMICA A SOSTEGNO CHE CONCORRONO AL MANCATO CONSEGUIMENTO DEL BUON STATO DI QUALITÀ ECOLOGICO

ALLEGATO 2. PRESENZE E SUPERAMENTI DEGLI SQA UTILIZZATI PER LA CLASSIFICAZIONE DI STATO CHIMICO (MATRICE ACQUA E BIOTA) E DI STATO ECOLOGICO (MATRICE ACQUA)

ALLEGATO 3. RETE DI STAZIONI DI MONITORAGGIO PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO CHIMICO DELL'ACQUA, DEL BIOTA E DEI SEDIMENTI E DELLO STATO ECOLOGICO

Premessa

In ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva europea 2000/60/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico e dell'Adige hanno adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 24/02/2010 il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, che comprende il piano specifico per la sub-unità idrografica "bacino scolante, laguna di Venezia e mare antistante".

In tale Piano è prevista l'attuazione di un programma di monitoraggio specifico per la determinazione dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici della laguna di Venezia, la cui realizzazione è curata dalla Regione del Veneto per quanto riguarda i monitoraggi ecologici e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque) per i monitoraggi dei parametri chimici.

La Regione del Veneto ha dunque approvato e finanziato, con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia, i seguenti progetti finalizzati alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." -, per la cui realizzazione si è avvalsa di ARPAV:

- "Mo.V.Eco. I - Monitoraggio per la definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia, finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." approvato con DGRV n. 1714 del 26/10/2011;
- "Mo.V.Eco. II – Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia, finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." approvato con DGRV n. 2258 del 10/12/2013;
- "Mo.V.Eco. III 2017 – 2019 Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia, finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." approvato con DGRV n. 1987 del 06/12/2017;
- "Mo.V.Eco. IV – Monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Laguna di Venezia finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." approvato con DGRV n. 1726 del 19/11/2018;
- "Mo.V.Eco. V – Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", approvato con DGRV n. 1659 del 29/11/2021;
- "Mo.V.Eco. VI – Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", approvato con DGRV n. 1231 del 29/10/2024, le cui attività si concluderanno in data 30/06/2027.

Parallelamente, il Magistrato alle Acque (ora Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia) ha predisposto il progetto MODUS (*Monitoraggio dei corpi idrici lagunari a supporto della loro classificazione e gestione*), realizzato attraverso sei successivi stralci esecutivi mediante il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e Thetis:

- MODUS.1 (2010-2011) approvato con Decreto Presidenziale n. 10045 del 29/09/2011 emesso sulla base del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico di Magistratura del Magistrato alle Acque con voto n. 135 nell'adunanza del 22/07/2010;
- MODUS.2 (2012-2013), favorevolmente assentito, con voto n. 194 del medesimo Comitato di Magistratura nell'adunanza del 20/12/2011 e successivamente approvato con Decreto Presidenziale n. 7152 del 06/06/2013;
- MODUS.3 (2013-2015), favorevolmente assentito, con voto n.29 del medesimo Comitato di Magistratura nell'adunanza del 20/02/2013, sulla base del "Piano di monitoraggio chimico dei corpi idrici della laguna di Venezia (2013-2015)", le cui proposte sono state discusse ed approvate, con minori emendamenti, nell'ambito delle riunioni di uno specifico tavolo tecnico, promosso

dall'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, al quale hanno partecipato il Magistrato alle Acque (ora Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia), il Ministero dell'Ambiente, la Regione del Veneto, ISPRA ed ARPAV (riunioni del 19 febbraio, 23 aprile e 13 maggio 2013);

- MODUS.4 (2016-2017), favorevolmente assentito, con voto n. 103 del medesimo Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia nell'adunanza del 16/12/2015 e successivamente approvato con Decreto Presidenziale n. 529/RD del 12/07/2017;
- MODUS.5 (2017-2019), favorevolmente assentito, con voto n. 81 del medesimo Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia nell'adunanza del 21/06/2017 e successivamente approvato con Decreto Presidenziale n. 212/RD del 27/03/2018;
- MODUS.6 (2025-2027), favorevolmente assentito, con voto n. 123 del medesimo Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia nell'adunanza del 29/11/2022 e successivamente approvato con Decreto Presidenziale n. 1039/RD del 16/10/2023 e vistato dalla Ragioneria Territoriale dello Stato il 25.10.2023.

A tali monitoraggi si affianca il monitoraggio in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e, in particolare, delle condizioni di ossigenazione.

Esso si avvale della rete di monitoraggio SAMANET gestita dall'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia.

Per i corpi idrici dove non sono presenti sonde di rilevamento in continuo il D.M. 260/2010 prevede che i fenomeni di anossia pregressi o in corso possano essere dedotti dal rapporto tra i solfuri volatili disponibili e il ferro labile (AVS/LFe) entrambi rilevati nel sedimento.

Al fine di ottenere una classificazione dei corpi idrici nei tempi utili per l'inserimento nei documenti di aggiornamento dei Piani di Gestione (il terzo aggiornamento è previsto nel 2027), si è ritenuto opportuno svincolare il sessennio di monitoraggio dal ciclo di pianificazione inizialmente previsto (2022-2027) e pertanto, dal punto di vista dei monitoraggi ai fini della classificazione, si fa riferimento al sessennio 2020-2025, suddiviso nei due trienni 2020-2022 e 2023-2025.

La classificazione dello stato di un corpo idrico è data dalla classificazione dello stato ecologico, secondo le 5 classi indicate nel D.M. 260/2010, e dalla classificazione dello stato chimico, secondo le 2 classi indicate nel D.M. succitato, al termine del sessennio di monitoraggio; nei casi di monitoraggio operativo il primo triennio fornisce una prima valutazione dei due stati, mentre al termine del secondo triennio si fornisce la classificazione complessiva del sessennio.

Il presente documento descrive le modalità di valutazione delle risultanze dei monitoraggi condotti nei due trienni 2020-2022 e 2023-2025, e presenta la proposta, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia (in particolare dal D.M. 260/2010 e dal D.Lgs. 172/2015), di classificazione dello stato ecologico e dello stato chimico dei corpi idrici lagunari, riferita al sessennio 2020-2025.

Al termine del sessennio 2020-2025, lo Stato Ecologico risulta in stato Sufficiente per otto corpi idrici e in stato Scarso per tre. Per i corpi idrici fortemente modificati non è stato possibile giungere alla classificazione della classe del potenziale ecologico, come specificato nel paragrafo "Sintesi delle valutazioni sullo Stato Ecologico e sullo Stato Chimico". Per alcuni corpi idrici, a causa di problemi tecnico-operativi, i monitoraggi non hanno fornito un insieme di dati sufficiente per la valutazione delle condizioni di ossigenazione (vedi Tab.2) e hanno bassa confidenza per ciò che attiene gli inquinanti specifici (Allegato 2).

Per quanto riguarda lo Stato Chimico si evidenzia uno stato Non Buono in tutti i corpi idrici dovuto alla presenza di PFOS nella matrice acqua in concentrazione superiore agli standard del D.Lgs. 172/2015. In

alcuni corpi idrici sono stati riscontrati, sempre nella matrice acqua, superamenti degli standard del D.Lgs. 172/2015 anche per alcuni IPA (Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(a)pirene, Fluorantene).

Introduzione

Il riferimento per i valori di Standard di Qualità Ambientale (SQA) per i parametri chimici (sostanze dell'elenco di priorità e inquinanti specifici) è il D.Lgs. 172/2015. Questo ha introdotto, per alcuni parametri di tabella 1/A (sostanze appartenenti all'elenco di priorità), Standard di Qualità Ambientale nel biota (pesci, crostacei, molluschi) e modifiche a SQA-MA (media annua) e/o SQA-CMA (concentrazione massima ammissibile) per altri parametri in acqua.

Inoltre da dicembre 2018 il D.Lgs. 172/2015 ha introdotto nuovi contaminanti da ricercare sulle due matrici. A questo proposito la Reporting Guidance 2022 (versione del 30.4.2020) nel capitolo relativo al reporting dello stato chimico evidenziava che le 12 nuove sostanze introdotte dalla Direttiva 2013/39 (recepita dal D.Lgs. 172/2015) andranno tenute in considerazione per il raggiungimento dell'obiettivo di buono stato al 2027.

Sia nel D.M. 260/2010 che nel D.Lgs. 172/2015, è previsto che, per le acque di transizione e marino costiere, si possa utilizzare anche la matrice sedimento per la definizione dello Stato Chimico. L'orientamento regionale di scelta della matrice prioritaria da utilizzare per tale classificazione (confermata con nota della Regione del Veneto prot. n. 350624 del 16/08/2017) è indirizzato verso la matrice acqua, pur restando il controllo su sedimento ma finalizzato all'analisi di tendenza dei contaminanti. Tale scelta si conforma a quanto indicato dal Ministero dell'Ambiente (ora MASE) nella nota 2060/STA del 17/02/2015, in merito al recepimento della Direttiva 2013/39/UE; il Ministero indicava infatti l'opportunità di escludere la matrice sedimento per i seguenti motivi:

- le disposizioni comunitarie indicano specificatamente la colonna d'acqua o il biota quale matrice di monitoraggio e fissano SQA solo per tali matrici. L'utilizzo della matrice sedimento è consentito, ma la direttiva non fissa SQA per i sedimenti;
- l'uso di diverse matrici per la classificazione dei corpi idrici marino-costieri e di transizione può dare luogo a significative differenze di classificazione tra le Regioni italiane e tra gli Stati membri;
- l'introduzione della matrice biota costituisce un elemento ulteriore di scelta nel processo di classificazione e aumenterà l'eterogeneità della classificazione tra le Regioni.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei dati degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) e lo Stato Ecologico risultante, si fa riferimento al D.M. 260/2010 e alle successive Decisioni della Commissione Europea (2013/480/UE relativa alla II intercalibrazione, 2018/229/UE relativa alla III intercalibrazione e 2024/721/UE relativa alla IV intercalibrazione).

Infine, al fine di superare alcune incertezze interpretative emerse nel tempo con l'applicazione dei diversi decreti di classificazione, sono stati sottoposti al Ministero dell'Ambiente e ad ISPRA una serie di quesiti; tra questi il problema di uniformare a livello nazionale i risultati di stato ecologico in relazione alla presenza o meno di inquinanti specifici: per superare tale incertezza ISPRA ha concordato di considerare come presenza, per ciascun parametro analizzato, i valori di concentrazione superiori al 30% del relativo SQA, anziché il limite di quantificazione (LOQ) dei laboratori, LOQ che possono essere anche molto differenti.

Corpi idrici e tipo di monitoraggio

Nell'ambito del Piano di Gestione relativo alla sub-unità idrografica "Bacino Scolante, Laguna di Venezia, mare antistante", ricompreso nel Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali, sono stati individuati 11 corpi idrici naturali, a cui si aggiungono 3 corpi idrici fortemente modificati, come illustrato nella cartina di Fig. 1.

I corpi idrici fortemente modificati sono stati identificati sulla base dei criteri individuati dalla Direttiva 2000/60/CE (art. 2), dal D.Lgs. 152/2006 (artt. 74 e 77) e dal D.M. Ambiente n.131/2008 (allegato 1). Si tratta di due corpi idrici adibiti a valle da pesca, uno situato nella laguna nord ed uno nella laguna centro-sud (codice VLN e VLCS) e di un terzo corpo idrico rappresentato dai canali del centro storico di Venezia (quest'ultimo oggetto del solo monitoraggio chimico).

I corpi idrici della laguna di Venezia sono rappresentati nella Fig. 1.

Nell'allegato 3 sono riportate le stazioni di monitoraggio per la definizione dello stato chimico dell'acqua, del biota e dei sedimenti e quelle per la definizione dello stato ecologico.

Il Piano di Gestione della sub unità idrografica "Bacino Scolante, Laguna di Venezia e mare antistante" e i successivi aggiornamenti del Piano di gestione delle Acque 2015-2021 e 2021-2027 hanno definito tutti i corpi idrici della laguna di Venezia come "a rischio" di non raggiungere gli obiettivi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE (ossia lo stato di qualità Buono).

Ai sensi della Direttiva e della Normativa nazionale di recepimento è stato pertanto applicato il monitoraggio operativo a tutti i corpi idrici lagunari.

La determinazione dello Stato Ecologico di tali corpi idrici (elementi di qualità biologica ed elementi chimico-fisici) è stata possibile grazie al monitoraggio realizzato da ARPAV in collaborazione con ISPRA e con il contributo tecnico-scientifico del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Cà Foscari di Venezia.

I monitoraggi e le elaborazioni relative allo Stato Chimico, agli elementi chimici a supporto dello stato ecologico e alle condizioni di ossigenazione sono stati realizzati dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia attraverso il suo concessionario Consorzio Venezia Nuova e con la partecipazione di Thetis S.p.A. in qualità di esecutore.

Si evidenzia tuttavia che a causa di problemi tecnici il sopra citato Provveditorato non ha potuto garantire la continuità dei monitoraggi dopo il termine dello stralcio MODUS.5. I monitoraggi sono comunque ripartiti nel 2025, nell'ambito del progetto MODUS.6, con l'esecuzione di cinque campagne di monitoraggio delle sostanze prioritarie di Tab. 1/A del D.Lgs. 172/2015 e due campagne di monitoraggio delle sostanze non appartenenti all'elenco di priorità di Tab. 1/B del D.Lgs. 172/2015, nella matrice acqua. Il progetto MODUS.6 sta proseguendo anche nell'anno in corso, pertanto, considerata la limitata disponibilità di dati per il sessennio di riferimento, le evidenze delle prime tre campagne di monitoraggio eseguite nel 2026 sono state utilizzate come elementi a supporto della presente classificazione. Per le stazioni in comune con la rete MODUS, sono stati inoltre considerati altri dati provenienti da attività di monitoraggio svolte dall'Ufficio Tecnico Antinquinamento del Provveditorato ai fini del controllo delle fonti di pressione in laguna di Venezia e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dal DM 23/04/1998.

Inoltre, la Regione del Veneto ha approvato negli ambiti dei progetti "Mo.V.Eco. V" e "Mo.V.Eco. VI" una specifica linea di attività ad integrazione del monitoraggio operativo delle sostanze prioritarie e degli inquinanti specifici, di competenza del Provveditorato. Tale attività, eseguita da ARPAV, ha previsto la determinazione con frequenza trimestrale di PFAS e fitofarmaci nella matrice acqua.

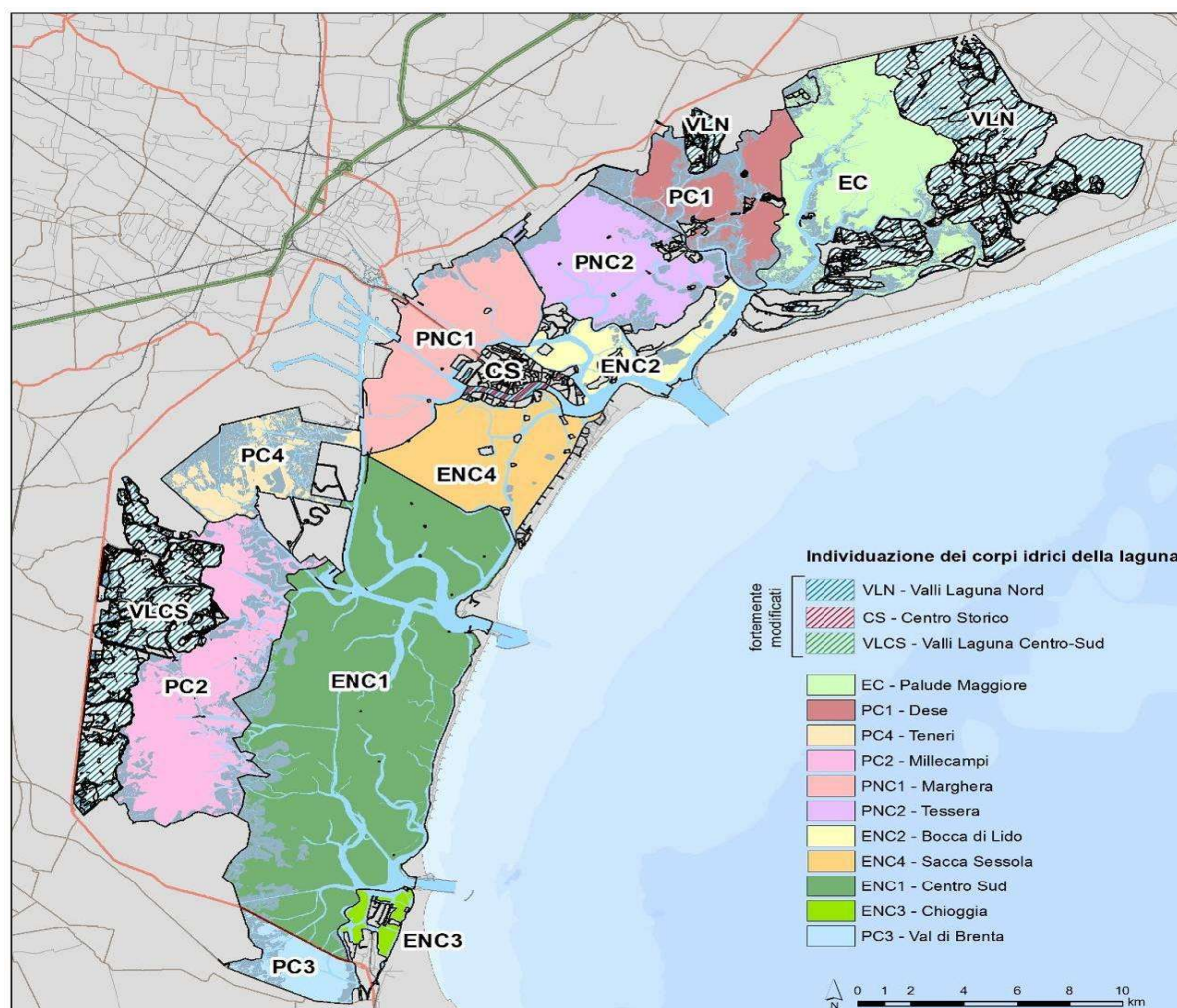


Figura 1. Individuazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia.

Di seguito è riportata la legenda delle colonne relative alle informazioni contenute nel documento di classificazione (C.I. = corpi idrici).

- COD_CI_REGIONALE (SWB_REG_COD): codice regionale del C.I.;
- EUSURFACEWATERBODYCODE: codice europeo del C.I.;
- NOME_CI: nome del C.I.;
- EURBDPCODE: codice WISE del Distretto di appartenenza del C.I.;
- DISTRETTO: Distretto di appartenenza del C.I.;
- NOME_BACINO: nome del bacino;
- CODICE_BACINO: codice nazionale del bacino;
- COD_TIPO (TYPOLOGYCODE): codice del tipo individuato secondo la procedura specificata dal D.M. 16 giugno 2008 n. 131 (per acque di transizione: ecoregione di appartenenza, geomorfologia, escursione di marea, superficie e salinità; per acque marino costiere: ecoregione di appartenenza, descrittori morfologici, descrittori idrologici);

- AREA (km²): superficie del C.I. in km²;
- TIPOLOGIA: indica se il C.I. è Naturale (N), Fortemente Modificato (FM) o Artificiale (A);
- SITO_RIFERIMENTO: indica se il C.I. è un sito di riferimento;
- EQB - MACROINVERTEBRATI: risultato dell'indice dei macroinvertebrati bentonici (ND = non determinabile, NM = non monitorato);
- EQB - MACROFITE: risultato dell'indice delle macrofite (ND = non determinabile, NM = non monitorato);
- ELEMENTI FISICO CHIMICI - NUTRIENTI: risultato degli elementi di qualità fisico-chimici a sostegno degli EQB, nello specifico dei nutrienti azoto inorganico disciolto e fosforo reattivo (NM = non monitorato);
- ELEMENTI FISICO CHIMICI – CONDIZIONI DI OSSIGENAZIONE: risultato dell'elemento di qualità fisico-chimico a sostegno degli EQB Ossigeno disciolto (ND = non determinabile, NM = non monitorato);
- INQUINANTI SPECIFICI IN ACQUA: risultato degli inquinanti specifici in acqua (NM = non monitorato);
- STATO ECOLOGICO: stato ecologico complessivo;
- SOSTANZE ELENCO PRIORITA' IN ACQUA: risultato degli inquinanti appartenenti all'elenco di priorità in acqua;
- SOSTANZE ELENCO PRIORITA' IN BIOTA: risultato degli inquinanti appartenenti all'elenco di priorità in biota (NM = non monitorate);
- STATO CHIMICO: stato chimico complessivo.

Determinazione dello Stato Ecologico

Ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e della normativa nazionale di recepimento (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), lo stato ecologico dei corpi idrici è determinato dalla classe più bassa, risultante dai dati di monitoraggio, relativa agli:

- elementi biologici (EQB);
- elementi fisico-chimici a sostegno (ad eccezione di quelli indicati all'Allegato 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. solamente come utili ai fini interpretativi);
- elementi chimici a sostegno (sostanze non appartenenti all'elenco di priorità).

In particolare, la Fase I della classificazione dei corpi idrici prevede che nel caso in cui gli EQB risultino in stato elevato o buono ma i parametri fisico-chimici a sostegno non raggiungano lo stato buono, il corpo idrico venga classificato in stato ecologico "Sufficiente".

La Fase II integra poi i risultati della Fase I con gli inquinanti specifici a sostegno dello stato ecologico. Qualora lo stato complessivo risulti "Elevato", è necessario provvedere ad una conferma mediante l'esame degli elementi idromorfologici (condizioni morfologiche, regime di marea, variazione della profondità, struttura della zona intertidale, etc.).

Se tale conferma risultasse negativa, il corpo idrico è declassato allo stato "Buono".

Ferma restando la disposizione di cui alla lettera A.1 del punto 2 del D.M. 260/2010, che definisce gli elementi qualitativi per la classificazione dello stato ecologico per le acque di transizione, il suddetto Decreto (paragrafo 4.4) e le Decisioni della Commissione Europea (2013/480/UE relativa alla II intercalibrazione, 2018/229/UE relativa alla III intercalibrazione e 2024/721/UE relativa alla IV intercalibrazione) riportano le metriche e/o gli indici da utilizzare per i seguenti elementi di qualità biologica (EQB):

- Macroalghe
- Fanerogame
- Macroinvertebrati bentonici

- Fitoplancton
- Fauna ittica.

Gli Elementi di Qualità Biologica monitorati nel sessennio 2020-2025 sono stati i macroinvertebrati, le macrofite, il fitoplancton e la fauna ittica.

Tuttavia solo i macroinvertebrati e le macrofite sono stati selezionati come gli EQB più sensibili alle pressioni esistenti in Laguna e pertanto utilizzati ai fini della classificazione dello stato ecologico.

Gli EQB fitoplancton e fauna ittica sono stati monitorati come elementi addizionali al fine di ottenere dei dati a supporto utili all'interpretazione dello stato degli altri EQB.

Le misure dei parametri fisico-chimici della colonna d'acqua rientrano propriamente fra gli elementi a supporto dei parametri biologici.

Il D.M. 260/2010 definisce al paragrafo A.4.4.2 i criteri tecnici per la classificazione sulla base degli elementi di qualità fisico-chimica a sostegno degli elementi biologici.

Per le acque di transizione, gli elementi fisico-chimici a sostegno da considerare sono i seguenti:

- Azoto inorganico disciolto (DIN)
- Fosforo reattivo (P-PO₄)
- Ossigeno disciolto.

Per ciascuno di questi tre elementi il D.M. 260/2010 definisce un limite di classe Buono/Sufficiente (cfr. tabella 4.4.2/a del D.M.260/2010).

Il medesimo decreto definisce al paragrafo A.4.5 i criteri tecnici per la classificazione sulla base degli elementi chimici a sostegno degli elementi biologici. Come descritto in premessa per discriminare lo stato elevato e buono, è stato concordato con l'avallo di ISPRA di considerare come presenza, per ciascun parametro analizzato, i valori di concentrazione superiori al 30% del relativo SQA, anziché del limite di quantificazione (LOQ) dei laboratori, LOQ che possono essere anche molto differenti.

Sono stati considerati sia i dati delle 2 campagne del programma MODUS.6, eseguite nel 2025, sia, per le medesime stazioni della rete MODUS, i dati provenienti da altre attività di monitoraggio svolte dall'Ufficio Tecnico Antinquinamento del Provveditorato, come menzionato al precedente paragrafo, oltreché i dati ARPAV dei progetti Mo.V.Eco. V e Mo.V.Eco. VI - linea di attività ad integrazione del monitoraggio operativo delle sostanze prioritarie e degli inquinanti specifici, di competenza del Provveditorato.

Per quanto riguarda l'arsenico e il cromo totale, si precisa che i dati disponibili sono relativi ad una sola campagna e si ritiene inappropriato il confronto con l'SQA-MA di Tab. 1/B del D.Lgs. 172/2015, costituendo uno standard medio annuo e non una concentrazione massima ammissibile. La concentrazione rilevata nella campagna di maggio 2025 è stata comunque confrontata con gli SQA-MA e non ha evidenziato nessun superamento, mentre rispetto al 30% degli SQA-MA i superamenti sono stati i seguenti: per l'arsenico nei C.I. PC1, PC2, PC3, PC4, PNC1, VLCS e VLN; per il cromo totale nei C.I. ENC1, ENC2, ENC3, PC2, PC3, PNC2, VLCS e VLN. In conclusione, ai fini della classificazione dello stato ecologico (vd. Tab. 2 e Allegato 2 Tabella "sostanze non appartenenti all'elenco di priorità" (rif. Tab. 1/B del d.lgs. 172/2015)) arsenico e cromo totale non sono stati considerati per la determinazione dello stato ecologico buono o elevato degli elementi chimici a sostegno.

Determinazione dello Stato Chimico

Per la determinazione dello Stato Chimico sono stati utilizzati i risultati delle cinque campagne eseguite nel 2025 nell'ambito del progetto MODUS.6, unitamente ai dati provenienti da altri monitoraggi istituzionali eseguiti nel periodo 2020-2025 dal sopra citato Provveditorato e ai dati della specifica linea di attività eseguita da ARPAV nell'ambito dei progetti Mo.V.Eco. V" e "Mo.V.Eco. VI ad integrazione del monitoraggio operativo delle sostanze prioritarie (PFAS e pesticidi). Per conferire maggiore

robustezza ai risultati, sono stati altresì considerati i primi dati del monitoraggio eseguito nel 2026 (prime 3 campagne), utilizzati prevalentemente a titolo di supporto dell'interpretazione del dataset disponibile. La matrice biota non è stata monitorata per i motivi citati nel capitolo relativo ai corpi idrici e tipo di monitoraggio.

Secondo la normativa vigente (rif. D. Lgs. 172/2015, che recepisce la Direttiva 2013/39/UE), i corpi idrici che soddisfano gli standard di qualità ambientale (in termini di concentrazioni medie annue SQA-MA e concentrazioni massime ammissibili SQA-CMA) vanno classificati in buono stato chimico; in caso contrario ai corpi idrici corrisponde un mancato conseguimento dello stato chimico buono.

Per quelle sostanze per le quali si registri almeno una presenza, ma il limite di quantificazione (LOQ) non è adeguato rispetto ai requisiti normativi, è stata applicata la “nota metodologica per la classificazione dello stato chimico e degli inquinanti specifici a sostegno dello stato ecologico nel caso di limiti di quantificazione non adeguati e almeno una presenza e analisi delle problematiche aperte sulla classificazione di stato elevato” dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (rif. All.2 di cui alla nota prot. n. 5573/2019 del 28-10-2019).

Sintesi delle valutazioni sullo Stato Ecologico e sullo Stato Chimico

Si riporta di seguito la sintesi delle valutazioni sullo Stato Ecologico e Chimico per i corpi idrici della laguna di Venezia.

Per quanto riguarda lo **Stato Ecologico**, su 11 corpi idrici classificati (il corpo idrico CS fortemente modificato rappresentato dai canali del Centro Storico di Venezia non è stato monitorato in termini di EQB, mentre le valli VLN e VLCS sono state monitorate in termini di EQB ma non classificate):

- 8 corpi idrici (ENC1 “laguna centro-sud”, ENC2 “Lido”, ENC4 “Sacca Sessola, PC1 “Dese”, PC2 “Millecampi Teneri”, PC3 “Val di Brenta”, PC4 “Teneri”, PNC2 “Tessera”) risultano in stato sufficiente;
- 3 corpi idrici (EC “Palude Maggiore”, ENC3 “Chioggia”, PNC1 “Marghera”) risultano in stato scarso;
- Nessun corpo idrico risulta in stato elevato, buono o cattivo.

Per i due corpi idrici fortemente modificati VLN (“Valli laguna Nord”) e VLCS (“Valli laguna sud”), anche se oggetto di monitoraggio, non è stato possibile giungere alla classificazione della classe del potenziale ecologico. Nel 2022 è stato redatto, all'interno del Tavolo di Lavoro Nazionale dei corpi idrici fortemente modificati istituito con nota del MiTE (prot. SuA_05-5412021-0165 del 13/05/2021), il documento “Metodologia di Identificazione e di Classificazione del Potenziale Ecologico Dei Corpi Idrici Fortemente Modificati (CIFM) e Artificiali (CIA) per le Acque Marino Costiere e per le Acque di Transizione” (trasmesso da ISPRA al Ministero con nota prot. n. 129820 del 19/10/2022), che consentirebbe di classificare tali corpi idrici. Mediante specifico finanziamento del progetto Mo.V.Eco IV è stato condotto uno studio in Valle Zappa all'interno del corpo idrico VLCS. Considerando che il CIFM VLCS è un corpo idrico composto da differenti valli da pesca, che potrebbero avere condizioni ambientali molto differenti, anche in relazione alla tipologia di gestione, non si è ritenuto opportuno passare dalla classificazione del potenziale ecologico delle singole stazioni ivi presenti alla classificazione del potenziale ecologico dell'intero CIFM VLCS. L'intero corpo idrico potrebbe essere monitorato e, di conseguenza, classificato con una rete di stazioni maggiormente distribuita tra le diverse Valli da pesca. Tali ambienti, però, hanno la difficoltà di non essere accessibili sempre e ovunque, fattore che in taluni casi limita fortemente la realizzazione di una rete di monitoraggio efficace. Tali considerazioni valgono anche per il CIFM VLN. Nell'ambito del progetto Mo.V.Eco VI è in corso un ulteriore approfondimento, finalizzato alla classificazione della classe del potenziale ecologico di questi corpi idrici.

Per quanto riguarda lo **Stato Chimico**, tutti i 14 corpi idrici monitorati risultano in stato non buono.

Tale classificazione è prevalentemente attribuibile ad alcuni superamenti nella matrice acqua dello standard di qualità relativo alle sostanze benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, benzo(a)pirene e fluorantene e a diffusi superamenti dello standard di qualità per il PFOS in tutti i corpi idrici. Si precisa che la classificazione dello stato chimico del sessennio 2020-2025 si basa su dati non completi in quanto, nonostante la ripresa dei monitoraggi nel 2025, i dati raccolti soddisfano solo parzialmente i requisiti normativi in termini di frequenza (impedendo un confronto appropriato con lo standard riferito alla media annua), pannello analitico, limiti di quantificazione e matrice di monitoraggio. In particolare, la nuova classificazione è poco confrontabile con la precedente (2014-2019) che aveva messo in evidenza superamenti diffusi di mercurio e PBDE nel biota, matrice non monitorata nel sessennio di riferimento di questo documento. Per contro, il monitoraggio dei PFAS nelle acque introdotto da ARPAV ha consentito di rilevare nuove criticità che portano allo scadimento dello stato dei corpi idrici, non considerate nella precedente classificazione. Nel corpo idrico del centro storico (CS), lo stato non buono è stato assegnato secondo giudizio esperto. Infatti, pur non essendo disponibili dati di PFAS nel periodo di riferimento di questa classificazione, la contaminazione diffusa in tutti gli altri corpi idrici suggerisce la presenza della stessa criticità, confermata tra l'altro dai primi dati del monitoraggio realizzato nel 2026.

Le classificazioni di Stato Ecologico e di Stato Chimico dei C.I. sono riportate in Tab. 2 e Fig. 2.

In Allegato 1 sono riportati per ciascun corpo idrico, ad eccezione dei due corpi idrici fortemente modificati VLN e VLCS per i motivi già sovraesposti, gli elementi di qualità biologica e gli elementi di qualità fisico-chimica a sostegno che concorrono al mancato conseguimento del buon stato di qualità ecologico.

In Allegato 2 sono evidenziate le presenze e gli eventuali superamenti, relativamente alle sostanze prioritarie e pericolose prioritarie e agli altri inquinanti specifici (Tabb. 1/A e 1/B del D.Lgs. 172/2015).

ALLEGATO A al Decreto n. 16396 del 27/07/2026

pag. 12 di 23

TAB. 1 – IDENTIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI DELLA LAGUNA DI VENEZIA

COD_CI_REGIONALE (SWB_REG_COD)	EUSURFACEWATERBODYCODE	NOME_CI	EURBDPCODE	DISTRETTO	NOME_BACINO	COD_TIPO (TYPOLOGYCODE)	AREA (km ²)	TIPOLOGIA	SITO RIFERIMENTO
EC	ITATW00001700VN	Palude Maggiore	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT22	40	N	NO
ENC1	ITATW00000600VN	Centro sud	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT23	106	N	NO
ENC2	ITATW00001300VN	Lido	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT23	10	N	NO
ENC3	ITATW00000500VN	Chioggia	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT23	3	N	NO
ENC4	ITATW00001000VN	Sacca Sessola	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT23	24	N	NO
PC1	ITATW00001500VN	Dese	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT24	18	N	NO
PC2	ITATW00000700VN	Millecampi Teneri	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT24	37	N	NO
PC3	ITATW00000400VN	Val di Brenta	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT24	7	N	NO
PC4	ITATW00000900VN	Teneri	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT24	10	N	NO
PNC1	ITATW00001100VN	Marghera	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT25	28	N	NO
PNC2	ITATW00001400VN	Tessera	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT25	25	N	NO
VLN	ITATW00001600VN	Valle laguna centro nord	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT08	-	FM	NO
VLCS	ITATW00000800VN	Valle laguna centro-sud	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT08	-	FM	NO
CS	ITATW00001200VN	Centro Storico	ITA	AO	Laguna di Venezia	AT13	-	FM	NO

ALLEGATO A al Decreto n. 16396 del 27/07/2026

pag. 13 di 23

TAB. 2 – CLASSIFICAZIONE 2020-2025 DEI CORPI IDRICI DELLA LAGUNA DI VENEZIA

COD_CI_REGIONALE (SWB_REG_COD)	EUSURFACEWAT ERBODYCODE	NOME_CI	EQB MACROINVERTEBRATI	EQB MACROFITE	PARAMETRI CHIMICO FISICI - NUTRIENTI	PARAMETRI CHIMICO FISICI - CONDIZIONI DI OSSIGENAZIONE*	INQUINANTI SPECIFICI IN ACQUA	STATO ECOLOGICO	SOSTANZE ELENCO PRIORITA' IN ACQUA	SOSTANZE ELENCO PRIORITA' IN BIOTA	STATO CHIMICO
EC	ITATW00001700VN	Palude Maggiore	SCARSO	ELEVATO	BUONO	SUFFICIENTE	ELEVATO	SCARSO	NON BUONO	NM	NON BUONO
ENC1	ITATW00000600VN	Centro sud	BUONO	ELEVATO	BUONO	SUFFICIENTE	ELEVATO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
ENC2	ITATW00001300VN	Lido	SUFFICIENTE	ELEVATO	BUONO	ND	BUONO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
ENC3	ITATW00000500VN	Chioggia	SCARSO	BUONO	BUONO	ND	BUONO	SCARSO	NON BUONO	NM	NON BUONO
ENC4	ITATW00001000VN	Sacca Sessola	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	ND	ELEVATO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
PC1	ITATW00001500VN	Dese	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
PC2	ITATW00000700VN	Millecampi Teneri	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	ND	BUONO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
PC3	ITATW00000400VN	Val di Brenta	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	ND	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
PC4	ITATW00000900VN	Teneri	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	ND	BUONO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
PNC1	ITATW00001100VN	Marghera	SUFFICIENTE	SCARSO	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	SCARSO	NON BUONO	NM	NON BUONO
PNC2	ITATW00001400VN	Tessera	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	ND	BUONO	SUFFICIENTE	NON BUONO	NM	NON BUONO
VLN	ITATW00001600VN	Valle laguna centro nord	ND	ND	SUFFICIENTE	ND	ELEVATO	ND	NON BUONO	NM	NON BUONO
VLCS	ITATW00000800VN	Valle laguna centro-sud	ND	ND	BUONO	ND	ELEVATO	ND	NON BUONO	NM	NON BUONO
CS	ITATW00001200VN	Centro Storico	NM	NM	NM	NM	NM	ND	NON BUONO	NM	NON BUONO

*Le condizioni di ossigenazione sono valutate in stato buono o sufficiente in riferimento alle condizioni definite dal D.M. 260/2010. Come già riportato in premessa, a causa di problemi tecnico-operativi, si sono verificate numerose assenze di dati che non hanno consentito di determinare (ND) lo stato di tale parametro in alcuni corpi idrici.

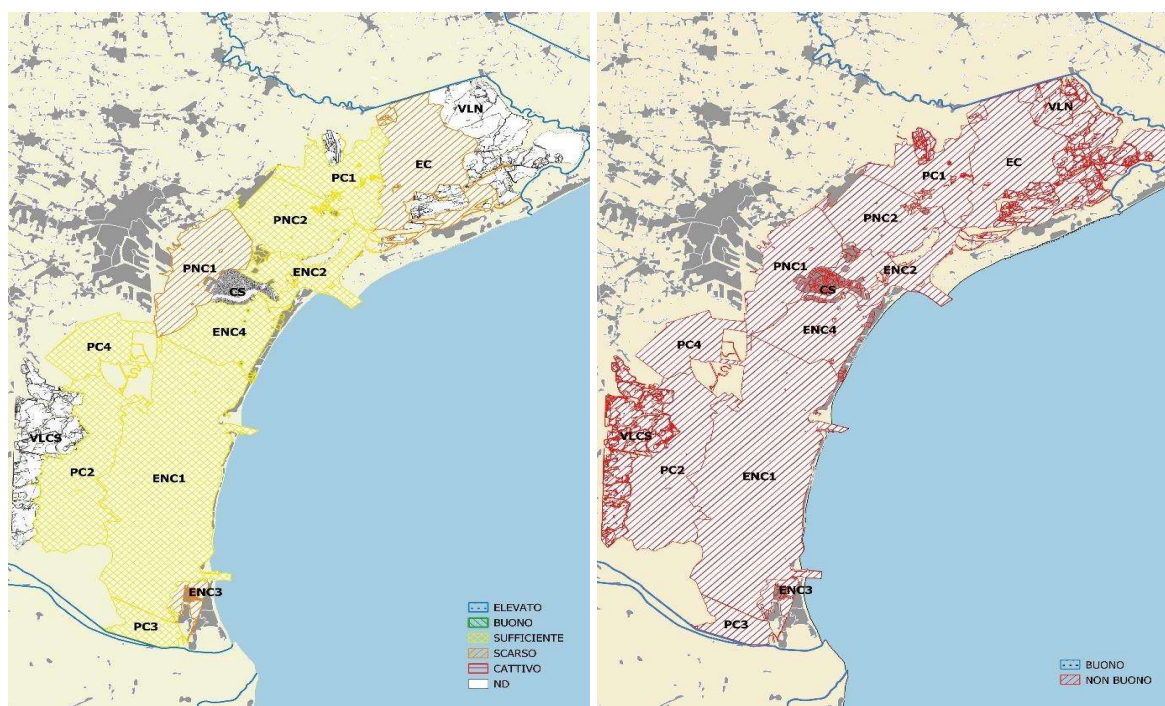


Fig. 2 - Classificazione di Stato Ecologico e di Stato Chimico sessennio 2020-2025

Mappe supplementari

Di seguito si riportano le mappe supplementari di cui all'art. 78-decies (Disposizioni specifiche per alcune sostanze) del D.Lgs. 172/2015, che mostrano l'impatto delle sostanze PTB, delle cosiddette "nuove sostanze" analizzate e/o quello delle vecchie sostanze per le quali sono stati modificati gli SQA con l'applicazione della Direttiva 2013/39; questa disposizione permette di evidenziare se l'eventuale Stato NON BUONO sia frutto delle modifiche normative introdotte ovvero sia il frutto di un reale peggioramento dello stato.

Stato chimico senza sostanze PTB

Le sostanze indicate alla lettera A dell'Art. 78-decies del D.Lgs. 172/2015 sono quelle che si comportano come persistenti, bioaccumulabili e tossiche ubiquitarie (PBT), più dettagliatamente sono: Difenileteri bromurati, Mercurio e composti, Idrocarburi Policiclici Aromatici (Benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-cd)pirene), Tributilstagno (composti), Acido perfluorottansolfonico e i suoi sali (PFOS), Diossine e composti diossina-simili, Esabromociclododecano (HBCDD), Eptacloro ed eptacloro epossido.

Nel caso tali sostanze non fossero considerate, la classificazione di Stato Chimico restituirebbe BUONO per tutti i C.I. fatta eccezione per il corpo idrico PC1, per il quale permane il superamento del fluorantene. Le sostanze che superano gli SQA-MA in acqua e la cui esclusione determina il miglioramento della classificazione sono: Acido perfluorottansolfonico e i suoi sali (PFOS) e gli IPA sopra riportati (Fig. 3).

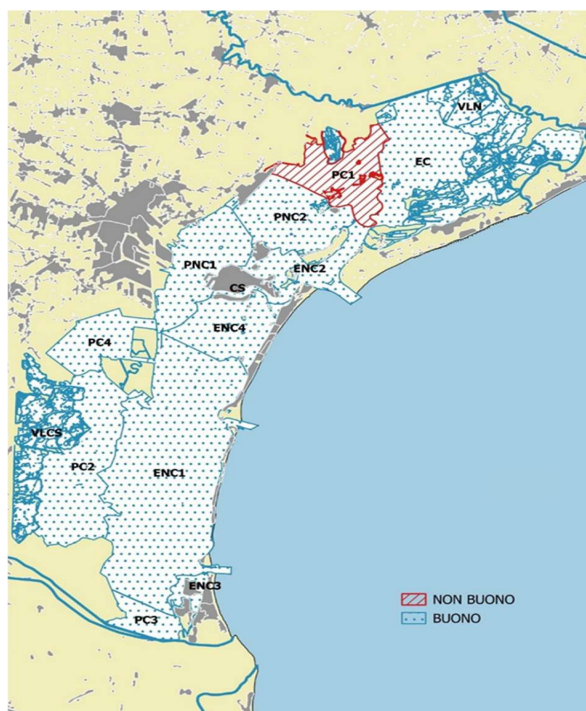


Fig. 3 - Classificazione di Stato Chimico senza sostanze PTB

Stato chimico con esclusione delle cosiddette “nuove sostanze”

Le sostanze indicate alla lettera B dell'Art. 78-decies del D.Lgs. 172/2015 sono quelle recanti il numero da 34 a 45, cioè le dodici sostanze di nuova introduzione che concorrono alla classificazione prevista per il 2027. Si tratta di: Dicofol, Acido perfluorottansolfonico e i suoi sali (PFOS), Chinossifen, Diossine e composti diossina-simili, Aclonifen, Bifenox, Cibutrina, Cipermetrina, Diclorvos, Esabromociclododecano (HBCDD), Eptacloro ed eptacloro epossido, Terbutrina.

Se tali sostanze non fossero considerate, la classificazione di Stato Chimico restituirebbe BUONO per dodici C.I., in quanto non verrebbe considerato l'Acido perfluorottansolfonico e i suoi sali (PFOS) che superano gli SQA-MA in acqua. Tuttavia due C.I. (PC1 e VLN) rimarrebbero in stato NON BUONO per i superamenti degli SQA-MA e SQA-CMA per alcuni IPA (Fig. 4).

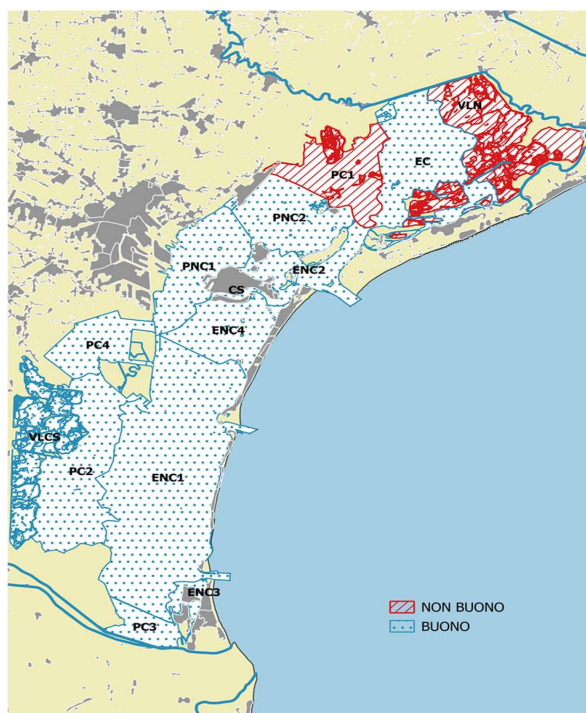


Fig. 4 – Classificazione dello stato chimico con esclusione delle “nuove sostanze”

Stato chimico senza sostanze con SQA modificati

Le sostanze indicate alla lettera C dell'Art. 78-decies del D.Lgs. 172/2015 sono quelle per le quali sono stati definiti SQA rivisti e più restrittivi: Antracene, Difenileteri bromurati, Fluorantene, Piombo e composti, Naftalene, Nichel e composti, Idrocarburi Policiclici Aromatici (Benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-cd)pirene).

Nel caso tali sostanze non fossero considerate, la classificazione di Stato Chimico rimarrebbe comunque invariata: tutti i C.I. in Stato NON BUONO, in quanto restano l'Acido perfluorottansolfonico e i suoi sali (PFOS), che supera gli SQA-MA in acqua (Fig. 2).

ALLEGATO A al Decreto n. 16396 del 27/07/2026

pag. 17 di 23

ALLEGATI

ALLEGATO 1. ELEMENTI DI QUALITÀ BIOLOGICA ED ELEMENTI DI QUALITÀ FISICO-CHIMICA A SOSTEGNO CHE CONCORRONO AL MANCATO CONSEGUIMENTO DEL BUONO STATO DI QUALITÀ ECOLOGICO

Corpo idrico	Elementi		Note ossigeno disciolto*
	I TRIENNIO	II TRIENNIO	
EC	Macroinvertebrati bentonici	Macroinvertebrati bentonici	Condizioni di anossia per 1 o più gg (2023), condizioni di anossia < 1 gg ma ripetute per più giorni consecutivi (2023, 2024) e condizioni di ipossia per più di un giorno (2023).
ENC1	Macroinvertebrati bentonici		Condizioni di anossia < 1 gg ma ripetute per più giorni consecutivi nel 2024.
ENC2	Macroinvertebrati bentonici	Macroinvertebrati bentonici	
ENC3	Macroinvertebrati bentonici	Macroinvertebrati bentonici	
ENC4	Macroinvertebrati bentonici	Macroinvertebrati bentonici	
PC1	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite	Macroinvertebrati bentonici, Azoto inorganico disciolto	Condizioni di anossia < 1 gg ma ripetuta per più giorni consecutivi (2021, 2024). Condizioni di anossia per 1 o più gg nel 2024.
PC2	Macroinvertebrati bentonici	Macroinvertebrati bentonici	Condizioni di anossia < 1 gg ma ripetuta per più giorni consecutivi nel 2021.
PC3	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite	Macroinvertebrati bentonici, Azoto inorganico disciolto	
PC4	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite, Azoto inorganico disciolto	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite, Azoto inorganico disciolto	
PNC1	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite	Condizioni di anossia < 1 gg ma ripetuta per più giorni consecutivi (2020, 2022, 2023, 2024, 2025).
PNC2	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite	Macroinvertebrati bentonici, Macrofite	

* I dettagli sulle condizioni di ossigenazione sono esplicitati poiché concorrono al mancato conseguimento del buono stato di qualità ecologico solo nei casi riportati al punto A.4.4.2 del D.M. 260/2010.

Si segnala che l'insieme di dati sulle condizioni di ossigenazione non è completo e di conseguenza non ha permesso la valutazione delle stesse per tutti i corpi idrici.

ALLEGATO 2. PRESENZE E SUPERAMENTI DEGLI SQA UTILIZZATI PER LA CLASSIFICAZIONE DI STATO CHIMICO (MATRICE ACQUA E BIOTA) E DI STATO ECOLOGICO (MATRICE ACQUA).

SOSTANZE DELL'ELENCO DI PRIORITA' (RIF. TAB. 1/A DEL D.LGS. 172/2015)

NM = non monitorato

CORPO IDRICO	Matrice acqua		Matrice biota	STATO CHIMICO	NOTE
	SUPERAMENTI (>SQA-MA)	SUPERAMENTI (>SQA-CMA)	SUPERAMENTI (>SQA)		
EC	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
ENC1	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
ENC2	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
ENC3	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
ENC4	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
PC1	PFOS, Benzo(a)pirene, Fluorantene	Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(a)pirene	NM	NON BUONO	Superamento per Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(a)pirene della SQA-CMA 2025. Superamento della SQA-MA benzo(a)pirene e Fluorantene 2025
PC2	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
PC3	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
PC4	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
PNC1	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
PNC2	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
VLCS	PFOS		NM	NON BUONO	PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
VLN	PFOS, Benzo(a)pirene		NM	NON BUONO	Superamento della SQA-MA benzo(a)pirene 2025 PFOS: superamento SQA-MA 2023-2025
CS	PFOS		NM	NON BUONO	giudizio esperto (PFOS)

ALLEGATO A al Decreto n. 16396 del 27/07/2026

pag. 20 di 23

SOSTANZE NON APPARTENENTI ALL'ELENCO DI PRIORITA' (RIF. TAB. 1/B DEL D.LGS. 172/2015)

CORPO IDRICO	PRESENZA (>30%SQA)	>SQA-MA	STATO
EC			ELEVATO
ENC1			ELEVATO
ENC2	Metolachlor (2024), Metolachlor ESA (2024)		BUONO
ENC3	Dicamba (2023), PFOA lineare (2023)		BUONO
ENC4			ELEVATO
PC1	Metolachlor ESA (2023, 2024, 2025), Metolachlor (2023)		BUONO
PC2	Dicamba (2023), Metolachlor ESA (2023, 2024, 2025), Nicosulfuron (2023), Metolachlor (2023)		BUONO
PC3	Dicamba (2023), Nicosulfuron (2023), Metolachlor (2023, 2024), Metolachlor ESA (2024, 2025), PFOA lineare (2024), Toluene (2025)	PFOA lineare (2023)	SUFFICIENTE
PC4	Metolachlor ESA (2023, 2024, 2025), Metolachlor (2023), Toluene (2025)		BUONO
PNC1	Metolachlor ESA (2024, 2025)		BUONO
PNC2	Dicamba (2023), Metolachlor (2023), Metolachlor ESA (2024, 2025)		BUONO
VLCS			ELEVATO
VLN			ELEVATO

ALLEGATO A al Decreto n. 16396 del 27/07/2026

pag. 21 di 23

ALLEGATO 3: RETE DI STAZIONI DI MONITORAGGIO**Stazioni per il monitoraggio dello stato chimico delle acque dei corpi idrici della laguna di Venezia.**

N.	Corpo Idrico	Sigla	Denominazione	X-GBEST	Y-GBEST
1	VLN	VLN1	Valle Dogà	2327187	5047952
2	EC	Ve-8	Palude Maggiore	2323746	5042188
3	PC1	1B	Palude di Cona	2316723	5042742
4	PNC2	SG	Palude di S. Giacomo	2315949	5038561
5	PNC2	4B	Palude di Burano	2318180	5039562
6	CS	A	Rialto	2311567	5035035
7	PNC1	7B	Isola S. Giuliano	2308339	5038021
8	PNC1	Ve-1	Fusina	2306705	5032565
9	ENC4	LV	Lazzaretto Vecchio	2313120	5031784
10	ENC4	Ve-6	Sacca Sessola	2310584	5031252
11	PC4	10B	Lago dei Teneri	2301590	5031632
12	ENC1	FI	Bassofondo Fisolo	2307656	5025601
13	ENC1	VS	Valleselle Sopra Vento	2305574	5017500
14	ENC1	S	Canale Novissimo	2303059	5011737
15	ENC2	VG	Vignole	2314840	5036493
16	PC2	CC	Canale di Torson	2300256	5025885
17	PC2	16B	Valle Millecampi	2299297	5019184
18	VLCS	VLS	Valle Zappa	2299392	5023616
19	ENC3	CH	Bacino Lusenzo esterno	2307076	5011335
20	PC3	VDB	Val di Brenta	2303918	5008326

Stazioni per il monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici della Laguna di Venezia.

N.	Corpo Idrico	Sigla	X-GBEST	Y-GBEST	Elemento*
1	EC	EC_1	2325056	5047735	MMF, B, CM
2	EC	EC_2	2325228	5044097	MMF, B, CM
3	EC	EC_3	2323894	5045728	MMF
4	EC	EC_4	2327230	5044822	MMF, B
5	EC	EC_5	2322272	5044634	MMF, B
6	EC	EC_6	2321944	5043022	MMF
7	EC	EC_7	2327717	5040396	MMF, B
8	EC	EC_8	2322078	5040210	MMF, B
9	EC	EC_9	2325201	5042278	MMF
10	EC	EC_10	2322967	5046569	MMF
11	EC	EC_11	2322978	5043162	MMF
12	EC	EC_12	2325457	5045569	MMF
13	EC	EC_Ve-8	2323743	5042182	MMF, B, CM
14	ENC1	ENC1_1	2309391	5022175	MMF, B, CM
15	ENC1	ENC1_2	2305813	5013339	MMF, B, CM
16	ENC1	ENC1_3	2301947	5012547	MMF, B, CM
17	ENC1	ENC1_4	2303480	5023542	MMF, B, CM
18	ENC1	ENC1_5	2305904	5029869	MMF, B
19	ENC1	ENC1_6	2308986	5028254	B
20	ENC1	ENC1_7	2310456	5027166	MMF, B
21	ENC1	ENC1_8	2307849	5027931	MMF
22	ENC1	ENC1_9	2305664	5026434	MMF, B
23	ENC1	ENC1_10	2307304	5023278	B
24	ENC1	ENC1_12	2306555	5022592	MMF
25	ENC1	ENC1_13	2302712	5021457	MMF
26	ENC1	ENC1_14_bis	2305088	5020790	B
27	ENC1	ENC1_15	2308670	5019983	MMF
28	ENC1	ENC1_16	2306471	5018762	MMF
29	ENC1	ENC1_17	2301708	5019550	MMF, B
30	ENC1	ENC1_18	2303130	5016740	MMF, B
31	ENC1	ENC1_19	2307952	5016926	MMF, B
32	ENC1	ENC1_21	2304385	5015425	MMF
33	ENC1	ENC1_22	2307030	5014209	MMF
34	ENC1	ENC1_23	2304621	5011806	MMF
35	ENC1	ENC1_24	2303881	5013027	MMF
36	ENC1	ENC1_25	2304000	5011100	B
37	ENC1	ENC1_FI	2307650	5025604	MMF, B, CM
38	ENC1	ENC1_VS	2305545	5017438	B, CM
39	ENC1	ENC1_VS_bis	2305560	5017509	MMF
40	ENC2	ENC2_1	2317348	5035381	MMF, B, CM
41	ENC2	ENC2_2	2315617	5035573	MMF, B
42	ENC2	ENC2_3	2314938	5035878	MMF, B
43	ENC2	ENC2_4	2313612	5037049	MMF
44	ENC2	ENC2_5	2313075	5035660	MMF
45	ENC2	ENC2_6	2319645	5038753	MMF
46	ENC2	ENC2_8	2318442	5036493	MMF
47	ENC2	ENC2_VG	2314676	5036743	MMF, B, CM
48	ENC3	ENC3_1	2305538	5010881	MMF, B
49	ENC3	ENC3_2	2306606	5009932	MMF, B
50	ENC3	ENC3_CH	2307093	5011256	MMF, B, CM
51	ENC4	ENC4_1	2312798	5031519	MMF, B, CM
52	ENC4	ENC4_2	2311146	5032813	MMF, B
53	ENC4	ENC4_3	2312752	5032347	MMF
54	ENC4	ENC4_4	2310752	5029317	MMF, B
55	ENC4	ENC4_5	2311901	5029455	MMF, B
56	ENC4	ENC4_6	2309809	5033265	MMF
57	ENC4	ENC4_7	2312471	5033340	MMF
58	ENC4	ENC4_8	2313663	5032668	MMF

ALLEGATO A al Decreto n. 16396 del 27/07/2026

pag. 23 di 23

N.	Corpo Idrico	Sigla	X-GBEST	Y-GBEST	Elemento*
59	ENC4	ENC4_9	2309287	5032255	MMF
60	ENC4	ENC4_10	2307700	5031100	B
61	ENC4	ENC4_Ve-6	2310582	5031242	MMF, B, CM
62	PC1	PC1_1	2320575	5041541	MMF, B, CM
63	PC1	PC1_1B	2316729	5042749	MMF, B, CM
64	PC1	PC1_2	2321303	5046124	MMF, B, CM
65	PC1	PC1_3	2318741	5042803	MMF, B
66	PC1	PC1_4	2320533	5044389	MMF, B
67	PC1	PC1_8	2320553	5040515	MMF
68	PC1	PC1_9	2316939	5045021	B
69	PC2	PC2_1	2300377	5023162	MMF, B, CM
70	PC2	PC2_2	2301501	5026784	B
71	PC2	PC2_3	2299958	5021762	B
72	PC2	PC2_4	2297076	5019101	B
73	PC2	PC2_5	2299046	5017235	MMF, B
74	PC2	PC2_6	2300210	5016937	B
75	PC2	PC2_11	2297600	5021100	B
76	PC2	PC2_12	2302100	5024300	B
77	PC2	PC2_16B	2299280	5019185	MMF, B, CM
78	PC2	PC2_CC	2300247	5025863	MMF, B, CM
79	PC3	PC3_1	2303002	5009757	MMF, B
80	PC3	PC3_2	2304835	5008577	MMF, B
81	PC3	PC3_4	2302862	5007826	B
82	PC3	PC3_5	2304561	5007724	B
83	PC3	PC3_VDB	2304072	5008377	MMF, B, CM
84	PC4	PC4_1	2300154	5028954	MMF, B
85	PC4	PC4_2	2300779	5029699	B
86	PC4	PC4_3	2302602	5029511	B
87	PC4	PC4_5	2301773	5030072	MMF
88	PC4	PC4_10B	2301587	5031628	MMF, B, CM
89	PNC1	PNC1_1	2311678	5038706	MMF, B, CM
90	PNC1	PNC1_3	2307917	5036990	MMF, B
91	PNC1	PNC1_4	2307021	5034876	MMF, B
92	PNC1	PNC1_7B	2308338	5038011	MMF, B, CM
93	PNC1	PNC1_Ve-1	2306701	5032556	MMF, B, CM
94	PNC2	PNC2_1	2318288	5039719	MMF, B, CM
95	PNC2	PNC2_2	2315523	5041857	MMF, B, CM
96	PNC2	PNC2_3	2313522	5042248	MMF, B
97	PNC2	PNC2_4	2312730	5040521	MMF, B
98	PNC2	PNC2_5	2312908	5038401	MMF, B
99	PNC2	PNC2_6	2314251	5037934	MMF, B
100	PNC2	PNC2_7	2317280	5038162	MMF, B
101	PNC2	PNC2_9	2314880	5038872	MMF
102	PNC2	PNC2_10	2315100	5039700	B
103	PNC2	PNC2_SG	2315953	5038555	MMF, B, CM
104	VLCS	VLCS_VLS	2299393	5023610	MMF, B, CM
105	VLN	VLN_VLN1	2326873	5047729	MMF, B, CM
106	VLN	VLN_VLN2	2329761	5040556	MMF

*Elemento utilizzato per la classificazione dello stato ecologico: MMF=Macrofite, B=Macroinvertebrati bentonici, CM=parametri chimico-fisici.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 589185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 16898 del 6 agosto 2026

L.R. n. 25/2021 - anno 2026. Riapertura dei termini dell'Avviso per la presentazione di iniziative di valorizzazione dei colli veneti - Linea B.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, e in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 356 del 13 maggio 2026, vengono riaperti i termini per la presentazione di domande di contributo secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'Avviso pubblico, indicando nel giorno 15 settembre 2026 la nuova data di scadenza.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 3 agosto 2021, n. 25 "Istituzione della giornata regionale per i Colli Veneti" che prevede iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza del patrimonio che il territorio collinare veneto rappresenta, per le sue risorse paesaggistiche, naturali, storiche, culturali, produttive, sportive ed enogastronomiche;

ATTESO che la Giunta regionale di anno in anno concorre, mediante la concessione di contributi, alla realizzazione di progetti e iniziative coerenti con le finalità della legge stessa;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria per l'esercizio 2026 è stata stabilita con Legge regionale di bilancio nella somma complessiva di euro 200.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 356 del 13 maggio 2026, che ha approvato l'Avviso per la presentazione di programmi e iniziative di valorizzazione dei colli veneti per l'anno 2026, destinando l'ammontare di euro 50.000,00 a un unico programma di coordinamento generale delle azioni su ampia scala (Linea A), ed euro 150.000,00 a progetti di minori dimensioni, distribuiti localmente nelle diverse aree collinari del Veneto (Linea B);

VISTO il Decreto n. 15159 del 25 giugno 2026, che per la Linea A ha assegnato a favore dell'ente coordinatore la somma di euro 50.000,00;

VISTO il Decreto n. 16580 del 30 luglio 2026, che ha approvato il riparto dei contributi per le iniziative a valere sulla Linea B dell'Avviso pubblico;

CONSIDERATO che in esito all'istruttoria delle domande pervenute per la Linea B sono stati concessi contributi per un totale di euro 134.500,00, da cui risulta una somma di euro 15.500,00 non assegnati;

RITENUTO pertanto di riaprire i termini per la presentazione di iniziative di valorizzazione dei colli veneti, secondo i criteri e le modalità definiti nella Linea B dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 356 del 13 maggio 2026, indicando nel giorno 15 settembre 2026 la nuova data di scadenza dell'Avviso;

DATO ATTO che le domande di contributo potranno essere sostenute fino a esaurimento della dotazione finanziaria;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16711 del 03/08/2026, che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e sue modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e Servizi culturali e delegato il suo Direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di disporre la riapertura dei termini per la presentazione di iniziative di valorizzazione dei colli veneti secondo i criteri e le modalità definiti nella Linea B dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 356 del 13 maggio 2026;
3. di stabilire al 15 settembre 2026 il nuovo termine per la presentazione delle domande;
4. di dare atto che le domande di contributo in esito alla riapertura dei termini potranno essere sostenute fino a esaurimento della dotazione finanziaria;

5. di dare atto che l'Avviso approvato con D.G.R. n. 356 del 13 maggio 2026 e la relativa modulistica sono pubblicati nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione dedicata a Bandi/Avvisi/Concorsi;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Valentina Galan

(Codice interno: 589251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 16941 del 6 agosto 2026

Approvazione dell'Avviso pubblico per la ripartizione di contributi a favore degli ecomusei riconosciuti del Veneto. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026. LR n. 17/ 2019, art. 27, comma 2. Esercizio finanziario 2026.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Si approva l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli ecomusei riconosciuti del Veneto, come previsto dall'Azione B9 del Piano annuale cultura approvato con DGR n. 412/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 *Legge per la cultura*, all'art. 27 comma 2 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, promuova e disciplini gli ecomusei e la loro istituzione sul territorio.

VISTA la Deliberazione n. 34/CR del 22 marzo 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato una proposta contenente la definizione della "Promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto", in attuazione di quanto previsto dall'art. 27, comma 2 della LR n. 17/2019.

VISTO l'Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 29 aprile 2022, "Promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto. LR n. 17/2019, art. 27, comma 2", che prevede che gli specifici interventi regionali a favore degli ecomusei trovino riferimento nel Programma triennale della cultura (LR n. 17/2019, art. 7) e attuazione e sviluppo all'interno dei Piani annuali, di cui all'art. 8 della legge citata.

VISTO:

- il Programma triennale della cultura 2022-2024 (di seguito Programma), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 7 comma 3 della LR n.17/2019, che individua tra le priorità di intervento una specifica linea incentrata sulle azioni ritenute prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali (punto 4.2), tra cui il riconoscimento degli ecomusei, quali musei diffusi che interpretano il territorio di riferimento e divengono, attraverso il patrimonio materiale e immateriale, lo strumento per promuovere lo sviluppo locale, in quanto luoghi di partecipazione e condivisione per i territori che li ospitano;

- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28/05/2026 (di seguito Piano) in conformità alla LR n. 17/2019 e al citato Programma, che include la valorizzazione degli ecomusei riconosciuti tra le Azioni dell'Ambito 2 a favore di beni, servizi, arte e attività culturali, (Azione B9);

DATO ATTO che il Piano stabilisce per la nuova Azione B9 una dotazione finanziaria complessiva di euro 50.000,00, e la sua attuazione mediante uno specifico avviso pubblico;

CONSIDERATO che, in linea con le previsioni del Piano, possono beneficiare del contributo -fino a un massimo di euro 10.000,00 ciascuno - esclusivamente gli ecomusei del territorio formalmente riconosciuti dalla Regione, a fronte della presentazione di un programma di attività di valore complessivo pari o superiore a € 10.000,00;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico recante i criteri, i termini e le modalità per la presentazione delle domande di contributo e dei relativi programmi di attività da parte degli ecomusei interessati, nonché i successivi provvedimenti di concessione ed erogazione;

VISTO l'**Allegato A** "Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli ecomusei riconosciuti del Veneto", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTE:

- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- le leggi regionali n. 2/2026, n.3/2026 e n. 4/2026;

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

- il D. Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014;

- la L.R. n. 54/2012, art. 13 e sue modifiche;

- la documentazione agli atti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16711 del 03/08/2026 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012 e sue successive modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e Servizi culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'Azione B9 del Piano annuale cultura 2026, l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli ecomusei riconosciuti del Veneto", con una dotazione finanziaria complessiva di € 50.000,00, riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Unità Organizzativa Beni e Servizi Culturali Valentina Galan

Piano annuale cultura 2026	
L. 16 maggio 2019, n. 17	art. 27, comma 2
AVVISO PUBBLICO PER LA RIPARTIZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI DEL VENETO. Invito alla presentazione di programmi di attività.	

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Stanziamento
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative
- Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 7 - Motivi di esclusione
- Art. 8 - Spese ammissibili
- Art. 9 - Spese non ammissibili
- Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 11 - Istruttoria e criteri di idoneità
- Art. 12 - Concessione ed entità del contributo
- Art. 13 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
- Art. 14 - Revoca e decadenza del contributo
- Art. 15 - Obblighi di pubblicità
- Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

L'avviso stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi regionali agli ecomusei riconosciuti per il sostegno dei programmi di attività da realizzare nel corso dell'anno 2026, in attuazione dell'art. 27, comma 2 della Legge regionale n. 17/2019 e dell'Azione B9 del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 50.000.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente avviso, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) *Ente*: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
- b) *Istituto culturale*: è l'ecomuseo riconosciuto dalla Regione del Veneto, come disciplinato dalla DGR n. 499/2022.
- c) *Programmi di attività*: comprende le attività che gli ecomusei riconosciuti intendono realizzare nel corso del 2026, al fine di potenziare e valorizzare la propria offerta culturale, turistica e sociale. Sono considerati di particolare rilevanza i programmi di attività che promuovono la partecipazione diretta della comunità di riferimento e che presentano un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, ambiente, educazione, cura del paesaggio, nella prospettiva di operare per il miglioramento della qualità della vita sui territori di riferimento. Sono incluse le attività inerenti alla gestione dell'ecomuseo.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo i soggetti gestori, pubblici (Enti locali in forma singola o associata) e privati (Associazioni e Fondazioni senza scopo di lucro) degli ecomusei riconosciuti dalla Regione del

Veneto, il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura, nella pagina "Ecomusei del Veneto": (<https://www.culturaveneto.it>).

2. Sono esclusi gli enti che hanno presentato domanda di contributo sulla L.R. 17/2019, e i bandi collegati, per la medesima iniziativa.

3. È richiesta una specifica dichiarazione nel caso l'ecomuseo abbia presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative

Sono ammissibili a contributo le iniziative che presentano tutti i seguenti requisiti:

- a) corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando indicate all'art. 1;
- b) sono cofinanziate, con riferimento alle spese ammissibili, con fondi propri o di terzi e comunque non provenienti da risorse regionali, almeno per il 10% del loro costo complessivo;
- c) sono avviate e compiutamente realizzate nel territorio della regione Veneto per la fase messa a contributo nel corso dell'anno 2026 (non prima del 1° gennaio 2026);
- d) presentano un piano finanziario complessivo non superiore a euro 40.000,00.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda da presentare compilando il modulo disponibile alla pagina:

<https://www.culturaveneto.it/it/contributi-finanziamenti-regionali>,

redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve:

- e) essere presentata utilizzando l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto;
- f) essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo caso, deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).

2. Alla domanda dovranno essere allegati:

- copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- scheda del progetto.

3. La domanda di contributo e tutti gli allegati vanno trasmessi mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Cultura: cultura@pec.regione.veneto.it

4. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Domanda di contributo - L.R. n. 17/2019 – Avviso pubblico Ecomusei riconosciuti - Ecomuseo di...".

5. Vanno applicate le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:

<https://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

6. La domanda va trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Art. 7 - Motivi di esclusione

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) presentata ai sensi di altro articolo/bando della legge 17/2019;
- b) presentata da parte di soggetti diversi da quelli elencati all'art. 4;
- c) priva di uno dei requisiti di ammissibilità dei progetti di cui all'art. 5 del bando;
- d) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;
- e) priva di valida sottoscrizione.

Art. 8 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione. Le spese valutabili per l'ammissibilità in sede di istruttoria devono ricadere nelle seguenti macroaree:

Risorse umane:

- spese per il pagamento delle risorse professionali esterne impiegate specificamente per la realizzazione dell’iniziativa (restauratori, operatori didattici, docenti, esperti, professionisti specializzati, etc.);
- spese per il pagamento del personale dipendente dall’ente impiegato specificamente per la realizzazione dell’iniziativa, nella misura massima del 50% dell’importo complessivo delle spese ammesse.

Costi di produzione e realizzazione:

- spese relative a studi, analisi e indagini utili alla realizzazione dell’iniziativa;
- acquisto di materiali di consumo strettamente funzionali all’iniziativa e all’attività dell’ente. Per materiale di consumo si intendono beni non durevoli, quali cancelleria, bolli, spese postali, oggetti da utilizzare nelle attività e messi a disposizione del pubblico, etc.

Spese amministrative e di gestione:

- rimborsi spese quali vitto, alloggio, biglietti di viaggio se non comprese nei compensi complessivi dei soggetti esterni ingaggiati per la realizzazione dell’iniziativa presentata;
- spese di segreteria e di coordinamento dell’ente nella misura massima del 10% dell’importo complessivo delle spese ammesse.

Promozione e comunicazione:

- campagna pubblicitaria;
- stampa di materiale promozionale.

Spese per l’IVA:

- se realmente e definitivamente sostenute dall’attuatore e non recuperabili.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili ai fini del presente avviso:

- spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione dell’iniziativa;
- spese d’investimento quali l’acquisto di beni permanenti (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione; computer, stampanti, scanner; scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, strumenti per l’innovazione tecnologica; mezzi di trasporto; lavori di costruzione o manutenzione dei locali dell’istituto o dei depositi);
- spese per utenze, canoni, affitto locali;
- erogazioni liberali;
- erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all’avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Cultura.

Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la ripartizione di contributi a favore degli ecomusei riconosciuti del Veneto.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali.

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Uffici referenti per la presa visione degli atti: Ufficio biblioteche – Tel. 041. 2792712.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art. 11 - Istruttoria e criteri di idoneità

1. La competente Struttura regionale, attraverso l’attività istruttoria, verificherà l’ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5, nonché la conformità delle iniziative alle finalità espresse nell’Avviso.

2. In sede di istruttoria si verificherà la presenza dei seguenti requisiti di idoneità:

Requisiti	Presenza
Idoneità del soggetto richiedente ai sensi dell'art. 4	☐
Coerenza dell'iniziativa con le finalità dell'avviso (art. 5, lett. a)	☐
Coerenza del progetto con il piano finanziario presentato	☐
Qualità complessiva dell'iniziativa sufficiente	☐

3. Perché un'iniziativa sia idonea a essere ammessa al finanziamento, è necessario che tutti i requisiti elencati in tabella siano presenti.

Art. 12 - Concessione ed entità del contributo

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori, approva con proprio Decreto l'elenco delle iniziative idonee ammesse a finanziamento, con l'indicazione del contributo concesso a ciascuna, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione, e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Il contributo regionale da concedere per la realizzazione di ciascuna iniziativa risultata idonea è calcolato suddividendo in parti uguali l'ammontare dello stanziamento previsto tra tutte le iniziative idonee, e comunque nel limite massimo del 90% del piano finanziario di ciascuna iniziativa.
3. Gli enti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC la sua accettazione, decorsi i quali si intende accolto.
4. Il contributo regionale, che non potrà essere superiore a euro 10.000,00, copre il costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili fino a un massimo del 90% del piano finanziario dell'iniziativa.
5. In caso di rendicontazione inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto proporzionalmente.

Art. 13 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nei tempi e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente. Per essere ammissibili, inoltre, non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare i requisiti di idoneità di cui all'art. 11.
3. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere realizzati nel corso del 2026 e rendicontati entro il 31.12.2026.
4. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine che sarà resa disponibile nel Portale Cultura Veneto.
5. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:
 - a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
 - b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
 - c) prospetto riepilogativo delle entrate.
6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo.
7. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

Art. 14 - Revoca e decadenza del contributo

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
 - rinuncia del beneficiario;
 - mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 13, comma 7.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Avviso.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 588564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 16534 del 30 luglio 2026

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Proposte di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione. Conferenza Operativa calendarizzata per il giorno 31/07/2026. Rilascio dell'intesa con l'Autorità Distrettuale secondo le modalità stabilite con DGR n. 792 del 05/07/2022.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto rappresenta il preliminare assenso valevole quale intesa tra l'Amministrazione regionale del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali relativamente alle proposte di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni comunicate dall'Autorità con nota prot. 10445/2026 del 24/07/2026, per il conseguente esame di merito da parte della Conferenza Operativa ai sensi dell'articolo 63, comma 9, del Testo Unico ambientale e degli articoli 7 e 8 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale medesima.

Il Direttore

PREMESSO che il 21 dicembre 2021, con delibera n. 3, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021-2027) ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs. n. 152/2006 (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022), definitivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2022 (in GU n. 31 del 7 gennaio 2023);

CONSIDERATO che le Norme tecniche di attuazione (NTA) del PGRA individuano la disciplina da osservare nelle aree a pericolosità idraulica, nelle zone di attenzione, nelle aree fluviali, nelle aree non mappate allo stato delle conoscenze e stabiliscono che, dalla data di entrata in vigore, cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e i Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - parte idraulica, presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali;

VISTO l'art. 6 delle citate NTA che disciplina le diverse casistiche legate all'aggiornamento del Piano prevedendo, per le ipotesi di interventi di mitigazione e di nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio, che le istanze di aggiornamento siano trasmesse direttamente all'Autorità di bacino distrettuale;

CONSIDERATO che:

- la Regione territorialmente interessata è chiamata ad intervenire nel procedimento di aggiornamento del Piano attraverso il rilascio di un'intesa e l'espressione di un parere in continuità con quanto previsto dall'art.68, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/2006;
- che il comma 9 del suddetto art. 6 delle citate NTA stabilisce che debbano essere definite concordemente le modalità per il rilascio della predetta intesa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 792 del 05/07/2022, con cui sono state condivise e definite nell'ambito della propria organizzazione le modalità del rilascio della prevista intesa sulle proposte di aggiornamento della pericolosità e del rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), che stabilisce che l'intesa, per la Regione del Veneto, sia espressa, di volta in volta, sulla formalizzazione dell'ordine del giorno della Conferenza Operativa, dal Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, ora denominata Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, con proprio provvedimento;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 230 del 22/07/2026, con il quale il dott. ing. Vincenzo Artico è stato nominato componente della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali in rappresentanza della Regione Veneto, così come notificato dall'Autorità medesima con nota prot. 10552/2026 del 28/07/2026;

VISTA la nota prot. n. 10445/2026 del 24/07/2026, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato la data della prossima seduta della Conferenza Operativa, convocata per il giorno 31/07/2026, indicando le istanze di aggiornamento del PGRA riguardo alle quali gli uffici della medesima Autorità hanno espresso la propria positiva valutazione sulla completezza della documentazione presentata per il conseguente esame di merito ai sensi dell'articolo 63, comma 9, del Testo Unico ambientale e degli articoli 7 e 8 dello Statuto dell'ente;

VISTO che l'Autorità Distrettuale ha chiesto di acquisire il preliminare assenso dell'Amministrazione Regionale, valevole quale intesa, relativamente alle seguenti istanze:

1. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art.6 c.1 lett. B (B2) delle Norme Tecniche di Attuazione in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL);
2. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nei Comuni di Tarzo (TV) e Revine Lago (TV);
3. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nei Comuni di Revine Lago (TV) e Vittorio Veneto (TV);
4. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nel Comune di Vo' (PD);
5. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nei comuni di Lavagno (VR), Caldiero (VR), San Martino Buon Albergo (VR);
6. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nel Comune di Verona (VR), via Antonio da Legnago;
7. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art.6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione in Comune di Santorso (VI);
8. Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art.6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);

CONSIDERATA la rispondenza delle suddette istanze a quanto indicato dalla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 792 del 05/07/2022 ai fini dell'aggiornamento della cartografia del PGRA;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere il preliminare assenso alla formalizzazione dell'Ordine del giorno della Conferenza Operativa, valevole quale intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi orientali per il conseguente esame di merito, ai sensi dell'art. 63, comma 9, del Testo Unico Ambientale e degli articoli 7 e 8 dello Statuto dell'Autorità medesima, riguardo ai seguenti argomenti:
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art.6 c.1 lett. B (B2) delle Norme Tecniche di Attuazione in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL);
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nei Comuni di Tarzo (TV) e Revine Lago (TV);
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nei Comuni di Revine Lago (TV) e Vittorio Veneto (TV);
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nel Comune di Vo' (PD);
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nei comuni di Lavagno (VR), Caldiero (VR), San Martino Buon Albergo (VR);
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione nel Comune di Verona (VR), via Antonio da Legnago;
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art.6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione in Comune di Santorso (VI);
 - Proposta di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi dell'art.6 c.1 lett. C delle Norme Tecniche di Attuazione in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 588334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16058 del 21 luglio 2026

Trasferimento di risorse all'AVEPA dal fondo regionale destinato all'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica all'attività agricola nelle aree a gestione programmata della caccia - esercizio 2026. DGR n. 690/2026.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

In attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 690 del 7 luglio 2026 e nell'ambito della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) di cui alla DGR n. 945 del 14 luglio 2020, ai fini della concessione e pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni da fauna selvatica all'attività agricola nelle aree a gestione programmata della caccia, si provvede all'assunzione dell'impegno e contestuale liquidazione delle risorse recate nell'esercizio 2026 dal fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993, per l'importo complessivo di € 435.000,00.

Il Direttore

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo Venatorio";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e fatto specifico riferimento all'art. 28;

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i Pagamenti";

VISTA la DGR n. 945 del 14 luglio 2020 "Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 31/2001, ai fini del pagamento dei contributi a titolo di prevenzione e indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria alle produzioni agricole e all'acquacoltura (L.R. 50/1993, articolo 28)." e dato atto che tale Convenzione è entrata in vigore il 1° agosto 2022;

VISTA la Deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 "Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della Sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18.07.2023.";

VISTA la DGR n. 401 del 9 aprile 2024 "Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del parere della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022. Deliberazione/CR n. 114 del 30/10/2023.";

VISTA la DGR n. 690 del 7 luglio 2026 "Fondo regionale destinato all'indennizzo dei danni da fauna selvatica all'attività agricola nelle aree a gestione programmata della caccia. Risorse relative all'esercizio 2026. L.R. n. 50/1993, art.28. DGR n. 945 del 14 Luglio 2020.", con cui, fra l'altro, si è provveduto allo stanziamento delle risorse recate nell'esercizio 2026 dal fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. n. 50/1993, per l'importo complessivo di € 435.000,00;

DATO atto che predetta DGR n. 690/2026 ha previsto, al punto 10 del deliberato, quanto segue: "di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;"

RITENUTO, sussistendone le ragioni di diritto e di fatto, di poter procedere all'assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione per un importo pari a € 435.000,00 a favore dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, sul capitolo n. 75044 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" - Art. 002 / P.d.C. 1.04.01.02.016 - del Bilancio di previsione 2026-2028 per l'esercizio 2026, il quale presenta sufficiente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la DGR 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il DDR del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa
3. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi degli impegni contabili al soggetto beneficiario di cui al precedente punto 2, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
4. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 2 si procederà ad avvenuta registrazione del pertinente impegno contabile;
5. di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto del non assoggettamento a CUP relativamente all'impegno disposto con il presente atto;
8. di dare atto che la liquidazione delle somme di cui al precedente punto 2 non è assoggettata alla verifica di cui all'art. 48 del DPR n. 602/1973, trattandosi di pagamenti in favore delle P.A. comprese in elenco annuale ISTAT;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente (allegati Omissis) il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 588144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16245 del 23 luglio 2026

Attivazione pronto intervento n. 408 del 09/06/2026 per il ripristino opere di difesa idraulica nella Val Imperina, in Comune di Rivamonte Agordino (BL). Importo Euro 40.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/09/1978, n. 52, si dispone l'attivazione di un pronto intervento di Euro 40.000,00 da realizzarsi nel territorio comunale di Rivamonte Agordino (BL) richiesto in data 21/07/2026, prot. n. 430217.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre l'attivazione del pronto intervento n. 408 del 09/06/2026 per il ripristino opere di difesa idraulica nella Val Imperina, in Comune di Rivamonte Agordino (BL), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/09/1978, n. 52 per un importo complessivo di Euro 40.000,00.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nella perizia sommaria saranno effettuati in deroga alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 e le note prot. n. 47454 del 29/01/2025 del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali e n. 59686 del 20/02/2025 del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, trattandosi di interventi di manutenzione di alvei e opere idrauliche, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento, indifferibili e urgenti da realizzarsi.
4. Di prendere atto che gli interventi previsti nella perizia sommaria non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 2 e dei punti A.25 e A.26 dell'Allegato A del D.P.R. 13/02/2017 n. 31.
5. Di prendere atto che gli interventi previsti nella perizia sommaria ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 52 del 13/09/1978, sono finalizzati alla conservazione del suolo, alla regimazione delle acque e alla manutenzione delle opere esistenti.
6. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 2, in attuazione della DGR n. 1550 del 30/12/2024 e ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37 e s.m.i.
7. Di dichiarare che i lavori di Pronto Intervento di cui al precedente punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili e che Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura dovrà provvedere alla loro realizzazione con la massima priorità.
8. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2026. Eventuali proroghe, adeguatamente motivate, dovranno essere richieste alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria.
9. Di prendere atto del quadro economico di spesa contenuto nella succitata perizia sommaria, relativo all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, per un importo complessivo di Euro 40.000,00 così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	10.303,40		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	23.935,56		
Sommano A			Euro	34.238,96
B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2)	Euro	5.265,82		
B2) Arrotondamenti	Euro	495,22		
Sommano B			Euro	5.761,04
Totale A + B			Euro	40.000,00

10. Alla spesa derivante dell'esecuzione del provvedimento stesso, per l'esercizio finanziario 2026 si farà fronte con le risorse allocate nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 1 - Spese correnti, capitolo 103632 e con le risorse allocate nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, Titolo 2 - Spese in conto capitale capitolo 103549, del Bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto di cui alla L.R. n. 4 del 10/04/2026 nonché, per i successivi esercizi finanziari, con quanto previsto nei relativi Bilanci di previsione.

11. Di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria di aggiornare ove necessario il Programma operativo dei lavori, così come previsto dall'art. 3 della Convenzione di cui alla DGR 1550/2024.

12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione della perizia a consuntivo e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico afferente alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica dei lavori realizzati.

13. Di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria di procedere all'approvazione degli atti di cui al punto 12, acquisito ove necessario il parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici territorialmente competente e di trasmetterli alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Somnavilla

(Codice interno: 588168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16247 del 23 luglio 2026

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Codice Intervento Progetto n. 5_TV "Lavori di manutenzione ordinaria mediante sghiaimento nel Torrente Caglieron in comune di Fregona, nel Torrente Rindola in comune di Vittorio Veneto e nel Torrente Lierza in comune di Tarzo in provincia di Treviso". Codice GLP: FF-I2036. Importo progetto Euro 75.000,00 - CUP H57G25000510002. Finanziamento: Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico".

[Acque]

Note per la trasparenza:

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Codice Intervento Progetto n. 5_TV "Lavori di manutenzione ordinaria mediante sghiaimento nel Torrente Caglieron in comune di Fregona, nel Torrente Rindola in comune di Vittorio Veneto e nel Torrente Lierza in comune di Tarzo in provincia di Treviso". Codice GLP: FF-I2036. Importo progetto Euro 75.000,00 - CUP H57G25000510002. Finanziamento: Esercizio finanziario 2026 – Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 402743 del 20/08/2025 a firma del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si comunicava che, a seguito dell'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027, con Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 ("Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027."), il capitolo di spesa 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico" è stato finanziato per l'importo complessivo di € 9.000.000,00, rispettivamente con un incremento di € 2.000.000,00 in esercizio 2025 e un finanziamento di € 3.500.000,00 in esercizio 2026 e 2027.
- con la medesima nota si conferiva alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali un budget di € 437.500,00 in esercizio 2026, per le attività oggetto del capitolo di spesa;
- con Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, è stata approvata la nuova articolazione organizzativa delle strutture regionali e che, per effetto della medesima, le competenze già facenti capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e alla U.O. Servizi Forestali sono attribuite alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, istituita nell'ambito del nuovo assetto organizzativo regionale;
- in merito alle risorse riservate per interventi diretti da effettuarsi da parte della Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, è stato richiesto il finanziamento di € 75.000,00 per i lavori relativi alla manutenzione ordinaria mediante sghiaimento nel Torrente Caglieron in comune di Fregona, nel Torrente Rindola in comune di Vittorio Veneto e nel Torrente Lierza in comune di Tarzo, in provincia di Treviso, individuando quale idoneo capitolo di spesa il n. 105197/U "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico", del bilancio pluriennale 2025-2027, esercizio finanziario 2026;
- la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria viene autorizzata pertanto all'utilizzo di € 75.000,00 sul capitolo di spesa regionale n. 105197/U per la manutenzione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione Veneto;
- la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto esercita la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione del Veneto, attribuita con Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 (Legge forestale regionale) e ss.mm.ii:

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'Allegato I.7 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e s.m.i., prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica è necessario procedere alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) dell'intervento e alla sua approvazione;

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto in data 16/07/2025 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7 al D.lgs. 36/2023;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) dell'intervento in argomento;

VISTA la L.R. 52/1978;

VISTA la L.R. 34/2024;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) relativo all'intervento codice progetto n. 5_TV (FF-I2036) "Lavori di manutenzione ordinaria mediante sghiaimento nel Torrente Caglieron in comune di Fregona, nel Torrente Rindola in comune di Vittorio Veneto e nel Torrente Lierza in comune di Tarzo in provincia di Treviso" che costituisce parte integrante della documentazione per l'affidamento della progettazione;
3. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento codice progetto n. 5_TV (FF-I2036) "Lavori di manutenzione ordinaria mediante sghiaimento nel Torrente Caglieron in comune di Fregona, nel Torrente Rindola in comune di Vittorio Veneto e nel Torrente Lierza in comune di Tarzo in provincia di Treviso" trova copertura finanziaria sui fondi stanziati a valere sul bilancio regionale 2025-2027, Esercizio finanziario 2026 - Capitolo di spesa 105197/U: "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico";
4. di dare avvio alla nomina del progettista interno;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 588137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16251 del 23 luglio 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 3/2025/SIFVR del 05/05/26, Area Baldo: "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche" redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05.11.24 - L.R. 27/2003 - Importo: Euro 150.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 3/2025/SIFVR del 05/05/26, Area Baldo: "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche" redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 3/2025/SIFVR del 05/05/26, "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche" - Area Baldo, di Euro 150.000,00, è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3, Allegato A alla DGR n. 1550 del 30/12/2024.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non ricadenti nella Rete Natura 2000, saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 ed il modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.
4. Di prendere atto che, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa, gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, che ricadono nella Rete Natura 2000, rientrano interamente nella tipologia di cui alla scheda n. 8 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale;
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 3/2025/SIFVR del 05/05/26, Area Baldo: "Interventi di tutela idrogeologica del territorio, ripristino e mantenimento funzionalità opere idrauliche" ai sensi del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
7. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
8. Di dare atto che, qualora necessario, per la determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni e le loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
9. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2 l'importo complessivo del progetto di Euro 150.000,00 risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	95.624,11		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	38.501,76		
Sommano A (di cui Euro 3.341,03 oneri sicurezza)			Euro	134.125,87

B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2)	Euro	8.470,39		
B3) Imprevisti oneri compresi e altri lavori urgenti in economia	Euro	7.403,74		
Sommano B			Euro	15.874,13
Totale A + B			Euro	150.000,00

10. Di trasmettere il presente Decreto, ai sensi del c. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i agli Enti pubblici territoriali interessati.
11. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.
12. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.
13. Di trasmettere il presente Decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
14. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
15. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2026-2028.
16. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 588281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-
VENATORIA n. 16324 del 27 luglio 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. 6/2025/VE (FF-B1940) del 29 maggio 2026 "Interventi di miglioramento delle formazioni boscate e di conservazione habitat e a supporto della rinaturalizzazione delle casse di colmata in laguna di Venezia" - Legge regionale 13 settembre 1978 n. 52 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1265 del 5 novembre 2024 - Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 - Importo progetto: euro 100.000,00 - Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.
[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione di interventi di miglioramento delle formazioni boscate, conservazione degli habitat e supporto alla rinaturalizzazione delle casse di colmata nella laguna di Venezia. Gli interventi sono previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025 e comportano una spesa complessiva di euro 100.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 6/2025/VE (FF-B1940) del 29 maggio 2026 "Interventi di miglioramento delle formazioni boscate e di conservazione habitat e a supporto della rinaturalizzazione delle casse di colmata in laguna di Venezia" di euro 100.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.
3. Di prendere atto della nota prot. n. 59686 del 4 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, recante indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa.
4. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione resa ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
6. Di dichiarare che gli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di euro 100.000,00 risulta così suddiviso:

A	Importo dei lavori (di cui manodopera euro 74.354,49)	euro	90.543,63
	Oneri per la sicurezza	euro	1.800,00
	TOTALE PER LAVORI	euro	92.343,63
	SOMME A DISPOSIZIONE		
	I.V.A. al 22% su base lavori (euro 17.989,14)	euro	3.957,61
	Imprevisti	euro	3.698,76
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	euro	7.656,37
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	euro	100.000,00

8. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.

9. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della predisposizione e dell'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto del personale tecnico regionale e del personale tecnico dell'Agenzia volto ad accertare la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali approvati.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 588476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16374 del 27 luglio 2026

Liquidazione saldo - O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 16 del 21/10/2021 Prog. LN145-2021-D-BL-322: "Interventi di ripristino della strada di accesso alla frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre d'Alpago (BL)". Importo Euro 250.000,00 - CIG: BA4E360F5C - CUP: E38H19000800001.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta F.A.L. S.r.l. con sede legale in via G. Schiratti, n. 49, cap. 31053, Pieve di Soligo (TV), P. Iva e C.F. 04438530265, il saldo pari a € 1.084,84 IVA compresa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Somnavilla Direttore U.O. Forestale Est, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RITENUTO pertanto, nelle more delle nuove disposizioni di indirizzo da parte del Soggetto Responsabile, di procedere alla liquidazione secondo le modalità di svolgimento in via ordinaria, impartite dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con nota del 10/02/2022 prot. n. 62707;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 16 in data 21/10/2021, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/44263 del 14/10/2021, è stato approvato il Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021, per

investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti;

- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 16 del 21/10/2021, è ricompreso anche l'intervento denominato Progetto Codice LN145-2021-D-BL-322 "Interventi di ripristino della strada di accesso della frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque Comune di Tambre d'Alpago (BL)". - Importo progetto € 250.000,00;
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D.PC.VEN. O.558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a € 260.689.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 493 del 23/12/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo Codice LN145-2021-D-BL-322- "Interventi di ripristino della strada di accesso alla frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque in Comune di Tambre (BL)" - Importo € 250.000,00";

VISTO che con Decreto di affidamento lavori n. 170 del 26/05/2025 con cui sono stati aggiudicati e affidati i lavori, relativi all'intervento di "Interventi di ripristino della strada di accesso alla frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque" all'impresa F.A.L. S.r.l. con sede in via G. Schiratti n. 49, cap. 31053, Pieve di Soligo (TV), P. Iva e C.F. 04438530265, che ha offerto il ribasso del 23,522%, per l'importo contrattuale (corretto di pochi euro rispetto al calcolo effettuato dall'o.e. con excel) di € 134.450,80 (comprensivo di € 3.551,15 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori (corretto) di € 130.899,65 (oneri per la sicurezza esclusi) e contemporaneamente è stato rimodulato il quadro economico;

VISTO che con decreto di liquidazione n. 406 del 13/11/2025, è stato liquidato il I^SAL di € 81.966,13 Iva esclusa;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a € 177.976,59, considerati gli ulteriori lavori aggiuntivi pari a € 43.525,79, oneri per la sicurezza compresi Iva esclusa, come da atto aggiuntivo n. 6 del 27/02/2026;

VISTO che con decreto di liquidazione n. 55 del 13/04/2026, è stato liquidato il II^SAL di € 94.985,99 Iva esclusa;

PRESO ATTO che con Decreto n. 119 del 13/05/2026 si approvano gli atti di contabilità finale, il Certificato di Regolare Esecuzione e la relazione finale che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 889,21 Iva esclusa;

VISTO che in data 13/05/2026 è stato presentato, un certificato di pagamento relativo al saldo pari ad € 889,21 IVA esclusa;

RILEVATO che la Ditta F.A.L. S.r.l. ha presentato in data 08/07/2026 la fattura n. 24/SP a seguito dell'emissione del certificato di pagamento n. 3 relativo al saldo;

EVIDENZIATO che, ai sensi della vigente normativa in materia di pagamenti di prestazioni effettuate, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neo costituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- decreto n. 493 del 23/12/2024 con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo Codice LN145-2021-D-BL-322;
- decreto n. 170 del 26/05/2025 con cui sono stati aggiudicati e affidati i lavori di cui in oggetto;
- decreto n. 119 del 13/05/2026 si approvano gli atti di contabilità finale; il Certificato di Regolare Esecuzione e la relazione finale che certificano la regolare esecuzione delle opere e l'ulteriore credito dell'impresa pari a € 889,21 Iva esclusa;
- contatto d'Appalto n. 37 del 15/07/2025;
- atto Aggiuntivo n. 6 del 03/03/2026;
- Certificato di Pagamento n. 3 del 13/05/2026;
- la fattura n. 24/SP del 08/07/2026 della Ditta F.A.L. Srl, per l'importo complessivo di € 1.084,84 Iva compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere alla liquidazione corrispondente alla fattura n. 24/SP del 08/07/2026 alla Ditta F.A.L. Srl con sede in via G. Schiratti n. 49, cap. 31053, Pieve di Soligo (TV), P. Iva e C.F. 04438530265, dell'importo totale di € 1.084,84 mediante pagamento sul c/c bancario indicato nella fattura;

RICHIAMATO l'art. 226 del nuovo codice dei contratti D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 il quale prevede che per i procedimenti in corso già in essere alla data in cui il codice acquista efficacia, vengano applicate le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 1046 del 27.12.2023, art. 2;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare € 889,21 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta F.A.L. Srl con sede in via G. Schiratti n. 49, cap. 31053, Pieve di Soligo (TV), P. Iva e C.F. 04438530265, del SAL n. 3 relativo al prog. BL-322: "Interventi di ripristino della strada di accesso alla frazione di Malolt, consolidamento versante in frana e ripristino e aumento della resilienza della rete di sgrondo delle acque. Comune di Tambre d'Alpago (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 in data 12 dicembre 2022;
3. di liquidare la fattura n. 24/SP del 08/07/2026 dell'importo complessivo di € 1.084,84 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
 - di € 889,21 a favore della Ditta F.A.L. Srl con sede in via G. Schiratti n. 49, cap. 31053, Pieve di Soligo (TV), P. Iva e C.F. 04438530265, per la quota relativa all'imponibile;
 - di € 195,63 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3) attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S.;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 588782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16379 del 27 luglio 2026

Assunzione degli impegni contabili a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari. DGR n. 432 del 28/05/2026 ad oggetto: "Studio sul declino della popolazione di Camoscio del Monte Baldo veronese (art. 1, comma 2 L.R. 9 dicembre 1993, n. 50; art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241).".

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

In attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 432 del 28/05/2026, si provvede ad impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per l'esercizio finanziario anno 2026.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

RICHIAMATA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la DGR n. 432/2026 avente per oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione scientifica tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per la realizzazione del progetto "Studio sul declino della popolazione di Camoscio del Monte Baldo veronese". L.R. n. 50/1993, art. 1, comma 2. Legge n. 241/1990, art. 15, comma 1."

DATO ATTO che la predetta DGR n. 432 del 28/05/2026 ha demandato al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria l'esecuzione del provvedimento stesso;

CONSIDERATO che l'accordo è stato regolarmente sottoscritto dalle parti;

DATO ATTO che il punto 5 del deliberato della DGR n. 432/2026 ha stabilito quanto segue: "di determinare in € 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, per l'esercizio 2026";

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, alla quale è stata demandata la gestione delle attività in materia faunistico-venatoria già di competenza della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

RITENUTO, sussistendone le ragioni di fatto e di diritto, di poter procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, che non costituisce debito commerciale, per complessivi € 10.000,00 a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, a valere sul Capitolo di spesa n. 075058 "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" (art.002 - Piano dei Conti: U.1.04.01.02.008) del Bilancio di previsione 2026-2028 per l'esercizio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTA la Legge 157/1992;

VISTO l'art. 1 comma 2 della L.R. 50/1993;

VISTO l'art. 15 c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato con D. Lgs. n.126 del 10 ago 2014, e, in particolare, l'Allegato 4.2;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione»;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare in favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari, (Anagr. Nu.S.I.Co. 00170943), in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 432 del 28/05/2026, l'importo complessivo di € 10.000,00 per l'esercizio finanziario anno 2026, a valere sul Capitolo di spesa n. 075058 "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" (art.002 - Piano dei Conti: U.1.04.01.02.008), del Bilancio di previsione 2026-2028;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi degli impegni contabili ai soggetti beneficiari di cui al precedente punto 2, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
5. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è imputata, in base all'esigibilità, nell'esercizio 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare il non assoggettamento al CUP relativamente agli impegni disposti con il presente atto;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente (allegati omissis) il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 588598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16456 del 28 luglio 2026

Affidamento incarico, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023, per redazione relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. O.C.D.P.C. n. 1093 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024". Codice intervento: FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)". Importo progetto Euro 140.000,00. CUI: FEN-1093-2025-BD-PD-953 - CUP: H48H25001270001 - CIG: BC7E6F8D34 - Codice Apptel: G03990.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento a professionista esterno dell'incarico per redazione relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. dell'intervento Codice: FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 15/05/2024 al 04/06/2024, i territori della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, sono stati interessati da eventi meteorologici di eccezionale intensità, caratterizzati da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; causando, altresì, movimenti franosi, rotture arginali, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale con D.P.G.R. n. 42 del 16/05/2024, successivamente con D.P.G.R. n. 44 del 17/05/2024 e con D.P.G.R. n. 48 del 22/05/2024 lo ha esteso temporalmente e territorialmente;
- con nota prot. n. 275618 del 07/06/2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21/06/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha trasmesso relazione tecnica e correlato addendum informativo con stima del fabbisogno complessivo pari a € 358.871.158,70;
- con Delibera (D.C.M.) del 03/07/2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha disposto lo stanziamento di € 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018 e s.m.i.;
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30/07/2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in oggetto;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui all'1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, il Commissario delegato, con Ordinanza Commissariale n. 1 del 06/08/2024:

- a. all'art. 2, comma 1), individua e nomina i Soggetti Attuatori incaricati dell'attuazione dell'Ordinanza;
- b. all'art. 3, comma 1, individua i soggetti in avvalimento, tra i quali compare la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali (ora Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria) ai quali compete la responsabilità dei procedimenti, del coordinamento degli uffici e del personale impiegato per lo svolgimento delle specifiche attività assegnate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03/10/2024 con la quale è stata data attuazione al Primo stralcio del Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1093/2024;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 11 del 29/03/2026 con la quale si dà atto al Piano per l'avvio alla realizzazione del Primo stralcio dell'integrazione del Piano degli interventi urgenti, individuando n. 305 interventi ed i Soggetti Attuatori

incaricati dell'esecuzione di tali interventi nel relativo Allegato A;

CHE con la medesima ordinanza è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori sopra indicati la somma complessiva pari a € 30.280.063,58 sulla Contabilità Speciale Iban IT83V0100004306CS0000002644 Alias RGS CS-224-0006454, intestata "SOGATT O 1093-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N. (D.C.M. del 30/07/2025);

CHE nel piano degli interventi rientra l'intervento in oggetto identificato con codice FEN-1093-2025-BD-PD-953: "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)";

CONSTATATO che è necessario procedere all'affidamento dell'incarico per la redazione relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. dell'intervento Codice: FEN-1093-2025-BD-PD-953;

VISTO il Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 15354 del 29/06/2026 con il quale è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), redatto in data 16/06/2026 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7;

VISTO che l'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023 consente l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

DATO ATTO che entro il termine fissato con nota prot. n. 285801 del 22/05/2026 non sono pervenute disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico in oggetto, con nota prot. 415968 del 13/07/2026 è stato richiesto un preventivo al Dott. For. Andrea Rizzi con sede a Padova, P.IVA 04571330283;
- è stata acquisita a protocollo la relativa offerta presentata con nota prot. n. 428099 del 20/07/2026 dal Dott. For. Andrea Rizzi, come sopra generalizzato, per la redazione della relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. dell'intervento in oggetto pari a € 12.340,29, Cassa previdenziale e assist. 4,00% € 493,61 (IVA non dovuta in quanto in regime forfettario), per un totale compenso € 12.833,90, pari a un ribasso percentuale dell'1,05%
- l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. For. Andrea Rizzi risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, come risulta dalla verifica effettuata dai referenti di progetto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2023 a partire dall'01/01/2024 le Stazioni Appaltanti hanno digitalizzato tutte le fasi del ciclo d'appalto attraverso il ricorso a piattaforme di e-procurement;
- la Regione Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement certificata, denominata "APPTTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;
- attraverso la medesima piattaforma, è stata formalizzata la procedura d'incarico oggetto del presente atto cod. G03990;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dell'incarico per la redazione della relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. per un importo pari a € 12.833,90 (IVA non dovuta in quanto in regime forfettario) a favore Dott. For. Andrea Rizzi con sede a Padova, P.IVA 04571330283.

CONSIDERATO che questo Ente ha rispettato il principio di rotazione nella scelta dell'operatore economico e, inoltre, non è stato conferito alcun incarico al medesimo operatore nel medesimo settore merceologico e nella medesima fascia d'importo dell'affidamento immediatamente precedente a quello attuale.

ATTESTATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6454, intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN";

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dell'incarico in argomento;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dei lavori in argomento e trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 la verifica dell'assenza di cause di esclusione, di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del citato decreto legislativo, è effettuata tramite verifica a campione secondo gli indirizzi operativi di cui alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e le modalità indicate nel Decreto n. 3 del 16/01/2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio. Qualora la verifica dia esito negativo e confermi la non conformità dei requisiti stessi, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante, per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2016, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 1/2018;
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la D.C.M. datata 03/07/2024;
- l'O.C.D.P.C. n. 1093/2024;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03/10/2024
- l'Ordinanza Commissariale n. 11 del 29/03/2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare al Dott. For. Andrea Rizzi con sede a Padova, P.IVA 04571330283 l'incarico per la redazione della relazione geologica, rilievi topografici, studi idraulici, valutazione incidenza e progettazione esecutiva, D.L. € 12.340,29, Cassa previdenziale e assist. 4,00% € 493,61 (IVA non dovuta in quanto in regime forfettario), per un totale compenso € 12.833,90 del progetto FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD), CIG BC7E6F8D34;
3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. For. Andrea Rizzi con sede a Padova, P.IVA 04571330283, avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato in € 12.340,29, Cassa previdenziale e assist. 4,00% € 493,61 (IVA non dovuta in quanto in regime forfettario), totale compenso € 12.833,90, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare;
5. di dare atto che la spesa di € 12.833,90 comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati sulla contabilità speciale n. 6454, intestata a 'SOGATT O 1093-24 ZN VEN';
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali;
7. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario Delegato, il presente provvedimento per la pubblicazione sulla pagina del sito internet dedicato alla struttura commissariale.

Gianmaria Som mavilla

(Codice interno: 588467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 16458 del 28 luglio 2026

Approvazione CRE - Relazione Finale O.C.D.P.C. n. 1018/2023 - O.C.D.P.C. n. 973/2023 - ex O.C.D.P.C. n. 761/2021. Ordinanza Commissariale n. 10/2022 Intervento cod. 761_466-A93 "Sistemazione bacino rii minori a monte dell'abitato di Farra d'Alpago con sistemazione opere idrauliche e consolidamento movimento franoso in fregio all'alveo in Comune di Alpago (BL)". Codice GLP FF-11567.0. - Importo progetto Euro 500.000,00 - CUP: H68H22001990001 - CIG: B11BA3F5E8.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale del progetto in oggetto finanziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 12/12/2022 a sensi dell'OCDPC 761 e ss.mm.ii..

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Unità Organizzativa Servizi forestali è stata assorbita dalla neo costituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;
- successivamente, con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.12.2021 è stata prorogata di 12 mesi la scadenza dello stato di emergenza, inizialmente prevista il 30.12.2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10 in data 12 dicembre 2022 con la quale è stato preso atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 56088 del 02.12.2022, dell'elenco di n. 66 interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 1/2018, per l'importo complessivo di € 26.649.100,00, come dettagliato nell'Allegato A afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04.08.2022 pari ad € 31.000.000,00;

DATO ATTO che con la medesima ordinanza è stata impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra, nell'elenco di cui all'Allegato A, l'intervento di "Sistemazione bacino rii minori a monte dell'abitato di Farra d'Alpago con sistemazione opere idrauliche e consolidamento movimento franoso in fregio all'alveo in Comune di Alpago (BL)" - Intervento cod. 761-466-A93 - CUP: H68H22001990001 - Importo progetto € 500.000,00;

VISTA la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 973 del 1° marzo 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 2023, con la quale l'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario <<Veneto Agricoltura>> è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 1018 del 28 agosto 2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 07/09/2023, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 761 del 30 marzo 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020, in sostituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", originariamente individuata quale Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 973 del 1° marzo 2023 - in G.U. n. 59 del 10 marzo 2023;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021 e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 973/2023, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6272, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 761/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 565866 del 18/10/2023 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 10 del 12/12/2022 sulla contabilità speciale n. 6272;

CONSIDERATO CHE:

- con verbale in data 24/01/2024 si è provveduto alla verifica e validazione del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023;
- Visto che con decreto n. 101 del 18/03/2024 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto Codice Intervento 761-466-A93 redatto da professionista esterno Ing. Marco Armellin come da Decreto n. 409 del 30/06/2023, con il quale è stato incaricato anche della Direzione dei lavori e del coordinamento per la sicurezza;
- a seguito delle procedure di gara eseguite dalla SOS per i lavori e per i servizi incardinata nella Direzione Difesa del Suolo e della Costa, si è proceduto all'affidamento dei lavori e rimodulazione del quadro economico con decreto n. 378 del 03/10/2024 all'Impresa Costruzioni Generali 3B S.r.l. con sede in via dell'Artigianato, n.5 - 32016 Alpago BL, partita IVA: 01672660931, che ha offerto il ribasso del 7,105%, per l'importo contrattuale di € 325.406,36 (comprensivo di € 7.173,76 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 318.232,60 (oneri per la sicurezza esclusi);

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 40/2024 del 08/10/2024, rep. n. 44245 tra la Regione del Veneto Dott. Gianmaria Sommariva e dall'Impresa Costruzioni Generali 3B S.r.l. di Alpago BL, per l'importo di € 325.406,36, complessivo di € 7.173,76 per oneri di sicurezza e IVA esclusa;
- il verbale di consegna del 20/11/2024, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 150 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 18/04/2025;
- il verbale di sospensione n. 1 del 16/04/2025;
- il decreto n. 169 del 26/05/2025 con il quale veniva approvata la perizia di variante e rimodulato il quadro economico del progetto in oggetto e concessa la proroga di 30 giorni per la fine dei lavori;
- il contratto di sottomissione n. 29/2025 del 10/06/2025, rep. n. 45382 tra la Regione del Veneto Dott. Gianmaria Sommariva e dall'Impresa Costruzioni Generali 3B S.r.l. di Alpago BL, per l'importo di € 348.514,57, comprensivo di € 7.173,76 per oneri di sicurezza e IVA esclusa;
- il verbale di ripresa dei lavori n. 1 del 03/06/2025;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 1 del 14/04/2025 per il pagamento del 1° SAL di € 336.776,61 Iva compresa, relativo decreto n. 129 del 07/05/2025 di liquidazione all'Impresa Costruzioni Generali 3B S.r.l. della fattura n. 20PA del 18/04/2025 di € 276.046,40 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 60.730,21;
- il certificato di pagamento dei lavori n. 2 del 18/08/2025 per il pagamento del 2° SAL di € 85.924,47 Iva compresa, relativo decreto n. 343 del 01/09/2025 di liquidazione all'Impresa Costruzioni Generali 3B S.r.l. della fattura n. 43PA del 26/08/2025 di € 70.429,89 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 15.494,58;
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori del 30/06/2025 dal quale si evince che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTO altresì il Certificato di Regolare Esecuzione datato 25/09/2025 con il quale il Direttore dei Lavori Ing. Marco Armellin certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo netto dei lavori è pari a € 348.217,38;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico dell'Impresa Costruzioni Generali 3B il credito netto relativamente ai lavori da contratto è pari a € 1.741,09 (oltre iva);

RISULTATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e che dal quadro economico in approvazione risultano accantonati € 6.994,92;

VISTI:

- la normativa vigente in materia;

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 1/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 761/2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 10/2022;
- l'O.C.D.P.C. n. 973/2023;
- l'O.C.D.P.C. n. 1018/2023.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare gli atti di contabilità finale, intervento cod. 761_ 466- A93 "Sistemazione bacino rii minori a monte dell'abitato di Farra d'Alpago con sistemazione opere idrauliche e consolidamento movimento franoso in fregio all'alveo in Comune di Alpago (BL)". Importo progetto € 500.000,00. CUP: H68H22001990001 - CIG: B11BA3F5E8, redatti dal professionista esterno direttore dei lavori ing. Marco Armellin relativamente ai lavori eseguiti pari a € 348.217,38;
3. di determinare che l'importo netto corrisposto all'Impresa Costruzioni Generali 3B S.r.l. con sede in via dell'Artigianato, n.5 - 32016 Alpago BL, partita IVA: 01672660931, è di € 346.476,29 pari alla somma dei certificati di pagamento dei certificati n. 1 e 2;
4. di determinare che l'importo da corrisponde all'impresa appaltatrice, relativamente ai lavori, è pari ad € 1.741,09 oltre iva, di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;
5. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva;
6. di demandare a successivo atto la determinazione e liquidazione degli incentivi previsti dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e di conseguenza accertare le economie dell'intervento;
7. di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Somnavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 588244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 51 del 9 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859). Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006. DGR 801 del 27/5/2014 DDR 601 del 30/7/2014- progetto 3859-1-1-801-2014.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015

Estremi dei principali documenti:

- DDR 1366 del 05/08/2015;
- DDR n. 150 del 15/02/2016;
- DDR n. 579 del 17/06/2021;
- Sentenza n. 448 del 08/02/2023 del Tribunale di Padova;
- DDR n. 1657 del 12/12/2023.
- DDR n. 502 del 13/5/2026
- DDR n. 31 del 7/07/2026

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la DGR n. 801 del 27/05/2014 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006” e la DGR n. 803 del 27/05/2014 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003”, si sono aperti i termini per la presentazione di progetti di formazione iniziale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2014-2015;
- con il DDR n. 601 e il DDR n. 602 del 30/07/2014 sono stati approvati all'Ente Agenzia Formazione Lavoro (C.F. 92209070280), i progetti aventi codice 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014;
- le attività formative in parola sono iniziate tutte il 24/10/2014 e hanno avuto termine tra il 31/08/2015 ed il 09/09/2015;
- con DDR n. 1366 del 05/08/2015 è stata disposta la revoca dell'accreditamento regionale dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro per gravi irregolarità amministrative e contabili;
- con DDR n. 150 del 15/02/2016 della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione), tenuto conto della vigenza di indagini della Polizia Giudiziaria aventi ad oggetto la realizzazione dei corsi sopra citati e del sequestro della documentazione necessaria alle verifiche, come rappresentato dalla stessa Agenzia Formazione Lavoro nel medesimo DDR n. 150/16, è stato disposto cautelativamente di sospendere le operazioni di verifica rendicontale fino all'esito delle indagini dell'Autorità Giudiziaria e al completo dissequestro della relativa documentazione;
- con Sentenza n. 72 del 17 marzo 2016 il Tribunale Ordinario di Padova – Sezione Civile e Fallimentare ha dichiarato il fallimento dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro;
- in data 23/11/2020 è pervenuto alla Regione del Veneto il Decreto di Fissazione Udienza Preliminare ex art. 418 c.p.p. emesso dal GIP del Tribunale Ordinario di Venezia nell'abito del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. nei confronti del rappresentante legale e dell'amministratore di fatto dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro per i reati di “Malversazione” (art. 316 bis c.p.) e “Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico” (art. 483 c.p.) commessi in concorso ai sensi dell'art. 110, in relazione alla gestione dei contributi pubblici per la formazione professionale concessi all'Ente negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014;
- con DDR n. 579 del 17/06/2021 è stata confermata la sospensione delle verifiche rendicontali dei progetti in oggetto (progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014), fino alla definizione del Procedimento Penale n. 2021/15 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia;

- con Sentenza n. 448 del 08/02/2023, depositata il 02/05/2023, il Tribunale di Padova, a conclusione del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. ha stabilito di non doversi procedere a carico degli imputati per essere i medesimi reati contestati estinti per sopravvenuta prescrizione;
- con DDR n. 1657 del 12/12/2023 sono state revocate le sospensioni delle verifiche rendicontali dei progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014 stabilite con i citati DDR n. 150/2016 e DDR n. 579/2021 ed è stato disposto di procedere alle verifiche dei progetti con la modalità a costi reali per ciascuna voce di spesa;
- con DDR n. 502 del 13 maggio 2026, stante la carenza di documentazione giustificativa dei costi reali afferenti alle attività realizzate per riconoscere le attività formative svolte, è stato disposto di procedere alla verifica rendicontale dei progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e cod. 3859/1/1/803/2014 secondo la modalità a Unità di Costo Standard prevista dal Testo Unico dei Beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, riconoscendo per ciascuna ora di docenza regolarmente registrata, la quota di Unità di Costo Standard relativa alla voce per le docenze, fatta in ogni caso salva l'applicabilità delle penalità previste per la irregolare tenuta della documentazione contabile;
- con nota prot. n. 288086 del 25 maggio 2026. il verificatore incaricato dalla Regione del Veneto ACG Group s.r.l. di Rieti (RT) ha trasmesso alla Regione del Veneto il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 3859/1/1/801/2014;
- con nota prot. 298248 del 29 maggio 2026 Regione del Veneto ha trasmesso il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 3859/1/1/801/2014 al Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro dott. Michele Antonucci;
- con nota prot. 305000 del 4 giugno 2026 il Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro ha restituito il rapporto di audit firmato per accettazione;
- con DDR n. 31 del 7/07/2026 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica degli impegni di spesa assunti con DDR 601 del 30/7/2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto, al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 18/09/2015 con nota prot. n. 373488;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- Regione Veneto ha trasmesso all'Ente beneficiario il rapporto di audit redatto dalla Società incaricata in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 178.809,55;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto di spesa per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

- VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859, codice fiscale 92209070280), per un importo ammissibile di euro 178.809,55 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3859-1-1-801-2014, DGR n. 801 del 27 maggio 2014, DDR n. 601 del 30/7/2014;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 178.809,55 a favore di FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO già AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (C.F. 92209070280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3859-1-1-801-2014 a carico del capitolo n. 072040 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 601 del 30/7/2014, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. 1.04.04.01.001 (ex codice Siope 1.06.03.1634);
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a al Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro dott. Michele Antonucci a mezzo PEC f72.2016padova@pecfallimenti.it il presente decreto;

7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 55 del 9 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859). Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006. DGR 801 del 27/5/2014 DDR 601 del 30/7/2014 - progetto 3859-1-2-801-2014.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Estremi dei principali documenti:

- DDR 1366 del 05/08/2015;
- DDR n. 150 del 15/02/2016;
- DDR n. 579 del 17/06/2021;
- Sentenza n. 448 del 08/02/2023 del Tribunale di Padova;
- DDR n. 1657 del 12/12/2023.
- DDR n. 502 del 13/5/2026
- DDR n. 31 del 7/07/2026

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la DGR n. 801 del 27/05/2014 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006” e la DGR n. 803 del 27/05/2014 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003”, si sono aperti i termini per la presentazione di progetti di formazione iniziale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2014-2015;
- con il DDR n. 601 e il DDR n. 602 del 30/07/2014 sono stati approvati all'Ente Agenzia Formazione Lavoro (C.F. 92209070280) i progetti aventi codice 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014;
- le attività formative in parola sono iniziate tutte il 24/10/2014 e hanno avuto termine tra il 31/08/2015 ed il 09/09/2015;
- con DDR n. 1366 del 05/08/2015 è stata disposta la revoca dell'accreditamento regionale dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro per gravi irregolarità amministrative e contabili;
- con DDR n. 150 del 15/02/2016 della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione), tenuto conto della vigenza di indagini della Polizia Giudiziaria aventi ad oggetto la realizzazione dei corsi sopra citati e del sequestro della documentazione necessaria alle verifiche, come rappresentato dalla stessa Agenzia Formazione Lavoro nel medesimo DDR n. 150/16, è stato disposto cautelativamente di sospendere le operazioni di verifica rendicontale fino all'esito delle indagini dell'Autorità Giudiziaria e al completo dissequestro della relativa documentazione;
- con Sentenza n. 72/16 il Tribunale Ordinario di Padova – sezione Civile e Fallimentare ha dichiarato il fallimento dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro;
- in data 23/11/2020 è pervenuto alla Regione del Veneto il Decreto di Fissazione Udienza Preliminare ex art. 418 c.p.p. emesso dal GIP del Tribunale Ordinario di Venezia nell'abito del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. nei confronti del rappresentante legale e dell'amministratore di fatto dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro per i reati di “Malversazione” (art. 316 bis c.p.) e “Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico” (art. 483 c.p.) commessi in concorso ai sensi dell'art. 110, in relazione alla gestione dei contributi pubblici per la formazione professionale concessi all'Ente negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014;
- con DDR n. 579 del 17/06/2021 è stata confermata la sospensione delle verifiche rendicontali dei progetti in oggetto (progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014), fino alla definizione del Procedimento Penale n. 2021/15 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia;
- con Sentenza n. 448 del 08/02/2023, depositata il 02/05/2023, il Tribunale di Padova, a conclusione del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. ha stabilito di non doversi procedere a carico degli imputati per essere i medesimi reati contestati estinti per sopravvenuta prescrizione;

- con DDR n. 1657 del 12/12/2023 sono state revocate le sospensioni delle verifiche rendicontali dei progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014 stabilite con i citati DDR n. 150/2016 e DDR n. 579/2021 ed è stato disposto di procedere alle verifiche dei progetti con la modalità a costi reali per ciascuna voce di spesa;
- con DDR n. 502 del 13 maggio 2026, stante la carenza di documentazione giustificativa dei costi reali afferenti alle attività realizzate per riconoscere le attività formative svolte, è stato disposto di procedere alla verifica rendicontale dei progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e cod. 3859/1/1/803/2014 secondo la modalità a Unità di Costo Standard prevista dal Testo Unico dei Beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, riconoscendo per ciascuna ora di docenza regolarmente registrata, la quota di Unità di Costo Standard relativa alla voce per le docenze, fatta in ogni caso salva l'applicabilità delle penalità previste per la irregolare tenuta della documentazione contabile;
- con nota prot. n. 288086 del 25 maggio 2026, il verificatore incaricato dalla Regione del Veneto ACG Group s.r.l. di Rieti (RT) ha trasmesso alla Regione del Veneto il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 3859/1/2/801/2014;
- con nota prot. 298248 del 29 maggio 2026 Regione del Veneto ha trasmesso il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 3859/1/2/801/2014 al Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro dott. Michele Antonucci;
- con nota prot. 305000 del 4 giugno 2026 il Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro ha restituito il rapporto di audit firmato per accettazione;
- con DDR n. 31 del 7/07/2026 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica degli impegni di spesa assunti con DDR 601 del 30/7/2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto, al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 18/09/2015 con nota prot. 373488;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- Regione Veneto ha trasmesso all'Ente beneficiario il rapporto di audit redatto dalla Società incaricata in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 163.563,50;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto di spesa per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

- VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859, codice fiscale 92209070280), per un importo ammissibile di euro 163.563,50 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3859-1-2-801-2014, DGR n. 801 del 27 maggio 2014, DDR n. 601 del 30/7/2014;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 163.563,50 a favore di FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO già AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (C.F. 92209070280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3859-1-2-801-2014 a carico del capitolo n. 072040 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 601 del 30/7/2014, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. Codice Piano 1.04.04.01.001 (ex codice Siope 1.06.03.1634);
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

1. di comunicare a al Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro dott. Michele Antonucci a mezzo PEC f72.2016padova@pecfallimenti.it il presente decreto;

6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 56 del 9 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859). Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003.DGR 803 del 27/5/2014 DDR 602 del 30/7/2014 - progetto 3859-1-1-803-2014 (CUP H99J14001390005).

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Estremi dei principali documenti:

- DDR 1366 del 05/08/2015;
- DDR n. 150 del 15/02/2016;
- DDR n. 579 del 17/06/2021;
- Sentenza n. 448 del 08/02/2023 del Tribunale di Padova;
- DDR n. 1657 del 12/12/2023.
- DDR n. 502 del 13/5/2026
- DDR n. 31 del 7/07/2026

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la DGR n. 801 del 27/05/2014 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006” e la DGR n. 803 del 27/05/2014 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003”, si sono aperti i termini per la presentazione di progetti di formazione iniziale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2014-2015;
- con il DDR n. 601 e il DDR n. 602 del 30/07/2014 sono stati approvati all'Ente Agenzia Formazione Lavoro (C.F. 92209070280) i progetti aventi codice 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014;
- le attività formative in parola sono iniziate tutte il 24/10/2014 e hanno avuto termine tra il 31/08/2015 ed il 09/09/2015;
- con DDR n. 1366 del 05/08/2015 è stata disposta la revoca dell'accreditamento regionale dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro per gravi irregolarità amministrative e contabili;
- con DDR n. 150 del 15/02/2016 della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione), tenuto conto della vigenza di indagini della Polizia Giudiziaria aventi ad oggetto la realizzazione dei corsi sopra citati e del sequestro della documentazione necessaria alle verifiche, come rappresentato dalla stessa Agenzia Formazione Lavoro nel medesimo DDR n. 150/16, è stato disposto cautelativamente di sospendere le operazioni di verifica rendicontale fino all'esito delle indagini dell'Autorità Giudiziaria e al completo dissequestro della relativa documentazione;
- con Sentenza n. 72 del 17 marzo 2016 il Tribunale Ordinario di Padova – Sezione Civile e Fallimentare ha dichiarato il fallimento dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro;
- in data 23/11/2020 è pervenuto alla Regione del Veneto il Decreto di Fissazione Udienza Preliminare ex art. 418 c.p.p. emesso dal GIP del Tribunale Ordinario di Venezia nell'abito del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. nei confronti del rappresentante legale e dell'amministratore di fatto dell'Ente Agenzia Formazione Lavoro per i reati di “Malversazione” (art. 316 bis c.p.) e “Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico” (art. 483 c.p.) commessi in concorso ai sensi dell'art. 110, in relazione alla gestione dei contributi pubblici per la formazione professionale concessi all'Ente negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014;
- con DDR n. 579 del 17/06/2021 è stata confermata la sospensione delle verifiche rendicontali dei progetti in oggetto (progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014), fino alla definizione del Procedimento Penale n. 2021/15 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia;
- con Sentenza n. 448 del 08/02/2023, depositata il 02/05/2023, il Tribunale di Padova, a conclusione del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. ha stabilito di non doversi procedere a carico degli imputati per essere i medesimi reati contestati estinti per sopravvenuta prescrizione;

- con DDR n. 1657 del 12/12/2023 sono state revocate le sospensioni delle verifiche rendicontali dei progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e 3859/1/1/803/2014 stabilite con i citati DDR n. 150/2016 e DDR n. 579/2021 ed è stato disposto di procedere alle verifiche dei progetti con la modalità a costi reali per ciascuna voce di spesa;
- con DDR 502 del 13 maggio 2026, stante la carenza di documentazione giustificativa dei costi reali afferenti alle attività realizzate per riconoscere le attività formative svolte, è stato disposto di procedere alla verifica rendicontale dei progetti codd. 3859/1/1/801/2014, 3859/1/2/801/2014 e cod. 3859/1/1/803/2014 secondo la modalità a Unità di Costo Standard prevista dal Testo Unico dei Beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, riconoscendo per ciascuna ora di docenza regolarmente registrata, la quota di Unità di Costo Standard relativa alla voce per le docenze, fatta in ogni caso salva l'applicabilità delle penalità previste per la irregolare tenuta della documentazione contabile;
- con nota prot. n. 288086 del 25 maggio 2026. il verificatore incaricato dalla Regione del Veneto ACG Group s.r.l. di Rieti (RT) ha trasmesso alla Regione del Veneto il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 3859/1/1/803/2014;
- con nota prot. 298248 del 29 maggio 2026 Regione del Veneto ha trasmesso il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 3859/1/1/803/2014 al Curatore del Fallimento AFL dott. Michele Antonucci;
- con nota prot. 305000 del 4 giugno 2026 il Curatore del Fallimento AFL ha restituito il rapporto di audit firmato per accettazione;
- con DDR n. 31 del 7/07/2026 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica degli impegni di spesa assunti con DDR 602 del 30/7/2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto, al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 18/09/2015 con nota prot. 373488;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- Regione Veneto ha trasmesso all'Ente beneficiario il rapporto di audit redatto dalla Società incaricata in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 163.059,60;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto di spesa per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

- VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENZIA FORMAZIONE LAVORO ora FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (codice ente 3859, codice fiscale 92209070280), per un importo ammissibile di euro 163.059,60 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3859-1-1-803-2014, DGR n. 803 del 27 maggio 2014, DDR n. 602 del 30/7/2014;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 163.059,60 a favore di FALLIMENTO AGENZIA FORMAZIONE LAVORO già AGENZIA FORMAZIONE LAVORO (C.F. 92209070280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3859-1-1-803-2014 a carico dei capitoli n. 101323 e 101322 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 602 del 30/7/2014, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. 1.04.04.01.001 (ex codice Siope 1.06.03.1634);
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare al Curatore del Fallimento Agenzia Formazione Lavoro dott. Michele Antonucci a mezzo PEC f72.2016padova@pecfallimenti.it il presente decreto;

7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 59 del 9 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. ora FALLIMENTO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. (codice ente 2726). Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003.DGR 803 del 27/5/2014 DDR 602 del 30/7/2014 - progetto 2726.1.1.803.2014 (CUP H69J14001850005).

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, nell'ambito del piano annuale 2014-2015.

Estremi dei principali documenti:

- DDR 1367 del 05/08/2015;
- DDR n. 148 del 15/02/2016;
- DDR n. 578 del 17/06/2021;
- Sentenza n. 448 del 08/02/2023 del Tribunale di Padova;
- DDR n. 1656 del 12/12/2023.
- DDR n. 501 del 13/5/2026
- DDR n. 32 del 7/07/2026

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la DGR n. 801 del 27/05/2014 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2014-2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. L. 53/2003 e art. 1 commi 622-624 L. 296/2006” e la DGR n. 803 del 27/05/2014 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015 - Interventi di terzo anno. Apertura termini. L. 53/2003”, si sono aperti i termini per la presentazione di progetti di formazione iniziale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2014-2015;
- con il DDR n. 601 e il DDR n. 602 del 30/07/2014 sono stati approvati all'Ente Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. (C.F. 93024090271) i progetti aventi codice 2726/1/1/801/2014, 2726/1/2/801/2014 e 2726/1/1/803/2014, ciascuno composto da n. 8 interventi;
- a seguito della revoca d'ufficio disposta con DDR n. 732 e 733 del 31/10/2014, degli interventi formativi avviati nella sede di Bassano del Grappa (VI) e della spontanea rinuncia del Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. – con nota Prot. 509/14/dir (acquisita al Prot. regionale 510949 del 28/11/20114) – alla realizzazione delle attività formative avviate presso le sedi di Verona, Padova e Treviso, il predetto CFP ha portato a compimento solamente gli interventi formativi di primo secondo e terzo anno presso la sede di San Donà di Piave;
- le attività formative in parola sono iniziate tutte il 24/10/2014 e hanno avuto termine tra il 13 ed il 14/10/2015;
- con DDR n. 1367 del 05/08/2015 è stata disposta la revoca dell'accreditamento regionale dell'Ente Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. per gravi irregolarità amministrative e contabili;
- con DDR n. 148 del 15/02/2016 della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione), tenuto conto della vigenza di indagini della Polizia Giudiziaria aventi ad oggetto la realizzazione dei corsi sopra citati e del sequestro della documentazione necessaria alle verifiche, come rappresentato dallo stesso Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. nel medesimo DDR n. 148/16, è stato disposto cautelativamente di sospendere le operazioni di verifica rendicontale fino all'esito delle indagini dell'Autorità Giudiziaria e al completo dissequestro della relativa documentazione;
- con Sentenza n. 191 del 5/10/2017 il Tribunale Ordinario di Padova – sezione Civile e Fallimentare ha dichiarato il fallimento dell'Ente Centro di Formazione Professionale I.P.E.A.;
- in data 23/11/2020 è pervenuto alla Regione del Veneto il Decreto di Fissazione Udienza Preliminare ex art. 418 c.p.p. emesso dal GIP del Tribunale Ordinario di Venezia nell'abito del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. nei confronti del rappresentante legale e dell'amministratore di fatto dell'Ente Centro di Formazione Professionale I.P.E.A. e “Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico” (art. 483 c.p.) commessi in concorso ai sensi dell'art. 110, in relazione alla gestione dei contributi pubblici per la formazione professionale concessi all'Ente negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014;

- con DDR n. 578 del 17/06/2021 è stata confermata la sospensione delle verifiche rendicontali dei progetti in oggetto (progetti codd. 2726/1/1/801/2014, 2726/1/2/801/2014 e 2726/1/1/803/2014), fino alla definizione del Procedimento Penale n. 2021/15 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia;
- con Sentenza n. 448 del 08/02/2023, depositata il 02/05/2023, il Tribunale di Padova, a conclusione del Proc. Pen. 2021/15 R.G.N.R. ha stabilito di non doversi procedere a carico degli imputati per essere i medesimi reati contestati estinti per sopravvenuta prescrizione;
- con DDR n. 1656 del 12/12/2023 sono state revocate le sospensioni delle verifiche rendicontali dei progetti codd. 2726/1/1/801/2014, 2726/1/2/801/2014 e 2726/1/1/803/2014 stabilite con i citati DDR n. 148/2016 e DDR n. 578/2021 ed è stato disposto di procedere alle verifiche dei progetti con la modalità a costi reali;
- con DDR n. 501 del 13 maggio 2026, stante la carenza di documentazione giustificativa dei costi reali afferenti alle attività realizzate per riconoscere le attività formative svolte, è stato disposto di procedere alla verifica rendicontale dei progetti codd. 2726/1/1/801/2014, 2726/1/2/801/2014 e 2726/1/1/803/2014 secondo la modalità a Unità di Costo Standard prevista dal Testo Unico dei Beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, riconoscendo per ciascuna ora di docenza regolarmente registrata, la quota di Unità di Costo Standard relativa alla voce per le docenze, fatta in ogni caso salva l'applicabilità delle penalità previste per la irregolare tenuta della documentazione contabile;
- con nota prot. n. 288086 del 25 maggio 2026, il verificatore incaricato dalla Regione del Veneto ACG Group s.r.l. di Rieti (RT) ha trasmesso alla Regione del Veneto il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 2726.1.1.803.2014;
- con nota prot. 298293 del 29 maggio 2026 Regione del Veneto ha trasmesso il rapporto di audit relativo al Progetto cod. 2726.1.1.803.2014 al Curatore del Fallimento Centro di Formazione Professionale I.P.E.A dott. Michele Antonucci;
- con nota prot. 304873 del 4 giugno 2026 il Curatore del Fallimento Centro di Formazione Professionale I.P.E.A ha restituito il rapporto di audit firmato per accettazione;
- con DDR n. 32 del 7/07/2026 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica degli impegni di spesa assunti con DDR 602 del 30/07/2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto, al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. ora FALLIMENTO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 16/10/2014 con nota prot.416873;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- Regione Veneto ha trasmesso all'Ente beneficiario il rapporto di audit redatto dalla Società incaricata in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 121.146,44;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto di spesa per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

- VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. ora FALLIMENTO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. (codice ente 2726, codice fiscale 93024090271), per un importo ammissibile di euro 121.146,44 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2726.1.1.803.2014, DGR 803 del 27/5/2014 – DDR 602 del 30/7/2014
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 121.146,44 a favore di FALLIMENTO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. già CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE I.P.E.A. (codice fiscale 93024090271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2726.1.1.803.2014 a carico dei capitoli n. 101323 e 101322 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 602 del 30/7/2014, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. Codice Piano 1.04.04.01.001 (ex codice Siope 1.06.03.1634);
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di comunicare al Curatore del Fallimento Centro di Formazione Professionale IPEA dott. Michele Antonucci a mezzo PEC f187.2017padova@pecfallimenti.it il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 60 del 10 luglio 2026

Approvazione del rendiconto 57-0002-231-2024 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57 - codice SIU 10741294). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF - Linea A DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000530007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 204.268,00 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL per la realizzazione del progetto n. 57-0002-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto in questione, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 142.987,60;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- il competente ufficio in data: 19/02/2025, 15/09/2025 E 02/10/2025 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 07/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori hanno consegnato all'ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa il progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 173.363,03;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione e non ha presentato formali controdeduzioni;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal beneficiario secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'Allegato A "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di euro 173.363,03 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 57-0002-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 142.987,60;
5. di liquidare la somma di euro 30.375,43 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C.F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57-0002-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 60 del 10/07/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22691847	30070	1104	04492060274	CINEMA RENTAL S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	57-0002-231-2024	89.669,00	80.745,81	1718506	
22692138	30070	1104	04936330234	MAGENTA SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	57-0002-231-2024	31.469,00	30.380,17	1718505	
22693265	30070	1104	04823960283	TINBOB S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	57-0002-231-2024	31.469,00	35.962,57	1718508	26148687
TOTALE							152.607,00	147.088,55		

(Codice interno: 588249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 66 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) per il progetto 152-0001-584-2024 - SIU 10766035. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Misura FL144B. Fondi Nazionali 2021-2027 - L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR- Intervento M5C1 - 15 Investimento 3 "Rafforzamento Sistema Duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. DGR n. 584 del 27/05/2024. DDR 1189 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione Benessere - CUP H51J24000920007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di primo anno sezione Benessere, progetto 152-0001-584-2024 - SIU 10766035, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1084 del 14/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 92.980,00 a favore di CENTRO CONSORZI per la realizzazione del progetto n. 152-0001-584-2024;
- il DDR n. 1189 del 17/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1084/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.649.000,00 a carico dei capitoli 072019 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026 dei quali euro 92.980,00 in relazione al progetto 152-0001-584-2024 di cui trattasi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al soggetto beneficiario sono state erogate anticipazioni per complessivi euro 88.331,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 28/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 92.980,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 152-0001-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1189 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 92.980,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 88.331,00;
4. di liquidare la somma di euro 4.649,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152-0001-584-2024 a carico del capitolo 072019 Art. 012 “Trasferimenti correnti a altre imprese”, secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1189 del 17/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto oggetto del presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 67 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S. (codice ente 537) per il progetto 537-0001-584-2024 - SIU 10764454. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Interventi specifici per la disabilità azioni di primo, secondo e terzo anno. DGR 584 del 27/05/2024. DDR impegno 1230 del 30/09/2024. Misura FL144B - CUP H41J24001020007 L.R. 13/03/2009, n. 3.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente al progetto di terzo anno, sezione Disabili, cod. 537-0001-584-2024 - SIU 10764454, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la Commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1022 del 06/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 280.731,00 a favore di FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S. per la realizzazione del progetto n. 537-0001-584-2024.
- il DDR 1168 del 10/09/2024 ha ridefinito il numero minimo degli allievi all'avvio ed il numero minimo degli allievi formati nei percorsi in modalità duale;
- Il successivo DDR n. 1230 del 30/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1022/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 6.561.324,00 a carico del capitolo 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" del Bilancio regionale 2024-2026, dei quali euro 280.731,00 in relazione al progetto 537-0001-584-2024 di cui trattasi.
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;
- il DDR 454 del 04/05/2026 ha rideterminato in 4 il numero minimo allievi formati nei terzi anni nei percorsi specifici per allievi con disabilità come previsto dall'originaria formulazione della DGR 584/2024, anziché 5 come stabilito dal DDR 1168/2024;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al beneficiario sono state erogate anticipazioni per complessivi euro 266.694,45;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto in data 13/10/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 280.731,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S. (codice ente 537), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 537-0001-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1230 del 30/09/2024, per un contributo complessivo di euro 280.731,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 266.694,45;
4. di liquidare la somma di euro 14.036,55 a favore di FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S. (C. F. 82000450286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 537-0001-584-2024 a carico del capitolo 023030 Art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private", come disposto dal DDR di impegno n. 1230 del 30/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di comunicare a FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO - E.T.S. il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 68 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per il progetto 2090-0002-584-2024 - SIU 10771555. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, D.lgs. 15/04/2005, n. 76, art. 32, c. 3 - D.lgs. 14/09/2015, n. 150. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1199 del 17/09/2024. Interventi di secondo anno nella sezione Benessere CUP H51J24000940007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente al progetto di secondo anno, sezione Benessere, progetto 2090-0002-584-2024 - SIU 10771555, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1018 del 06/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 185.960,00 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA per la realizzazione del progetto n. 2090-0002-584-2024;
- il DDR n. 1199 del 17/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1018/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.646.054,00 a carico dei capitoli 102676 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026, dei quali euro 185.960,00 in relazione al progetto 2090-0002-584-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 28/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 185.960,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 2090-0002-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1199 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 185.960,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
4. di liquidare la somma di euro 9.298,00 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F. 91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090-0002-584-2024 a carico del capitolo 102676 Art. 013 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private” secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1199 del 17/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 69 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) per il progetto 6615-0016-584-2024 - SIU 10764537. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1190 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione Comparti vari - CUP H71J24001050007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di primo anno sezione Comparti vari progetto 6615-0016-584-2024 - SIU 10764537, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo o il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1037 del 07/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 100.155,00 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO per la realizzazione del progetto n. 6615-0016-584-2024;
- il DDR n. 1190 del 17/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1037/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 20.920.817,00 a carico dei capitoli 072019 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026, dei quali euro 100.155,00 in relazione al progetto 6615-0016-584-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- per il progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state erogate anticipazioni;
- in data 21/10/2024, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto in data 28/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro

99.297,00;

- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 6615-0016-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1190 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 99.297,00;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 99.297,00 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 94155890265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6615-0016-584-2024 a carico dei capitoli 072019 e 104695 Art. 013 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private” secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1190 del 17/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 70 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per il progetto 2090-0003-584-2024 - SIU 10769810. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025. L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n. 77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR impegno 1209 del 18/09/2024. Interventi di terzo anno nella sezione BENESSERE. CUP H51J24001170007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente al progetto di terzo anno, sezione Benessere, cod. 2090-0003-584-2024 - SIU 10769810, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la Commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1020 del 06/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 185.960,00 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA per la realizzazione del progetto n. 2090-0003-584-2024;
- il DDR n. 1209 del 18/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1020/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.725.286,00 a carico dei capitoli 072019 e 104695 dei quali euro 185.960,00 in relazione al progetto 2090-0003-584-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al beneficiario sono state erogate anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto in data 27/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 184.978,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 2090-0003-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1209 del 18/09/2024, per un contributo complessivo di euro 184.978,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
4. di liquidare la somma di euro 8.316,00 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F. 91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090-0003-584-2024 a carico del capitolo 072019 Art. 013 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private” secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1209 del 18/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
8. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 71 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) per il progetto 6615-0002-585-2024. Finanziamento con risorse PNRR Intervento M5C1 15 Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione 5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema duale" D.L. 31/05/2021 n. 77. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nella sezione COMPARTI VARI. - Anno Formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1219 del 24/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763646. CUP H31J24001910007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di quarto anno nella sezione COMPARTI VARI, progetto 6615-0002-585-2024 - SIU 10763646, rientrante nel piano di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante con sperimentazione del sistema di formazione duale.

Il Direttore

VISTI:

- il Reg.to (UE) n. 2021/241 del 12/02/2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto-legge 06/05/2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31/05/2021, n. 77 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", ed in particolare l'art. 15 "Procedure finanziarie e contabili";
- il DPCM 09/07/2021, che ha individuato le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.L. 77/2021 di cui sopra;
- la Decisione del Consiglio Ecofin del 13/07/2021, recante l'approvazione del Piano per la Ripresa e Resilienza dell'Italia, sulla base della proposta della Commissione europea;

PREMESSO che:

- la DGR n. 585 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere con sperimentazione del sistema di formazione duale, da realizzare nell'anno formativo 2024/2025;
- il DDR n. 710 del 03/06/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- con il DDR n. 785 del 20/06/2024 è stata disposta la proroga ai termini di presentazione delle domande;
- con il DDR n. 958 del 24/07/2024 è stata nominata la Commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR 1058 del 13/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando a successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 78.551,50 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO per la realizzazione del progetto 6615-0002-585-2024;
- il successivo DDR 1219 del 24/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1058/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 1.637.806,00 a carico del capitolo 104695 "PNRR – Azioni a favore del sistema Duale – trasferimenti correnti" - M5 C1 1.4, dei quali euro 78.551,50 in relazione al progetto 6615-0002-585-2024;
- con il DDR 1220 del 24/09/2024 si provvedeva, tramite l'applicativo STAVE, ad avviare in via sperimentale la rilevazione delle presenze di formazione in azienda per i percorsi di quarto anno di IeFP;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;
- il DDR 1 del 07/01/2026 precisa che, possono riconoscersi come rendicontabili le ore presenti nel sistema di monitoraggio allievi che derivano sia dall'applicativo STAVE sia dalle registrazioni extra STAVE;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- per il progetto in questione al beneficiario non sono state erogate anticipazioni al beneficiario;
- il competente ufficio, in data 30/01/2025, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente FONDAZIONE LEPIDO ROCCO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 05/11/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 78.551,50;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 6615-0002-585-2024, DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR impegno n. 1219 del 24/09/2024, per un contributo complessivo di euro 78.551,50;
3. di dare atto che non sono state corrisposte anticipazioni al beneficiario;
4. di liquidare la somma di euro 78.551,50 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 94155890265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6615-0002-585-2024 a carico del capitolo 104695 art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private", come disposto dal DDR di impegno n. 1219 del 24/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
6. di comunicare a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 72 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da Università Ca' Foscari con sede a Venezia (VE) per la realizzazione del progetto 2120-001-874-2025 "Strategy Innovation Forum - S.I.F. Edizione 2025". DGR n. 874 del 29/07/2025, DDR impegno n. 1065 del 03/09/2025.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto "Strategy Innovation Forum - S.I.F. Edizione 2025".

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 874 del 29/07/2025, la Giunta Regionale ha autorizzato l'assegnazione a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per l'assegnazione di un contributo Regionale di euro 30.000,00 a titolo di rimborso spese, per la realizzazione dell'evento "Strategy Innovation Forum - S.I.F. Edizione 2025";

VISTO il DDR n. 1065 del 03/09/2025 il quale ha disposto la registrazione contabile dell'impegno di spesa di euro 30.000,00 a favore dell'Università Ca' Foscari (Codice ente 2120 - codice fiscale 80007720271) a carico del capitolo n. 72040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 31/03/2017, n.8" nell'esercizio 2025, per la realizzazione del progetto 2120-001-874-2025 "Strategy Innovation Forum - S.I.F. Edizione 2025";

CONSIDERATO che:

- per il progetto in esame all'ente beneficiario non sono state erogate anticipazioni;
- l'ente Università Ca' Foscari ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute con nota protocollo regionale n. 676719 del 16/12/2025 e successive integrazioni con protocollo 354787 del 17/06/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 01/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- in data 18/06/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 39.221,45, di cui euro **30.000,00** ammissibili a contributo;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al suddetto verbale di verifica, apponendo la propria sottoscrizione in calce allo stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da Università Ca' Foscari (codice fiscale 80007720271), per una spesa complessiva di euro 39.221,45, di cui ammissibili a contributo euro **30.000,00** secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2120-001-874-2025, DGR n. 874 del 29/07/2025 e DDR impegno n. 1065 del 03/09/2025;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro **30.000,00** a favore di Università Ca' Foscari (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120-001-874-2025 a carico del capitolo n. 72040, Art. 002 "Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Locali", come disposto dal DDR di impegno n. 1065 del 03/09/2025, codice piano dei conti finanziario ex D. Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;

6. di comunicare all'Università Ca' Foscari il presente decreto;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 73 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090) per il progetto 2090-0001-584-2024 - SIU 10769798. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 Misura FL144B. Fondi Nazionali 2021-2027 - L. 144/99, art. 68, L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR- Intervento M5C1 - 15 Investimento 3 "Rafforzamento Sistema Duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. DGR n. 584 del 27/05/2024. DDR 1189 del 17/09/2024. Interventi di primo anno nella sezione BENESSERE - CUP H51J24000910007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di primo anno sezione BENESSERE, progetto 2090-0001-584-2024 - SIU 10769798, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1084 del 14/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 185.960,00 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA per la realizzazione del progetto n. 2090-0001-584-2024;
- il DDR n. 1189 del 17/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1084/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.649.000,00 a carico dei capitoli 072019 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026 dei quali euro 185.960,00 in relazione al progetto 2090-0001-584-2024 di cui trattasi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al soggetto beneficiario sono state erogate anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 28/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi

euro 185.960,00;

- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 2090-0001-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1189 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 185.960,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 176.662,00;
4. di liquidare la somma di euro 9.298,00 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F. 91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090-0001-584-2024 a carico del capitolo 072019 Art. 013 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private, secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1189 del 17/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto oggetto del presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 74 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) per il progetto 152-0002-584-2024 - SIU 10766036. Piano Annuale di Formazione Iniziale 2024/2025 L. 144/99, art. 68, D.lgs. 15/04/2005, n. 76, art. 32, c. 3 - D.lgs. 14/09/2015, n. 150. Progetti a cofinanziamento fondi PNRR Intervento M5C1 15 - Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema Duale" D.L. 31/05/2021, n.77. Misura FL144B - DGR n. 584 del 27/05/2024 DDR impegno 1199 del 17/09/2024. Interventi di secondo anno nella sezione Benessere CUP H51J24000950007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente al progetto di secondo anno, sezione Benessere, progetto 152-0002-584-2024 - SIU 10766036, rientrante nel piano annuale di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la DGR n. 584 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a progetti per il primo, il secondo e il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità;
- il DDR n. 709 del 03/06/2024 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 957 del 24/07/2024 ha nominato la commissione valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR n. 1018 del 06/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 92.980,00 a favore di CENTRO CONSORZI per la realizzazione del progetto n. 152-0002-584-2024;
- il DDR n. 1199 del 17/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1018/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 4.646.054,00 a carico dei capitoli 102676 e 104695 del Bilancio Regionale 2024-2026, dei quali euro 92.980,00 in relazione al progetto 152-0002-584-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;
- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e, in particolare, della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 88.331,00;
- il beneficiario ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 28/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi

euro 92.980,00;

- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 152-0002-584-2024, DGR n. 584 del 27/05/2024, DDR n. 1199 del 17/09/2024, per un contributo complessivo di euro 92.980,00;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 88.331,00;
4. di liquidare la somma di euro 4.649,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152-0002-584-2024 a carico del capitolo 102676 Art. 012 “Trasferimenti correnti a altre imprese” secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1199 del 17/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto oggetto del presente decreto;
6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
7. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
8. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 75 del 15 luglio 2026

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615) per il progetto 6615-0003-585-2024. Finanziamento con risorse PNRR Intervento M5C1 15 Investimento 3 "Rafforzamento del sistema duale", già Missione 5 Componente C1 Intervento 1.4 "Sistema duale" D.L. 31/05/2021 n. 77. Percorsi di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di tecnico nella sezione Comparti vari. - Anno Formativo 2024/2025. DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR n. 1219 del 24/09/2024. Misura FL144B, SIU 10763650. CUP H61J24000650007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di quarto anno nella sezione Comparti vari, progetto 6615-0003-585-2024 - SIU 10763650, rientrante nel piano di formazione iniziale 2024-2025, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante con sperimentazione del sistema di formazione duale.

Il Direttore

VISTI:

- il Reg.to (UE) n. 2021/241 del 12/02/2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto-legge 06/05/2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31/05/2021, n. 77 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", ed in particolare l'art. 15 "Procedure finanziarie e contabili";
- il DPCM 09/07/2021, che ha individuato le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.L. 77/2021 di cui sopra;
- la Decisione del Consiglio Ecofin del 13/07/2021, recante l'approvazione del Piano per la Ripresa e Resilienza dell'Italia, sulla base della proposta della Commissione europea;

PREMESSO che:

- la DGR n. 585 del 27/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere con sperimentazione del sistema di formazione duale, da realizzare nell'anno formativo 2024/2025;
- il DDR n. 710 del 03/06/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- con il DDR n. 785 del 20/06/2024 è stata disposta la proroga ai termini di presentazione delle domande;
- con il DDR n. 958 del 24/07/2024 è stata nominata la Commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;
- il DDR 1058 del 13/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando a successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico di euro 78.551,50 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO per la realizzazione del progetto 6615-0003-585-2024;
- il successivo DDR 1219 del 24/09/2024, nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 1058/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 1.637.806,00 a carico del capitolo 104695 "PNRR – Azioni a favore del sistema Duale – trasferimenti correnti" - M5 C1 1.4, dei quali euro 78.551,50 in relazione al progetto 6615-0003-585-2024;
- con il DDR 1220 del 24/09/2024 si provvedeva, tramite l'applicativo STAVE, ad avviare in via sperimentale la rilevazione delle presenze di formazione in azienda per i percorsi di quarto anno di IeFP;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

- con DDR 1253 del 27/10/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione dei rendiconti finali delle attività per i progetti formativi della formazione iniziale anno 2024/2025 di cui alle DGR 584/2024, 585/2024, 726/2024, 1740/2021 e 1741/2021, fissando il termine alla data del 30/11/2025;
- il DDR 1 del 07/01/2026 precisa che, possono riconoscersi come rendicontabili le ore presenti nel sistema di monitoraggio allievi che derivano sia dall'applicativo STAVE sia dalle registrazioni extra STAVE;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- per il progetto in questione al beneficiario non sono state erogate anticipazioni;
- l'ente FONDAZIONE LEPIDO ROCCO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 10/11/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 77.531,69;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 6615), secondo le risultanze della relazione di certificazione relativa al progetto 6615-0003-585-2024, DGR n. 585 del 27/05/2024, DDR impegno n. 1219 del 24/09/2024, per un contributo complessivo di euro 77.531,69;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 77.531,69 a favore di FONDAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 94155890265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6615-0003-585-2024 a carico del capitolo 104695 art. 013 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private", come disposto dal DDR di impegno n. 1219 del 24/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione di spesa;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a FONDAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 76 del 15 luglio 2026

Approvazione del secondo rendiconto intermedio per il progetto 1002-0001-685-2023 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002 - codice SIU 10595115). PR Veneto FSE + 2021-2027. 4B2FF DGR n. 685 del 5/06/2023, "Orientati Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta" Triennio 2023-2026. DDR n. 1254 del 21/08/2023. CUP H91J23000870007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il secondo rendiconto intermedio delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 685 del 5/06/2023 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di servizi di orientamento scolastico e di educazione alla scelta consapevole, rivolto a famiglie, studenti e comunità educante, per il triennio 2023-2026;
- il DDR n. 993 del 14/06/2023 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 1502 del 4/08/2023 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti pervenuti in adesione alla DGR 685/2023;
- il DDR n. 1254 del 21/08/2023 ha approvato il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato B e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 3.437.648,00 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 del bilancio regionale 2023-2025, concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo pubblico di euro 159.990,00 per la realizzazione del progetto n. 1002-0001-685-2023;
- il DDR n. 1128 del 27/08/2024 ha prorogato al 31/12/2024 il termine per la conclusione della prima fase progettuale del ciclo triennale 2023-2026;
- il DDR n. 1268 del 8/10/2024 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;
- con DDR 1518 del 23/12/2025 è stato differito il termine di presentazione della seconda rendicontazione intermedia dalla data del 02/03/2026 alla data del 21/03/2026;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione ed ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni erogate;
- in relazione al progetto, al soggetto beneficiario è stata erogata l'anticipazione e, con DDR 1129 del 18/09/2025 il primo saldo intermedio, per un totale di euro 101.327,00;
- l'Ente FOREMA SRL ha presentato il secondo rendiconto intermedio delle attività effettivamente svolte per la realizzazione del progetto in data 09/03/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e nel Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori regionali hanno trasmesso all'Ente beneficiario, la relazione di verifica in ordine alle risultanze della rendicontazione intermedia relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 49.748,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO di approvare il secondo rendiconto intermedio presentato dal soggetto beneficiario, secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il secondo rendiconto intermedio presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di euro 49.748,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 1002-0001-685-2023, DGR n. 685 del 5/06/2023, DDR n. 1254 del 21/08/2023;
3. di dare atto che al beneficiario è stata corrisposta l'anticipazione e il primo saldo intermedio per un totale di euro 101.327,00;
4. di liquidare la somma di euro 49.748,00 a favore di FOREMA SRL a saldo parziale del contributo pubblico concesso per il progetto 1002-0001-685-2023 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, Art. 012 “Trasferimenti correnti a altre imprese”, secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1254 del 21/08/2023, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di dare atto che la polizza fidejussoria dell'anticipo erogato, sarà svincolata con l'atto di approvazione del rendiconto finale;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo elettronico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 588250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 79 del 15 luglio 2026

Registrazione contabile di economie e di minori spese ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito delle disposizioni di cui al DDR n. 360 del 02/04/2026 di liquidazione del contributo pubblico concesso al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Treviso "A. Manzi" con il DDR n. 663 del 23/04/2024. Anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026. CUP C41B24000040005. DGR n. 46 del 23/01/2024. L.R. 31/03/2017, n. 8.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la registrazione contabile di economie e di minori spese, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i in relazione alle obbligazioni non più sussistenti nei confronti del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Treviso "A. Manzi C.F. 94149170261 pertinenti gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, secondo quanto disposto con il DDR n. 360 del 02/04/2026 di liquidazione di euro 4.681,92, a saldo di quanto dovuto per l'a.s. 2024/2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 360 del 02/04/2026, alla registrazione contabile di economie e di minori spese, per complessivi **euro 5.318,08**, corrispondenti ad obbligazioni passive assunte a favore del Centro Provinciale per l'Istruzione Adulti di Treviso "Alberto Manzi" di Treviso, C.F. 94149170261, non più sussistenti, come da tabella 1 esposta in premessa, secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A "Contabile"** (OMISSIS), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di comunicare il presente decreto al CPIA "Alberto Manzi" di Treviso, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento dell'efficacia;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 588660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 15 del 21 luglio 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.*[Lavoro]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 relativa all'approvazione della procedura di individuazione dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC), si approvano le istanze presentate nel mese di maggio 2026, a seguito dell'emanazione dell'Avviso con DDR n. 522/2025 e si definisce la contestuale iscrizione nel relativo Elenco.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei Soggetti Titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco", con la quale è stato istituito tale elenco;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 522 del 28 luglio 2025, che ha approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato IVC e di iscrizione al relativo Elenco ed ha definito contestualmente i termini e le modalità di presentazione di tali domande;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1302 del 20 ottobre 2025 "Approvazione della procedura e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco degli Esperti dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto ed aggiornamento della DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze" e della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 203 del 15 maggio 2026, che aggiorna l'Avviso approvato con DDR n. 522/2025, citato, e recepisce le modifiche introdotte dalla DGR n. 1302/2025;

CONSIDERATO che, con la procedura descritta al punto 4 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, dal 01/05/2026 al 31/05/2026 sono state acquisite a sistema "IVC - Titolati" le seguenti istanze:

- n. IVC_ST_2026_67 presentata in data 13/05/2026, dall'ente UNIONSERVICES SRL, codice fiscale 02260090234;
- n. IVC_ST_2026_68 presentata in data 13/05/2026, dall'ente A & A CONSULENZA SRL, codice fiscale 02272440260;

- n. IVC_ST_2026_69 presentata in data 13/05/2026, dall'ente FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO, codice fiscale 02940270230;
- n. IVC_ST_2026_70 presentata in data 19/05/2026, dall'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL, codice fiscale 04636360267;

VISTA la nota prot. reg. n. 356680 del 18/06/2026 con cui si notificava all'ente UNIONSERVICES SRL il diniego provvisorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dell'istanza per mancata evidenza del possesso di tutti i requisiti richiesti nell'Avviso di cui al DDR n. 522 del 28 luglio 2025, citato;

VISTA la nota di riscontro prot. reg. 410008 del 09/07/2026 con cui l'ente UNIONSERVICES SRL presentava le proprie osservazioni ed integrazioni documentali idonee a dimostrare il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei Soggetti Titolati;

VERIFICATO che i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento di tali istanze;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate sulla base dell'Avviso con DDR n. 522/2025;
3. di iscrivere nell'Elenco regionale dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 522 del 28 luglio 2025, gli enti di cui all'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare l'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC" sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Spazio Operatori <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro/ivc> ;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

Roberta Rebesani

Allegato A al decreto n. 15 del 21/07/2026

pag. 1 /1



REGIONE DEL VENETO

codice fiscale	codice iscrizione	codice ente	ente	città	prov	telefono	email	pec	ambito formale	ambito informale	DDR approvazione	data DDR
02260090234	ST0066	47	UNIONSERVICES SRL	Verona	VR	045-8060811	formazione@confcommercioverona.it	formazione.unionvr@legalmail.it	SI	NO	15	21/07/2026
02272440260	ST0067	1409	A & A CONSULENZA SRL	Villorba	TV	0422-421742	info@aeaconsulenza.it	aeaconsulenzasrl@legalmail.it	SI	NO	15	21/07/2026
02940270230	ST0068	1688	FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO	Verona	VR	045-9276221	segreteria@fondazionetoniolo.it	fondazionetoniolo@pec.it	SI	NO	15	21/07/2026
04636360267	ST0069	4940	T2i - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	Treviso	TV	0422 1742100	formazione@t2i.it	t2i@legalmail.it	SI	SI	15	21/07/2026

(Codice interno: 588661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 32 del 29 luglio 2026

Conferma del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli Enti appartenenti al gruppo 3/2026. L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - DGR n. 2120/2015; L.R. n. 3/2009 art. 25 - DGR n. 2238/2011 e s.m.i.*[Formazione professionale e istruzione]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento conferma l'iscrizione nell'elenco regionale degli Enti accreditati alla Formazione Professionale e/o ai Servizi per il Lavoro appartenenti al gruppo 3/2026 che hanno concluso l'iter di mantenimento con esito positivo ed accerta la mancanza allo stato dei requisiti di accreditamento dei rimanenti Enti di cui all'Allegato A.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. *“Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”* e l’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati istituito con DDR della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Viste la L.R. n. 3/2009 art. 25 *“Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro - Accreditamento”* e la DGR n. 2238/2011 e s.m.i. *“Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *“Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”*;
- Vista la DGR n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: *“Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i.”* che prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell’elenco regionale di cui alla L.R. n. 19/2002 e s.m.i.;
- Vista parimenti la DGR n. 2238/2011 e s.m.i. art. 7 comma 1 *“Sospensione e revoca dell’accREDITamento”* che prevede la verifica annuale del mantenimento dei requisiti di accreditamento anche per gli Enti accreditati ai Servizi per il Lavoro;
- Visto il DL 202/2024 convertito in Legge 21 febbraio 2025 n. 15 relativo all’adeguamento antincendio degli edifici scolastici e il DM del Ministero dell’Interno 31/03/2026 *“Prescrizioni per l’attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola”*;
- Vista la nota prot. reg. n. 243286 del 28/04/2026 con la quale la Direzione Lavoro comunicava a tutti gli Enti del gruppo 3/2026 che avrebbero avuto luogo le verifiche di mantenimento dei requisiti di accreditamento nel bimestre maggio-giugno 2026;
- Preso atto che il DDR n. 152 del 17/04/2026, trasmesso con prot. n. 243302 del 28/04/2026, cancella dall’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002 e s.m.i., l’Ente LA ESSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice fiscale 02157480266, codice Ente 1537, codice accreditamento alla Formazione A0508, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L193), a seguito di rinuncia dell’ente all’unico ambito di accreditamento della Formazione Continua, mentre l’ente stesso permane iscritto nell’elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro ex L.R.n. 3/2009 art. 25;
- Preso atto che il DDR n. 189 del 05/05/2026, trasmesso con prot. n. 272441 del 14/05/2026, cancella dall’elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro ex L.R.n. 3/2009 art. 25, l’Ente E.B.R.A.L. - ARTIGIANATO VENETO (codice fiscale 92124040285, codice Ente 6196, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L036), a seguito di rinuncia dell’ente;
- Preso atto che il DDR n. 214 del 19/05/2026, trasmesso con prot. n. 311419 del 08/06/2026, cancella dall’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002 e s.m.i., l’Ente SATEC FORMAZIONE SRL (codice fiscale 03906880277, codice Ente 4148, codice accreditamento alla Formazione A0642), a seguito della revoca dell’ente;
- Preso atto che il DDR n. 13 del 15/07/2026, trasmesso con prot. n. 424313 del 17/07/2026, modifica la sede operativa accreditata per l’ambito della Formazione Continua in capo all’Ente AZIENDA SERVIZI FORMAZIONE EUROPEA S.R.L. (codice fiscale 03982580239, codice Ente 5673, codice accreditamento alla Formazione A0640), da *“VIA GIUSEPPE BELLUZZO, 2 - 37132 VERONA (VR)”* a *“VIALE DEL LAVORO, 43 - 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR)”*;
- Vista l’istanza telematica *“ACCRED”* n. 2719_ANA_5408_2026 del 27/07/2026, con la quale l’ente IPSIA G.B. GARBIN (codice fiscale 83002250245, codice Ente 2719, codice accreditamento alla Formazione A0329), comunica il trasferimento della sede legale e della sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e dell’Orientamento, da *“VIA TITO LIVIO, 7 - 36015 SCHIO (VI)”* a *“VIA TITO LIVIO, 29 - 36015*

SCHIO (VI)” e ritenuto di dover prendere atto della suddetta variazione e di procedere alla modifica dell’elenco regionale degli Enti accreditati alla Formazione ex L.R. n. 19/02 e s.m.i.;

- Visti gli esiti delle verifiche di audit, ex DDR n. 251/2020, degli Enti appartenenti al gruppo 3/2026;
- Considerato, altresì, che il sistema di mantenimento dei requisiti di accreditamento alla formazione ex All. B punto 3 alla DGR n. 2120/2015 prevede anche la verifica della performance delle attività svolte dagli OdF dal primo accreditamento o dall’ultima visita di audit;
- Considerata la complessità dell’istruttoria del requisito di cui al punto precedente in quanto i dati sono relativi ad aspetti di gestione e rendicontazione delle attività formative;
- Ritenuto di dover prendere atto degli esiti delle verifiche di mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli Enti appartenenti al gruppo 1/2026 indicando nell’Allegato A con lettera **P** (= **esito positivo**) gli Enti che hanno rispettato i requisiti previsti; con lettera **P*** (= **esito positivo in attesa dati di performance**) gli Enti che hanno rispettato i requisiti previsti ma con istruttoria in via di definizione relativa ai dati di performance ex allegato 3; con lettera **N** (= **esito non definito**) gli Enti per i quali le verifiche svolte hanno accertato, allo stato, la mancanza dei requisiti richiesti dal modello di accreditamento;
- Vista la L. 15/2025;
- Visto il DL n. 202/2024;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 3/2009, n. 54/2012;
- Visto il DM del Ministero dell’Interno 31/03/2026;
- Viste le DDGR n. 2238/2011 e s.m.i., n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i., n. 251/2020, 13/2026, n. 152/2026, n. 189/2026 e n. 214/2026;

decreta

1. di prendere atto che le premesse sono parte integrante del presente decreto;
2. di prendere atto della variazione di sede legale e di sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e dell’Orientamento in capo all’Organismo di Formazione IPSIA G.B. GARBIN (codice fiscale 83002250245, codice Ente 2719, codice accreditamento alla Formazione A0329) e di modificare l’elenco regionale degli Enti accreditati alla Formazione ex L.R. n. 19/2002 e s.m.i., sostituendo “VIA TITO LIVIO, 7 – 36015 SCHIO (VI)” con “VIA TITO LIVIO, 29 – 36015 SCHIO (VI)”, restando invariato ogni altro dato;
3. di confermare l’iscrizione negli elenchi regionali degli Enti accreditati alla Formazione e/o ai Servizi per il Lavoro - ex L.R. n. 19/2002 ed ex L.R. n.3/2009 art. 25 - indicati nell’**Allegato A** con lettere **P** (= esito positivo) e **P*** (= esito positivo in attesa dati di performance);
4. di avviare, nel caso di accertato mancato soddisfacimento del requisito delle attività svolte ex All. B punto 3 della DGR n. 2120/2015, un successivo procedimento di revoca dell’accREDITAMENTO;
5. di accertare allo stato la mancanza dei requisiti minimi per l’accREDITAMENTO per gli Organismi di Formazione e per gli Operatori accreditati dei Servizi al Lavoro indicati nell’**Allegato A con lettera N** (= esito non definito);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
7. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell’avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l’impugnazione del provvedimento.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Roberto Fabian



REGIONE DEL VENETO

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
1300	80014470241	FORMEDIL VICENZA - SCUOLA COSTRUZIONI ANDREA PALLADIO	VIALE CRICOLI, 57	VICENZA	VI	A0084	OF: P FS: P FC: P*	/	/
1537	02157480266	LA ESSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIALE FRANCIA, 2	TREVISO	TV	/	/	L193	P
2142	80017380264	ISSS FABIO BESTA	BORGO CAVOUR, 33	TREVISO	TV	A0563	FS: P	/	/
2719	83002250245	IPSIA G.B. GARBIN	VIA TITO LIVIO, 29	SCHIO	VI	A0329	FS: P OR: P	/	/
2787	00859540254	ISPI GROUP SRL	VIA CAVOUR, 26/A	CONEGLIA NO	TV	A0364	FS: P FC: P	/	/
3417	02809540236	CENTRO SERVIZI CISL (CSC) SRL	LUNGADIGE GALTAROSSA, 22	VERONA	VR	A0593	FS: P FC: P	L100	P
3682	93014980234	ITS MARCO POLO	VIA MOSCHINI, 11/B	VERONA	VR	A0426	FS: N	/	/
3876	02098450238	APISERVIZI SRL	VIA ALBERE, 21	VERONA	VR	A0488	FS: P* FC: P	L294	P
4036	03605390271	TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE	VIA PIAVE, 22	DOLO	VE	A0515	FC: P	/	/
4131	03400630285	INFOLINGUE SRL	VIA ALZANA, 2	ARCOLE	VR	/	/	L131	P
4131	03400630285	INFOLINGUE SRL	VIA DEL CREDITO, 26/6	CASTELFRA NCO VENETO	TV	A0534	FS: P*	L131	P

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
4139	94066220271	ACCADEMIA TEATRALE VENETA	GIUDECCA, 494/B	VENEZIA	VE	A0555	FS: N	/	/
4260	02413550266	TEXA SPA	VIA VALLIO, 15	MONASTIER DI TREVISO	TV	A0612	FC: P	/	/
4285	02441590276	ISRE - ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE SALESIANO DI RICERCA EDUCATIVA	VIA DEI SALESIANI, 15 - CHIRIGNAGO	VENEZIA	VE	A0577	FC: P	/	/
4357	07704310015	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA BONORA, 44	CAMPOSAM- PIERO	PD	/	/	L184	P
4357	07704310015	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 4	CONEGLIA- NO	TV	/	/	L184	P
4357	07704310015	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	PIAZZA PARIGI, 2	MONTEBEL- LUNA	TV	/	/	L184	P
4363	03636740239	LAVORO & SOCIETA' SCARL	VIA ALBERE 18	VERONA	VR	/	/	L007	P
4365	03784010237	ENERGIE SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA BRUTO POGGIANI, 4	VERONA	VR	/	/	L004	P
4390	80020650240	IIS UMBERTO MASOTTO	VIA VERONESE, 20- 22	NOVENTA VICENTINA	VI	A0603	FS: P OR: P	/	/
4443	03472640170	MAW SPA	STRADONE PORTA PALIO, 84	VERONA	VR	/	/	L145	P
4443	03472640170	MAW SPA	VIA CROCETTA, 28- 30	ARZIGNAN- O	VI	/	/	L145	P

Allegato A al decreto n. 32 del 29/07/2026

pag.3/4

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
4443	03472640170	MAW SPA	ROVIGANA, 13/B	MONSELICE	PD	/	/	L145	P
4443	03472640170	MAW SPA	VIA FRANCESCO ZAPPETTI, 21/O	PORTOGRU ARO	VE	/	/	L145	P
4709	03481820268	SITA SRL	VIA BALDROCCO, 61 - PORCELLENGO	PAESE	TV	A0609	FC: P	/	/
5078	04193550235	541 CONSULTING SRL	VIA COLONNELLO G. FINCATO, 98	VERONA	VR	A0661	FC: P	/	/
5299	03993810278	FORMLAB SRL	VIA CANAL, 3	SAN MICHELE AL TAGLIAME NTO	VE	A0663	FC: P	/	/
5673	03982580239	AZIENDA SERVIZI FORMAZIONE EUROPEA S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 43	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	A0640	FC: P	/	/
6124	04222870273	OFFICINE MENTALI SRL	VIALE UDINE, 17	PORTOGRU ARO	VE	A0636	FC: P	/	/
6165	04825910260	EUROISO SRL	CONTRADA ROSSA, 2/3	ODERZO	TV	A0641	FC: P	/	/
6199	95104990247	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SAN GAETANO ONLUS	CONTRA' PORTA S. CROCE, 7	VICENZA	VI	/	/	L191	P
6199	95104990247	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SAN GAETANO ONLUS	VIA DUE PALAZZI, 43/1	PADOVA	PD	/	/	L191	P
6633	04388610232	GRUPPOFORMAZI ONE SRL	VIALE DEL LAVORO, 37	VERONA	VR	A0660	FS: P FC: P	L257	P

COD ENTE	C_FISC	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE OP.	COMUNE SEDE	PROV. SEDE	COD. ACCRED FORM	ESITO ACCRED. FORM	COD. ACCRED. SL	ESITO ACCRED. SL
6789	03651710240	AINE SERVIZI SRL	VIA S. PIO X, 13	PIANEZZE	VI	A0690	FC: P	L258	P

P = positivo

*P ** = positivo ma con istruttoria in via di definizione relativa ai dati di performance

N = ancora in fase istruttoria

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA,
BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 588359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 16045 del 21 luglio 2026

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR). (C.F. 92021070237). Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del Torrente Refosco in Comune di S. Vito di Leguzzano (VI). (CUP B18H25001440002). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della perizia di somma urgenza datata 1° ottobre 2025 e impegno del contributo a carico del bilancio regionale 2026.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Si dispone il riconoscimento del contributo regionale sulla perizia a consuntivo, datata 1° ottobre 2025, dei lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del Torrente Refosco in Comune di S. Vito di Leguzzano (VI), nonché l'impegno di spesa a carico del bilancio regionale 2026 a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta.

Il Direttore

VISTO il verbale di somma urgenza sottoscritto il 3 settembre 2025 dal Direttore dell'Area Tecnica e dal Capo Settore Manutenzione ed Esercizio Destra Astico del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta nel quale si segnala che gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nelle giornate tra il 27 - 28 agosto e 2 settembre 2025 hanno determinato un repentino e significativo innalzamento del livello idrometrico, causando un incremento notevole della portata dei corsi d'acqua. Tale condizione ha pregiudicato la situazione idraulica del torrente Refosco, creando uno smottamento arginale del torrente in destra idraulica, nel territorio del Comune di San Vito di Leguzzano (VI);

PRESO ATTO che il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, rilevata la necessità di scongiurare ogni possibile aggravio della situazione di pericolo e al fine di assicurare l'incolumità pubblica, ha prontamente avviato l'esecuzione dei lavori con affidamento degli stessi alla ditta Costruzioni Traverso S.r.l. con sede in Via Marosticana n. 40/A in Comune di Bolzano Vicentino (VI). Gli interventi sono stati ultimati il 30 settembre 2025, come risulta dal relativo certificato sottoscritto dal Direttore dei lavori e dall'Appaltatore;

VISTA la nota prot. n. 9370 del 20 novembre 2025, con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha trasmesso, per l'approvazione dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, la perizia a consuntivo dei lavori in oggetto indicata, dell'importo di spesa finale di euro 85.800,00;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione n. 121 del 23 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione del citato Consorzio di bonifica ha approvato la perizia dei lavori redatta dal Settore Progettazione dell'importo di euro 86.000,00;
- con Deliberazione n. 138 del 14 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione del citato Consorzio di bonifica ha approvato la perizia a consuntivo dei lavori redatta dal Settore Progettazione in data 1° ottobre 2025, dell'importo di euro 85.800,00;
- con Deliberazione n. 155 del 11 novembre 2025 il medesimo Consiglio di Amministrazione, visti gli atti di contabilità finale dei lavori di somma urgenza di cui trattasi, ha approvato lo Stato Finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori, nonché l'ammontare della spesa complessivamente sostenuta pari a euro 85.794,63, con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. Lavori in appalto		€ 65.000,00
- Lavori Impresa Costruzioni Traverso Srl	€ 61.127,09	
- Oneri per la sicurezza	€ 3.872,91	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 20.794,63
- Spese tecniche	€ 6.494,63	
- I.V.A. 22%	€ 14.300,00	
Totale		€ 85.794,63

VISTA la nota prot. n. 212800 del 9 aprile 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza ha comunicato l'emissione del parere favorevole n. 187 del 18 dicembre 2025 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Vicenza, relativamente alla perizia di somma urgenza in argomento;

ACCERTATO che con la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" e il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" è stato disposto lo stanziamento di competenza di euro 1.390.000,00 sul capitolo U 100701/2026 "Somma urgenza riguardante opere pubbliche di bonifica a seguito di calamità naturali (art. 2, c. 2, lett. a, p.to 5, art. 33, c. 2, L.R. n. 27/2003)";

ACCERTATO, pertanto, che la spesa di euro 85.794,63 relativa ai lavori di somma urgenza cui trattasi, esigibile nel corrente esercizio finanziario, trova copertura a carico del capitolo U 100701 del bilancio regionale di previsione 2026;

DATO ATTO che la liquidazione e il pagamento del contributo regionale di euro 85.794,63 verranno disposte sulla base della Deliberazione esecutiva con la quale l'Ente appaltante ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, ai sensi dell'art. 54, comma 5, della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, nonché sulla base della relazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza acclarante i rapporti tra il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) e la Regione in merito all'esecuzione dei lavori di somma urgenza in argomento;

VISTO il verbale istruttorio in data 7 luglio 2026 dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento approvazione della perizia di somma urgenza per i lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del Torrente Refosco in Comune di S. Vito di Leguzzano (VI), nonché il riconoscimento del contributo regionale con impegno dell'importo di euro 85.794,63 a carico del bilancio regionale 2026, a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con il quale è stato aggiornato l'Allegato A del "Bilancio finanziario gestionale 2026-2018" a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) (C.F. 92021070237) il contributo regionale di euro 85.794,63 per i "Lavori di somma urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del Torrente Refosco in Comune di S. Vito di Leguzzano (VI)" - CUP B18H25001440002 e di approvare la perizia a consuntivo redatta il 1° ottobre 2025 dagli Uffici tecnici consortili, con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. Lavori in appalto		€ 65.000,00
- Lavori Impresa Costruzioni Traverso Srl	€ 61.127,09	
- Oneri per la sicurezza	€ 3.872,91	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 20.794,63
- Spese tecniche	€ 6.494,63	
- I.V.A. 22%	€ 14.300,00	
Totale		€ 85.794,63

3. di stabilire che la spesa di euro 85.794,63 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza di cui al punto 2., è esigibile nel corrente esercizio finanziario e trova copertura a carico del capitolo U 100701 "Somma urgenza riguardante opere pubbliche di

bonifica a seguito di calamità naturali (art. 2, c. 2, lett. a, p.to 5, art. 33, c. 2, L.R. n. 27/2003)" del bilancio regionale di previsione 2026;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di impegnare la spesa di euro 85.794,63 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di dare atto che trattasi di debito non commerciale;

7. di dare atto che verrà data comunicazione al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta degli estremi dell'impegno contabile, ai sensi del comma 7, art. 56, del D. Lgs. n. 118/2011;

8. di dare atto che la liquidazione e il pagamento del contributo regionale di euro 85.794,63 a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, verranno disposti sulla base della Deliberazione esecutiva con la quale l'Ente appaltante ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, ai sensi dell'art. 54, comma 5, della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, nonché sulla base della relazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza acclarante i rapporti tra il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e la Regione in merito all'esecuzione dei lavori di somma urgenza in argomento;

9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'Allegato A.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 588408)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 16051 del 21 luglio 2026

Consorzio di bonifica Adige Po (C.F. 93030520295). Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026. Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 giugno 2024 lungo il canale Ramostorto in Comune di Rovigo. CUP: F18H26000100002. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione del progetto esecutivo n. 96 datato 9 maggio 2026, concessione esecuzione lavori e impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'approvazione del progetto esecutivo n. 96 datato 9 maggio 2026 "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 giugno 2024 lungo il canale Ramostorto in Comune di Rovigo. CUP: F18H26000100002", la concessione dell'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo, nonché l'impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 482 del 9 giugno 2026 con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il riparto di euro 1.652.134,00 assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore dei Consorzi di bonifica individuati nell'allegato A al medesimo provvedimento;

RILEVATO che, come riportato nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po è stato destinato l'importo di euro 241.240,48 per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

RILEVATO che con note prot. nn. 143638 del 2 marzo 2026 e 366472 del 22 giugno 2026, il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, ha invitato il Consorzio di bonifica Adige Po a presentare il progetto, per gli interventi di cui sopra, all'istruttoria degli Uffici regionali competenti, ai sensi delle Leggi regionali n. 27 del 2003 e n. 12 del 2009;

VISTA la nota prot. n. 7022 del 28 maggio 2026 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Adige Po ha trasmesso agli Uffici regionali il progetto esecutivo n. 96 datato 9 maggio 2026;

VISTA la nota prot. n. 379982 del 25 giugno 2026 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha trasmesso il voto n. 73 del 24 giugno 2026 nel quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica sul progetto in argomento, dell'importo di euro 241.240,48;

VISTO il quadro economico di spesa del progetto in argomento approvato con il citato voto n. 73/2026, dell'importo complessivo di euro 241.240,48, come di seguito specificato:

LAVORI IN APPALTO		
- lavori e forniture	€ 169.364,51	
- oneri della sicurezza	€ 5.735,49	
Totale lavori in appalto		€ 175.100,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- I.V.A. su lavori e forniture 22%	€ 38.522,00	
- spese tecniche e generali	€ 17.510,00	
-imprevisti, eventuali spese per indennizzi, ripristini, indagini geognostiche, consulenze specialistiche e oneri revisione prezzi	€ 10.108,48	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 66.140,48
Totale costo intervento		€ 241.240,48

PRESO ATTO che con deliberazione n. 5/3 del 25 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Adige Po ha approvato il progetto esecutivo sopra richiamato, dell'importo di euro 241.240,48;

RILEVATO che l'intervento è volto ad assicurare una maggiore stabilità delle sponde arginali del canale Ramostorto, nel territorio del Comune di Rovigo, mediante opere di consolidamento e protezione atte a contrastare i fenomeni di erosione e cedimento spondale che si sono manifestati a seguito delle condizioni idrauliche critiche degli ultimi anni. Risulta quindi necessario eseguire lavori di manutenzione straordinaria per sistemare le sponde dei canali, recuperando il materiale franato, ricostruendo le scarpate e realizzando dei presidi, al fine di assicurare la stabilità delle scarpate arginali;

PRESO ATTO che le "spese tecniche" ammissibili al contributo regionale sono quelle individuate dall'art. 51 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e dalla circolare 26 febbraio 2004, n. 138912/46.04, del Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici "Chiarimenti in merito alle spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 e alle spese tecniche di progettazione sostenute per le opere pubbliche realizzate in regime di concessione regionale";

RITENUTO, pertanto, che la somma accantonata per spese tecniche, il cui ammontare presuntivo è pari a complessivi euro 17.510,00, potrà essere liquidata a consuntivo sulla base di specifica documentazione di spesa presentata dal Consorzio, in ottemperanza alle disposizioni di Legge e della circolare sopra citata, nonché con l'utilizzo degli schemi-tipo approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 2629 del 7 agosto 2006;

RITENUTO, che il Consorzio di bonifica concessionario dovrà provvedere all'esecuzione dei lavori il cui importo è pari a euro 241.240,48 (di cui € 5.735,49 non soggetti a ribasso d'asta in quanto relativi agli oneri per la sicurezza) in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto ha redatto e sottoscritto in data 25 giugno 2026 la "Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza" di cui all'allegato A al DDR n. 15 del 17 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso nelle more della DGR n. 28 del 14 gennaio 2025;

VISTA la nota prot. n. 8539 del 25 giugno 2026 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Adige Po ha comunicato agli Uffici regionali il cronoprogramma finanziario dell'intervento, che individua come segue l'esercizio finanziario di esigibilità della spesa:

- euro 200.000,00 nell'anno 2027;
- euro 41.240,48 nell'anno 2028;

VISTO il decreto n. 13977 del 26 maggio 2026 con il quale il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha disposto l'accertamento dell'assegnazione statale per la realizzazione di interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue e di bonifica, con prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2025, di cui all'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004, per l'importo di euro 1.652.134,00 nel capitolo E100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" con l'accertamento n. 3010 del 2026;

VISTO il principio contabile applicato 5.4.2 (All. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'istituzione del Fondo pluriennale vincolato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 389 del 19 maggio 2026 "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL001) /VINCOLATE." che ha apportato le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 1.652.134,00 sul capitolo di entrata E 100045 e sul relativo capitolo di uscita U 10031;

ACCERTATO che la copertura finanziaria della spesa per la realizzazione dei lavori di cui al progetto in argomento (CUP F18H26000100002) del Consorzio di bonifica Adige Po, finanziato dalle entrate vincolate di cui all'accertamento n. 3010 del 2026, viene disposta mediante l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 241.240,48 a carico del capitolo U10031 "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali" del Bilancio regionale di previsione con la seguente esigibilità della spesa, come da cronoprogramma dei lavori e della spesa trasmesso con nota prot. n. 8539 del 25 giugno 2026:

- Esercizio 2027 impegno di euro 200.000,00, Art. 8, Codice di V livello del Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.999, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po - C.F. 93030520295, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- Esercizio 2028 impegno di euro 41.240,48, Art. 8, Codice di V livello del Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.999, a favore del Consorzio di bonifica Adige Po - C.F. 93030520295, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che le obbligazioni in parola sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO che i pagamenti a favore del Consorzio di bonifica Adige Po saranno erogati per acconti, nel rispetto del cronoprogramma di spesa e fino al raggiungimento del 90% del contributo regionale concesso, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata degli stati di avanzamento dei lavori debitamente vistati e muniti del nulla osta al pagamento di quanto richiesto, espresso dal Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio. Il pagamento del saldo del contributo verrà effettuato in conformità a quanto stabilito dall'art. 54, comma 5, della Legge regionale n. 27/2003;

VISTO il verbale istruttorio in data 7 luglio 2026 redatto dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 giugno 2024 lungo il canale Ramostorto in Comune di Rovigo", di concessione della loro esecuzione al Consorzio di bonifica Adige Po e di impegno della relativa spesa;

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026, con il quale il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ha aggiornato l'Allegato A al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo redatto dal Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo relativo ai lavori di "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 21 al 26 giugno 2024 lungo il canale Ramostorto in Comune di Rovigo" e di approvare negli aspetti tecnici ed amministrativi, sulla base di quanto espresso nel parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori pubblici di Rovigo n. 73 del 24 giugno 2026, il progetto con il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI IN APPALTO		
- lavori e forniture	€ 169.364,51	
- oneri della sicurezza	€ 5.735,49	
Totale lavori in appalto		€ 175.100,00

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- I.V.A. su lavori e forniture 22%	€ 38.522,00	
- spese tecniche e generali	€ 17.510,00	
-imprevisti, eventuali spese per indennizzi, ripristini, indagini geognostiche, consulenze specialistiche e oneri revisione prezzi	€ 10.108,48	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 66.140,48
Totale costo intervento		€ 241.240,48

3. di concedere in esecuzione al Consorzio di bonifica Adige Po, in conformità all'art. 20 della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, i lavori di cui al punto 2;
4. di dichiarare di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili, le opere previste nel progetto come sopra approvato;
5. di autorizzare il Consorzio di bonifica concessionario a procedere alle necessarie eventuali occupazioni di terreno secondo quanto disposto dall'art. 70, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003, nonché dall'art. 20, comma 2, della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;
6. di stabilire, sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza, che il concessionario dovrà:
 - a. procedere all'aggiudicazione dei lavori e forniture con le modalità riportate in premessa;
 - b. osservare, nell'affidamento dei lavori e forniture, le norme vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
 - c. seguire nell'aggiudicazione, contabilizzazione, direzione e collaudo dei lavori, le norme vigenti in materia di appalti pubblici;
 - d. iniziare e ultimare i lavori nel rispetto del cronoprogramma di avanzamento dei lavori e della spesa comunicato con nota prot. n. 8539 del 25 giugno 2026;
 - e. comunicare tempestivamente alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione le date di consegna dei lavori, delle eventuali sospensioni e riprese, nonché quelle dell'ultimazione dei lavori;
 - f. disporre la sospensione dei lavori nei casi, modi e termini di cui all'art. 121 del D. Lgs. n. 36 del 2023;
 - g. eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori, la cui richiesta deve essere tempestivamente presentata, potranno essere autorizzate per giustificati motivi. Il termine di ultimazione dei lavori in ogni caso non potrà superare il termine di cui all'art. 54, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003;
 - h. osservare le norme tecniche contenute nel progetto con le prescrizioni ed istruzioni che saranno impartite dall'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio circa le modalità esecutive dei lavori ai quali potranno essere apportate, nell'ambito della spesa complessivamente ammessa con il presente provvedimento, aggiunte o varianti alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici di competenza regionale. L'autorizzazione all'utilizzo di somme derivanti da ribassi d'asta o da altre economie di spesa nell'ambito della concessione dovrà essere, in ogni caso, formalmente richiesta al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione;
7. di stabilire che la decadenza della concessione potrà essere dichiarata, oltre che per inadempienza alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, anche quando il concessionario per negligenza o imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione regionale, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato alla Regione del Veneto il diritto di avvalersi di tutti gli elaborati progettuali predisposti per la realizzazione del progetto;
8. di demandare all'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio, la sorveglianza e l'accertamento degli adempimenti sopra prescritti;
9. di stabilire che il concessionario è tenuto a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da qualsiasi pretesa o richiesta risarcitoria avanzata da terzi, connessa o conseguente all'esecuzione dei lavori oggetto della concessione;
10. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento n. 3010 del 2026 dell'importo di euro 1.652.134,00, a valere sul capitolo E 100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica";
11. di impegnare la spesa di euro 241.240,48 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
12. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

13. di dare atto che trattasi di debito non commerciale;
14. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di stabilire che i pagamenti a favore del Consorzio di bonifica Adige Po saranno erogati per acconti, nel rispetto del cronoprogramma di spesa e fino al raggiungimento del 90% del contributo regionale concesso, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata degli stati di avanzamento dei lavori debitamente vistati e muniti del nulla osta al pagamento di quanto richiesto, espresso dal Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio. Il pagamento del saldo del contributo verrà effettuato in conformità a quanto stabilito dall'art. 54, comma 5, della Legge regionale n. 27/2003;
16. di stabilire che il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto al rispetto dei termini di rendicontazione indicati nel cronoprogramma di spesa; eventuali proroghe agli stessi potranno essere concesse, su motivata istanza del beneficiario, con apposito provvedimento e nel rispetto del termine ultimo stabilito dall'art. 54, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003. La mancata presentazione, nel termine stabilito, della deliberazione esecutiva con la quale il Soggetto appaltante approva gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, comporta la decadenza dal contributo e la conseguente revoca per la parte non ancora erogata;
17. di provvedere a comunicare, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011, al Soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
20. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 16051 del 21/07/2026

Struttura 1900010000

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

Oggetto CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO (C.F. 93030520295). DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 482 DEL 9 GIUGNO 2026. RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DANNEGGIATE DALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE DAL 21 AL 26 GIUGNO 2024 LUNGO IL CANALE RAMOSTORTO IN COMUNE DI ROVIGO. CUP: F18H26000100002. (D.LGS. 29 MARZO 2004, N. 102). APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO N. 96 DATATO 9 MAGGIO 2026, CONCESSIONE ESECUZIONE LAVORI E IMPEGNO DI SPESA A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

SPESA

Capitolo:

010031

CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART. 1, C. 3, LETT. B, L. 15/01/1981, N.590 - ART. 5, C. 6, D.LGS. 29/03/2004, N.102)

P. Sanità

NO

Articolo:

008

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti:

U.2.03.03.03.999

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006497 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2027 00001291 000	0,00	200.000,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
I 2028 00000482 000	0,00	0,00	41.240,48	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	0,00	200.000,00	41.240,48	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 010031 Articolo: 008 Piano dei Conti: U.2.03.03.03.999 P. Sanità NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006497 000	0,00	2026 00003010 000 E 100045 000		Atto 2026 DDR 13977 000 8600080000
I 2027 00001291 000	200.000,00	2026 00003010 000 E 100045 000		Atto 2026 DDR 13977 000 8600080000
I 2028 00000482 000	41.240,48	2026 00003010 000 E 100045 000		Atto 2026 DDR 13977 000 8600080000
Totale Vincolato:	241.240,48			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
010031	0,00	0,00	200.000,00	41.240,48	0,00	241.240,48
Totale	0,00	0,00	200.000,00	41.240,48	0,00	241.240,48

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00140996 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO								
I 2026 00006497 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		F18H26000100002	0,00
2027 00001291 000	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00		F18H26000100002	200.000,00
2028 00000482 000	0,00	0,00	0,00	41.240,48	0,00		F18H26000100002	41.240,48
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	200.000,00	41.240,48	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	200.000,00	41.240,48	0,00			

Il Direttore

Firma SALVADORI PIETRO
Data 21-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 588722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 10 del 31 luglio 2026

Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Individuazione delle Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR 2021-2027 e del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale.*[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono individuate le SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'attuazione delle singole Azioni del PR a seguito della riprogrammazione MTR del PR Veneto FESR e conformemente al nuovo assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale così come delineato dalla DGR n. 312 del 30/04/2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta, a modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415, con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024 e con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025;
- il 18/09/2025 è stato approvato il Regolamento (UE) n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo che modifica il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione. Con l'adozione di tale Regolamento, il Legislatore europeo ha inteso modificare e guidare il processo di riesame intermedio, affinché i Programmi cofinanziati dal FESR del ciclo 2021-2027 possano essere parzialmente ri-orientati (c.d. "Riprogrammazione Mid-Term Review - MTR") verso cinque nuove priorità, indicate come priorità politiche strategiche per i paesi UE: Competitività e decarbonizzazione, Difesa e Sicurezza, Alloggi a prezzi accessibili, Resilienza idrica e Transizione energetica;
- la Giunta regionale, con DGR n. 1527 del 23/12/2025, ha aderito all'iniziativa di riprogrammazione MTR per il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 e che tale adesione è stata in seguito approvata dal Comitato di Sorveglianza unico (CdS) dei PR FESR e FSE+ nella seduta del 29/12/2025; la proposta di riprogrammazione è stata trasmessa alla Commissione europea dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR nel rispetto della scadenza prevista dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la proposta di riprogrammazione è stata approvata con DGR/CR n. 7 del 05/02/2026 e la stessa è stata, quindi, sottoposta all'approvazione del CdS, convocato in data 11/02/2026 e all'approvazione di competenza del Consiglio regionale, avvenuta con DACR n. 16 del 24/02/2026;
- la Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 con Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 222 del 14/04/2026;

DATO ATTO CHE:

- con la Riprogrammazione MTR sono state declinate le nuove priorità e relative Azioni, come segue:
 - Priorità 7 "Competitività e decarbonizzazione", Azione 1.6.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - Idrogeno";
 - Priorità 8 "Resilienza idrica", Azione 2.5 "Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica";
 - Priorità 9 "Alloggi a prezzi accessibili", Azione 2.1.1 "Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e Azione 2.11.2 "Alloggi per progetti di social housing";
- con DGR 583 del 24/06/2026 della Giunta regionale è stata ascrivita la gestione delle Azioni relative alle priorità 8 e 9 alle funzioni gestionali dell'Organismo Intermedio (OI) AVEPA, mentre, per quanto riguarda l'Azione relativa alla nuova Priorità 7 non vi è stata alcuna modifica del perimetro di delega di AVEPA che risulta analogo a quello previsto per la precedente Azione 1.1.1 sub B "Idrogeno" che è stata ridenominata.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- con DGR n. 312 del 30/04/2026 la Giunta regionale ha dato seguito agli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, definendo la denominazione, la macro-articolazione interna e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la decorrenza del nuovo assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale è stata avviata dal giorno 01/07/2026;

CONSIDERATO CHE:

- l'AdG del PR Veneto FESR 2021-2027, responsabile della gestione del Programma per conseguire gli obiettivi, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale delle SRA, ovvero delle Strutture regionali a cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle Azioni del Programma, e degli Organismi Intermedi;
- con DGR n. 1736 del 30 dicembre 2022 sono state originariamente individuate le SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 e con lo stesso atto è stata incaricata dell'esecuzione la Direzione Programmazione Unitaria, in coordinamento con il Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

RITENUTO CHE:

- a conclusione del processo riorganizzativo che ha interessato le Strutture della Giunta regionale e dell'avvenuta Riprogrammazione MTR sopra richiamati, è opportuno individuare nuovamente le SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 al fine di aggiornare la governance del Programma e di affidare la responsabilità dell'attuazione delle Azioni del PR Veneto FESR 2021-2027 alle Strutture della Giunta regionale attivate dal 01/07/2026, come riportate in **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- si intendono modificati, conseguentemente all'adozione del presente decreto, tutti gli atti e i documenti di individuazione o che contengono riferimenti alle SRA del PR Veneto FESR 2021-2027;

VISTI

- i Regolamenti (UE) n. 1058 del 24/06/2021, n. 1060 del 24/06/2021 e n. 1914 del 18/09/2025;
- la Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022, la Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024, la Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025 e la Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;
- la DGR/CR n. 7 del 05/02/2026;
- la DACR n. 16 del 24/02/2026;
- le DGR n. 1573/2022, n. 1736/2022, n. 1527/2025, n. 222/2026, n. 312/2026 e la n. 583/2026;
- i verbali del CdS del 29/12/2025 e del 11/02/2026.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quali SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 le Strutture regionali di cui all'**Allegato A** al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, a seguito della Riprogrammazione MTR del PR Veneto FESR 2021-2027 e della ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Strutture regionali della Giunta regionale del Veneto;
3. di dare atto che si intendono modificati, conseguentemente all'adozione del presente decreto, tutti gli atti e i documenti di individuazione o che contengono riferimenti alle SRA del PR Veneto FESR 2021-2027;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 10 del 31/07/2026

pag. 1/5

PR VENETO FESR 2021 – 2027			
Struttura Responsabile di Attuazione (SRA)	Priorità	Obiettivo Specifico	Azione
Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca Sub A - Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca
			1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese Sub A - Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi
			1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI Sub A - Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate
			1.1.3 Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI Sub B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI
			1.1.4. Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza
			1.1.5. Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali
		1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile
			1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali Sub A - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive
			1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali Sub B - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese
			1.3.3 Accesso al credito delle PMI (sezione speciale garanzie, Fondo patrimonializzazione/liquidità)
			1.3.4 Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino

Allegato A al Decreto n. 10 del 31/07/2026

pag. 2/5

			1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese
			1.3.6 Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI
			1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio
		1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1 Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale
	7. Competitività e decarbonizzazione	1.6 Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)	1.6.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca- Idrogeno.
Direzione Energia	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2 Efficientamento energetico imprese
		2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	2.2.1 Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)
			2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento
Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.2 Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese – Sub B - Super computing Veneto
		1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1 Veneto Data Platform
			1.2.2 Pubblica Amministrazione digitale
			1.2.3 Spazi di open innovation
Direzione Turismo e Marketing territoriale	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per l'Ecosistema Digitale Veneto
		1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio
			1.3.9 Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorire il riposizionamento competitivo
			1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni

Allegato A al Decreto n. 10 del 31/07/2026

pag. 3/5

			1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali Sub B – Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche
	5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.1 Sviluppo di strategie per la costituzione di strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti
Direzione Cultura	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.5 Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati
		1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A - Consolidamento di imprese esistenti
			1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub B - Nascita di nuove imprese
			1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva
	4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1 Interventi a favore dei siti UNESCO
	5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1 Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale
		5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.2 Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale
Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)
		2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2 Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico

Allegato A al Decreto n. 10 del 31/07/2026

pag. 4/5

Direzione Protezione Civile	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3 Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene
	8. Resilienza idrica	2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica (FESR)	2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica
Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI
			2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile valorizzazione dei beni riutilizzabili
Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana
Direzione Infrastrutture e Trasporti	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità urbana sostenibile	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.1 Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.
			2.8.2 TPL - Interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica
			2.8.3 TPL - Materiale rotabile pulito
			2.8.4 TPL - Sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità
Direzione Formazione e Istruzione	4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1 Infrastrutture per istruzione e formazione
Direzione Pianificazione Territoriale	5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e	5.1 Interventi di Rigenerazione e Riqualificazione Urbana

Allegato A al Decreto n. 10 del 31/07/2026

pag. 5/5

	sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	
Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive	4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	4.3.1 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio e l'efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)
			4.3.2 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (co-housing)
			4.3.3 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)
	9. Alloggi a prezzi accessibili	2.11 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	2.11.1 Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) 2.11.2 Alloggi per progetti di social housing
Direzione Programmazione Unitaria	Assistenza Tecnica		

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

(Codice interno: 588265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 16159 del 22 luglio 2026

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e le Aziende ULSS per l'attuazione della programmazione regionale (All. A alla DGR n. 52/2026) e la realizzazione degli interventi a favore delle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico (PcASD) (DM 13/10/2025). Approvazione del riparto delle risorse in attuazione del DM 29/07/2022, DGR 52/2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Aziende ULSS della Regione del Veneto per l'attuazione della programmazione regionale degli interventi a favore delle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico (PcASD) e il riparto delle risorse, in attuazione del DM 29/07/2022, DGR 52/2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

l'art. 1, comma 210 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2024 venga istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità;

per l'anno 2025 le risorse del Fondo unico sono state ripartite con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, assegnando alla Regione del Veneto euro 2.456.811,00;

l'art. 4 comma 1 del Decreto 13 ottobre 2025 stabilisce che la programmazione regionale finanzi iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcASD), assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione, sia di prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al Decreto interministeriale 29 luglio 2022 che ha assegnato alla Regione del Veneto euro 8.230.000,00 destinati a finanziare la realizzazione di interventi e progetti aggiuntivi e non strutturati dedicati alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico;

successivamente la Regione del Veneto ha approvato la programmazione e le linee attuative riferite a quest'ultimo Decreto con la DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022 e con la DGR n. 778 del 27 giugno 2023;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 52/2026 la Giunta regionale:

- ha approvato la programmazione regionale degli interventi in attuazione del Decreto interministeriale 13 ottobre 2025 che prevede la prosecuzione delle Linee di intervento A, E ed H previste con la DGR n. 1721/2022 e DGR n. 778/2023, in quanto maggiormente rispondenti alle esigenze manifestate dai soggetti attuatori relative a:
 - Linea di intervento A): Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni;
 - Linea di intervento E): Progetti che si rivolgono agli Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore, per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre);
 - Linea di intervento H): Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico;
- ha definito gli aspetti generali delle linee attuative degli interventi a favore delle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, da realizzare in continuità con la precedente progettualità, con i medesimi criteri e le medesime modalità di progettazione riferite alla DGR n. 778/2023;
- ha dato atto che per la realizzazione degli interventi sopra citati (Linee di Intervento A, E ed H) è previsto l'utilizzo del finanziamento statale assegnato alla Regione del Veneto di un importo pari a euro 2.456.811,00;
- ha incaricato il Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto della definizione del riparto delle risorse alle singole aziende sanitarie per ciascuna tipologia di interventi (Linee di Intervento A, E ed H), di eventuali ulteriori elementi di definizione del procedimento, nonché dell'adozione degli atti amministrativi, anche di ordine contabile, per la realizzazione degli interventi citati;

PRESO ATTO che in ottemperanza alle indicazioni del D.M. 13 ottobre 2025, la programmazione regionale del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (All. A), approvata con la DGR n. 52/2026, è stata trasmessa in data 16/02/2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, con nota prot. reg. n. 117706;

CONSIDERATO che gli interventi si realizzeranno attraverso le Aziende ULSS con il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo Settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore, dei Comuni e delle Reti, con l'obiettivo di costruire una rete di servizi ed interventi quanto più rispondente ai bisogni delle PcASD e delle loro famiglie attivando, attraverso le procedure previste dalla normativa statale e regionale in vigore, partnership e forme di collaborazione o sostegno con appositi bandi tra soggetti istituzionali e non del territorio;

con bolletta n. 482/2026 è stata trasferita alla Regione del Veneto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, sulla base della positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità di cui al decreto ministeriale 13 ottobre 2025, la somma di euro 982.724,00, pari al 40% delle somme assegnate;

RITENUTO necessario quantificare gli importi attribuiti a ciascuna Azienda Ulss per ogni Linea di intervento per un importo complessivo di euro 2.456.811,00 assegnato alla Regione del Veneto con D.M. 13 ottobre 2025 come da All 2 alla Convenzione;

approvare l'**Allegato A**, al presente provvedimento, afferente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Aziende ULSS del Veneto con allegati la programmazione approvata con DGR 52/2026 (All 1 alla Convenzione) e il riparto delle risorse (All 2 alla Convenzione), quali parti integranti della stessa Convenzione;

RITENUTO necessario altresì disporre che ciascuna Azienda ULSS provveda ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) per la quota di propria competenza come da All 2 alla Convenzione;

DATO ATTO altresì che la U. O. Persone con disabilità e progettualità a supporto risulta vacante dal 09/12/2025, stante la necessità di procedere con l'approvazione di tutti gli atti necessari a dare attuazione alla DGR n. 52/2026, il presente atto di approvazione del modello di convenzione tra la Regione del Veneto e le Aziende ULSS, che regola i rapporti per l'attuazione della programmazione regionale di cui alla citata DGR n. 52/2026, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012, viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

che per le medesime motivazioni le convenzioni di cui al presente atto saranno sottoscritte dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

che con successivo atto dirigenziale si procederà all'accertamento, all'impegno e all'assegnazione delle risorse alle Aziende Ulss come da riparto All 2 alla Convenzione;

VISTA la Legge n. 104/1992;

VISTA la Legge n. 213/2023;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2025;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le DGR n. 2959/2012; n. 2177/2017; n. 574/2019; n. 1721/2022; n. 778/2023; n. 52/2026;

VISTA la DGR n. 536/2026;

decreta

1. di considerare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. la quantificazione degli importi attribuiti a ciascuna Azienda Ulss per ogni Linea di intervento, come da All 2 alla Convenzione, per un importo complessivo di euro 2.456.811,00 assegnato alla Regione del Veneto con D.M. 13 ottobre 2025;
3. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Aziende ULSS con allegati, e da considerarsi parti integranti, la DGR 52/2026 (All 1 alla Convenzione) di approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione della programmazione regionale degli interventi previsti a favore delle persone con Disturbo del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, da attuarsi in continuità con la

- precedente progettualità di cui alla DGR n. 1721/2022 e DGR n. 778/2023, e il riparto delle risorse (All 2 alla Convenzione);
4. di disporre la stipula delle Convenzioni di cui al punto 3 del presente dispositivo con le Aziende Ulss;
 5. che le somme di cui al punto 2 saranno assegnate a favore delle Aziende Ulss con successivo Decreto di impegno a seguito dell'avvenuta sottoscrizione delle Convenzioni tra la Regione del Veneto e le medesime Aziende, di cui al presente atto (**Allegato A**);
 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 7. di disporre la trasmissione del presente decreto alle Aziende ULSS;
 8. di disporre che ciascuna Azienda ULSS provveda ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) per la quota di competenza come da All 2 alla Convenzione;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del Decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
 10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
 11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 1 di 20

Allegato A

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E AZIENDE ULSS DEL VENETO PER
L'ATTUAZIONE DELLA "PROGRAMMAZIONE REGIONALE" - All. A DGR n. 52/2026 E LA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.M. 13 OTTOBRE 2025
DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (PcASD)
CUP _____**

TRA

La **Regione del Veneto** con sede in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata, per la stipula del presente atto, da CARLO MATTERAZZO, Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012

E

l'Azienda ULSS _____ con sede _____
Codice Fiscale _____ rappresentata da _____
che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale

PREMESSO CHE

la Regione del Veneto sta rafforzando la rete degli interventi dedicati alle persone con disturbi del neuro sviluppo e dello Spettro Autistico (PcASD) che nell'ambito della continuità assistenziale sviluppa l'obiettivo di creare un modello di presa in carico delle persone dall'età evolutiva all'età adulta integrato nei servizi per le disabilità;

con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 luglio 2022 *"Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"* sono stati assegnati alla Regione del Veneto euro 8.230.000,00 per finanziare interventi e progetti aggiuntivi e non strutturati dedicati alla *"promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale"*;

con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025 *"Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213"* sono stati assegnati alla Regione del Veneto euro 2.456.811,00 per finanziare interventi e progetti aggiuntivi e non strutturati dedicati alla *"promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale"*;

il DM 13 ottobre 2025 prevede all'art. 3, comma 1 *"Il finanziamento è assegnato a ciascuna Regione previa richiesta accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi previsti"*; e all'art. 6, comma 1: *"Il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna Regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, [...] a seguito di specifica richiesta"* e al comma 2 *"A tal fine la Regione [...] adotta una delibera di giunta, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali [...]"*;

la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali il 4.02.2026, in attuazione dell'art. 2 c.2 del DM 13 ottobre 2025, ha presentato la programmazione regionale all'ANCI, in rappresentanza delle Autonomie locali, ed

alle associazioni maggiormente rappresentative delle PcASD;

con la DGR n. 52 del 05/02/2026 la Giunta Regionale:

- ha approvato la programmazione regionale che identifica, sulla base del Decreto 13 ottobre 2025, gli aspetti generali delle linee attuative degli interventi a favore delle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, da realizzare in continuità con la precedente progettualità, con i medesimi criteri e le medesime modalità di progettazione riferite alla DGR n. 778/2023;
- ha incaricato il Direttore dell'UO Persone con disabilità e progettualità a supporto della predisposizione e dell'invio dei documenti necessari alla presentazione dell'atto di programmazione regionale relativo agli interventi a favore delle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, ai sensi del DM 13 ottobre 2025, nonché della successiva adozione degli atti amministrativi, anche di ordine contabile, per la realizzazione degli interventi citati;

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 13 ottobre 2025, con nota prot. reg. n. 117706 del 16/02/2026 viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, la programmazione regionale di cui alla DGR n. 52/2026 e richiesto il trasferimento delle risorse;

con bolletta n. 482/2026 è stata trasferita da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito della positiva verifica della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità di cui al Decreto Ministeriale, alla Regione del Veneto la somma di euro 982.724,00, pari al 40% delle somme assegnate;

TUTTO CIO' PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 - Oggetto

La presente Convenzione definisce gli impegni assunti dalla Regione del Veneto e dalla Azienda ULSS, per l'attuazione della "programmazione regionale", approvata con DGR 52/2026.

La Regione del Veneto e l'Azienda ULSS collaborano allo sviluppo di interventi coordinati ed omogenei sul territorio regionale e si impegnano, per le attività di propria competenza, a realizzare le linee attuative della programmazione regionale di cui alla DGR n.52/2026, il cui allegato A è qui integralmente riportato come All1 *"Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'art. 1, comma 213, lettera e), della Legge 30 dicembre 2023, n. 213"*.

ART. 3 - Durata

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti fino al 15/05/2028 data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui all' All 1, ovvero alla data di trasmissione della relazione e rendicontazione finale (art. 7 DM 13 ottobre 2025) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

ART. 4 - Risorse del Fondo e impegno Regione del Veneto

Per la realizzazione delle linee di intervento di cui al D.M. 13 ottobre 2025, la Regione del Veneto si impegna ad erogare all'Azienda ULSS, per il tramite di Azienda Zero, l'importo spettante indicato nell'All 2 alla presente Convenzione *"Riparto risorse"* che sarà trasferito, sulla base dei trasferimenti statali, con le seguenti modalità:

- 40% della somma totale spettante alla sottoscrizione della presente Convenzione, ad esecutività del decreto regionale di impegno delle risorse e secondo quanto disposto al successivo articolo 5 (All 2

alla Convenzione);

- saldo, a seguito della trasmissione del monitoraggio intermedio, salvo il recupero delle risorse erogate in eccesso rispetto alle somme effettivamente spese da ciascuna Azienda ULSS (All 2 alla Convenzione).

L'Azienda ULSS è tenuta a presentare, così come previsto dal DM 13 ottobre 2025, i risultati del monitoraggio delle attività svolte e le rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute con la tempistica individuata in All 1 alla presente Convenzione "Cronoprogramma delle attività".

ART. 5 - Impegni Azienda ULSS

L'Azienda ULSS si impegna a:

- a) realizzare le linee di intervento di cui all'All 1 alla presente Convenzione;
- b) rispettare, a pena di revoca del beneficio concesso, il cronoprogramma di cui all'All 1 alla presente Convenzione;
- c) comunicare tempestivamente l'inizio delle attività al fine di poter chiedere la quota delle risorse del Fondo per l'annualità 2025 pari al 40% del finanziamento concesso;
- d) fornire la documentazione tecnico-amministrativa e contabile connessa alla realizzazione delle linee di intervento di cui al DM 13 ottobre 2025;
- e) monitorare e vigilare su quanto verrà realizzato;
- f) comunicare le risultanze dei monitoraggi, le rendicontazioni intermedie e finali sull'andamento degli interventi realizzati nel rispetto delle scadenze definite nel cronoprogramma di cui all'All 1 e secondo modalità concordate;
- g) chiedere la eventuale rimodulazione delle risorse assegnate con la tempistica indicata nel cronoprogramma;
- h) chiedere alla Regione del Veneto, secondo le modalità concordate, la quota delle risorse del Fondo per l'annualità 2025, a condizione che sia stata erogata alla Regione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- i) partecipare attivamente a tutti i monitoraggi/controlli disposti dalla Regione del Veneto in esecuzione di quanto previsto dal D.M. 13 ottobre 2025;
- m) restituire i contributi erogati dalla Regione del Veneto nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalle linee attuative di cui alla DGR n. 52/2026;
 - qualora i soggetti beneficiari utilizzino, anche parzialmente, i contributi assegnati per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati nelle linee attuative di cui alla DGR n. 52/2026;
- n) sollevare la Regione del Veneto e l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale;

ART. 6 - Tracciabilità flussi finanziari e trattamento dati

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche e integrazioni;
- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta.

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

ART. 7 - Eventuali controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente

ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 4 di 20

insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione, sia durante l'esecuzione che alla scadenza della stessa. In caso contrario le Parti riconoscono la competenza del Foro di Venezia.

ART. 8 - Norma finale

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile.

ART. 9 – Spese di bollo e registrazione

1. L'imposta di bollo è a carico dell'Azienda ULSS. L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate n. _____.

2. La presente Convenzione verrà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 con oneri a carico della parte che lo richiede.

ALLEGATI:

All 1 - DGR n. 52/2026- Programmazione regionale *“Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'art. 1, comma 213, lettera e), della Legge 30 dicembre 2023, n. 213”;*

All 2 - “Riparto risorse”.

*** **

La presente Convenzione, approvata articolo per articolo con le Premesse, a pena di nullità, e sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

AZIENDA ULSS _____

Il Direttore Generale

Luogo, data della sottoscrizione elettronica

REGIONE DEL VENETO

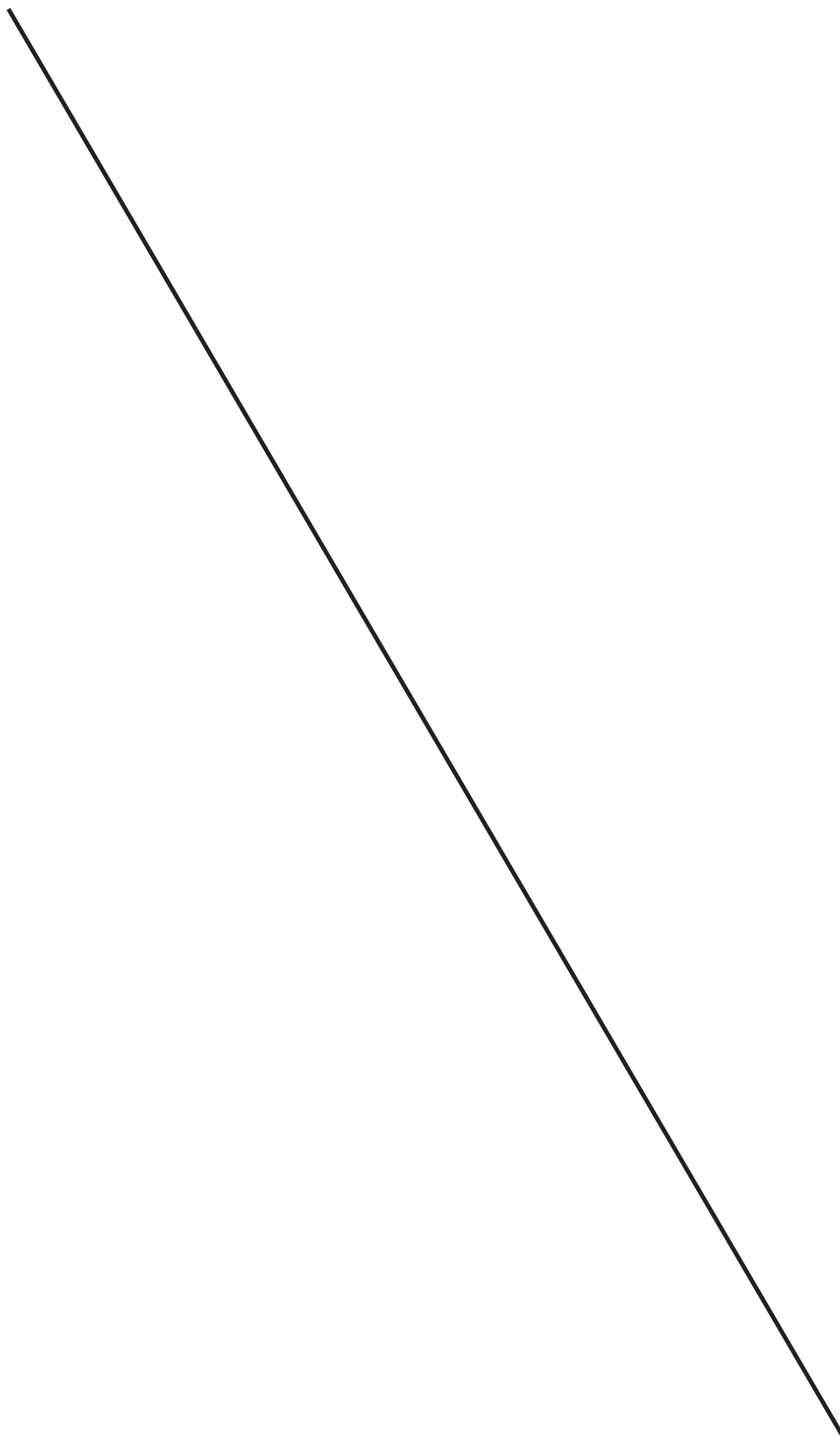
Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport

Venezia, data della sottoscrizione elettronica

ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 5 di 20



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 6 di 20

**Proposta n. 67 / 2026****PUNTO 19 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 05/02/2026****ESTRATTO DEL VERBALE****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 / DGR del 05/02/2026****OGGETTO:**

Approvazione dell'atto di programmazione regionale ai sensi del Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, recante "Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Assente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Presente
	Diego Ruzza	Presente
Segretario verbalizzante	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**PAOLA ROMA****STRUTTURA PROPONENTE****AREA SANITA' E SOCIALE****APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione dell'atto di programmazione regionale ai sensi del Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, recante "Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213".

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva l'atto di programmazione regionale riferita al Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 210 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2024 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità.

Per l'anno 2025 le risorse del Fondo unico sono state ripartite con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, assegnando alla Regione del Veneto euro 2.456.811,00.

L'art. 4, comma 1 del Decreto stabilisce che la programmazione regionale finanzia iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcASD), assiste in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione, sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al Decreto del 29 luglio 2022 del Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha assegnando alla Regione del Veneto euro 8.230.000,00, destinati a finanziare la realizzazione di interventi e progetti aggiuntivi e non strutturati dedicati alla *"promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico, assiste in un contesto più ampio di inclusione sociale"*.

Successivamente la Regione del Veneto ha approvato la programmazione e le linee attuative riferite a tale Decreto con la DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022 e con la DGR n. 778 del 27 giugno 2023.

Sulla base della verifica delle azioni progettuali programmate in conformità alle indicazioni di tali DGR e in considerazione del monitoraggio dell'andamento della spesa e dell'efficacia dimostrata nei risultati conseguiti dall'attuazione della progettualità, in particolare per quanto riguarda la presa in carico delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico e l'assistenza alle famiglie, sono state individuate le linee di intervento da portare avanti.

I soggetti attuatori (Aziende ULSS, Enti del Terzo Settore e reti), hanno sottolineato la necessità di operare in linea con le progettualità maggiormente richieste, al fine di dare adeguata continuità assistenziale e di salvaguardare le prese in carico ad oggi in atto. Pertanto, con il presente atto si intendono finanziare le linee A, E ed H, in quanto maggiormente rispondenti alle esigenze manifestate dai soggetti attuatori in continuità con la precedente progettualità, con i medesimi criteri e le medesime modalità di progettazione riferite alla DGR n. 778/2023.

A tal fine l'art. 5 del Decreto 13 ottobre 2025 prevede che venga adottata una deliberazione di Giunta regionale, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, che deve essere



trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Tale Dipartimento provvederà all'erogazione delle risorse assegnate nella misura del 40%, previa positiva verifica della coerenza degli interventi programmati.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto 13 ottobre 2025 ciascuna Regione, entro dodici mesi dal trasferimento delle risorse di cui all'art. 3, comma 4, trasmette:

- a) l'elenco dei singoli interventi oggetto del finanziamento recante il relativo costo e cronoprogramma;
- b) l'indicazione puntuale dei soggetti beneficiari del finanziamento e responsabili dell'attuazione;
- c) la stima aggiornata del numero dei destinatari degli interventi;
- d) la tempistica di avvio e di conclusione delle attività che compongono gli interventi;
- e) le modalità di verifica delle attività progettuali avviate.

A seguito di tale trasmissione, entro quarantacinque giorni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, eroga l'importo a saldo.

Per effetto di quanto previsto dalle citate disposizioni ministeriali la Unità Operativa Persone con disabilità e progettualità a supporto ha formulato la proposta di atto di programmazione regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La programmazione regionale è stata definita anche sulla base delle evidenze e dei risultati maturati nella realizzazione della programmazione precedente (DM 29 luglio 2022), di cui prosegue le citate linee di intervento A, E ed H, in quanto maggiormente rispondenti alle esigenze manifestate dai soggetti attuatori relative a:

- Linea di intervento A): Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni;
- Linea di intervento E): Progetti che si rivolgono al Terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
- Linea di intervento H): Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.

L'**Allegato A** identifica gli aspetti generali delle linee attuative degli interventi a favore delle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, da realizzare in continuità con la precedente progettualità, con i medesimi criteri e le medesime modalità di progettazione riferite alla DGR n. 778/2023:

- Linea di intervento A) - Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni.

La linea di intervento A) ha come obiettivo principale il conseguimento del massimo grado di autonomia delle PcASD mediante l'attuazione di interventi come la terapia psico-educativa, le terapie ABA, DOMAN, gli interventi cognitivi comportamentali, educativo/abilitativo, gli interventi educativi e di integrazione sociale. Tali sostegni sono finalizzati a sviluppare al massimo le capacità psico-relazionali della PcASD per la promozione e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare e abitativo. Stanziamento previsto per Euro 1.023.016,10;

- Linea di intervento E) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).

La tipologia di intervento E) integra l'insieme delle azioni già in essere volte a promuovere le competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita, coinvolgendo gli enti del terzo settore per la promozione di attività sociali nell'ambito dello sport, della cultura, dell'arte e del tempo libero, al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD. Stanziamento previsto per Euro 635.331,32;



- Linea di intervento H) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle PcASD. In continuità con le azioni riferite alla progettualità di cui alla DGR 778/2023 e al DM 29 luglio 2022.

La linea di intervento H) mira a promuovere l'emancipazione attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato, in soluzioni alloggiative di tipo familiare, al fine di favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, delle abilità e delle autonomie, in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale. Stanziamento previsto per Euro 798.463,58.

Gli interventi che si realizzeranno attraverso le Aziende ULSS prevedono altresì il coinvolgimento attivo delle realtà del Terzo settore e dei Comuni, con lo scopo di generare circolarità di rapporti, di esperienze, di competenze secondo il principio di sussidiarietà e condivisione di responsabilità, per implementare e rafforzare la rete di servizi e renderla quanto più rispondente ai bisogni delle Persone con Disturbo dello Spettro Autistico e delle loro famiglie.

Gli interventi progettuali, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, definiti nell'ambito del quadro programmatico dei servizi a favore delle persone con disabilità, in ottemperanza al disposto dall'art. 4, comma 2 del Decreto del 13 ottobre 2025, è stata presentata al Presidente dell'Anci, alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con ASD, ai Referenti dei Centri di Riferimento per l'Autismo e ai Direttori dei servizi socio sanitari delle Aziende ULSS, nell'incontro tenutosi in data 4 febbraio 2026.

Con il presente atto, si propone di approvare la proposta di atto di programmazione regionale riferita al Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025 per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, e di individuare quale struttura regionale referente dell'iniziativa la Direzione Servizi Sociali - U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto.

Si autorizza inoltre il Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto della predisposizione e dell'invio dei documenti necessari alla presentazione dell'atto di programmazione regionale, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità, nonché alla successiva adozione degli atti amministrativi, anche di ordine contabile, per la realizzazione degli interventi programmati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO l'art. 34 commi 1, 2, e 2 -bis, lettera b -bis) del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e in particolare l'art. 1 comma 210;

VISTO il Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 luglio 2022;

VISTO il Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2002, n. 39;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, in particolare l'art. 2, comma 2, lett. o);



VISTA la Legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 48;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34;
VISTA la DGR n. 2959/2012, n. 2177/2017, n. 574/2019, n. 1721/2022, n. 778/2023;
VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025 di assegnazione alla Regione del Veneto di risorse pari a euro 2.456.811,00 a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, annualità 2025, che prevede all'art. 3, comma 1 che le Regioni presentino una richiesta accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi previsti a favore delle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, che verrà successivamente valutata dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità per verificarne la positiva coerenza con le finalità definite dal medesimo Decreto;
3. di approvare l'atto di programmazione regionale, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si identificano, sulla base del Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, gli aspetti generali delle linee attuative degli interventi a favore delle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, da realizzare in continuità con la precedente progettualità, con i medesimi criteri e le medesime modalità di progettazione riferite alla DGR n. 778/2023;
4. di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto, qualora il presente atto di programmazione venga ammesso al finanziamento, saranno definiti il riparto delle risorse alle singole Aziende sanitarie per ciascuna tipologia di interventi indicata nel presente provvedimento, nonché eventuali ulteriori elementi di definizione del procedimento;
5. di dare atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'**Allegato A** è previsto l'utilizzo del finanziamento statale assegnato alla Regione del Veneto di un importo pari a euro 2.456.811,00;
6. di incaricare il Direttore della U.O. Persone con disabilità e progettualità a supporto della predisposizione e dell'invio dei documenti necessari alla presentazione dell'atto di programmazione regionale di cui all'**Allegato A**, relativo agli interventi a favore delle persone con Disturbi del neuro-sviluppo e dello Spettro Autistico, ai sensi del Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 ottobre 2025, nonché della successiva adozione degli atti amministrativi, anche di ordine contabile, per la realizzazione degli interventi citati;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 12 di 20



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 1 di 7



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

RIPARTO DI QUOTA PARTE DEL FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER L'ANNO 2025, PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEURO-SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 213, LETTERA E), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213.

MODELLO A

ALLEGATO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (ART. 5, COMMA 2, DM 13 OTTOBRE 2025)

a). Tipologia degli interventi che si intendono attuare

Indicare le tipologie di cui all'art. 4 DM 13 ottobre 2025:

- le iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, sia di nuova previsione sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237;
- Le iniziative di cui al comma 1 sono integrate nei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui al decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, o nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, su richiesta delle persone con disabilità destinatarie;
- Le iniziative di cui al comma 1 che siano di nuova previsione possono essere sviluppate in collaborazione con Enti del terzo settore, possono prevedere l'attribuzione di voucher che diano accesso ai relativi servizi e devono essere riconducibili a una o più delle seguenti casistiche generali:
 - a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
 - b) progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i caregiver familiari;
 - c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari.

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 4 co. 1 del DM 13 ottobre 2025 si intende dare prosecuzione alle iniziative finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale, in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237 e in corso di realizzazione sulla base delle indicazioni dettagliate dalle DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022 e DGR n. 778 del 27 giugno 2023.

Nella presente programmazione si descrivono le linee di intervento che si intendono proseguire in continuità con le precedenti progettualità. Le linee sono state individuate sulla base della più ampia risposta rilevata da parte dei partner progettuali a seguito delle esigenze espresse dalle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcDSA) e dalle loro famiglie sul territorio regionale.



863e28fd



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 13 di 20

ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 2 di 7

**LINEA DI INTERVENTO A)****Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni.**

La linea di intervento A) ha come obiettivo principale il conseguimento del massimo grado di autonomia delle PcASD mediante l'attuazione di interventi come la terapia psico-educativa, le terapie ABA, DOMAN, gli interventi cognitivi comportamentali, educativo/abilitativo, gli interventi educativi e di integrazione sociale. Tali sostegni sono finalizzati a sviluppare al massimo le capacità psico-relazionali della PcASD per la promozione e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare e abitativo.

LINEA DI INTERVENTO E)**Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).**

La tipologia di intervento E) integra l'insieme delle azioni già in essere volte a promuovere le competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita, coinvolgendo gli enti del terzo settore per la promozione di attività sociali nell'ambito dello sport, della cultura, dell'arte e del tempo libero, al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD.

LINEA DI INTERVENTO H)**Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.**

In continuità con le azioni riferite alla progettualità di cui alla DGR 778/2023 e al DM 29 luglio 2022, la linea di intervento H) mira a promuovere l'emancipazione attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato, in soluzioni alloggiative di tipo familiare, al fine di favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, delle abilità e delle autonomie, in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale.

b). Riparto degli importi per ogni tipologia di intervento

<u>Tipologia interventi in prosecuzione di iniziative DM 29 luglio 2022</u>	
Sulla base della verifica delle azioni progettuali programmate in conformità alle indicazioni delle DGR n. 1721/2022 e n. 778/2023 e in considerazione del monitoraggio dell'andamento della spesa e dell'efficacia dimostrata nei risultati conseguiti nelle progettualità, in particolare per quanto riguarda la presa in carico delle PcDSA e l'assistenza alle famiglie, sono state individuate le linee di intervento da proseguire. I soggetti attuatori (AULSS, ETS e reti) hanno sottolineato la necessità di operare in continuità con le progettualità maggiormente richieste, al fine di dare adeguata continuità assistenziale e di salvaguardare le prese in carico ad oggi in atto. Ciò premesso, si riportano di seguito le linee di intervento indispensabili alla prosecuzione della programmazione con il relativo riparto e le assegnazioni.	
LINEA DI INTERVENTO A) Interventi di assistenza sanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni	€ 1.023.016,10
LINEA DI INTERVENTO E) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre)	€ 635.331,32
LINEA DI INTERVENTO H) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico	€ 798.463,58
Totale	€ 2.456.811,00



863e28fd



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 14 di 20

ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 3 di 7

**c). Enti pubblici e privati coinvolti****Linea di intervento A):** Le Aziende ULSS del Veneto.**Linea di intervento E):** Aziende ULSS, anche in collaborazione con ETS e reti.**Linea di intervento H):** Aziende ULSS, anche in collaborazione con ETS e reti.**d). Modalità di attuazione e relativo cronoprogramma****Modalità di attuazione****LINEA DI INTERVENTO A)*****Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni.***

Si prevede l'erogazione di voucher mensili dell'importo massimo di € 790,00, o per valore equivalente in caso di monte ore servizi/prestazioni. Per la modalità di erogazione si richiamano le indicazioni contenute nella DGR n. 1338/2013 e s.m.i.. Le risorse del decreto ministeriale sono aggiuntive alle altre risorse regionali e verranno trasferite alle Aziende ULSS che provvederanno al loro utilizzo unitario coordinato e regolare per la realizzazione di progetti a favore delle PcASD anche nella prospettiva del Progetto di Vita.

Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma WEB implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore per le impegnative di cura domiciliare.

LINEA DI INTERVENTO E)***Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).***

Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'art. 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990.

LINEA DI INTERVENTO H)***Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.***

Le Aziende ULSS, attraverso le Direzioni dei servizi socio sanitari, definiscono la programmazione dei potenziali progetti, individuandone la modalità attuativa. In merito si richiamano i principi previsti dal D.lgs. n. 50/2016, dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 e dall'art. 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241/1990.

Durata: Mesi 24.

Data inizio presunta: 15/05/2026 (la data di avvio è formalmente definita a seguito di approvazione della programmazione come riportato nel Decreto 13 ottobre 2025, art. 3, *Programmazione regionale degli interventi e assegnazione ed erogazione dei fondi*. La programmazione regionale andrà in prosecuzione con quelle già in atto a valere sulle risorse ripartite dal Decreto 29 luglio 2022. Tale continuità ha l'obiettivo di salvaguardare la presa in carico delle PcASD.

Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma WEB implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore per le impegnative di cura domiciliare.

Data fine presunta: 15/05/2028.

863e28fd



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 15 di 20

ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 4 di 7



Cronoprogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente:

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Approvazione DGR sulle linee attuative per il riparto delle risorse												
Definizione del Gruppo di lavoro e dei coordinamenti Territoriali												
Pianificazione, programmazione ed espletamento delle procedure dei beneficiari												
Realizzazione linee di azione												
Attività di Monitoraggio Intermedio												
Deadline per eventuali rimodulazione delle risorse												

Attività	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Realizzazione linee di azione												
Attività di Monitoraggio Intermedio												
Deadline per eventuali rimodulazione delle risorse												
Relazione e rendicontazione complessiva al Ministero												

e). Risultati attesi

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
Azioni LINEA A) <i>Interventi di assistenza socio-sanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni.</i>	- Supporto alla PcASD e alla sua famiglia attraverso l'assistenza domiciliare, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenziali; progetti educativi domiciliari volti allo sviluppo ed accrescimento delle abilità personali, della autodeterminazione, delle competenze sociali ed emotive e di comportamenti autoregolanti di autonomia e benessere a favore della PcASD; - supporto alla PcASD e alla sua famiglia anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dagli inserimenti residenziali temporanei in strutture socio-sanitarie, cosiddetti "sollevio", nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare; interventi sperimentali finalizzati a percorsi di accompagnamento educativo-abilitativo (come, ad esempio, il sostegno al vivere in autonomia, o il sostegno all'interno del percorso di formazione specialistica-professionalizzante), avvalendosi anche della tele-educazione e abilitazione a distanza (strumenti tecnologici e di comunicazione, telefonate, SMS, risposte vocali interattive, e-mail e videocchiamate, utilizzando le piattaforme digitali disponibili come Zoom o WhatsApp), attraverso la mediazione di figure educative o abilitative (es. tecnico della riabilitazione psichiatrica);	- n. di progetti individualizzati attivati; - n. valutazioni UVMD effettuate.



863e28fd



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 16 di 20

ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 5 di 7



	- supporto alla PcASD e alla sua famiglia anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare di tipo ecologico (ad esempio attività mediate dagli animali) che possono svolgere anche un importante ruolo nei processi terapeutico-abilitativi.	
Azioni LINEA E) <i>Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).</i>	Realizzazione di attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive. In particolare si tratta di attività a sostegno dell'inclusione sociale da svolgersi indicativamente nelle ore pomeridiane e nelle giornate festive. Tra queste attività, a titolo esemplificativo possono rientrare: - visite/laboratori in luoghi di interesse culturale o turistico; - attività di gruppo per stimolare la comunicazione; - attività socio culturali e ricreative anche in occasione delle principali festività; - danza e musicoterapia; - interventi assistiti con gli animali (AAI); - organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività, ai fini di coinvolgimento delle PcASD; - supporto nella gestione del trasporto integrato.	- n. bandi/avvisi per Azienda ULSS; - n. di persone coinvolte nei progetti; - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio; - n. valutazioni UVMd effettuate.
Azioni LINEA H) <i>Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.</i>	Percorsi di sviluppo dell'autonomia attraverso la graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un' identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato, per offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità, per l'intero nucleo familiare, di sperimentare momenti di distacco, tesi ad accompagnare famiglie e PcASD all'indipendenza e al miglioramento della qualità della vita. Gli interventi possono essere: - della durata di norma massimo di 120 giornate/anno/pro capite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi; - di lunga durata per 365 giornate/ anno/ pro capite senza soluzione di continuità temporale.	- n. bandi/avvisi per Azienda ULSS; - n. di persone coinvolte nei progetti; - n. attività di promozione delle progettualità sul territorio; - n. valutazioni UVMd effettuate.

f). Le platee di destinatari stimati

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Destinatari
Azioni LINEA A) <i>Interventi di assistenza sociosanitaria anche tramite voucher da utilizzare per l'acquisto di prestazioni.</i>	ACCESSO: La domanda dell'intervento va presentata tramite gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso della rete dei servizi (sportelli servizi sociali, sportelli distrettuali) individuati dagli Ambiti territoriali e dalle Aziende ULSS. La domanda può essere presentata: - dalla persona o dal legale rappresentante; - da un familiare; EROGAZIONE: Gli interventi valutati in sede di UVMd e definiti nel progetto personalizzato devono essere previsti nel quadro più ampio del progetto di vita e consistono in forme di assistenza: - indiretta, ovvero tramite trasferimento monetario per acquisto di servizi. Gli interventi possono essere erogati alla PcASD o al familiare/ADS che ne garantisce adeguata assistenza e vengono contestualizzati nel sistema della domiciliarità regionale; - diretta, ovvero assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi.	- Persone con Disturbo dello Spettro Autistico di norma dai 3 ai 64 anni e ai familiari/amministratori di sostegno (ADS) degli stessi. - 54 utenti per anno.



863e28fd



ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 6 di 7



	Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma WEB implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore.	
Azioni LINEA E) <i>Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).</i>	L'accesso alla progettualità avverrà coinvolgendo attivamente persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del piano assistenziale individualizzato (PAI) in sede di UVMD. Le progettualità possono essere previste nel quadro più ampio del Progetto di Vita. Le Aziende ULSS monitorano gli interventi attraverso i propri supporti informativi e inviano quadrimestralmente un report di monitoraggio ai referenti dei Coordinamenti territoriali.	- Persone con ASD se accompagnate, con diversi profili di autosufficienza, di norma dai 3 ai 64 anni, con particolare attenzione alla fascia adolescenza-età adulta. - 38 utenti per anno.
Azioni LINEA H) <i>Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.</i>	Verranno coinvolti nell'ambito delle selezioni delle reti enti pubblici, privati, appartenenti al terzo settore, ed altri enti del territorio operanti nel settore di linea di intervento in possesso dei requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti. Gli interventi sono gestiti e monitorati, con separata evidenza, attraverso una piattaforma WEB implementata dalle Aziende ULSS sulla base del modello organizzativo in vigore. L'accesso alle progettualità avverrà coinvolgendo attivamente persone e familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.	- Persona con disturbo dello spettro autistico di norma dai 16 ai 64 anni. - 18 utenti per anno.

g). Descrizione degli interventi già previsti dalla programmazione regionale e le relative fonti di finanziamento

Le progettualità e gli interventi aggiuntivi vengono contestualizzati nell'ambito del quadro programmatico regionale a favore della disabilità, che si caratterizza nelle linee di azione di seguito sintetizzate:

- Interventi per favorire la **domiciliarità** e l'**inclusione nel contesto di appartenenza** finalizzati a facilitare l'autosufficienza e l'autodeterminazione a favore delle persone con disabilità psichica e intellettiva di età compresa tra 3 e 64 anni. Il sistema prende a riferimento le tipologie di sostegno indiretto, così come declinate nel Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024 approvato con DGR n. 256/2022. Il finanziamento viene garantito dalle risorse regionali e nazionali per la non autosufficienza;
- Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del **caregiver** familiare. Gli interventi approvati con DGR n. 515/2025 sono finanziati con specifiche risorse ministeriali (Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità dedicato al sostegno dei caregiver familiari);
- Progetti di sperimentazione in materia di **semiresidenzialità** per persone con disabilità secondo un modello sperimentale di erogazione di prestazioni socio-sanitarie nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al Centro diurno o nell'ambito di strutture residenziali innovative, definiti sulla base dei bisogni assistenziali correlati ai progetti personalizzati (DGR n. 739/2015). Il finanziamento di questi progetti è a carico del Fondo sanitario regionale - Fondo regionale per la Non Autosufficienza;
- Progetti di sperimentazione di un modello di sviluppo ulteriore della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatici di cui alla DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 349/2024 e DGR n. 514/2025. Queste progettualità sviluppano e valorizzano l'attivazione di nuovi **percorsi socio-sanitari integrati a valenza educativa per l'occupabilità, alternativi al Centro Diurno**, per il consolidamento di un modello di intervento volto all'accompagnamento, all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità (DGR n. 1375/2020). Le risorse dedicate allo sviluppo di questi progetti sono quelle del Fondo regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità;
- Interventi programmati di **accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare**, in alternativa alla istituzionalizzazione delle persone con grave disabilità priva del sostegno familiare "Dopo di Noi". I



863e28fd



ALLEGATO A al Decreto n. 16159 del 22/07/2026

pag. 18 di 20

ALLEGATO A DGR n. 52 del 05 febbraio 2026

pag. 7 di 7



progetti possono prevedere forme di **cohousing** o altre forme di **domiciliarità**. Le progettualità di cui alle DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018, DGR n. 349/2024 e DGR n. 514/2025 sono sostenute dal Fondo ministeriale per il “Dopo di Noi”;

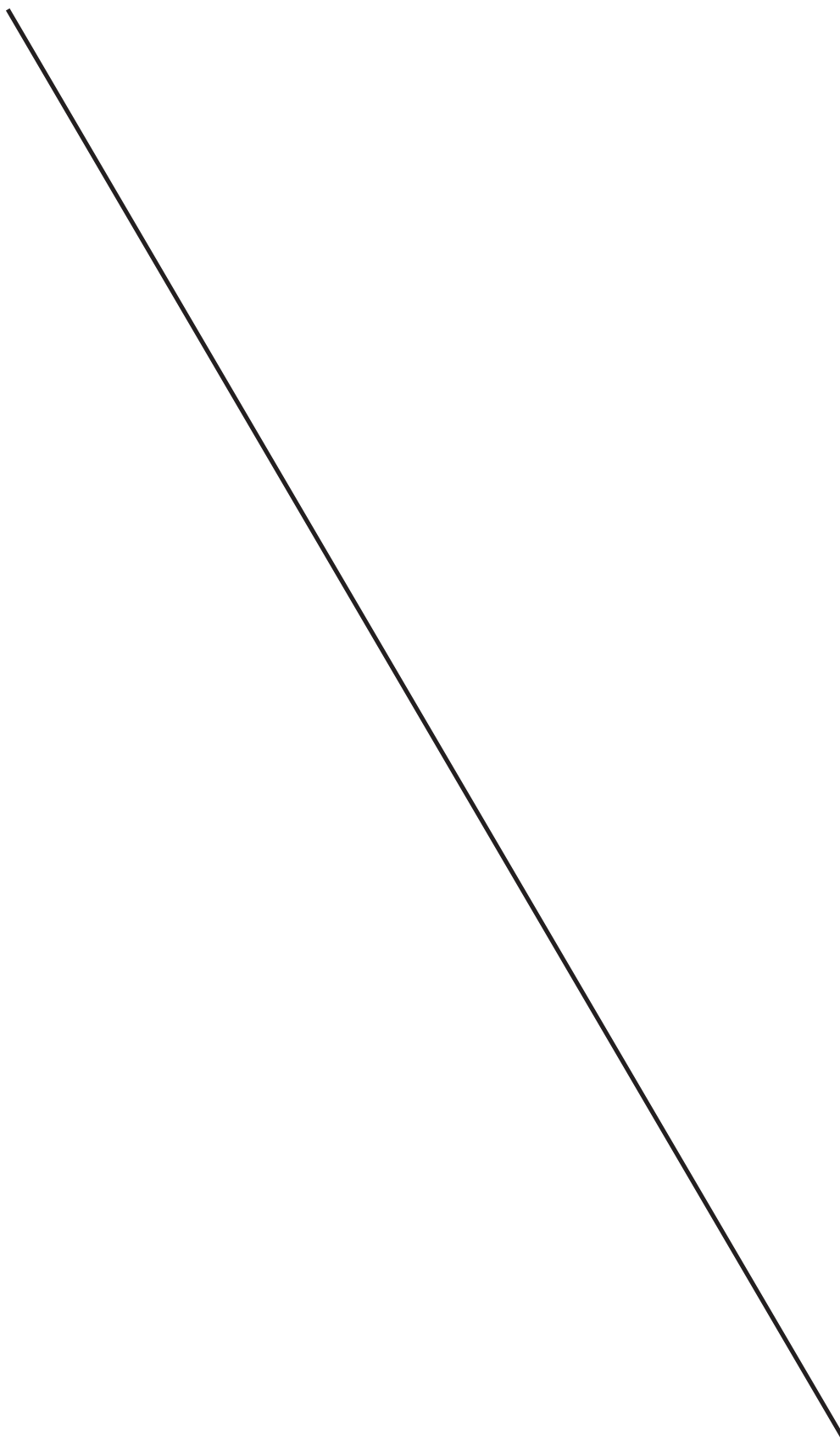
- Interventi per il supporto alle **attività riabilitative-abilitative** a favore delle persone con disabilità attraverso contributi ai cittadini che applicano il metodo Doman, Vojta, Fay, Aba, Perfetti e Feldenkrais. Vengono sostenute le famiglie con un contributo personalizzato e finalizzato allo sviluppo di programmi individualizzati riferiti ai metodi sopra menzionati e le risorse sono a carico del Fondo sanitario regionale e altri fondi regionali;
- Interventi per l'**integrazione scolastica**. Gli interventi che riguardano i servizi di integrazione scolastica sono a carico delle risorse del fondo delle amministrazioni comunali;
- Interventi specifici a favore delle PcDSA. Tra il 2021 e il 2022 sono stati realizzati i progetti NIDA volti al riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico, che ha sviluppato una rete di coordinamento territoriale tra pediatri, servizi educativi per la prima infanzia e NPI delle Aziende ULSS. Sempre tra il 2021 e il 2022 sono stati avviati due progetti volti alla formulazione del piano assistenziale individualizzato e del Progetto di Vita basati sui costrutti di “Quality of life”, con la creazione di un modello di rete per la presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico in età evolutiva e in età adulta (DGR n. 1557/2023). La progettualità relativa al 2022 è stata conclusa a settembre 2025, mentre quella riguardante il Fondo 2021, relativa alla ricerca, all’acquisizione e alla formazione del personale, avrà termine nell’anno 2026. Le menzionate progettualità sono state sostenute grazie ai Fondi del Ministero della Salute dedicati alla diagnosi e cura delle persone con disturbo dello spettro autistico.
- Con il medesimo Fondo per l’Autismo, relativo agli anni 2023-2024, sono stati previsti interventi per la costituzione di tre Equipe Dedicate alle Emergenze Comportamentali (EDECO), DGR n. 1133/2024, facenti capo a tre Macro-aree attive sul territorio regionale.

Firma del Responsabile



863e28fd





RIPARTO DELLE RISORSE - FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' PER L'ANNO 2025, PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBI DEL NEURO-SVILUPPO E DELLO SPETTRO AUTISTICO - DGR N. 52 DEL 05/02/2026 - DM 13/10/2025

	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	Azienda ULSS 3 Serenissima	Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	Azienda ULSS 5 Polesana	Azienda ULSS 6 Euganea	Azienda ULSS 7 Pedemontana	Azienda ULSS 8 Berica	Azienda ULSS 9 Scaligera	Totale risorse ministeriali
LINEA DI INTERVENTO A*	39.746,63 €	186.716,46 €	125.213,95 €	47.164,81 €	46.152,80 €	196.867,87 €	76.820,23 €	105.377,22 €	198.956,13 €	1.023.016,10 €
LINEA DI INTERVENTO E**	70.592,36 €	70.592,37 €	70.592,37 €	70.592,37 €	70.592,37 €	70.592,37 €	70.592,37 €	70.592,37 €	70.592,37 €	635.331,32 €
LINEA DI INTERVENTO H*	31.418,49 €	144.934,69 €	98.447,64 €	37.013,40 €	36.610,02 €	154.004,15 €	59.846,28 €	82.057,07 €	154.131,84 €	798.463,58 €
TOTALE	141.757,48 €	402.243,52 €	294.253,96 €	154.770,58 €	153.355,19 €	421.464,39 €	207.258,88 €	258.026,66 €	423.680,34 €	2.456.811,00 €
di cui 40% in acconto	56.702,99 €	160.897,41 €	117.701,58 €	61.908,23 €	61.342,08 €	168.585,76 €	82.903,55 €	103.210,66 €	169.471,74 €	982.724,00 €
saldo	85.054,49 €	241.346,11 €	176.552,38 €	92.862,35 €	92.013,11 €	252.878,63 €	124.355,33 €	154.816,00 €	254.208,60 €	1.474.087,00 €

* importi delle linee di intervento A e H sono stati calcolati sulla base della popolazione residente in Veneto (Dati popolazione residente al 01/01/2025 - Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat)
** Importo della linea di intervento E è stato calcolato ripartendo equamente per le 9 Aziende ULSS le risorse ministeriali a disposizione

(Codice interno: 589151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 16891 del 6 agosto 2026

Proroga del termine della procedura di rilevazione per l'aggiornamento, per l'anno 2026, degli elenchi regionali dei centri antiviolenza, delle case rifugio e dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere operanti in Veneto. L.R. 23 aprile 2013, n. 5. Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022. Intesa rep. n. 184/CSR del 14 settembre 2022. DDR. 15402 del 29.06.2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in considerazione delle difficoltà tecniche e operative riscontrate nell'utilizzo del Sistema Informativo SILS e al fine di favorire la più ampia partecipazione e la collaborazione degli enti interessati, si proroga il termine della procedura di rilevazione per l'aggiornamento degli elenchi regionali, anno 2026, dei centri antiviolenza, delle case rifugio e dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere operanti in Veneto.

Il Direttore

VISTI la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", che promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza anche attraverso l'attivazione di strutture, centri antiviolenza (CAV) e case rifugio (CR), volte ad accoglierle e ospitarle, insieme a eventuali figlie e figli minori;

l'art. 7 della citata L.R. n. 5/2013, il quale prevede che le suddette strutture comunichino con cadenza annuale la propria articolazione organizzativa alla Giunta regionale, che la approva e rende pubblico l'elenco delle strutture presenti e operanti nel territorio veneto;

l'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, di seguito "Intesa CAV/CR";

l'Intesa rep. n. 184/CSR del 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, di seguito "Intesa CUAV";

l'Intesa del 23 luglio 2026, rep. n. 101/CU, che ha ulteriormente modificato l'art. 15 della citata Intesa CAV/CR, estendendo da 48 a 84 mesi il periodo transitorio per l'adeguamento delle strutture ai requisiti organizzativi previsti;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 15 settembre 2025, con la quale è stata approvata l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza operanti nel territorio regionale per l'anno 2025 e i relativi elenchi dei centri antiviolenza e delle case rifugio;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 dell'8 settembre 2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2025 dell'elenco regionale dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere operanti in Veneto;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, n. 15402 del 29 giugno 2026 che ha approvato la modulistica e le modalità operative per l'aggiornamento degli elenchi regionali, per l'anno 2026, stabilendo lo svolgimento della procedura attraverso il Sistema Informativo SILS dal 6 luglio al 7 agosto 2026;

DATO ATTO che nel corso del periodo di apertura della procedura sono state riscontrate e segnalate da più soggetti interessati difficoltà tecniche e operative connesse all'accesso, alla compilazione e alla trasmissione delle schede mediante il Sistema Informativo SILS, tali da incidere sul completamento degli adempimenti entro il termine previsto;

RILEVATO che le predette difficoltà possono pregiudicare la completa e tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie all'aggiornamento degli elenchi regionali suddetti;

CONSIDERATI l'interesse dell'Amministrazione regionale ad assicurare condizioni uniformi di partecipazione, la completezza e l'attendibilità dei dati raccolti, nonché a favorire un corretto e proficuo rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e gli enti del Terzo settore coinvolti nella rilevazione;

i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché i principi di collaborazione e buona fede nei rapporti con la pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

RITENUTO pertanto, per le ragioni sopra esposte, di prorogare il termine finale della procedura al 28 agosto 2026, ferme restando la modulistica, le modalità operative e ogni altra disposizione approvata con il DDR n. 15402/2026;

VISTI la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm.ii.;

la L.R. 4 marzo 2022, n. 5;

Legge 5 giugno 2003 n.131;

l'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022 e l'Intesa rep. n. 184/CSR del 14 settembre 2022;

la DGR n. 562 del 16.06.2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prorogare al 28 agosto 2026 il termine finale, stabilito al punto 4 del dispositivo del decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15402 del 29 giugno 2026, per il completamento e la trasmissione, tramite il Sistema Informativo SILS, delle richieste di conferma dell'iscrizione o di nuova iscrizione agli elenchi regionali dei centri antiviolenza, delle case rifugio e dei centri per uomini autori o potenziali autori di violenza domestica e di genere operanti in Veneto;
3. di stabilire che, conseguentemente, la procedura di rilevazione avviata il 6 luglio 2026 si concluderà il 28 agosto 2026;
4. di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, tutte le ulteriori disposizioni e gli Allegati A, B, C, D, E, F, G, H e I approvati con il DDR n. 15402/2026;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 588288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 16327 del 27 luglio 2026

Aquarium Srl - Progetto di per la realizzazione di un albergo per famiglie a Castelnuovo del Garda- Loc. Ronchi (VR). Aquarium Kinder Hotel. Comune di localizzazione: Castelnuovo del Garda (VR). Comune interessato: Lazise (VR). Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Codice progetto: 08/2026. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dà atto dell'esclusione dalla procedura di V.I.A. dell'istanza presentata dalla ditta Aquarium Srl per la realizzazione di un albergo per famiglie in Comune di Castelnuovo del Garda, in località Ronchi (VR).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 52 del 30.03.2015, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 12 del 27.05.2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 2/2025 in materia di VIA, di cui all'articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12;

VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 4/2025 in materia di VINCA, di cui all'articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del Decreto n. 357 del 1997;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, trasmessa da Aquarium Srl, con sede legale a Castelnuovo del Garda, in via Campanello 14, P. IVA/C.F. 04760670234, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa V.I.A. con protocollo n. 117802 del 16/02/2026 (documentazione tecnica allegata acquisita al protocollo regionale con n. n. 117809, 117834, 117978, 118016, 118026, 118036 del 16/02/2026);

CONSIDERATO che l'istanza è riferita alla realizzazione di una nuova struttura turistico ricettiva riferibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV del D. Lgs. 152/2006, punto 8. Altri progetti, lettera a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m3 o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati o inseriti in lotti interclusi, dotati delle opere di urbanizzazione previste dagli strumenti urbanistici;

VISTA la nota protocollo regionale n. 147879 del 04/03/2026, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A., hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

VISTO che con nota prot. n. 0189469 del 26/03/2026 è pervenuto il parere espresso dalla U.O. Genio Civile Verona;

CONSIDERATO che in data 11/03/2026 i delegati del proponente hanno presentato al Comitato Tecnico Regionale VIA il progetto in parola ed è stato nominato il gruppo istruttorio responsabile della valutazione del progetto;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTO inoltre, che ai sensi dell'art. 19, c. 10 del D.Lgs. 152/06, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, la ditta propone che l'efficacia temporale del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA sia di anni 10;

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti, pubblicata nel sito internet dell'Unità Organizzativa V.I.A. <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via> - Progetto n. 08/26.

CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 22/04/2026 e in tale sede il Comitato ha ritenuto di richiedere alcune integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 244584 del 28/04/2026, gli uffici della U.O. Valutazione Impatto Ambientale hanno inviato alla ditta la richiesta delle integrazioni di cui sopra;

ESAMINATE le integrazioni inviate dal proponente con note acquisite al protocollo regionale con n. 289223 e 289327 del 25/05/2026, e le integrazioni volontariamente trasmesse dal proponente ed acquisite con nota n. 420314 del 15/07/2026;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Castelnuovo del Garda ed acquisita al protocollo regionale con n. 289681 del 25.05.2026 e con n. 301211 del 01/06/2026 e la documentazione volontariamente trasmessa per le vie brevi in data 14/07/2026;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti (pubblicata nel sito internet dell'Unità Organizzativa V.I.A.) ed evidenziati, secondo quanto previsto dai criteri indicati all'Allegato V alla parte II^ del D.Lgs. n. 152/2006, gli aspetti di seguito riportati.

CONSIDERATO che il Comitato V.I.A. nella seduta del 15/07/2026, sulla base delle valutazioni di seguito riportate: "[...]

VISTI la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

il D.lgs. n.152/2006;

il Decreto Ministeriale n. 52 del 30.03.2015;

la L.R. n. 12 del 27.05.2024;

il Regolamento regionale attuativo n. 2/2025 in materia di VIA;

il Regolamento regionale attuativo n. 4/2025;

PRESO ATTO che l'intervento prevede la realizzazione di un albergo con 229 camere (980 posti letto), sviluppato su tre piani fuori terra, con annesse piscine e parcheggio per 259 posti auto in Comune di Castelnuovo del Garda;

CONSIDERATO che nel Piano degli Interventi (variante nr. 5 approvata con Deliberazione di CC n. 74 del 18.12.2025), l'area di progetto è classificata come parte di:

- Zona Omogenea D5e "Aggregazione turistico alberghiere di espansione" (art. 69 NTO PI) per 33.395 mq;
- Zona Omogenea Bb "Attuale urbanizzazione residenziale" (art. 54 NTO PI) per 468 mq;
- Zona Omogenea Fc "Interesse comune, aree attrezzate per il gioco e lo sport" (art. 80 NTO PI) per 16.054 mq e strade per 596 mq.

CONSIDERATO che in sede di approvazione della Variante n. 5 è stata anche accolta una scheda norma dettagliata che prevede l'attuazione della struttura mediante rilascio di un permesso di costruire convenzionato e l'applicazione dei parametri urbanistici edificatori della Zona D5e;

CONSIDERATO che tale scheda norma contiene anche il planivolumetrico di riferimento per il progetto edilizio dell'albergo;

RITENUTO che il progetto non presenti elementi di incompatibilità con i contenuti della pianificazione territoriale regionale e provinciale, nonché con la pianificazione urbanistica comunale;

VISTO il parere motivato della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 207 del 18 settembre 2025 relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 5 al Piano degli Interventi del Comune di Castelnuovo del Garda (VR);

VISTA in particolare la raccomandazione n. 8 che prevede l'attuazione di tale intervento debba essere necessariamente preceduta da una specifica procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA nell'ambito della quale siano analizzati, tra gli altri, i seguenti aspetti: mobilità e traffico, paesaggio, risorse idriche e scarichi, agenti fisici e impatti cumulativi;

RITENUTO che, in merito all'approfondimento richiesto sulle dimensioni delle superfici delle zone destinate a parcheggio e a percorso carrabile, e sulla gestione delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 39 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, sono appropriate la suddivisione dell'area in sottobacini indipendenti, e la definizione dei trattamenti di sedimentazione e di filtrazione meccanica, predisposti nella documentazione integrativa;

CONSIDERATO che, nel caso si prevedessero operazioni e lavorazioni di cantiere che utilizzino materiali cementizi o miscele acceleranti, si fa presente che, come principio metodologico, tali materiali non devono contenere additivi o sostanze che possano essere liscivate sia in fase di getto che di maturazione, potendosi in tal modo diffondere nell'ambiente, ciò in particolare quando tali sostanze siano:

- caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nell'eventuale forma degradata o metabolizzata;
- siano persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi (come i PFAS);
- siano in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina.

PRESO ATTO che la ditta dichiara che *"verrà prescritto alle ditte fornitrici un vincolo contrattuale ad utilizzare materiali che non contengono additivi o sostanze che possano essere liscivate (...), con tossicità diretta o in associazione nell'eventuale forma degradata o metabolizzata"*.

PRESO ATTO inoltre che, in merito alla richiesta di valutare la possibilità di avviare le acque di lavorazione e di dilavamento del sedime di cantiere tramite la dorsale di fognatura, ad un blocco di trattamento chimico fisico, si prende atto che la ditta risponde *"si precisa che le acque di lavaggio delle attrezzature di cantiere verranno raccolte, stoccate e ritirate da ditte autorizzate, mentre il lavaggio delle autobetoniere non verrà effettuato presso il cantiere ma presso le rispettive sedi aziendali centrali del betonaggio"*.

RITENUTO in ogni caso che, in via cautelativa, prima dell'inizio delle lavorazioni, una volta determinato il fornitore ed i materiali utilizzati, dovranno essere effettuate le analisi di questi ultimi al fine di verificare l'assenza delle sostanze caratterizzate da tossicità, persistenti, in grado di generare effetti teratogeni, mutageni o di interferenza endocrina. I referti di tali analisi dovranno essere tenuti a disposizione degli enti di controllo nel caso di richiesta da parte degli stessi.

RITENUTO che le integrazioni presentate in merito alle misure preventive e gestionali riferite alla fase di cantiere (inerenti le aree e le modalità di rifornimento dei mezzi), rispetto ad eventuali episodi di sversamento di sostanze contaminanti, nonché in merito agli spandimenti e spillamenti accidentali, siano adeguate.

CONSIDERATO che, in riferimento alla matrice campi elettromagnetici, per quanto riguarda la cabina elettrica, la tipologia indicata nello SPA è atta ad ospitare trasformatori di potenza massima pari a 630 KVA, con una dimensione massima della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) associata di 2 m a partire dalle pareti della cabina stessa (come da Linea Guida ENEL per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08). Per il posizionamento della cabina elettrica rappresentato a pag. 101 dello SPA, non si ravvisano aree a permanenza prolungata all'interno di detta DPA, per cui si ritengono in questo caso rispettati i limiti previsti dal DPCM 08/07/2003.

CONSIDERATO inoltre che, in riferimento al cavidotto interrato che dovrà essere realizzato per deviare l'elettrodotto aereo esistente, si conferma quanto dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa, ovverosia che: *"in stretta conformità alle prescrizioni tecniche dell'ente gestore della rete, la deviazione dell'elettrodotto aereo esistente in media tensione avverrà tramite la realizzazione di un cavidotto interrato con conduttori di tipo 'cordato ad elica visibile'. (...) pertanto, si dichiara che il nuovo tratto di linea rispetterà pienamente i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità previsti dal DPCM 08/07/2003, rendendo superfluo il calcolo e la rappresentazione cartografica della Distanza di Prima Approssimazione (DPA)."*

CONSIDERATO che, per la realizzazione della struttura alberghiera, delle piscine, dei sottoservizi e dei bacini di compensazione idraulica verranno scavati circa 140 mila mc di terre;

RICHIAMATO che per le volumetrie di terre e rocce da scavo risultanti idonee al riutilizzo a seguito della caratterizzazione svolta ai sensi del DPR 120/2017, qualora le stesse siano riutilizzate integralmente all'interno del sito di scavo, il proponente dovrà provvedere ad inviare l'autodichiarazione di cui alla Circolare Regionale n. 127310 del 25/03/2014; qualora sia previsto un riutilizzo anche parziale fuori dal sito di scavo, dovrà essere presentata la dichiarazione di utilizzo ai sensi degli artt. 20 e 21 del DPR 120/2017. A questo proposito, si utilizzi il portale ARPAV reperibile al seguente link: <https://terrerocce.arpa.veneto.it/>;

CONSIDERATO che, in riferimento all'impatto acustico, la valutazione previsionale di impatto acustico fornita dal proponente risulta esaustiva per quanto riguarda il rispetto di tutti i limiti previsti dal D.P.C.M 14/11/1997;

CONSIDERATO tuttavia che, in relazione alla fase di cantiere, poiché su alcuni ricettori analizzati la valutazione effettuata restituisce un'elevata probabilità di superamento dei limiti acustici dovrà essere fatto ricorso all'istituto di deroga ai normali limiti di cui al D.P.C.M 14/11/1997, secondo quanto previsto dal regolamento comunale di Castelnuovo del Garda per la disciplina delle attività rumorose;

CONSIDERATA inoltre la durata della fase di cantiere, si raccomanda di adottare, nei confronti della cittadinanza interessata e residente nell'area interessata alla realizzazione dell'opera in progetto, un'adeguata campagna informativa riguardo alle tempistiche ed alle modalità delle lavorazioni che verranno eseguite, al fine di limitarne, per quanto possibile, il disagio;

CONSIDERATO con riferimento ai chiarimenti richiesti in merito ai volumi d'acqua da prelevare dal pozzo per gli usi previsti dal progetto, si ritiene esaustivo quanto dichiarato nella relazione integrativa, ossia che "i volumi captabili non possono che essere quelli oggetto della concessione e del relativo disciplinare";

RITENUTO pertanto che i valori di volumi d'acqua da assumere come riferimento siano quelli riportati nella domanda di concessione (prot. reg. n. 333280 del 21/06/2023), presentata dal proponente al Genio Civile di Verona e riepilogati nella relazione integrativa;

CONSIDERATO che, in riferimento alla matrice illuminazione, il progetto illuminotecnico presentato risulta solo parzialmente conforme alla L.R. 17/09, e in particolare:

- la temperatura di colore delle sorgenti utilizzate è 3000K come da linee guida ARPAV;
- i calcoli illuminotecnici sono stati effettuati correttamente con fattore di manutenzione pari a 0.80 per le aree esterne dell'Hotel e 0.85 per la viabilità;

CONSIDERATO che il progetto illuminotecnico dovrà essere revisionato nell'ambito della relativa condizione ambientale, tenendo conto delle seguenti osservazioni:

- gli apparecchi proposti e indicati nella relazione di calcolo illuminotecnico sono di diversa tipologia: marca EWO mod. FA770 a LED su pali da 4m e 6m da 18.5/28.4/36.2W per illuminazione strada e ciclabile, marca EWO IR1/2/3 da 45.8W a LED per i parcheggi Hotel, BEGA Led mod.84704K3 da 18.6W su paletto per area giardino esterno e infine spot BEGA Led mod.24529K3 da 27W per ingresso. Dalle tabelle fotometriche del costruttore si evidenzia il rispetto del requisito richiesto dalla L.R. n.17/2009 per l'emissione nulla oltre 90° purché gli apparecchi vengano correttamente installati e orientati verso il basso. Gli apparecchi proposti invece per l'illuminazione del parco tipo BEGA mod.84704K3 su paletto non rispettano il requisito richiesto, in quanto l'emissione oltre 90° è maggiore di 0.49 cd/klm, come da tabelle fotometriche del costruttore;
- le categorie illuminotecniche di riferimento per la zona di studio sono state attribuite rispettivamente a M4 e P2 secondo le norme UNI EN 13201-2 e UNI 11248 per la viabilità esterna, scelta ritenuta ammissibile. Per l'illuminazione esterna dell'Hotel comprese le zone parcheggio si è applicata la norma UNI 12646 prospetto 5.9.3 Aree Parcheggio a traffico intenso ($E_m=20lx$); tale scelta si ritiene non ammissibile perché prevede livelli di illuminamento troppo elevati. Dovrà essere adottato come riferimento il prospetto 5.9.2 traffico medio che prevede un illuminamento $E_m=10lx$;
- per l'area ingresso, i livelli di illuminamento al suolo, forniti dai calcoli illuminotecnici presentati risultano eccessivamente elevati; dovrà essere ridotto il livello medio mantenuto entro 50 lx;
- non viene definita la classificazione illuminotecnica dell'area destinata a parco/giardino dove sono installati punti luce a paletto. Vista la tipologia installativa sparsa su un'area non definita come area di studio (quindi priva di calcoli illuminotecnici) si raccomanda l'utilizzo di sorgenti luminose con flusso non superiore a 2500 lm;
- non vengono definiti i regimi di gestione del flusso luminoso che si intendono adottare per i corpi illuminanti ma si indica la presenza di sistemi di dimmeraggio: devono essere esplicitati orari e percentuali di riduzione di flusso previsti in fascia serale/notturna. Si suggerisce di fare riferimento alle linee guida ARPAV per l'illuminazione delle aree commerciali;
- il rapporto interdistanza/altezza per i punti luce lungo strada e pista ciclabile risulta superiore al valore minimo di 3.7 indicato all'art.9, comma 11, lettera a) della LR 17/09.

CONSIDERATO che, in riferimento alla matrice atmosfera, in merito alla valutazione modellistica relativa alla fase di esercizio, premesso che la simulazione modellistica del traffico stradale è basata sulla Relazione di "Aggiornamento Studio di impatto viabilistico", si evidenziano i seguenti aspetti:

- il proponente ha ricompreso nella valutazione non solo le ricadute del traffico indotto dal progetto in esame - come sarebbe previsto dalle "Indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera" di ARPAV - ma anche quelle relative ad alcuni progetti approvati nella zona. Ad ogni modo, essendo lo scenario futuro comprensivo del family hotel e degli effetti previsti

dall'attuazione di progetti e opere approvati nella zona, e risultando tale scenario non critico, se ne deduce che anche l'impatto del solo traffico indotto dall'opera risulta essere non significativo;

- il proponente ha sommato le concentrazioni simulate, con le misure delle centraline relative all'anno 2024 e non alla media dell'ultimo quinquennio, come invece richiesto dalle "Indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera" di ARPAV. Ad ogni modo, le concentrazioni del 2024, per le centraline e gli inquinanti considerati, sono superiori alla media sul quinquennio 2020-2024 e la somma con i valori simulati non supera in nessun caso i limiti normativi del D. Lgs. 155/2010;
- la ditta non riporta i valori massimi di dominio, come previsto dalle Indicazioni ARPAV, ma solo le concentrazioni ai ricettori. Ad ogni modo, dalle mappe riportate si evince che per il traffico stradale le concentrazioni massime sono ubicate in centro carreggiata, mentre per la fase di cantiere le ricadute massime si hanno nell'area di cantiere stesso o comunque nella zona limitrofa a sud, non interessata dalla presenza di ricettori sensibili;
- il deposito intermedio previsto per le terre e rocce da scavo destinate a riutilizzo fuori sito non è stato considerato negli input della valutazione modellistica.

VALUTATO in ogni caso che i risultati ottenuti, con gli input specifici considerati, non presentano particolari criticità e l'incremento delle concentrazioni nello scenario futuro rispetto a quello esistente risulta essere limitato;

CONSIDERATO che, in riferimento alla fase di cantiere, il proponente ha implementato, all'interno nella sua valutazione, le linee guida ARPA Toscana. Gli esiti delle valutazioni svolte evidenziano la necessità che la ditta appaltatrice metta in atto, durante la fase di cantiere, tutte le misure di mitigazione predisposte nelle integrazioni;

CONSIDERATO a tal proposito che non si ritiene condivisibile l'affermazione riportata nel documento 08_26_Integrazioni SPA_aquarium a pagina 14 *"Per quanto riguarda l'erosione del vento dei cumuli, le emissioni sono dovute all'occorrenza di venti intensi su cumuli soggetti a movimentazione. Nel caso studiato i cumuli previsti presso il deposito intermedio verranno trasportati e ivi permarranno senza sollecitazioni, fino al loro reimpiego. È noto che il vento tende a creare una "crosta" naturale sulla superficie del cumulo che non viene erosa dal vento fintanto che non si procede ad una movimentazione del materiale superficiale"*;

RITENUTO pertanto, che dovranno essere messe in atto, come buone pratiche di adozione quotidiana atte a contenere la dispersione di polveri, tutte le seguenti misure di mitigazione:

- Impiego di camion con cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento.
- Bagnatura delle piste di cantiere e dei fronti di scavo, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche al fine di garantire un tasso ottimale di umidità del materiale da rimuovere.
- I depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, devono essere protetti da barriere e umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione devono essere protetti mediante coperture.
- Limitazione della velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in uscita dalla stessa, in particolare lungo i percorsi sterrati (con valori massimi non superiori a 20 km/h).
- Nelle giornate di intensa ventosità le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese quando siano evidenti i fenomeni di risollevarimento.
- Deve essere fatto divieto di combustione all'interno dell'area di cantiere: si rammenta il divieto assoluto disposto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06) di combustioni all'aperto in quanto si configura come smaltimento illecito di rifiuti.
- Tenere conto della posizione dei ricettori sensibili nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti.
- Provvedere al lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nell'intorno dell'uscita dal cantiere, oppure prevedere l'asfaltatura o l'inertizzazione della via d'accesso.
- Nelle aree di cantiere prossime a potenziali ricettori, si preveda il posizionamento di barriere antipolvere mobili, costituite da reti di maglia in polietilene ad alta densità, ad elevato coefficiente di abbattimento polveri (qualora necessario anche in base a segnalazioni della popolazione)
- Negli eventuali interventi di demolizioni e smantellamenti, le opere soggette a demolizione e/o rimozione dovranno essere preventivamente umidificate.
- Negli eventuali interventi di scotico/sbancamento, gli strati soggetti a tale attività di rimozione dovranno essere preventivamente umidificati.
- Sia previsto l'utilizzo delle migliori tecnologie per i mezzi operanti all'interno della cava e nel trasporto dei materiali, intesi come categoria STAGE per le machine operatrici ed EURO per i trasporti su strada.

CONSIDERATO che, in caso di segnalazioni ed esposti sulle emissioni polverulente da parte dei cittadini (in corrispondenza dei ricettori), l'Autorità Competente potrà richiedere il monitoraggio della matrice atmosfera per la fase di cantiere e che la definizione di questo eventuale monitoraggio dovrà essere concordata con ARPAV.

CONSIDERATO che in riferimento agli aspetti viabilistici le analisi confermano che i nodi stradali 1,3,6 e 7 lungo la S.R. 249 "Gardesana Orientale") presentano già allo stato attuale elementi di criticità e rigurgito dei flussi e che l'intervento non può che determinare un ulteriore aggravamento di tali condizioni;

CONSIDERATO che via Gasparina che costituisce la via di accesso al lotto presenta una sezione stradale di soli 4,50 metri, priva di banchine laterali. Tale configurazione rende particolarmente difficoltoso l'incrocio tra due mezzi pesanti ovvero tra un mezzo pesante e un'autovettura o un camper, con conseguenti potenziali criticità sotto il profilo della sicurezza della circolazione;

CONSIDERATO che la strada è, inoltre, abitualmente percorsa da pedoni e ciclisti, circostanza che accresce ulteriormente i rischi connessi al transito dei veicoli;

CONSIDERATO che il proponente ha previsto l'allargamento di Via Gasparina fino a una larghezza di 6,50 metri esclusivamente nel tratto antistante la struttura, lasciando inalterata la viabilità lungo il restante percorso, pari a circa 180 metri, che collega la rotatoria della S.R. 249 all'ingresso dell'hotel, mantenendo le condizioni di limitata percorribilità e le problematiche connesse alla sicurezza della circolazione;

RITENUTO di non poter escludere che le code in ingresso alla struttura possano causare intralcio allo scorrimento sulla S.R. 249 e aumentare il rischio di incidenti;

PRESO ATTO che sono previsti circa 16.000 transiti di mezzi pesanti destinati al trasporto del materiale di scavo e che il proponente ha precisato come tali mezzi non percorreranno longitudinalmente Via Gasparina, ma si limiteranno ad attraversarla, riducendo così l'interferenza con il traffico veicolare privato; preso altresì atto che il trasferimento finale dei materiali sarà effettuato al di fuori dei periodi di massima affluenza turistica;

VISTA la Delibera di G.C. N. 59/24 con cui la Giunta Comunale di Castelnuovo del Garda ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'accordo pubblico-privato tra il Comune di Castelnuovo del Garda e la società Aquarium Srl con il quale:

- Il Proponente (Aquarium Srl) ha ottenuto un incremento del potenziale edificatorio per la realizzazione della struttura alberghiera, arrivando a un volume complessivo di 50.000 mc;
- Il Comune ha ottenuto dalla società Aquarium una somma per l'ottimizzazione della viabilità nella zona lago per migliorare l'accessibilità della zona lago per le auto, per i pedoni e per i ciclisti.

RITENUTO che il proponente debba predisporre un progetto specifico per migliorare la viabilità dell'area al fine di garantire livelli di sicurezza adeguati lungo Via Gasparina e ridurre i fenomeni di rigurgito dei mezzi fino all'intersezione con la S.R. 249 e che in relazione a tale necessità è stata identificata una specifica condizione ambientale;

CONSIDERATO che l'ambito di realizzazione del progetto non rientra all'interno della rete Natura 2000 e che il sito più prossimo a tale ambito è il sito IT3210018 ZSC/ZPS "Basso Garda";

VISTO il parere motivato positivo n. 256 del 06/07/2026 *espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza - Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I);*

CONSIDERATO che tale parere motivato riconosce che non risulta necessario individuare delle Condizioni d'Obbligo e che il progetto non determina un'incidenza significativa sul Sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

DATO ATTO che per quanto attiene alla legislazione turistica, la struttura alberghiera in oggetto, per poter essere classificata, dovrà comunque rispettare le seguenti disposizioni:

1. tutte le prescrizioni urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e delle norme per la sicurezza degli impianti previste dalle specifiche normative, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.11/2013;
2. tutti i requisiti di classificazione alberghiera, previsti negli A e B della DGR n.807/2014, pubblicata nel BUR n.59 del 13/6/2014, e s.m.i., in particolare i requisiti dimensionali e strutturali;
3. il requisito di apertura al pubblico della struttura alberghiera senza discriminazioni, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/2013, con conseguente apertura sia a famiglie, sia a persone singole, italiane e straniere, fatta salva la libertà imprenditoriale in materia di prezzi e servizi particolari dedicati alle famiglie.

RICHIAMATO il rispetto dei pareri n 9292 del 23/11/2022 e n. 5781 del 09/07/2026 di Azienda Gardesana Servizi (allegati dal proponente alla documentazione) in base ai quali il proponente dovrà adeguare la rete acquedottistica su via Gasparina con la posa di una tubazione con 200 mm di diametro;

TENUTO CONTO che, in relazione ai tempi per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, il Proponente, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, ha proposto che l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sia di 10 anni (10);

RITENUTA congrua la proposta temporale di efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto la verifica effettuata dal gruppo istruttorio in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha evidenziato che nel rispetto delle valutazioni sopra riportate e per i motivi esposti, l'intervento non produce impatti ambientali significativi negativi dando atto della positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali.

n.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Vista anche la Delibera di G.C. N. 59/24 con cui la Giunta Comunale di Castelnuovo del Garda ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'accordo pubblico-privato tra il Comune di Castelnuovo del Garda e la società Aquarium Srl, il proponente dovrà predisporre un progetto finalizzato a migliorare la viabilità dell'area di intervento e a garantire lungo la via Gasparina adeguati livelli di sicurezza per il transito degli automezzi pesanti e dei mezzi in genere in fase di cantiere e di esercizio. Tale progetto dovrà essere strutturato anche al fine di ridurre, per quanto possibile, fenomeni di rigurgito nell'accodamento dei mezzi lungo la via Gasparina fino all'intersezione con la S.R. 249 Gardesana Orientale. L'avvio del cantiere della struttura ricettiva è subordinato alla positiva conclusione della verifica di ottemperanza della presente condizione e alla realizzazione delle previsioni contenute nel progetto finalizzato al miglioramento delle criticità viabilistiche.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere il proponente dovrà: - concordare il progetto con il Comune di Castelnuovo del Garda; - trasmettere il progetto alla Regione del Veneto dando evidenza dell'avvenuto preventivo accordo sul progetto con il Comune.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti anche con il supporto di Veneto Strade.
n.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Per i punti luce previsti da progetto il proponente dovrà presentare i documenti attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale n. 17/09 e delle normative tecniche di riferimento, nonché delle Linee guida Arpav reperibili al link: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti . A tal fine, dovranno essere prese in considerazione tutte le osservazioni contenute nelle valutazioni riportate nel presente parere.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In fase di redazione della progettazione esecutiva.
	Soggetto verificatore	ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 15/07/2026, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 15/07/2026 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza, e di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle indicazioni richiamate in premessa, dando atto della positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza;
3. Di dare atto che il Proponente è tenuto altresì a provvedere agli adempimenti indicati in premessa al presente decreto;
4. Di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 10, del D. Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 10 (dieci) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga;
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D. Lgs. n. 104/2010;
6. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Aquarium Srl (P. IVA/C.F. 04760670234) con sede legale a Castelnuovo del Garda, in via Campanello 14, (PEC: pec@pec.aquariumgarda.com), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Comune di Castelnuovo del Garda, al Comune di Lazise, alla Provincia di Verona, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Direzione Generale di ARPAV, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, al Consorzio di Bonifica Veronese, a Veneto Strade, all'Azienda Gardesana Servizi, alla Direzione Infrastrutture e Trasporti, alla Direzione Pianificazione Territoriale, alla Direzione Turismo e Marketing Territoriale, alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici - U.O. Genio Civile Verona alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso U.O. VAS - VINCA e NUVV;
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 588306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 16354 del 27 luglio 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "L'UNITA'" (rep. n. 170593; C.F. 92045040265) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "L'UNITA'" (rep. n. 170593; C.F. 92045040265) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 19/03/2026., dall'Ente denominato "L'UNITA'" (rep. n. 170593; C.F. 92045040265), con sede legale in VIA PUCCINI 5/B, 31033 - CASTELFRANCO VENETO (TV);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3, del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 271755 del 14/05/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, con nota prot. n. 391084 del 29/06/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "L'UNITA" (C.F. 92045040265);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midenà

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 588574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16127 del 22 luglio 2026

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica (ID 2880)", Lotto 5 (CIG originario: B762D8F863 - CIG derivato: BC7B4E38FC) tra CONSIP S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., C.F./p.IVA 08526440154, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), per il periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione denominata "Energia Elettrica (ID 2880) - Lotto 5" stipulata tra Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° gennaio 2027 e si prende atto che la spesa risulta coperta dall'impegno assunto sul capitolo 5126, n. 484/2027 ai sensi del decreto n. 10218 del 20/03/2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;

DATO ATTO CHE, in esecuzione del decreto n. 74 del 03 luglio 2025 del direttore della U.O. Fitosanitario, l'Amministrazione ha aderito alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica 22 - Lotto 5*" stipulata tra la stessa Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., C.F./p.IVA 08526440154, mediante l'emissione dell'ordine diretto di acquisto n. 8624138 per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) e dei servizi connessi per l'utenza della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e con una durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 (dodici) mesi consecutivi e, quindi, con scadenza alla data del 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO CHE, si rende necessario ed urgente procedere a formalizzare un nuovo incarico di fornitura, procedendo con l'adesione alla nuova convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica (ID 2880) - Lotto 5*" (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Bonaparte n. 31 - CIG B762D8F863, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la suddetta convenzione e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO ATTO CHE nell'ordine diretto d'acquisto saranno specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO, per quanto sopra, di aderire alla Convenzione "*Energia Elettrica (ID 2880) - Lotto 5*" (CIG B762D8F863), secondo le modalità nella stessa previste, mediante l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per la sede dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), con decorrenza dal 1° gennaio 2027 per una durata di 12 mesi consecutivi e, quindi, con scadenza alla data del 31 dicembre 2027;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura è stato assegnato il seguente numero di CIG derivato BC7B4E38FC, acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento Me.P.A., aderendo alla convenzione Consip;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo le liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Bonaparte n. 31 (C.F./p.IVA 08526440154) (CIG derivato BC7B4E38FC) con i fondi a disposizione nell'impegno di spesa 484/2027 assunto sul capitolo U5126 "*Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale*" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "*Energia elettrica*" del bilancio per l'esercizio 2027;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI gli artt. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, SS della Legge n. 358 del 23 dicembre 2000 e, comma 455, della Legge 296/2006;

VISTO il D.lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e il D.lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle PP.AA";

VISTO il D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 che approva le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c).";

VISTO il decreto n. 74 del 03/07/2025 del direttore della U.O. Fitosanitario con cui è assunto l'impegno di spesa per il pagamento delle utenze nell'esercizio 2026;

VISTA la documentazione della Convenzione "*Energia Elettrica* (ID 2880) - *Lotto 5*", stipulata tra Consip S.p.A., ed Edison Energia S.p.A., per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi centrali della Giunta regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. c) L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di aderire alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica* (ID 2880)", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Bonaparte n. 31 cod. fisc./p. IVA 08526440154 - CIG: B762D8F863, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;
3. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico del Me.PA.;
4. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dal 1° gennaio 2027 e scadenza alla data del 31 dicembre 2027;
5. di dare atto che alla presente fornitura è stato assegnato il seguente numero di CIG derivato BC7B4E38FC, acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento Me.P.A., aderendo alla convenzione Consip;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e ss. della L.R. n. 39/2001;
9. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;

11. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
12. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 D.lgs. n. 36/2023 alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" della Regione del Veneto, all'interno della sezione "*Bandi di gara e contratti*";
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Paolo Frasson

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 588253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 15746 del 14 luglio 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'allacciamento idrico e fognario ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., accertamento dell'entrata di Euro 5.937,13 e contestuale impegno di spesa (CIG BC48CB49D4) nell'ambito dei lavori di "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo". RO-E0164 - CUI L80007580279202400053 - CUP H18H24000030001. Fondo di Sviluppo e Coesione F.S.C. 2021-2027 - Delib. CIPESS n. 31 del 23.04.2024 - D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023 All. A. - Intervento FSCRI_RI_461 (finanziamento 1° stralcio Euro 4.000.000,00). L.R. n. 16 del 04.08.25 (finanziamento 2° stralcio Euro 1.340.000,00).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si assume la decisione a contrarre, l'affidamento dell'allacciamento idrico e fognario nell'ambito dei lavori di "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo", si accerta e si impegna la relativa spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.D.R. n. 685 del 27.11.2024 di prenotazione di spesa 2026 – finanziamento 1° stralcio; D.D.R. n. 729 del 18.11.2025 di aumento della prenotazione di spesa 2026 – finanziamento 1° stralcio; D.D.R. n. 791 del 24.12.2025 di prenotazione della spesa 2026 – finanziamento 2° stralcio; D.D.R. n. 69 del 23.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di Aggiudicazione definitiva. Procedura APPTTEL n. G03907 del 03.07.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Fondo Nazionale per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 è stato rifinanziato per 73,5 miliardi di euro a partire dalle disponibilità assegnate con l'art. 1, comma 177 della Legge di Bilancio per il 2021 n. 178/2020;
- con D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto finalizzato all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, in attuazione di quanto previsto al Capo I del D.L. 19.09.2023 n. 124, convertito con L. 13.11.2023 n. 162, comprensivo dei seguenti allegati:
 - *"Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 e relativo cronoprogramma procedurale"* (Allegato A1 dell'Accordo per la coesione);
 - *"Elenco interventi già finanziati con l'anticipo di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 79/2021"* (Allegato A2 dell'Accordo per la coesione);
 - *"Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)"* (Allegato B1 dell'Accordo per la coesione), riferito al solo complesso delle risorse FSC 2021-2027, pari ad euro 400.872.385,77 da assegnare ai nuovi interventi/linee di azione indicati negli Allegati A1 e B2;
 - *"Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 - Piano finanziario per singolo intervento"* (Allegato B2 dell'Accordo per la coesione).
- l'Accordo per la coesione tra il Governo Italiano e la Regione del Veneto è stato sottoscritto a Verona il 24.11.2023;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) ha deliberato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii., alla Regione del Veneto (Delibera n. 31 del 23.04.2024, e, a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti, la delibera è stata pubblicata nella G.U. n. 170 del 22.07.2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
- con D.G.R. n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31/2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, a seguito delle modifiche del cronoprogramma procedurale e finanziario comunicate con nota del Presidente della Regione prot. n. 129705 del 13.03.2024 (come già recepito nella stessa Delibera CIPESS n. 31/2024), individuando inoltre le Strutture regionali responsabili dell'attuazione e gli indirizzi per l'avvio degli interventi;
- in attuazione di quanto previsto nella sopracitata D.G.R. n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la coesione, con nota prot. 598577 del 25.11.2024 la Direzione Programmazione Unitaria, ha comunicato alle strutture regionali interessate gli obblighi derivati dall'Accordo e ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del R.U.A., della S.R.A. e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi ed i requisiti di ammissibilità della spesa;

- con nota prot. 598577 del 25.11.2024 la Direzione Programmazione Unitaria, in attuazione di quanto previsto nella sopracitata D.G.R. n. 1056/2024, ha fornito alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del R.U.A., della S.R.A. e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi ed i requisiti di ammissibilità della spesa;

DATO ATTO che:

- tra gli interventi finanziati nell'Accordo è ricompreso nell'Area tematica 8 Riqualificazione urbana - Linea di intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici, il progetto "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo", identificato negli allegati A1 e B2 dell'Accordo con CUP: H18H24000030001 e codice intervento ID Accordo FSCRI_RI_461, con amministrazione/soggetto attuatore l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, per il quale è previsto un costo complessivo di € 4.000.000,00 e a cui risulta assegnato un finanziamento FSC di pari importo;
- la D.G.R. n. 1056/2024 individua inoltre nell'Allegato B la Direzione Gestione del Patrimonio quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), a cui sono demandate le attività di verifica volte ad assicurare l'attuazione dell'intervento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dalle Delibere CIPESS e dall'Accordo, nonché il monitoraggio degli stesso in collaborazione con il soggetto attuatore;
- con D.G.R. n. 1124 in data 01.10.2024 è stata effettuata la variazione di Bilancio per dare copertura agli interventi finanziati, a seguito della quale sono state iscritte nel Bilancio Regionale le risorse FSC destinate all'intervento sui capitoli assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, n. E/102051 di entrata "*Assegnazione Statale per la Programmazione FSC 2021-27 - DEL. CIPESS n.31/2024*)" e n. U/105383 di spesa "*Accordo FSC 2021-27 del 24.11.2023 - Linea di intervento 08.01 Riqualificazione urbana - investimenti fissi e lordi (Del. CIPESS 23/04/2024 n. 31)*";
- a seguito della comunicazione prot. n. 518239 del 09.10.2024 della Direzione Gestione del Patrimonio, l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è stata autorizzata ad operare sui capitoli n. E/102051 di entrata "*Assegnazione Statale per la Programmazione FSC 2021-27 - DEL. CIPESS n.31/2024*)" e n. U/105383 di spesa "*Accordo FSC 2021-27 del 24.11.2023 - Linea di intervento 08.01 Riqualificazione urbana - investimenti fissi e lordi (Del. CIPESS 23/04/2024 n. 31)*", previa acquisizione del visto di monitoraggio della Direzione Programmazione Unitaria sugli specifici atti di programmazione, impegno/accertamento e modifica impegno/accertamento delle risorse FSC destinate all'Accordo;
- come previsto dalla nota prot. n. 598577 del 25.11.2024 e dalle istruzioni allegate, gli atti di impegno/accertamento e/o prenotazione di spesa delle risorse FSC destinate all'Accordo devono essere preventivamente trasmessi alla Direzione Programmazione Unitaria al fine di acquisire il "Visto di monitoraggio" di competenza;
- con D.D.R. n. 254 in data 15.07.2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è stato affidato il servizio per la redazione dello studio propedeutico alla redazione del D.I.P. relativo all'intervento di "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 1056/2024, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.L. n. 124/2023, viene specificato l'obbligo del monitoraggio ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dall'Accordo, da effettuarsi per l'intervento in oggetto a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo e della Direzione Gestione del Patrimonio, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, RUA dell'Accordo;
- con nota prot. 197782 del 31.03.2026 la Direzione Programmazione Unitaria ha trasmesso il D.D.R. n. 24 del 30.03.2026 di "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto il 24 novembre 2023, finanziato con le risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS 31/2024 (D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023, D.G.R. n. 1056 del 17.11.2024)";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 di approvazione della prima variazione del Programma Triennale 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2025, adottata con Deliberazione /CR n. 120 del 22.09.2025, in cui è inserito l'intervento in argomento con codice CUI L80007580279202400053;

VALUTATO che:

- con D.D.R. n. 731 del 20.11.2025 si è provveduto alla rimodulazione del quadro economico del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (P.F.T.E.) ed alla approvazione del progetto di servizio di supporto al RUP per gli aspetti connessi con la gestione informativa (Building Information Modeling - B.I.M.) che risulta così ripartito:

			P.F.T.E. 1° STRALCIO	P.F.T.E. 2° STRALCIO	P.F.T.E. GENERALE
	LAVORI				
A1)	Lavori a misura	Euro	2.585.832,44	1.026.701,07	3.612.533,51
A2)	Costi della Sicurezza	Euro	120.000,00	40.000,00	160.000,00
TOTALE A1+A2 LAVORI		Euro	2.705.832,44	1.066.701,07	3.772.533,51
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
A3)	Progettazione esecutiva	Euro	164.037,00	0,00	164.037,00
TOTALE A3) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		Euro	164.037,00	0,00	164.037,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE					
B1)	Rilievi, servizi e indagini:				
	B1.1) Servizio di indagine esplorativa sulle fondazioni (iva inclusa)	Euro	5.632,42		5.632,42
	B1.2) Servizio di indagini e prove strutturali integrative finalizzate alla progettazione esecutiva (iva inclusa)	Euro	21.937,37		21.937,37
	B1.3) Servizio di rilievo laser scanner 3D finalizzato alla progettazione esecutiva (iva inclusa)	Euro	19.111,24		19.111,24
	B1.4) Servizio di supporto al RUP per gli aspetti connessi con la gestione informativa dei lavori (iva inclusa)	Euro	24.400,00		24.400,00
B2)	Imprevisti e adeguamenti prezzi (IVA compresa)	Euro	170.884,45	13.192,00	184.076,45
B3)	Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	Euro	5.000,00	0,00	5.000,00
B4)	Oneri di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023	Euro	43.293,32	17.067,22	60.360,54
B5)	Spese tecniche P.F.T.E.	Euro	135.525,00	0,00	135.525,00
B6)	Spese tecniche direzione lavori e C.S.E.	Euro	190.000,00	92.000,00	282.000,00
B7)	Spese supporto al RUP per verifica e validazione (P.F.T.E. e P.E.)	Euro	63.935,02	0,00	63.935,02
B8)	Spese collaudi tecnici amministrativi	Euro	30.000,00	7.000,00	37.000,00
B9)	Spese accatastamenti, APE finale, ecc.	Euro	10.000,00	5.000,00	15.000,00
B10)	Spese per pubblicità e contributo ANAC	Euro	600,00	0,00	600,00
B11)	CNPAIALP (4% di A3+B5+B6+B7)	Euro	23.339,88	3.680,00	27.019,88
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio	Euro	10.000,00	5.000,00	15.000,00
B13)	I.V.A. 10% (A1+A2)	Euro	270.583,24	106.670,11	377.253,35
B14)	I.V.A. 22% (A3+B6+B7+B8+B9+B11)	Euro	105.888,62	23.689,60	129.578,22
TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE		Euro	1.130.130,56	273.298,93	1.403.429,50
IMPORTO COMPLESSIVO OPERE		Euro	4.000.000,00	1.340.000,00	5.340.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 5.340.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105383	2024	I8756/000		B5+B11+B14
105383	2025	I1775/000	134.518,18	B5+B11+B14
105383	2025	I1778/001	48.672,45	B7+B11+B14
105383	2025	I1778/002	5.632,42	B1.1
105383	2025	I1778/003	21.937,37	B1.2
105383	2025	I1778/004	19.111,24	B1.3
105383	2026	I833/001	24.400,00	B1.4
105383	2026	I833/002	1.605.193,82	A1+A2+A3+B13+B14
105383	2026	I833/003	38.963,99	B4
105383	2026	P833/000	732.940,99	A+B
105343	2026	I2480/001	1.320.799,38	A1+A2+A3+B13+B14
105343	2026	I2480/002	15.360,5 33.629,54 134.518,18 0	B4
105343	2026	I2480/003	3.840,12	B4
105343	2026	P2480/000	0,00	A+B
105383	2027	I362/002	1.150.000,00	A1+A2+A3+B13+B14
105383	2027	P362/000	185.000,00	A+B
			5.340.000,00	

PRECISATO che è stata registrata un'economia di spesa sull'impegno di spesa n. 1778/002 pari ad € 16,52 che verrà reimpegnata con successivo provvedimento;

VISTO il D.D.R. n. 577 del 10.10.2024 di approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione;

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 69 del 23.02.2026 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, sono stati affidati i lavori relativi all'appalto integrato ed alla progettazione esecutiva in B.I.M. nell'ambito dei lavori di "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo" a:
- Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Milan Luigi S.r.l. (Capogruppo mandataria) con sede in Via G. Fiocco n. 165, Giacciano con Baruchella (RO), P.IVA 01130520297 e RE.T.I.C.E. S.r.l. (Mandante) con sede in Via dell'Artigianato n. 40, Badia Polesine (RO), P.IVA 00252160296;

- Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra ing. Stefano Carlo Geddo (Capogruppo mandatario) con sede in Via Sacro Cuore n. 11/D, Rovigo - P.IVA 00730660297, arch. Massimiliano Furini (mandante) con sede in Via Veratica n. 1967, Salara (RO) - P.IVA 01119170296, ing. Edoardo Avezzu' (mandante) con sede in Via Bottego n. 16, Rovigo - P.IVA 01559240294, arch. Matteo Zamberlan (mandante) con sede in via G. Garibaldi n. 1707, Frassinelle Polesine (RO) - P.IVA 01623090295, restauratrice Tosi Elisa (mandante) con sede in Via F. Rinaldi 10, Battaglia Terme (PD) - P.IVA IT05080710287, ing. Davide Lanzoni (mandante) con sede in Via Castiglioni n. 16, Rovigo - P.IVA 01062580293, Studio Altieri S.p.a., (mandante) con sede in Via Colleoni n. 56/58, Thiene (VI) - P.IVA 03100790249;
- in seguito all'affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva in B.I.M., il quadro economico viene rimodulato come segue:

	LAVORI		
A1)	Lavori a misura	Euro	3.331.839,65
A2)	Costi della Sicurezza	Euro	160.000,00
TOTALE A1+A2 LAVORI		Euro	3.491.839,65
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
A3)	Progettazione esecutiva	Euro	159.616,39
TOTALE A3) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		Euro	159.616,39
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1)	Rilievi, servizi e indagini:		
	B1.1) Servizio di indagine esplorativa sulle fondazioni (iva inclusa)	Euro	5.632,42
	B.1.2) Servizio di indagini e prove strutturali integrative finalizzate alla progettazione esecutiva (iva inclusa)	Euro	21.937,37
	B.1.3) Servizio di rilievo laser scanner 3D finalizzato alla progettazione esecutiva (iva inclusa)	Euro	19.111,24
	B.1.4) Servizio di supporto al RUP per gli aspetti connessi con la gestione informativa dei lavori (iva inclusa)	Euro	24.400,00
B2)	Imprevisti e adeguamenti prezzi (IVA compresa)	Euro	215.530,03
B3)	Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	Euro	5.000,00
B4)	Oneri di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023	Euro	58.164,61
B5)	Spese tecniche P.F.T.E.	Euro	135.525,00
B6)	Spese tecniche direzione lavori e C.S.E.	Euro	282.000,00
B7)	Spese supporto al RUP per verifica e validazione	Euro	63.935,02
B8)	Spese collaudi tecnici amministrativi	Euro	37.000,00
B9)	Spese accatastamenti, APE finale, ecc.	Euro	15.000,00
B10)	Spese per pubblicità e contributo ANAC	Euro	600,00
B11)	CNPAIALP (4% di A3+B5+B6+B7)	Euro	26.843,06
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio	Euro	15.000,00

B13)	I.V.A. 10% (A1+A2)	Euro	349.183,96
B14)	I.V.A. 22% (A3+B6+B7+B8+B9+B11)	Euro	128.566,78
B15)	Economia da ribasso d'asta	Euro	285.114,47
TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE		Euro	1.688.543,96
IMPORTO COMPLESSIVO OPERE		Euro	5.340.000,00

- con D.D.R. n. 685 del 27.11.2024 si è provveduto alla prenotazione delle voci del quadro economico a valere sul capitolo di spesa 105383 "Accordo FSC 2021-27 del 24.11.2023 - Linea di intervento 08.01 Riqualficazione urbana - investimenti fissi e lordi (Del. CIPESS 23/04/2024 n. 31)";
- con D.D.R. n. 729 del 18.11.2025 si è provveduto all'aumento della prenotazione di spesa 2026 - finanziamento 1° stralcio sul medesimo capitolo di spesa;
- nell'ambito dei lavori in argomento risulta necessario affidare l'allacciamento idrico e fognario alla condotta comunale di Acquevenete S.p.a.;
- tale intervento può essere svolto esclusivamente da Acquevenete S.p.a. in quanto risulta essere titolare della Convenzione di gestione stipulata con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO, oggi EGA) in data 11.08.2015, aggiornata in data 09.12.2024, con scadenza il 31.12.2038;
- con preventivo n. 42704 del 01.06.2026, riferimento richiesta 2026-081599 del 15.05.2026, Acquevenete S.p.a. ha formulato il preventivo di spesa per l'allacciamento fognario complesso per l'importo netto di € 1.639,50, quantificando il costo della manodopera in € 901,73;
- con preventivo n. 42702 del 03.06.2023, riferimento richiesta 2026-081325 del 15.05.2026, Acquevenete S.p.a. ha formulato il preventivo di spesa per l'allacciamento idrico complesso per l'importo netto di € 3.227,00, quantificando il costo della manodopera in € 1.774,85;
- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., per il servizio in argomento, non sussiste interesse transfrontaliero certo, per le caratteristiche del servizio;
- il CPV relativo all'affidamento è 45231300-8 "Lavori di costruzione di condotte idriche e fognarie";
- on procedura telematica APPTTEL n. G03907 del 03.07.2026 è stato acquisito il CIG per l'affidamento dell'allacciamento idrico e fognario ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii, alla società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA n. 00064780281, per l'importo netto di € 4.866,50 oltre all'I.V.A. del 22%, con validità fino al 09.09.2026;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che per gli affidamenti di importo inferiore ad € 140.000,00 si possa procedere mediante affidamento diretto;
- l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., che stabilisce che la Stazione Appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, l'operatore economico, le ragioni di scelta ed il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;

PRESO ATTO CHE:

- il preventivo formulato dalla società Acquevenete S.p.a. per l'importo netto di € 4.866,50 oltre all'IVA del 22% risulta legittimo e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che la società Acquevenete S.p.a. è territorialmente competente per offrire il servizio richiesto;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36 del 23.03.2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...omissis...]" e ritenuto di avvalersi del sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che per la tipologia e la durata dell'affidamento ci si avvale della facoltà di cui all'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto di procedere all'affidamento diretto dell'allacciamento idrico e fognario alla condotta comunale nell'ambito dei lavori in oggetto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. alla società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA n. 00064780281;

DATO ATTO che:

- in forza del presente atto di affidamento, nei confronti della società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA n. 00064780281 (anagrafica n. 00169350) (CIG BC48CB49D4), si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, dell'importo pari a € 5.937,13 (IVA compresa), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che in seguito all'affidamento dell'allacciamento idrico e fognario ed all'aggiornamento della normativa afferente la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il quadro economico risulta come di seguito:

	LAVORI		
A1)	Lavori a misura	Euro	3.331.839,65
A2)	Costi della Sicurezza	Euro	160.000,00
TOTALE A1+A2 LAVORI		Euro	3.491.839,65
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
A3)	Progettazione esecutiva	Euro	159.616,39
TOTALE A3) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		Euro	159.616,39
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1)	Rilievi, servizi e indagini:		
	B1.1) Servizio di indagine esplorativa sulle fondazioni (iva inclusa)	Euro	5.632,42
	B.1.2) Servizio di indagini e prove strutturali integrative finalizzate alla progettazione esecutiva (iva inclusa)	Euro	21.937,37
	B.1.3) Servizio di rilievo laser scanner 3D finalizzato alla progettazione esecutiva (iva inclusa)	Euro	19.111,24
	B.1.4) Servizio di supporto al RUP per gli aspetti connessi con la gestione informativa dei lavori (iva inclusa)	Euro	24.400,00
B2)	Imprevisti e adeguamenti prezzi (IVA compresa)	Euro	209.648,91
B3)	Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	Euro	5.937,13
B4)	Oneri di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023	Euro	58.164,61
B5)	Spese tecniche P.F.T.E.	Euro	135.525,00
B6)	Spese tecniche direzione lavori e C.S.E.	Euro	282.000,00
B7)	Spese supporto al RUP per verifica e validazione	Euro	63.935,02
B8)	Spese collaudi tecnici amministrativi	Euro	37.000,00
B9)	Spese accatastamenti, APE finale, ecc.	Euro	15.000,00

B10)	Spese per pubblicità e contributo ANAC	Euro	600,00
B11)	CNPAIALP (4% di A3+B5+B6+B7)	Euro	26.843,06
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio	Euro	15.000,00
B13)	I.V.A. 10% (A1+A2)	Euro	349.183,96
B14)	I.V.A. 22% (A3+B6+B7+B8+B9+B11)	Euro	128.566,78
B15)	Economia da ribasso d'asta	Euro	285.114,47
B16)	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (8,50% su Incentivi)	Euro	4.943,99
TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE		Euro	1.688.543,96
IMPORTO COMPLESSIVO OPERE		Euro	5.340.000,00

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti della società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA n. 00064780281 (anagrafica n. 00169350) (CIG BC48CB49D4) e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

RITENUTO pertanto:

- di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'Allegato A contabile, di € 5.937,13 (IVA compresa) a favore della società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA n. 00064780281 (anagrafica n. 00169350) (CIG BC48CB49D4), per l'allacciamento idrico e fognario alla condotta comunale, a valere sulla prenotazione di spesa n. 833/2026 assunta con D.D.R. n. 685 del 27.11.2024 sul capitolo di spesa 105383 "Accordo FSC 2021-27 del 24.11.2023 - Linea di intervento 08.01 Riqualificazione urbana - investimenti fissi e lordi (Del. CIPESS 23/04/2024 n. 31)", art. 009, voce del P.d.C. 2.02.01.10.009, con esigibilità esercizio 2026, che trova copertura alla voce B3 del quadro economico;

ATTESO

che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

ATTESTATO che sono presenti i seguenti elementi costitutivi per procedere all'accertamento dell'entrata:

- la ragione del credito: trasferimento fondi in c/capitale alla Regione delle risorse finanziarie vincolate destinate alla realizzazione dell'intervento denominato "Risanamento conservativo dell'Ex Genio Civile di Rovigo", con CUP H18H24000030001, inserito nell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto con il codice FSCRI_RI_461;
- titolo giuridico a supporto del credito: Delibera n. 31/2024 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 destinate all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto;
- il soggetto debitore individuato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri - cod. anagrafica 00037548;
- l'ammontare del credito pari a complessivi € 5.937,13;
- la relativa scadenza dell'obbligazione assunta con il presente atto, ovvero al momento in cui l'obbligazione di € € 5.937,13 (IVA compresa) diventa esigibile nell'esercizio 2026;

RITENUTO pertanto di poter procedere, per quanto sopra esposto, all'accertamento in entrata della somma complessiva di € 5.937,13 sul succitato capitolo di entrata 102051 del Bilancio Pluriennale 2026-2028, codice V livello P.d.C. E. 4.02.01.01. 003 "Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri", soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, anagrafica n. 00037548, ai sensi dal punto 3.6 lettera c) dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, con esigibilità 2026;

DATO ATTO che il capitolo di spesa 105383 dispone della necessaria disponibilità di competenza e cassa;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;

VISTA la L. n. 178/2020 art. 1, commi 177 - 178;

VISTO il D.L. n. 124/2023 convertito con L. n. 162/2023;

VISTE le D.G.R. n. 1351 del 15.11.2023 e n. 1056 del 17.09.2024;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e n. 209 del 31.12.2024;

VISTA la Delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione, approvato con D.D.R. n. 24 del 30.03.2026 della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023, l'allacciamento idrico e fognario nell'ambito dei lavori di "Risanamento conservativo dell'ex Genio Civile di Rovigo" alla società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), Via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA 00064780281 (anagrafica n. 00169350) (CIG BC48CB49D4), per l'importo netto di € 4.866,50 oltre ad € 1.070,63 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.937,13;
3. di impegnare la spesa di € 5.937,13, IVA compresa, a favore della società Acquevenete S.p.a., con sede legale in Monselice (PD), Via C. Colombo, 29/A, C.F. e P.IVA 00064780281 (anagrafica n. 00169350) (CIG BC48CB49D4), con esigibilità 2026 e disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;
4. di accertare contestualmente all'impegno di spesa, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'entrata di € 5.937,13 sul capitolo di entrata 102051 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri - cod. anagrafica 00037548;
5. di attestare che la copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui al punto 3 è assicurata dall'accertamento d'entrata disposto al punto 4;
6. di attestare che le obbligazioni di entrata e di spesa per cui si dispongono l'impegno e l'accertamento sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nell'esercizio finanziario 2026 e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del Piano dei conti;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed identificato dal seguente COEP al n. 1445-ID104858 "Complesso immobiliare Ex Genio Civile di Rovigo (RO)";
11. di attestare, altresì, che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202400053;
12. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.03 "Conservare, riqualificare e valorizzare le sedi regionali";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria per il visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.ii.;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 588283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16258 del 23 luglio 2026

Adesione alla Convenzione per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni - ID 2880, Lotto n. 5 (CIG originario: B762D8F863; CIG derivato BC815EBB99) tra Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., C.F 08526440154, P. IVA 08526440154, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Giunta regionale della Regione del Veneto gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 1° novembre 2026 per una durata di 12 mesi e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° ottobre 2026 per una durata di 12 mesi e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° dicembre 2026 per una durata di 12 mesi e limitatamente a due utenze con decorrenza 1° gennaio 2027 per una durata di 12 mesi. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

In previsione della scadenza del contratto di fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi alle sedi della Giunta regionale della Regione del Veneto, avviato a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Consip "Energia Elettrica 22 - Lotto 5", con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione denominata "Energia Elettrica ID 2880 - Lotto 5" stipulata tra Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° novembre 2025 e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° ottobre 2026 e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° dicembre 2026 e limitatamente a due utenze con decorrenza 1° gennaio 2027, e si prende atto che la spesa risulta coperta e dall'impegno n. 0398/2026 assunto sul capitolo 5126 con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG dall'impegno n. 0484/2027 assunto sul capitolo 5126 con decreto n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;

- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2025 alla Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica 22 - Lotto 5" stipulata tra la stessa Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., P.IVA IT15844561009, mediante l'emissione dell'ordine diretto di acquisto n. 8659517/2025 e l'ordine diretto di acquisto n. 8685519/2025 per la fornitura di energia elettrica verde a prezzo variabile e dei servizi connessi per le utenze delle sedi periferiche della Giunta regionale della Regione del Veneto gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, con decorrenza dal 1° novembre 2025 e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° ottobre 2025 e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° dicembre 2025 e limitatamente a due utenze con decorrenza 1° gennaio 2026, con una durata contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 (dodici) mesi consecutivi;

CONSIDERATO CHE, in vista dell'approssimarsi della scadenza del contratto di fornitura si rende necessario ed urgente procedere a formalizzare un nuovo incarico di fornitura, procedendo con l'adesione alla nuova convenzione Consip denominata "Energia Elettrica ID 2880", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31- Codice CIG B762D8F863, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la suddetta convenzione e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO ATTO CHE nell'ordine diretto d'acquisto saranno specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO, per quanto sopra, di aderire alla Convenzione "Energia Elettrica ID 2880 - Lotto 5" (CIG B762D8F863), secondo le modalità nella stessa previste, mediante l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di energia elettrica e dei

servizi connessi con decorrenza dal 1° novembre 2026 e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° ottobre 2026 e limitatamente a due utenze con decorrenza dal 1° dicembre 2026 e limitatamente a due utenze con decorrenza 1° gennaio 2027 per una durata di 12 mesi consecutivi;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente numero di CIG derivato BC815EBB99 trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro;

DATO ATTO CHE la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo la liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31 (C.F. 08526440154) Anagrafica 00111724 (CIG derivato BC815EBB99) con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2026 e 2027:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 0398/2026 assunto con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 0484/2027 assunto con Decreto n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

VISTE la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028" e la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO l'art. 1 comma 455 della Legge n. 296/2006;

VISTA la documentazione della Convenzione Energia Elettrica ID 2880 Lotto n. 5 stipulata tra Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., per la fornitura di energia elettrica verde e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di aderire alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica ID 2880*", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31 - Codice CIG B762D8F863, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;
3. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico del Me.PA.;
4. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dal 1° novembre 2026 e limitatamente a due utenze a decorrere dal 1° ottobre 2026 e limitatamente a due utenze a decorrere dal 1° dicembre 2026 e limitatamente a due utenze con decorrenza 1° gennaio 2027;
5. di dare atto che al presente affidamento l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro, ha assegnato il seguente numero di CIG derivato BC815EBB99;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Nicola Gaspardo, direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;

7. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31 (C.F. 08526440154, P. IVA 08526440154) Anagrafica 00111724 - (CIG derivato BC815EBB99) mediante l'utilizzo degli impegni di spesa sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" - sui bilanci per gli esercizi 2026 e 2027, di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 0398/2026 assunto con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 0484/2027 assunto con Decreto n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

10. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs.118/2011;

11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola Gaspardo

(Codice interno: 588280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16261 del 23 luglio 2026

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 17, Lotto n. 4 (CIG originario: B620749A75; CIG derivato BC81A5936A) tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., P.IVA 08526440154, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 01 ottobre 2026 e limitatamente ad una utenza dal 01 gennaio 2027 per una durata di 12 mesi.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

In previsione della scadenza del contratto di fornitura di gas naturale e dei servizi connessi alle sedi della Giunta Regionale della Regione del Veneto, avviato a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Consip "Gas Naturale 16 - Lotto 4", con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione denominata "Gas Naturale 17 - Lotto 4" stipulata tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° ottobre 2026 e limitatamente ad una utenza dal 01 gennaio 2027 e si prende atto che la spesa risulta coperta dall'impegno n. 0400/2026 assunto sul capitolo 5126 con decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. e dall'impegno n. 0486/2027 assunto sul capitolo 5126 con decreto n. 101218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;

- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2025 alla Convenzione Consip Gas Naturale 16 - Lotto 4 con l'emissione dell'ordine diretto di acquisto n. 8614386 e dell'ordine diretto di acquisto n. 8740246 per la fornitura del gas naturale e dei servizi connessi per le utenze delle sedi periferiche della Regione del Veneto, gestite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con decorrenza dal 1° ottobre 2025 e limitatamente ad una utenza con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e con la durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi;

CONSIDERATO CHE, in vista dell'approssimarsi della scadenza del contratto di fornitura si rende necessario ed urgente procedere a formalizzare un nuovo incarico di fornitura, procedendo con l'adesione alla nuova convenzione Consip denominata "Gas Naturale - Edizione 17", relativamente al Lotto n. 4 (Veneto e Trentino Alto Adige), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., con sede in Trento (TN) - Codice CIG B620749A75, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la suddetta convenzione e l'annessa documentazione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO CHE nell'ordine diretto d'acquisto saranno specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO, per quanto sopra, di aderire alla Convenzione "Gas Naturale 17 - Lotto 4" (CIG B620749A75) secondo le modalità nella stessa previste, mediante l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 1° ottobre 2026 e limitatamente ad una utenza con decorrenza dal 1° gennaio 2027 per una durata di 12 mesi consecutivi;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente numero di CIG derivato BC81A5936A trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro;

DATO ATTO CHE la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo le liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Foro Buonaparte 31 (C.F. 08526440154) Anagrafica 00092134 (CIG derivato BC81A5936A) con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.006 "Gas" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2025 e 2026;

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 0400 assunto con Decreto n. 49 del 13/04/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 0486 assunto con decreto n. 101218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.,

VISTE la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028" e la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L. 190/2014;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO l'art. 1 comma 455 della Legge n. 296/2006;

VISTA la documentazione della Convenzione Gas Naturale 17 Lotto n. 4 stipulata tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di aderire alla Convenzione Consip denominata "*Gas Naturale - Edizione 17*", relativamente al Lotto n. 4 (Veneto e Trentino Alto Adige), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., con sede in legale in Milano, Via Foro Buonaparte 31 (C.F. 08526440154) Anagrafica 00092134 Codice CIG B620749A75, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

2. di dare atto che, in data odierna, si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico del Me.PA.;

3. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dal 1° ottobre 2026 e limitatamente ad una utenza a decorrere dal 1° gennaio 2027;

4. dato atto che al presente affidamento l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro, ha assegnato il seguente numero di CIG derivato BC81A5936A;

5. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Nicola Gaspardo, direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso;

6. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Foro Buonaparte 31 (C.F. 08526440154) Anagrafica 00092134 (CIG derivato BC81A5936A) mediante l'utilizzo degli impegni di spesa sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.006 "Gas" - sui bilanci per gli esercizi 2026 e 2027, di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 0400 assunto con Decreto n. 49 del 13/04/2024 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. n. 0385 assunto con decreto n. 0486 assunto con decreto n. 101218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.,

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs.118/2011;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola Gaspardo

(Codice interno: 588135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16263 del 24 luglio 2026

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11, L.R. 25.11.2019 n. 45. Variante della concessione idraulica P00380 per riduzione della superficie demaniale occupata: mq 71.000 a vigneto, mq 3.500 a cappezzagne e mq 4.000 a fascia di rispetto della pista ciclabile "La Piave", in golena del fiume Piave nel Comune di Maserada sul Piave (TV). Elementi catastali di riferimento: C.T. Comune di Maserada sul Piave - Fg. 6 mapp. 73 porzione. C.T. Comune di Maserada sul Piave - Fg. 12 fr. mapp. 16, 6, 114, 4, 49, 115, 230, 40, 206. Richiedente: TENUTA CASENOVE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Pratica P00380/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica P00380/1 a seguito di domanda pervenuta in data 12.05.2026 prot. regionale n. 268285 per variante alla concessione P00380 conseguente alla riduzione della superficie demaniale occupata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata n. 79 del 18.05.2026. Disciplinare n. 172 del 23.07.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.05.2026, acquisita al protocollo regionale n. 268285, presentata da TENUTA CASENOVE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, C.F./P.IVA 05333030269, con sede in Via Crosere n. 30, Vazzola (TV), intesa ad ottenere la variante della concessione idraulica P00380 mediante riduzione della superficie demaniale occupata per mq 71.000 a vigneto, mq 3.500 a cappezzagne e mq 4.000 a fascia di rispetto della pista ciclabile "La Piave", in golena del fiume Piave nel Comune di Maserada sul Piave;

VISTI gli elaborati progettuali e la documentazione tecnica allegata all'istanza;

VISTO il voto n. 79 del 18.05.2026 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici presso il Genio Civile di Treviso, favorevole al rilascio della concessione con prescrizioni;

PRESO ATTO che il citato voto ha subordinato l'efficacia del provvedimento all'esito positivo della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

PRESO ATTO altresì che il medesimo voto ha formulato specifiche prescrizioni inerenti la gestione agronomica delle superfici interessate, la conservazione delle aree naturali presenti e il rispetto della disciplina comunale vigente;

RITENUTO di recepire le indicazioni formulate dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata con voto n. 79 del 18.05.2026, confermandone integralmente le finalità di tutela ambientale e di sostenibilità delle pratiche agricole;

RITENUTO, con riferimento alla prescrizione concernente l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, di modificarne il contenuto prevedendo che le pratiche agronomiche siano improntate a criteri di sostenibilità ambientale, con divieto di utilizzo di diserbanti chimici, limitazione dell'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi e uso contenuto e razionalizzato dei fertilizzanti, con particolare riferimento ai reflui zootecnici, ritenendo che tale disciplina garantisca adeguatamente gli obiettivi di tutela ambientale perseguiti dalla Commissione, risultando al contempo coerente con le esigenze di ordinaria conduzione agronomica del vigneto e con la normativa vigente in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;

RITENUTO pertanto di recepire integralmente le prescrizioni formulate dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata con voto n. 79 del 18.05.2026, ad eccezione della prescrizione relativa all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il cui contenuto viene modificato nei termini sopra indicati;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 172 di registro atti con data 23.07.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione;

ACCERTATA la regolarità dell'istruttoria tecnica ed amministrativa;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile sotto il profilo della polizia idraulica;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112";

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) per il periodo 2021-2027 contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dalla Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con delibera n. 3 in data 21.12.2021 e pubblicato in G.U. n. 29 del 04.02.2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Disciplinare n. 172 del 23.07.2026 del registro atti, sottoscritto da TENUTA CASENOVE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, del quale si richiamano integralmente i contenuti;

3. di rilasciare a TENUTA CASENOVE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, C.F./P.IVA 05333030269, con sede in Via Crosere n. 30, Vazzola (TV), la concessione idraulica n. P00380/1 relativa alla variante della concessione P00380 per riduzione della superficie demaniale occupata, riguardante mq 71.000 a vigneto, mq 3.500 a cappezzagne e mq 4.000 a fascia di rispetto della pista ciclabile "La Piave", in golenale del fiume Piave nel Comune di Maserada sul Piave, catastalmente individuata come segue:

- C.T. Comune di Maserada sul Piave, Foglio 6 mappale 73 porzione;
- C.T. Comune di Maserada sul Piave, Foglio 12 frazionamenti mappali 16, 6, 114, 4, 49, 115, 230, 40, 206;

4. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

5. di prescrivere che:

. le pratiche agronomiche siano improntate a criteri di sostenibilità ambientale, con divieto di utilizzo di diserbanti chimici, limitazione dell'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi e uso contenuto e razionalizzato dei fertilizzanti, con particolare riferimento ai reflui zootecnici;

- il vigneto sia gestito in consociazione permanente con prato stabile, al fine di favorire l'equilibrio ecosistemico e la conservazione della fertilità del suolo;
- sia assicurata la conservazione integrale delle superfici boscate e delle aree a prato esistenti, evitando qualsiasi intervento che ne comporti riduzione o alterazione;
- resti a carico del concessionario l'obbligo di verificare e garantire il rispetto delle disposizioni previste dai regolamenti comunali vigenti;

6. di stabilire che la concessione abbia durata di anni sei (6), successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto;

7. di dare atto che il canone annuo di concessione, riferito all'anno 2026, è determinato in euro 5.873,42, fatti salvi i successivi aggiornamenti previsti dalla normativa vigente;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

9. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nei casi e nelle forme previste dalla normativa vigente;

10. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Nicola Gaspardo

(Codice interno: 588134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16264 del 24 luglio 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Enel Produzione S.p.A. per lo scarico nel lago Restello delle acque reflue provenienti dalla centrale idroelettrica di Nove, in Comune di Vittorio Veneto. C.T. del Comune di Vittorio Veneto Fg. 33 - Mapp. 962 pratica n. C08301.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 11.03.2026 prot. reg. n. 159801. Voto C.T.R.D. n. 62 in data 23.04.2026. Disciplinare n. 173 del 23.07.2026 del registro atti.

Il Direttore

PREMESSO che lo scarico risulta essere già stato oggetto di concessione rilasciata dalla Provincia di Treviso con Decreto n. 431 del 11/12/2015 avente scadenza 31/12/2025;

VISTA la domanda pervenuta in data 11.03.2026 prot. reg. n. 159801 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di Enel Produzione S.p.a. per lo scarico nel lago Restello delle acque reflue provenienti dalla centrale idroelettrica di Nove, in Comune di Vittorio Veneto - C.T. del Comune di Vittorio Veneto Fg. 33 - fronte Mapp. 962

VISTO il voto n. 62 in data 23.04.2026 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il Lago Restello è parte integrante di un sistema di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, ed è quindi da considerarsi rientrante tra le cosiddette "opere bagnate" che diverranno proprietà Regionali alla scadenza della Concessione ad uso idroelettrico, come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999, e che saranno successivamente oggetto di riassegnazione.

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 173 del 23.07.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a Enel Produzione S.p.a. con sede in VITTORIO VENETO Via Borgo Botteon - C.F./P.IVA: 05617841001, la concessione sul Demanio Idrico per lo scarico nel lago Restello delle acque reflue provenienti dalla centrale idroelettrica di Nove, in Comune di Vittorio Veneto - C.T. del Comune di Vittorio Veneto Fg. 33 Mapp. 962, sulla base del Disciplinare n. 173 del 23.07.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

(Codice interno: 588132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16265 del 24 luglio 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA per occupazione permanente di area demaniale finalizzata alla realizzazione di una pista ciclopedonale mediante arretramento della recinzione esistente in Comune di Meduna di Livenza. C.T. del Comune di Meduna di Livenza Fg. 7 - Mapp. 431 pratica n. C08300.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 17.03.2026 prot. reg. n. 169175. Voto C.T.R.D. n. 61 in data 23.04.2026. Disciplinare n. 174 del 23.07.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17.03.2026 prot. reg. n. 169175 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA per occupazione permanente di area demaniale finalizzata alla realizzazione di una pista ciclopedonale mediante arretramento della recinzione esistente in Comune di Meduna di Livenza - C.T. del Comune di Meduna di Livenza Fg. 7 - Mapp. 431

VISTO il voto n. 61 in data 23.04.2026 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 174 del 23.07.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA con sede in MEDUNA DI LIVENZA Via Vittorio Emanuele - C.F./P.IVA: 80012370260, la concessione sul Demanio Idrico per occupazione permanente di area demaniale finalizzata alla realizzazione di una pista ciclopedonale mediante arretramento della recinzione esistente in Comune di Meduna di Livenza - C.T. del Comune di Meduna di Livenza Fg. 7 - Mapp. 431, sulla base del Disciplinare n. 174 del 23.07.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 10 (dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 588653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 15404 del 29 giugno 2026

"Realizzazione di deposito materiale cartaceo presso immobile sito a Cà Molin - Comune di Mira - Adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), Via Cà Molin, 2". CUP: H67H21009090002 - Codice GLP: VE E0048. Importo finanziamento: euro 264.132,52. Approvazione progetto esecutivo, determinazione dell'importo a base d'asta e decisione a contrarre con individuazione del criterio di aggiudicazione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone l'approvazione del progetto esecutivo a seguito di parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 50 del 26/06/2026 e, contestualmente, adotta la decisione a contrarre con individuazione del criterio di aggiudicazione, fissando il quadro economico definitivo e determinando l'importo a base d'asta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 19/02/2018 è stata redatta apposita relazione specialistica ai fini antincendio, acquisita al protocollo regionale n. 80647 del 01/03/2018, finalizzata alla compartimentazione di alcuni locali del casello idraulico di Cà Molin, da destinare a depositi archivistici, in relazione all'esigenza di assicurare un'ideale collocazione dei fascicoli di pertinenza della U.O. Genio Civile Venezia;

- con Decreto n. 399 del 13/07/2018 del Direttore della Direzione Operativa è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di ordinaria manutenzione del Casello idraulico di Cà Molin per adeguamento ad archivio - Opere Edili - Cord. Prog. E0047.A per l'importo complessivo di euro 50.000,00, di cui euro 39.322,60 per lavori ed euro 9.677,40 per somme a disposizione, a seguito di parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 61 del 06/07/2018;

- con nota prot. 100052 del 03/03/2021 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, ha comunicato alle strutture sovraordinate l'esigenza di provvedere ad idonea collocazione di numerosi fascicoli d'archivio di pertinenza della U.O. Genio Civile Venezia e di realizzare un deposito di materiale cartaceo ad uso esclusivo, presso l'immobile in oggetto al fine di ridurre il carico d'incendio presso la Sede Decentrata di Mira, come da prescrizioni riportate nei relativi Documenti di Valutazione dei Rischi del marzo 2020;

- con Decreto n. 96 del 06/07/2021 del Presidente della Giunta regionale il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stato individuato quale "Datore di lavoro", in attuazione dell'art. 2, comma 1 - lett. b) del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., per il personale in servizio nelle sedi della U.O. Genio Civile di Venezia e in tutte le sedi collocate al di fuori del territorio del Comune di Venezia;

- le esigenze sopra rappresentate hanno evidenziato la necessità di procedere con un intervento organico di adeguamento dell'immobile finalizzato alla realizzazione di spazi destinati ad archivio, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza antincendio e delle esigenze funzionali dell'Amministrazione;

- con Decreto n. 111 del 19 ottobre 2022 del Direttore Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento in oggetto, per l'importo complessivo di euro 147.000,00, secondo il quadro economico di seguito rappresentato:

A OPERE A CORPO		
a.1.a	Opere (soggette a ribasso)	82.262,00
a.2.a	Oneri della sicurezza art. 86 c. 3-ter D.LgS 163/06 (non soggetti al ribasso)	8.600,00
TOTALE OPERE		90.862,00
B SOMME IN AMMINISTRAZIONE		
b.1	Lavori, forniture e anticipazioni in economia, extracontratto	2.113,00
b.2	Rilievi, accertamenti, indagini	0,00

b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.4	Imprevisti e arrotondamenti	2.300,13
b.5	Acquisizione aree o immobili	0,00
b.6	Accantonamento art. 133 del D.Lgs.163/2006 c.3 e 4	908,62
b.7	Spese tecniche	24.110,93
b.8	Spese per attività amministrative	0,00
b.9	Spese per commissioni aggiudicatrici	0,00
b.10	Spese per pubblicità	0,00
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b.12.a	Iva 22% sui lavori	19.989,64
b.12.c	Iva 22% + Cassa professionale su b.7 Spese tecniche	6.715,68
TOTALE SOMME IN AMMINISTRAZIONE (B)		56.138,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B)		147.000,00

- il medesimo Decreto ha dato atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, sussistevano i presupposti per procedere direttamente alla redazione del progetto esecutivo, con omissione del livello di progettazione definitiva, in considerazione della tipologia, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'intervento, nonché dell'assenza di specifiche autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione, come attestato dal professionista incaricato;

- con Decreto n. 248 del 01/12/2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia e successiva lettera rep.n. 1691 del 02/12/2022, è stato affidato l'incarico professionale per la "Redazione di un progetto esecutivo, direzione e contabilità dei lavori, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, per lavori di adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), via Cà Molin, 2" alla ditta TFE Ingegneria Srl, con sede in Pianiga (VE)- CUP H67H21009090002 - CIG Z5238C9427 - per l'importo complessivo netto di euro 19.695,52 di cui euro 18.938,00 per onorario ed euro 752,52 per oneri previdenziali al 4% oltre agli oneri fiscali a norma di legge;

- a seguito di accordi fra le parti, nell'ambito dell'incarico affidato sono stati comunque sviluppati elaborati progettuali riconducibili al livello della progettazione definitiva, senza tuttavia giungere alla redazione del progetto esecutivo;

- in data 02/01/2023 con prot. 1455, 1473, 1489, 1562, 1946, 1952, sono stati trasmessi gli elaborati relativi alla sola progettazione definitiva;

- con Decreto n. 433 del 29/12/2023 del Direttore della UO Genio Civile Venezia si è provveduto alla rilevazione della minore spesa di euro 132.084,63 sull'importo residuo della prenotazione n. 1672-000/2022, non avendo completato la fase di progettazione esecutiva;

- in data 24/05/2025 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha comunicato la disponibilità di euro 250.000,00 sul capitolo di spesa 103377 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali territoriali, genî civili e servizi forestali - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 04/02/1980, n. 6 - L. 07/12/1984, n. 818)", che permette, ora, di dare corso all'intervento originariamente programmato nell'anno 2022 portando a completamento la fase esecutiva;

- l'intervento in argomento è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027, approvato con DGR n. 115 del 10/02/2025 individuato con codice CUI L80007580279202200010, per l'importo di euro 250.000,00, in coerenza con l'importo della spesa autorizzata sul bilancio regionale 2025/2027;

- al fine di poter avviare l'appalto dei lavori, gli elaborati progettuali agli atti, redatti ai sensi del D.Lgs. 50/2016, devono essere adeguati alla nuova normativa intervenuta dal 01/07/2023 con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), nonché al nuovo importo finanziato e al prezzario dei LL.PP. 2025;

- la copertura delle spese relative ai servizi tecnici e ai lavori è assicurata con i fondi autorizzati dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con nota prot. n. 209344 del 24/04/2025, disponibili sul capitolo di spesa 103377

"Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali territoriali, geni civili e servizi forestali - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 04/02/1980, n. 6 - L. 07/12/1984, n. 818)" fino al limite di euro 150.000,000 a valere sull'esercizio 2025 e di euro 100.000,00 a valere sull'esercizio 2026 mentre, la copertura della spesa già liquidata di euro 14.132,52, è avvenuta in esercizi precedenti sul medesimo capitolo di spesa;

- il quadro economico per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di deposito materiale cartaceo presso immobile sito a Cà Molin - Comune di Mira - Adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), Via Cà Molin, 2" era stimato in Euro 264.132,52, come sotto riportato, dando atto che, nel Programma triennale delle opere pubbliche della Regione del Veneto 2026/2028, si provvederà ad aggiornare l'importo dell'Opera identificata al codice CUI L80007580279202200010 in euro 264.132,52:

A	LAVORI A BASE D'ASTA			€	162.500,00
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€	152.400,00		
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€	10.100,00		
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	-		
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€	-		
B	SOMME A DISPOSIZIONE			€	87.500,00
B1	IVA 22% su lavori	€	35.750,00		
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 2% dell'importo lavori)	€	3.250,00		
B3a	incarichi professionali (progettazione esecutiva, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	12.624,56		
B3b	Incarichi professionali (PFTE, prog. Definitiva, oneri previdenziali e IVA inclusi) già liquidata	€	14.132,52		
B4	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc...competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	11.000,00		
B5	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023) (dal 5 al 10 % dell'importo lavori)	€	8.125,00		
B6	accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	€	16.250,44		
B7	altre imposte (bolli, Anac ecc...)	€	500,00		
	TOTALE			€	264.132,52

- in data 01/10/2025 con ordina di servizio n. 02 a firma del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia è stato individuato il personale regionale incaricato per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. N. 36/2023;

- con Decreto n. 428 del 17/12/2025 del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, è stata adottata la decisione a contrarre e sono stati disposti l'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., e l'impegno di spesa n. 9965/2025 di euro 12.624,56 (IVA inclusa) a favore di TFE Ingegneria S.r.l. con sede in Pianiga (VE), per l'incarico di "Adeguamento progettazione esecutiva";

- con Decreto n. 121 del 23/04/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha preso atto della comunicazione relativa alle operazioni di fusione per incorporazione della società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE) nella società IQT Consulting S.p.A., con sede legale in Rovigo (RO) e di fusione per incorporazione della società

IQT Consulting S.p.A. nella società Accenture Capital Projects and Engineering Services S.r.l. a socio unico, con sede legale in Milano (MI) e relativa modifica del beneficiario dell'impegno di spesa n. 4904/2026;

- da ultimo con voto n. 50 la CTRD nella seduta del 26/06/2026 ha espresso parere favorevole all'unanimità sia in linea tecnica ed economica, nonché ai fini del rispetto dei vincoli e delle tutele relativi al progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che:

- con note acquisite al prot.n. 283852 del 21/05/2026 e successive integrazioni prot. n. 370958 del 24/06/2026 e 377990 del 25/06/2026, la Società Accenture ha trasmesso il Progetto Esecutivo relativo all'intervento in oggetto specificato, composto dagli elaborati tecnici, specialistici, computo metrico estimativo, elenco prezzi, schema di contratto e piano di sicurezza e coordinamento;

- le principali variazioni e l'evoluzione tecnica ed economica intercorsa tra il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), approvato con Decreto n. 111 del 19/10/ 2022, e il presente Progetto Esecutivo, sono di seguito dettagliate:

- **Adeguamento normativo e tariffario:** gli elaborati sono stati interamente revisionati e adeguati al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e all'aggiornamento del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici vigente (anno 2025), comportando una necessaria ridefinizione dei costi unitari delle lavorazioni rispetto alla stima originaria del 2022;
- **Rimodulazione del finanziamento:** l'importo complessivo del finanziamento per l'intervento è pari a complessivi euro 264.132,52, assistito da idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 103377;
- **Scorporo delle opere non coperte dalle somme a disposizione:** preso atto che le risorse finanziarie disponibili non consentono l'integrale completamento delle lavorazioni previste nel predetto PFTE, seppur garantendo l'adeguamento massivo di tutti i livelli dell'immobile ai medesimi standard straordinari, nonché l'efficacia e la funzionalità immediata dell'opera, si è proceduto allo stralcio delle seguenti lavorazioni esterne, stimando un costo di realizzazione pari a euro 18.000,00: sistemazione del cancello esistente, realizzazione di rampa amovibile per accesso principale in ferro, realizzazione di condotta di scarico acque meteoriche;

- restano inalterate la conformità dell'intervento rispetto a quanto già analizzato, e in particolare l'invarianza dei vincoli e del conseguente quadro autorizzativo. Il progetto, sotto il profilo della compatibilità urbanistica, edilizia, ambientale e dei vincoli gravanti sull'immobile, recepisce integralmente e conformemente le soluzioni e le approvazioni già ottenute in sede di approvazione del PFTE con il richiamato Decreto n. 111 del 19/10/2022 che così recita: "Atteso che sulla scorta delle risultanze del progetto suindicato, richiamate in proposito le disposizioni di cui all'art. 23 - comma 9 del D.Lgs 20/2016 e ss.mm.ii., considerata la specifica tipologia, le caratteristiche e la dimensione dell'intervento, anche in considerazione del fatto che l'esecuzione dell'intervento non richiede il rilascio di specifiche autorizzazioni, così come dichiarato dal Progettista";

- il Quadro Economico rimodulato e risultante dal progetto esecutivo ammonta complessivamente a euro 264.132,52, di cui euro 147.001,06 per lavori a corpo e misura ed euro 10.100,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di importo a base d'asta (A1+A2) pari a euro 157.101,06 come di seguito dettagliato:

A	LAVORI A BASE D'ASTA				
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€	147.001,06		
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€	10.100,00		
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	-		
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€	-		
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA			€	157.101,06
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
B1	IVA 22% su lavori	€	34.562,23		
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 2% dell'importo lavori)	€	3.142,02		

B3a	incarichi professionali (progettazione esecutiva, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	12.624,56		
B3b	Incarichi professionali (PFTE, prog. Definitiva, oneri previdenziali e IVA inclusi) già liquidata	€	14.132,52		
B4	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc...competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€	11.000,00		
B5	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023) (dal 5 al 10 % dell'importo lavori)	€	14.819,69		
B6	accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	€	16.250,44		
B7	altre imposte (bolli, Anac ecc...)	€	500,00		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€	107.031,46
	TOTALE			€	264.132,52

- la spesa trova copertura nelle somme di cui al quadro economico in premessa specificato, a va-lere sul capitolo 103377 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di im-mobili adibiti a sedi regionali territoriali, geni civili e servizi forestali - investimenti fissi lordi e acquisto terreni, esercizio 2026, del Bilancio pluriennale 2025 -2027", a valere sulle prenotazioni n. 2434/2026 per euro 137.375,44 e n. 2435/2026 per euro 100.000,00;

ACCERTATO, così come dichiarato dai progettisti incaricati ed esaminato dalla CTRD nella seduta sopraccitata:

- che i lavori interessano un immobile di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla U.O. Genio Civile Venezia e non è pertanto prevista l'acquisizione di aree o immobili;

- l'immobile è soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 (ex L.431/1985), art. 142, l. c), fascia di rispetto del Taglio Nuovissimo, circondato da Aree di interesse paesistico-ambientale così come definite dal PALAV, art. 21/A. Le opere di progetto sono riconducibili alla fattispecie della manutenzione ordinaria, per quanto riguarda i lavori in copertura, sui prospetti e le opere esterne, mentre i restanti lavori sono opere interne al fabbricato. Le tipologie di opere descritte sono ricadenti nell'Allegato A al D.P.R. 31/2017 - pertanto esclusi dall'autorizzazione paesaggistica;

- l'immobile risulta classificato con grado di protezione 2 ai sensi dell'art. 4 delle N.T.A. del PRGC vigente del Comune di Mira. In conformità a tale classificazione, gli interventi previsti si configurano nel rispetto della consistenza volumetrica esistente, senza incremento di volume o realizzazione di nuovi corpi edilizi, prevedendo esclusivamente modifiche alla distribuzione interna e di uso funzionale, con salvaguardia dei caratteri tipologici, strutturali e architettonici dell'edificio. Gli interventi sono riconducibili alle categorie di cui all'art. 3 del D.P.R. 380/2001 (manutenzione straordinaria e/o restauro e risanamento conservativo), e risultano pertanto conformi sia alla disciplina urbanistica comunale sia al quadro normativo edilizio nazionale vigente;

- l'intervento è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti né direttamente né indirettamente; pertanto, ai sensi della Legge Regionale 27 maggio 2024, n. 12 e del successivo DDR del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025, è stato redatto il Modulo FCA di non rientro nel campo di applicazione della disciplina in materia di VInCA;

DATO ATTO che i lavori da appaltare rientrano nelle seguenti categorie: categoria prevalente OG01 "Edifici civili e industriali" e categoria scorporabile OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi";

VISTO il Documento di Verifica del progetto esecutivo in argomento del 29/06/2026;

VISTO il Documento di Validazione del progetto esecutivo sottoscritto dal Responsabile Unico del Progetto in data 29/06/2026;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023, per il lavoro in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema

di acquisizione forniture, servizi e lavori;

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"*, come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

DATO ATTO che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"* e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel;

RITENUTO, con il presente atto, di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, adottino la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della DGR n. 270 del 21 marzo 2024, le procedure di affidamento di lavori di importo pari o inferiore a euro 500.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge o da diversi accordi con le singole SOS;

RITENUTO di dover procedere utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (cod. F012);

- il CPV è identificato con il seguente: 45262500-6 - "Lavori edili e di muratura";

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di:

- procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento, redatto in data 20/05/2026 dalla società Accenture Capital Projects and Engineering Services S.r.l. e validato dal RUP in data 29/06/2026 relativo ai lavori di "Realizzazione di deposito materiale cartaceo presso immobile sito a Cà Molin - Comune di Mira - Adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), Via Cà Molin, 2" per l'importo complessivo di euro 264.132,52, il cui quadro economico risulta articolato come sopra specificato;

- assumere la decisione di contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto specificato, determinando l'importo a base d'asta in euro 157.101,06, di cui euro 147.001,06 per lavori, comprensivi di euro 39.465,27 per costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed euro 10.100,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso come specificato nel quadro economico sopra riportato;

- procedere utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale PAD ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ai sensi dell'art. 50, comma, lett. c), selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata Apptel;

- individuare quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50 comma 4 e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria sul capitolo 103377 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali territoriali, geni civili e servizi forestali - investimenti fissi lordi e acquisto terreni, esercizio 2026, del Bilancio pluriennale 2025 -2027" a valere sulle prenotazioni n. 2434/2026 per euro 137.375,44 e n. 2435/2026 per euro 100.000,00;

- l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027, approvato con DGR n. 115 del 10.02.2025 individuato con codice CUI L80007580279202200010.

VISTA la L.R. n. 27 del novembre 2003, e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024;

VISTA la DGR n. 270/2024;

VISTA la D.G.R. 671/2024, come modificata dalla DGR 15/2026.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;20/05/205
3. di approvare, tenuto conto del parere favorevole espresso con voto 50 dalla CTRD nella seduta del 26/06/2026, sia in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo redatto in data 20/05/2026 dalla U.O. Genio Civile Venezia, validato dal R.U.P. in data 29/06/2026 relativo ai lavori di "Realizzazione di deposito materiale cartaceo presso immobile sito a Cà Molin - Comune di Mira - Adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), Via Cà Molin, 2" , CUP: H67H21009090002 - Codice GLP: VE E0048 per l'importo totale di euro 264.132,52 secondo il quadro economico in premessa riportato, , nonché con le valutazioni specificate in relazione ai vincoli e tutele relativamente al progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
4. di determinare l'importo a base d'asta in euro 157.101,06 di cui euro 147.001,06 per lavori, comprensivi di euro 39.465,27 per costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed euro 10.100,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso come specificato nel quadro economico in premessa riportato;
5. di dare atto che la spesa trova copertura nelle somme di cui al quadro economico in premessa specificato, a valere sul capitolo 103377 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di im-mobili adibiti a sedi regionali territoriali, geni civili e servizi forestali - investimenti fissi lordi e acquisto terreni, esercizio 2026, del Bilancio pluriennale 2025 -2027", a valere sulle prenotazioni n. 2434/2026 per euro 137.375,44 e n. 2435/2026 per euro 100.000,00;
6. di stabilire che i lavori da appaltare rientrano nelle seguenti categorie: categoria prevalente OG01 "Edifici civili e industriali" e categoria scorporabile OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi";
7. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per i lavori di "Realizzazione di deposito materiale cartaceo presso immobile sito a Cà Molin - Comune di Mira - Adeguamento ai fini antincendio dell'immobile sito in Comune di Mira (VE), Via Cà Molin, 2" - Cod. Progetto VE-E0048.0;

8. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non sussistendo interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per il lavoro in argomento e per consistenza dell'appalto;
9. di stabilire che l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata Apptel in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
10. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 50, comma 4 e dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'Allegato II.2 richiamato dall'art. 54, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
11. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 588480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 16106 del 22 luglio 2026

Concessione idraulica per l'attraversamento del Fiume Adige con linea elettrica a MT, inserita all'interno della struttura di Ponte Navi, in Comune di Verona. Ditta: V-Reti S.p.A. R.D. n. 523/1904- L.R. n. 41/88. Pratica n. 11939.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii..

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 134247 in data 25/02/2026, la Ditta V-reti S.p.A., con sede legale in Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72 - 36100 Vicenza - P.IVA 03178060236 - in persona del Consigliere Delegato, Ing. Livio Negrini (omissis), ha presentato istanza di concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica a MT, inserita all'interno della struttura di Ponte Navi, in Comune di Verona;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 15/04/2026 con voto n. 28, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta V-reti S.p.A. ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune

Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta V-reti S.p.A., con sede legale in Contrà Pedemuro San Biagio, n. 72 - 36100 Vicenza - P.IVA 03178060236 - in persona del Consigliere Delegato, Ing. Livio Negrini (omissis) , la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Adige con linea elettrica a MT, inserita all'interno della struttura di Ponte Navi, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, contenuti nel fascicolo della pratica n. 11939, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 28 del 15/04/2026.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per la posa della linea elettrica a MT, all'interno della struttura di Ponte Navi, in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- a) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- b) non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;
- c) riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- d) posizionare e mantenere la tubazione sopra la quota di intradosso del ponte, in modo tale che non determini alcuna riduzione della sezione idraulica del corso d'acqua;
- e) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere;
- f) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- g) provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
- h) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- i) non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
- j) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario dovrà garantire la conservazione degli impianti e, se dal caso, intraprendere ogni azione per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli stessi in caso di eventi che dovessero determinarne il danneggiamento.

Ogni responsabilità nei riguardi della sicurezza del personale impiegato, anche con riferimento agli adempimenti del D.lgs. n.81/2008, resta in capo al Concessionario.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del

risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 231,94 (euro duecentotrentuno/94) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 588290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 16014 del 21 luglio 2026

L.R. n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027. DGR n. 1285 del 20 Ottobre 2025 Progetto n. VI-1473: "Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà". CUP H58H24000560001 CUI L80007580279202500065. Importo complessivo progetto: Euro 1.000.000,00. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Approvazione del quadro economico di progetto rimodulato e impegno di spesa per incarico professionale per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici (B4), CIG BC08213C50. Prenotazione della spesa a copertura delle varie voci del quadro economico.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente atto ha ad oggetto l'approvazione del quadro economico rimodulato, l'impegno di spesa di € 6.276,90 relativo all'incarico professionale per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici di cui alla voce B4 del quadro economico secondo le specifiche dell'Allegato A contabile al presente atto e si prenota la spesa a copertura delle varie voci del quadro economico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR N. 1285 del 20/10/2025 variazione al programma triennale 2025-2027; - Nota prot. 628397 del 18/11/2025 di comunicazione di stipula mutuo con Cassa Depositi e Prestiti e accertamento in entrata relativamente alla procedura di indebitamento, esercizio 2025 ed esercizio 2026. - D.G.R. n. 115 del 10/02/2025; - Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025; - Nota prot. n. 625582 di prot. del 17.11.2025 attivazione indebitamento per interventi della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici; - decreto n. 14776 del 17/06/2026 di affidamento incarico professionale per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025 è stato approvato il Programma Triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici;

- con nota n. 625582 di prot. in data 17/11/2025, il Direttore dell'Unità Organizzativa dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali, ha comunicato l'avvenuta stipula con Cassa Depositi e Prestiti Spa del Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12/11/2025 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese di investimento specifiche destinate a interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;

- con la stessa nota sopra richiamata è stato comunicato che con Decreto della medesima Struttura n. 12531 del 13/11/2025 si è proceduto all'accertamento in entrata n. 5059/2025 per € 76.468.800,00 sul Capitolo 009610;

- con nota n. 628397 del 18/11/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura di indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art.29, L.R. 23/02/2016, n.7) pari ad € 24.468.800,00 in esercizio 2025 ed € 25.600.000,00 in esercizio 2026;

DATO ATTO che all'interno dell'elenco degli interventi finanziati in esercizio 2026 è inserito il progetto *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"*, codice CUI L80007580279202500065 - CUP H58H24000560001 e codice interno VI-I1473, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica VI-1473, redatto dall'U.O. Genio Civile Vicenza, relativo a *"Ripresa dei rivestimenti spondali irreparabilmente danneggiati, del T.Guà nel comune di Roveredo di Guà"* per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 così ripartito:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO VI-I1473:		
A - LAVORI:		
A.1 - Lavori a base d'asta	705 208,07 €	
A.2 - Oneri della sicurezza	10 003,76 €	
Sommano per lavori		715 211,83 €

B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1 - I.V.A. 22% su A	157 346,60 €	
B.2 - Espropri e occ. Temporanee	75 000,00 €	
B.3 - Incarico per CSP e CSE (Iva e oneri compresi)	10 000,00 €	
B.4 - Incarico per proc. Espropriativo ed esecuzione servizi topografici (Iva e oneri compresi)	10 000,00 €	
B.5 - Incentivi art. 45 D.lgs. 36/2023 2,00% su A	14 304,24 €	
B.6 - IRAP incentivi (14.304,24 / 14,5647059)	928,12 €	
B.6 - Imprevisti e revisione prezzi	17.209,21 €	
Sommano a disposizione		284 788,17 €
Totale		1 000 000,00 €

VISTO il voto n. 71 in data 18/06/2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza, di cui all'art. 15 della L.R. 07/11/2003 n. 27, ha espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico ed economico all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica sopra citato;

ATTESO che nell'ambito dei lavori di cui al progetto cod. GLP VI-I1473, l'U.O. Genio Civile ha necessità di procedere all'affidamento del servizio per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici (voce B4 del quadro economico);

PRESO ATTO che con decreto n. 14776 del 17/06/2026 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza è stato affidato l'incarico professionale per l'esecuzione del servizio per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici nell'ambito dei lavori di cui al progetto in oggetto;

DATO ATTO che per la copertura delle spese previste dal quadro economico degli interventi si è fatto fronte con le risorse assegnate al capitolo 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7) esercizio 2026;

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico geom. Nicoli Michele P.IVA 02261970244 (anagrafica 00098179), si è perfezionata in data odierna e ha natura di debito commerciale;

RITENUTO

- necessario, pertanto, impegnare secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale la spesa di € 6.276,90 (IVA ed oneri inclusi) a favore dell'operatore economico geom. Nicoli Michele con sede a Breganze in Via San Felice 117/A - P.IVA 02261970244 per l'esecuzione del servizio per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici di cui alla voce B4 del quadro economico - CIG BC08213C50;

- di rimodulare il quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO VI-I1473:		
A - LAVORI:		
A.1 - Lavori a base d'asta	705 208,07 €	
A.2 - Oneri della sicurezza	10 003,76 €	
Sommano per lavori		715 211,83 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B.1 - I.V.A. 22% su A	157 346,60 €	

B.2 - Espropri e occ. Temporanee	75 000,00 €	
B.3 - Incarico per CSP e CSE (Iva e oneri compresi)	10 000,00 €	
B.4 - Incarico per proc. Espropriativo ed esecuzione servizi topografici (Iva e oneri compresi)	6.276,90 €	
B.5 - Incentivi art. 45 D.lgs. 36/2023 2,00% su A	14 304,24 €	
B.6 - IRAP incentivi (14.304,24/ 14,5647059)	928,12 €	
B.6 - Imprevisti e revisione prezzi	20.932,31 €	
Sommano a disposizione		284 788,17 €
Totale		1 000 000,00 €

- altresì opportuno prenotare secondo le specifiche dell'Allegato A contabile al presente atto la spesa di euro 993.723,1 a copertura delle rimanenti voci del quadro economico del progetto come sopra riportato, con esigibilità in esercizio 2026;

ATTESTATO che

- la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lsg. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 893/2026, disposto con Decreto del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie n. 12531/2025, a valere sul capitolo di entrata n. E009610 *"Assunzione di mutui per il finanziamento di spese di investimento attinenti alla realizzazione di piani di sviluppo - oneri a carico della Regione (art. 25, L.R. 29/11/2001 n. 39);*
- la spesa per le attività in argomento trova copertura nelle risorse stanziare sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7)"* esercizio 2026;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per i lavori in argomento e per la consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero certo;

DATO ATTO che con Decreto n. 281 in data 27/05/2026 del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario prenotare la spesa a copertura delle rimanenti voci del quadro economico di progetto secondo le specifiche e le esigibilità dell'**allegato A contabile** al presente atto, come di seguito specificato:

ANNO ESIGIBILITA'	IMPORTO IMPEGNI	IMPORTO PRENOTAZIONI
2026	€ 6.276,90	
2026		€ 993.723,1

ATTESTATO che la spesa rientra nella fattispecie prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18 della L.R. n. 350/2003;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 671 del 18 giugno 2024, così come modificata dalla D.G.R. n. 15/2026;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;
- il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";
- la L.R. 31/12/2012, n. 54;
- la L.R. 13 aprile 2001 n. 11;
- il D.P.R. n.327/2001;

- Nota prot. n. 625582 di prot. del 17.11.2025;
- la L.R. n. 27 del 07.11.2003;
- il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;
- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023;
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024;
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024;
- la D.G.R. n. 115/2025;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di impegnare secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, il servizio per l'esecuzione dell'incarico per procedimento espropriativo ed esecuzione dei servizi topografici (voce B4 del quadro economico) per l'importo di € 6.276,90 (IVA e oneri inclusi) a favore dell'operatore economico geom. Nicoli Michele con sede a Breganze in Via San Felice 117/A - p. IVA 02261970244, anagrafica 00098179;
3. Di rimodulare il quadro economico dell'intervento come riportato in premessa;
4. Di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico geom. Nicoli Michele si è perfezionata in data odierna e ha natura di debito commerciale, CIG BC08213C50;
5. Di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione, di cui al presente provvedimento, è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 893/2026 disposto con Decreto n. 12531/2025 del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie, a valere sul capitolo di entrata 9610;
6. Di attestare che la spesa per le attività in argomento trova copertura nelle risorse stanziare sul capitolo di spesa del bilancio regionale 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2026 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7)"* esercizio 2026;
7. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. Di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione perfezionata con il presente atto è il seguente: 09.01.03 *"Mitigare il rischio idraulico geologico e idrogeologico"*;
9. Di dare atto che, a norma dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per i lavori in argomento e per la consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
10. prenotare la spesa a copertura delle rimanenti voci del quadro economico di progetto secondo le specifiche e le esigenze dell'**allegato A contabile** al presente atto, come di seguito:

ANNO ESIGIBILITA'	IMPORTO IMPEGNI	IMPORTO PRENOTAZIONI
2026	€ 6.276,90	
2026		€ 993.723,10

11. Di dare atto che il presente intervento non ricade su un bene di proprietà regionale bensì su beni demaniali di terzi e che il registro dati COEP del presente progetto è il numero 1664 e l'ID del bene è 135667;
12. Di dare atto che l'intervento in argomento è inserito nel Programma Triennale 2026-2028 delle OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto con CUI L80007580279202500065;

13. Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
14. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. Che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
17. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Giovanni Marchetti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al **DDR N. 16014 del 21/07/2026**

Struttura 1600041100

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto

L.R. N. 34 DEL 27/12/2024 - BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027.

DGR N. 1285 DEL 20 OTTOBRE 2025

PROGETTO N. VI-1473: "RIPRESA DEI RIVESTIMENTI SPONDALI IRREPARABILMENTE DANNEGGIATI, DEL T.GUÀ NEL COMUNE DI ROVEREDO DI GUÀ".

CUP H58H24000560001

CUI L80007580279202500065

IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO: € 1.000.000,00

SOGGETTO ATTUATORE: U.O. GENIO CIVILE VICENZA.

APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO RIMODULATO E IMPEGNO DI SPESA PER INCARICO PROFESSIONALE PER PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO ED ESECUZIONE DEI SERVIZI TOPOGRAFICI (B4). CIG BC08213C50.

PRENOTAZIONE DELLA SPESA A COPERTURA DELLE VARIE VOCI DEL QUADRO ECONOMICO.

SPESA

Capitolo:	105340	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	P. Sanità NO
------------------	--------	---	-------------------------------

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.999 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU ALTRI BENI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006491 000	6.276,90	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00006492 000	993.723,10	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo:	105340	Articolo:	035	Piano dei Conti:	U.2.02.03.06.999	P. Sanità	NO
------------------	--------	------------------	-----	-------------------------	------------------	------------------	----

Impegno			Importo Vincolo	Accertamento			Capitolo Accertamento			Atto Accertamento					
I	2026	00006491 000	6.276,90	2026	00000893 000	E	009610 000		Atto	2025	DDR		12531	000	9000000300
P	2026	00006492 000	993.723,10	2026	00000893 000	E	009610 000		Atto	2025	DDR		12531	000	9000000300
Totale Vincolato:			1.000.000,00												

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105340	0,00	6.276,90	0,00	0,00	0,00	6.276,90
Totale	0,00	6.276,90	0,00	0,00	0,00	6.276,90

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:								
	00098179	NICOLI MICHELE						
I 2026 00006491 000	0,00	6.276,90	0,00	0,00	0,00	BC08213C50	H58H24000560001	6.276,90
Totale Anagrafica :	0,00	6.276,90	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	6.276,90	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO

Data 21-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 588298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 16330 del 27 luglio 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi del D.Lgs n. 218/2023 della società ITALCARE ITALY SRL con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI) utilizzando, quale deposito, il magazzino della società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. sito in Via Schio n. 48/50 - Forlì (FC).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si autorizza la società ITALCARE ITALY SRL all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi D.Lgs. n. 218/2023.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127."

VISTA l'istanza, e relativa documentazione a corredo, pervenuta con nota con nota prot. n. 0031689/26 del 02/04/2026 dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) (prot. reg.le n. 201702 del 02/04/2026) e presentata, per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive di Sarcedo (VI) dal Sig. Xausa Daniele in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante della società ITALCARE ITALY SRL P. IVA n. 04176730242 con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI), di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, del prodotto INTRA DYSOVINOL, in qualità di rappresentante, della società INTRACARE B.V. con sede legale in Voltaweg, 4 - AZ Veghe - The Netherlands, titolare di AIC del prodotto medesimo;

VISTA l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario INTRA DYSOVINOL 499 mg/ml soluzione per uso in acqua da bere per suini, rilasciata alla società INTRACARE B.V. con sede legale in Voltaweg, 4 - AZ Veghe - The Netherlands, con decreto n. 1/2026 del Ministero della salute - Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (One Health) e dei rapporti Internazionali - Direzione Generale della Salute Animale - Ufficio 4 ex DGSAF;

VISTA la dichiarazione datata 2/2/2026 con cui la società INTRACARE B.V. con sede legale in Voltaweg, 4 - AZ Veghe - The Netherlands, attesta che la Società ITALCARE ITALY SRL P. IVA n. 04176730242 con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI) è la rappresentante per la vendita in Italia del prodotto INTRA DYSOVINOL;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/1248 della Commissione del 29/07/2021 "riguardante le misure in materia di buona pratica di distribuzione per i medicinali veterinari conformemente al regolamento (UE) 2018/6 del Parlamento europeo e del Consiglio" il cui art. 12, comma 2 dispone che "se i locali non sono gestiti direttamente dalle persone di cui all'art. 1, paragrafo 2, ossia dai titolari di una autorizzazione alla fabbricazione che effettuano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari oggetto di tale autorizzazione alla fabbricazione nonché ai titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, è concluso un contratto. Le persone di cui all'art. 1, paragrafo 2 possono utilizzare locali oggetto di contratto solo se i locali in questione sono coperti da un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso distinta";

PRESO ATTO CHE la società ITALCARE ITALY SRL con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI), intende utilizzare quale deposito il magazzino della società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. sito in Via Schio n. 48/50 - Forlì (FC), sulla base del contratto "accordi prestazione di Servizi di esternalizzazione attività logistica per farmaci veterinari", stipulato in data 03/02/2026 fra le succitate società; detta documentazione è agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;

PRESO ATTO, altresì, CHE la società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. P.IVA n. 02611690401 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari con vendita diretta e al deposito di medicinali veterinari sulla base dei contratti di deposito stipulati con i titolari di A.I.C. o loro rappresentanti, ai sensi del Reg. 2019/6 e D.Lgs. 218/2023, con provvedimento n. 1/2026 del 25/03/2026 del Comune di Forlì - Servizio Sviluppo Economico e

Valorizzazione del Patrimonio - Sportello Unico per le Attività Produttive - Unità Commercio; detta documentazione è agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari;

DATO ATTO CHE nella domanda di autorizzazione presentata per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive di Sarcedo (VI) si dichiara che la persona designata come responsabile delle operazioni di vendita è il dott. Dal Moro Davide in possesso del diploma di laurea in farmacia iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza al n. 1602 dal 07/08/2003;

VISTO il parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Bassano del Grappa (VI) (prot. reg.le n. 201702 del 02/04/2026) agli atti dell'U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari;

PRESO ATTO CHE l'imposta di bollo, così come dichiarato nell'istanza presentata a mezzo Sportello Unico delle Attività Produttive di Sarcedo (VI), è stata assolta con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01250344464575 del 25/03/2026;
- € 16,00 per il provvedimento autorizzativo: numero seriale 01250344464564 del 25/03/2026,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la società ITALCARE ITALY SRL P. IVA n. 04176730242 con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI), il cui amministratore delegato e legale rappresentante è il sig. Xausa Daniele, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso il magazzino della società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. sito in Via Schio n. 48/50 - Forlì (FC), sulla base del contratto "accordi prestazione di Servizi di esternalizzazione attività logistica per farmaci veterinari", stipulato in data 03/02/2026, e relativamente ai seguenti medicinali:

- INTRA DYSOVINOL
- e/o eventuali futuri farmaci per i quali la società INTRACARE B.V. con sede legale in Voltaweg, 4 - AZ Veghe - The Netherlands, sarà titolare AIC autorizzato,

sulla base dell'incarico rilasciato da quest'ultima alla società ITALCARE ITALY SRL alla vendita esclusiva del prodotto in Italia;

3. la responsabilità della gestione delle operazioni di vendita è in capo al dott. Dal Moro Davide in possesso del diploma di laurea in farmacia regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza al n. 1602 dal 07/08/2003

4. l'imposta di bollo è stata assolta con l'acquisto delle seguenti marche:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01250344464575 del 25/03/2026;
- € 16,00 per il provvedimento autorizzativo: numero seriale 01250344464564 del 25/03/2026,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 588628)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 28 luglio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL019).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo di entrata e della quota accantonata del risultato di amministrazione 2025.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 disciplina tra le altre cose l'applicazione del risultato di amministrazione al Bilancio di previsione.

In data 30.04.2026 la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge (DDL n. 8/2026) "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025*" (Progetto di legge n. 70), con cui sono stati determinati fra gli altri:

- il "*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione*";
- 1 "*Allegato a/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione*";
- 1 "*Allegato a/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*";
- 1 "*Allegato a/3 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione*".

Il Collegio dei Revisori dei Conti con pec prot. n. 276312 del 18.05.2026 ha espresso parere favorevole sul citato DDL del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 5 del 10.02.2026 la Regione del Veneto si è impegnata, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 638 a 643 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, ad applicare al Bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore:

a) dal 2026 al 2030, a complessivi euro 163.038.056,16, di cui euro 109.658.056,16, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025 ed euro 53.380.000,00, quale incremento stabilito ai sensi dell'Allegato VIII alla Legge n.199/2025;

b) dal 2031 al 2051, a complessivi euro 109.658.056,16, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025.

Inoltre nella medesima DACR n. 5/2026 è previsto che *"... il mancato rispetto degli impegni assunti con la presente deliberazione comporta l'applicazione di quanto previsto dalla lettera f) del comma 642 dell'articolo 1 della legge 199/2025"* ovvero a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale del rendiconto, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio.

Con nota del 27.07.2026 prot. n. 438223 il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali ha richiesto l'applicazione della quota accantonata del risultato di amministrazione per l'importo di euro 26.000.000,00, per garantire le risorse necessarie all'impegno e alla liquidazione a favore del Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 (art. 5 del D.L. n. 96/2025, D.P.C.M. del 05.09.2025 e art. 3 della L.R. n. 44/2019).

Tutto ciò premesso si propone di applicare al Bilancio di previsione 2026-2028 l'importo complessivo di euro 26.000.000,00 apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D e E**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario"*.

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L. n. 199/2025 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219/2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

VISTO la DGR/DDL n. 8 del 30.04.2026 “Disegno di legge regionale Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025”;

VISTA la DGR n. 311/2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 5 del 10.02.2026 “Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni - impegno della Regione del Veneto ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.”;

VISTO l'Allegato A al verbale n. 104 del 14.05.2026 del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto – “Relazione al Bilancio Consuntivo della Giunta regionale 2025” trasmesso con pec prot. n. 276312 del 18.05.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato C**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la quota accantonata del risultato di amministrazione 2025 applicata a Bilancio di previsione 2026-2028 con il presente provvedimento è pari a euro 26.000.000,00, risorse da trasferire al Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 (art. 5 del D.L. 30/06/2025 n. 96; D.P.C.M. 05/09/2025; art. 3 della L.R. 25/11/2019, n. 44);
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D e E**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 770 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+26.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE					
			+26.000.000,00	+0,00	+0,00



VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
0601 PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+26.000.000,00	+26.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO		+26.000.000,00	+26.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		+26.000.000,00	+26.000.000,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA		-26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		-26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+26.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+26.000.000,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO C DGR n. 770 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
06	TOTALE MISSIONE 06	+26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+26.000.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



fcadf42d



ALLEGATO D DGR n. 770 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+26.000.000,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





ALLEGATO E DGR n. 770 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
0601 PROGRAMMA 01	SPORT E TEMPO LIBERO					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000.000,00		
		previsione di cassa		+26.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	SPORT E TEMPO LIBERO	residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000.000,00		
		previsione di cassa		+26.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000.000,00		
		previsione di cassa		+26.000.000,00		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-26.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-26.000.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-26.000.000,00	



f3caaa96



ALLEGATO E DGR n. 770 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000.000,00		
		previsione di cassa		+26.000.000,00	-26.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000.000,00		
		previsione di cassa		+26.000.000,00	-26.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 588746)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 771 del 28 luglio 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo delle risorse accantonate (Art. 46 c. 3 D.Lgs. n. 118/2011) (Provvedimento di variazione BIL020).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Si approva la variazione del Bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento per l'utilizzo dell'accantonamento di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs n.118/2011.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 disciplina gli accantonamenti nella Missione "*Fondi e accantonamenti*" all'interno del Programma "*Altri fondi*" degli stanziamenti riguardanti le passività potenziali.

Con nota del 27.07.2026 prot. n. 438223 il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali ha richiesto l'utilizzo dello stanziamento accantonato mediante prelievo di € 5.500.000,00 dalla Missione "*Fondi e accantonamenti*" Programma 3 "*Altri fondi*" per garantire le risorse necessarie all'impegno e alla liquidazione a favore del Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 (art. 5 del D.L. n. 96/2025, D.P.C.M. del 05.09.2025 e art. 3 della L.R. n. 44/2019).

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegati C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L. n. 199/2025 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO la DGR/DDL n. 8 del 30.04.2026 "Disegno di legge regionale Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 771 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI RESIDUI PRESUNTI	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
0601 PROGRAMMA 01	SPORT E TEMPO LIBERO					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+5.500.000,00	+5.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SPORT E TEMPO LIBERO	+0,00	+5.500.000,00	+5.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		+5.500.000,00	+5.500.000,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		-5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA		-5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
2003 PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	-5.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	ALTRI FONDI	+0,00	+0,00	-5.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI		-5.500.000,00	-5.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



959790f4



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 771 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
06	TOTALE MISSIONE 06	+5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	-5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
20	TOTALE MISSIONE 20	-5.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



1565c3cf





ALLEGATO C DGR n. 771 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
0601 PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		residui presunti			
			previsione di competenza	+5.500.000,00		
			previsione di cassa	+5.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO			residui presunti			
			previsione di competenza	+5.500.000,00		
			previsione di cassa	+5.500.000,00		
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			residui presunti			
			previsione di competenza	+5.500.000,00		
			previsione di cassa	+5.500.000,00		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-5.500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-5.500.000,00	



ALLEGATO C DGR n. 771 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2003 PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza		-5.500.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI		residui presunti			
		previsione di competenza		-5.500.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		residui presunti			
		previsione di competenza		-5.500.000,00	
		previsione di cassa		-5.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+5.500.000,00	-5.500.000,00	
		previsione di cassa	+5.500.000,00	-5.500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+5.500.000,00	-5.500.000,00	
		previsione di cassa	+5.500.000,00	-5.500.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 588750)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 775 del 28 luglio 2026

Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 05 agosto 2026.*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 05 agosto 2026 alle ore 10.00, avente all'ordine del giorno l'approvazione del Business Plan e del budget 2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Infrastrutture Venete S.r.l. è una società sottoposta al controllo della Regione del Veneto, la quale detiene il 100% del capitale sociale.

L'art. 3, comma 1 della L.R. n. 40 del 14 novembre 2018 ha affidato ad essa la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché la manutenzione delle stesse.

Con DGR n. 1854/2019, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 3 e 4 della L.R. n. 40/2018 sopra citata, si è provveduto alla delega interorganica alla Società delle funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario ed al trasferimento delle competenze di gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione.

Con nota prot. n. 2026U0009362 del 09.07.2026 (prot. reg. n. 412710), successivamente integrata con nota prot. n. 2026U0009863 del 24.07.2026 (prot. reg. n. 436046) Infrastrutture Venete S.r.l. ha comunicato la convocazione dell'Assemblea della Società, da tenersi nella sede legale di Padova, Piazza Zanellato, 5, il 05 agosto 2026 alle ore 10.00 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO**1. Business Plan 2026 ex artt. 3.1 e 5.2 dello Statuto societario e Budget 2026: approvazione.**

Ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea.

Con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 2026U0009672 del 17.07.2026 (prot. reg. n. 427160) Infrastrutture Venete S.r.l. ha trasmesso il Business Plan ed il Budget 2026.

Il Business Plan redatto dalla Società (**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) riporta, in sintesi, le principali attività di rilievo previste nel corso del 2026. Fra le altre, si segnalano in particolar modo le seguenti:

- il potenziamento delle attività di informatizzazione e digitalizzazione dei processi;
- l'elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre, tratta Adria – Mira – Buse;
- la ricognizione degli immobili ferroviari al fine della relativa qualificazione o dismissione e lavori di demolizione per fabbricati inagibili;
- gli interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione pontili;
- gli interventi sui sostegni idraulici e sulle conche di navigazione;
- la revisione del Contratto di Servizio 2018 – 2032 per il servizio di trasporto pubblico locale sulle linee regionali sottoscritto con Trenitalia S.p.A.;
- l'acquisizione delle azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai privati in adempimento a quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 10 aprile 2026, n. 3 – Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

Per ulteriori approfondimenti sulle attività previste si rinvia all'**Allegato A** (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Dal Budget 2026 presentato dalla Società, inserito nell'**Allegato A**, cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, la stessa prevede di realizzare nel 2026 un "Valore della produzione" di euro 190.452.021,00 di cui euro 179.522.039,00 derivanti dalla gestione del Trasporto Pubblico Locale.

I "Costi della produzione" previsti sono pari ad euro 190.843.810,00 di cui euro 179.674.580,00 relativi a "Servizi" ed euro 7.582.957,00 relativi a "Costi del personale".

La "Differenza fra valore e costi della produzione" prevista è negativa, risultando pari ad euro – 391.789,00.

I "Proventi finanziari" previsti sono pari ad euro 740.000,00, derivanti da investimenti in "Time deposit" (euro 350.000,00), da rimborso del credito IRES da parte dell'Agenzia delle Entrate (euro 380.000,00) e da interessi attivi bancari.

È previsto il conseguimento di un utile d'esercizio pari ad euro 166.822,00.

Non sono previste per il 2026 partite rilevanti di natura straordinaria.

La Direzione Infrastrutture e Trasporti con nota del 22.07.2026 prot. n. 432688, in riscontro alla nota della Direzione Partecipazioni Societarie 20.07.2026 prot. n. 428267, non ha formulato osservazioni sulla documentazione presentata dalla Società relativamente al Business Plan ed al Budget 2026.

In particolar modo, nella nota suddetta, la Direzione Infrastrutture e Trasporti conferma *"l'attendibilità delle asserzioni formulate dalla società regionale Infrastrutture Venete S.r.l.", prendendo atto che "ancorché il Budget 2026 evidenzia un EBIT negativo condizionato dal mancato adeguamento delle assegnazioni per il funzionamento societario, emerge, comunque, un utile positivo legato a proventi finanziari derivanti dalla gestione extra caratteristica ed in particolare dagli interessi di natura fiscale per l'atteso incasso del credito IRES legato alla ritenute ex art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/1973 e ss.mm.ii., operate in sede di trasferimenti correnti erogati a favore della società in esercizi pregressi"*.

Altresì, la Direzione Infrastrutture e Trasporti nella nota suddetta comunica di essersi *"attivata nelle sedi opportune per incrementare gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del vigente bilancio di previsione 2026 – 2028 dove gravano i fondi per il funzionamento societario, al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria alla società"* e che *"quanto al Business Plan 2026 le attività previste risultano in linea con le funzioni e i compiti delegati a fronte della delega interorganica ex L.R. 40/2018 e ss.mm.ii. e D.G.R. 1854/2019 e ss.mm.ii."*

Tutto ciò considerato, in relazione all'unico punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio unico Regione del Veneto, il Budget e il Business Plan dell'esercizio 2026, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale prevede di chiudersi con un risultato positivo di euro 166.822,00, invitando nel contempo la Società a procedere ad un costante monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e ad un aggiornamento dello stesso al verificarsi di eventi significativi che alterino l'attendibilità delle previsioni ivi contenute, nella prospettiva di mantenere tali equilibri.

Si incarica la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 14.11.2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna";

VISTO lo Statuto di Infrastrutture Venete S.r.l.;

VISTA la nota prot. n. 2026U0009362 del 09.07.2026 (prot. reg. n. 412710) di Infrastrutture Venete s.r.l. di convocazione dell'Assemblea;

VISTO il Business Plan ed il Budget 2026 di Infrastrutture Venete S.r.l. (**Allegato A**);

VISTO il parere formulato dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti con nota prot. n. 432688 del 22.07.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. che si terrà nella sede legale di Padova, Piazza Zanellato, 5, il giorno 05 agosto 2026 alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Business Plan 2026 ex artt. 3.1 e 5.2 dello Statuto societario e Budget 2026: approvazione;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea;
4. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio unico Regione del Veneto, il Budget e il Business Plan dell'esercizio 2026, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale prevede di chiudersi con un risultato positivo di euro 166.822,00, invitando nel contempo la Società a procedere ad un costante monitoraggio degli equilibri economico-finanziari e ad un aggiornamento dello stesso al verificarsi di eventi significativi che alterino l'attendibilità delle previsioni ivi contenute, nella prospettiva di mantenere tali equilibri;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 775 del 28 luglio 2026

pag. 1 di 23

**Infrastrutture Venete S.r.l.****Budget di esercizio 2026 e Nota Illustrativa**

989f305c





INDICE

1. BUDGET D'ESERCIZIO 2026	Pag. 2
2. NOTA ILLUSTRATIVA	Pag. 3
2.1 PREMESSA	Pag. 3
2.2 DIREZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO	Pag. 4
2.3 DIREZIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIE	Pag. 6
2.4 DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA	Pag. 7
2.5 COSTI COMUNI	Pag. 8





1. BUDGET D'ESERCIZIO 2026

		BUDGET 2026				
		VERSIONE GIUGNO 2026				
conto economico		TOTALE	TPL	RETE	UNI	SERVIZI EXTRA
A	VALORE DELLA PRODUZIONE					
1	ricavi delle vendite e prestazioni	3.530.413	2.540.413	850.000	140.000	-
5	altri ricavi e proventi	1.526.226	1.466.226	60.000	-	-
5*	altri ricavi (contributi c/esercizio)	185.395.382	175.515.414	4.091.039	5.778.929	10.000
	Totale valore della produzione (A)	190.452.021	179.522.053	5.001.039	5.918.929	10.000
B	COSTI DELLA PRODUZIONE					
6	per materie prime	541.100	12.050	294.615	234.435	-
7	per servizi	179.674.580	174.998.725	2.741.118	1.814.738	120.000
8	per godimento di beni di terzi	239.000	83.000	69.200	86.800	-
9	per il personale:	7.582.957	1.138.325	2.631.355	3.813.277	-
10	ammortamenti e svalutazioni:	2.678.573	2.119.316	334.048	225.209	-
14	oneri diversi di gestione	127.600	24.300	40.690	48.610	14.000
	Totale costi della produzione (B)	190.843.810	178.375.716	6.111.025	6.223.069	134.000
	DIFF. VALORE/COSTI PRODUZ. (A-B)	(391.789)	1.146.337	(1.109.986)	(304.140)	(124.000)
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	740.000	(1.250)	(3.225)	(5.525)	750.000
	RISULTATO PRIMA D.IMPOSTE (+A-B+C)	348.211	1.145.087	(1.113.211)	(309.665)	626.000
20	IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	(181.389)				
21	utile (perdita) dell'esercizio	166.822				
		di cui costi comuni totali suddivisi per Business Unit				
			(1.454.458)	(436.337)	(1.018.120)	

ANNOTAZIONI:

- Costi comuni suddivisi su TPL (50%), UNI (35%) RETE (15%);
- Non sono stati considerati gli investimenti coperti da contributi specifici (saldo a o);
- Nolo di materiale rotabile e scorte strategiche: n. 6 GTW (€ 16.503 cad.), n. 2 STADLER IBRIDI (€ 16.290 cad.), n. 3 ALSTOM finanziamento CIPE 54 (altri n.1 CIPE 54 e n.2 CIPE 12 con fine elettrificazione), scorte strategiche per treni Alstom finanziamento CIPE e scorte strategiche per Stadler Ibridi per 6m; non sono state considerate le scorte strategiche per treni GTW e ALN relative al leasing da retrocedere alla RV;
- Previsti interessi attivi per time deposit: € 350.000;
- Considerati i costi per utenze forniture alle sottostazioni in particolare per prove treno: € 90.000 per energia elettrica;
- Previsti interessi attivi per rimborso IRES da Agenzia delle Entrate: € 380.000;
- Inserite le imposte anticipate per OIC 29 manutenzioni cicliche MR - € 60.000, ammortamento e utilizzo f.do svalutazione per € 1.231.226;
- Partite straordinarie attive: chiusura ind. ferie ex ST € 180.000, vendita LOC. Elus € 35.000, rimborso corsi formazione CIFLI € 8.000, chiusura f.do sanz.ex ST € 17.600, maggiore costo acc.Enel Porta Ovest € 5.000, acc.to maggior premio/altri € 9.400;
- Lavori sostituzione cavi basso IS slittati da 2025 € 300.000 e relativo contributo funzionamento;
- Perizia di stima Interporto di Rovigo tra i servizi extra per € 120.000.





2. NOTA ILLUSTRATIVA

2.1 PREMESSA

La Società nell'esercizio 2026 prevede la prosecuzione delle attività avviate nell'esercizio precedente nei diversi ambiti di competenza, quali la gestione dei contratti di servizio regionale di trasporto pubblico ferroviario, la gestione e manutenzione delle infrastrutture di navigazione interna, la gestione e manutenzione delle infrastrutture ferroviarie di proprietà regionale e la gestione dell'esercizio ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

Con D.G.R. n. 1394 del 11.11.2025, nelle more dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, la Regione ha assegnato per il funzionamento 2026 della Società una disponibilità finanziaria sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio stesso nel bilancio di previsione 2025-2027. Tali valori, derivanti dalla formulazione delle proposte di budget finanziario 2025-2027, ns nota prot. n. 10451 del 12.07.2024, si discostano significativamente dalle richieste successive presentate dalla Società in sede di trasmissione dei piani di attività e della richiesta di fabbisogno annuale, con conseguente ricaduta nel budget di spesa e di "adeguamento" nella programmazione di importanti interventi di manutenzione.

Nella previsione di concludere i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Adria-Mestre entro giugno 2026, si sono dovuti prevedere ulteriori costi legati alle manutenzioni ordinarie previste da specifico PAMI e di "pronto intervento" definite nel contratto sottoscritto il 21.06.2023 prot. 12781 con l'ATI affidataria dei lavori di elettrificazione, oltre ai costi generati dall'attivazione delle utenze per il funzionamento delle sottostazioni elettriche dedicate alla circolazione ferroviaria su tale linea, in particolare per le prove treno da effettuarsi prima dell'attivazione della linea elettrificata a dicembre 2026.

Durante il 2026 proseguirà il piano di assunzioni in ottemperanza al PTFP 2022-2024 (approvato con DGR n. 566/2022), dando priorità alle procedure rimaste senza esito nel 2025, che unitamente agli aumenti del CCNL e al completamento di specifica formazione abilitativa in ambito ferroviario, condiziona in modo rilevante il costo del personale per l'annualità 2026, che registra un aumento di circa € 600.000 rispetto l'annualità 2025.

In applicazione dell'art.22 della Legge Regionale n.3 del 10.04.2026 e a riscontro della nota regionale n. prot. 262708 dell'8.05.2026, viene inserito a budget per € 120.000,00 il costo per l'affidamento della perizia di stima, ai fini dell'acquisizione delle azioni detenute dai soci privati della società Interporto di Rovigo S.p.A..

Non sono previste per l'annualità in esame partite rilevanti di natura straordinaria che hanno condizionato i risultati degli esercizi precedenti, in considerazione della conclusione di tutti i contenziosi attivi e del perfezionamento delle consegne del materiale rotabile acquistato.

Non vengono ricompresi, inoltre, i possibili effetti, collegati al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare dei prodotti energetici, derivanti dal clima di tensione mondiale per le guerre in corso, in quanto la Società a ristoro dei maggiori costi, in applicazione di quanto previsto dall'art.4 delle Legge Regionale n. 40/2018, potrebbe richiedere pari incrementi nel valore dei contributi o tentare di accedere a fondi di revisione prezzi del MEF.





L'applicazione nell'anno precedente del principio contabile nazionale OIC 29, in ragione di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, ha comportato la contabilizzazione al 01.01.2025 della rettifica integrale della posta patrimoniale relativa alla capitalizzazione delle manutenzioni cicliche del materiale rotabile, inserite in bilancio a seguito della fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A., con imputazione dell'effetto netto a riduzione della "riserva avanzo di fusione" e la creazione di uno specifico fondo svalutazione manutenzioni, dal quale scaricare annualmente una componente positiva che sterilizza la corrispondente quota di ammortamento.

Coerentemente con quanto rappresentato negli anni precedenti, si ricorda che il budget contempla esclusivamente costi e ricavi relativi al funzionamento, senza considerare la componente legata agli investimenti, data la neutralità degli stessi e della contabilizzazione a fine anno delle specifiche operazioni collegate (ammortamenti investimenti e risconto relative quote di contributo a copertura, lavori conto terzi, conteggi leasing MR).

In sintesi il budget 2026 evidenzia:

- un EBIT negativo di € 391.789, condizionato dal già citato mancato adeguamento delle risorse destinate alla Società per necessità di assunzioni di personale richieste "in primis" per le esigenze manutentive e di controllo necessarie per il nuovo sottosistema energia della linea ferroviaria;
- un UTILE positivo di € 166.822, grazie sia alla gestione della liquidità, che sfrutta condizioni contingenti di mercato, generando proventi finanziari attesi per circa € 350.000, sia agli interessi di natura fiscale per l'incasso del credito Ires richiesto all'Agenzia delle Entrate e riferito alle annualità 2021 e 2022 per complessivi € 380.000.

2.2 DIREZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO

Prosegue l'attività di gestione dei Contratti di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario locale regionale con Trenitalia, oggi l'unica impresa ferroviaria nel Veneto. Come previsto nei relativi contratti, il contributo per il contratto regionale 2018-2032 corrisponde per il 2026 ad € 149.000.000, mentre per il contratto 2025-2034, relativo alle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona, corrisponde per il 2026 ad € 15.142.382.

Il contributo, previsto per il funzionamento delle suddette attività e utilizzato anche a copertura di quota di costi comuni (50%), risulta di € 1.050.114, assegnato con D.G.R. n. 1394 del 11.11.2025 sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio stesso nel bilancio di previsione 2025-2027.

Tale contributo rileva anche a copertura del costo a carico della Società per l'ammortamento del materiale rotabile di proprietà, per la parte non coperta dal noleggio degli stessi e dai contributi ricevuti finalizzati al loro acquisto.

Di seguito si riporta la suddivisione del costo di ammortamento per convogli/scorte:

- ATR 126.003 e ATR 116.001 per € 183.000 a saldo;
- ATR 803.401 e ATR 803.402 (STADLER - Flirt DMU ibrido) per € 121.565;
- ETR 104.238, ETR 104.246, ETR 104.251 e ETR 104.276 (ALSTOM – Finanziamento CIPE 54) per € 278.690;
- ETR 104.279, ETR 104.281, (ALSTOM – Finanziamento CIPE 12) per € 235.536;
- Scorte strategiche ETR ALSTOM- Finanziamenti CIPE 54 e CIPE 12 CIPE per € 30.592;
- Scorte strategiche ATR IBRIDI STADLER per € 69.578.





A partire dal 01.01.2022 la Società gestisce il Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario dei servizi interregionali lungo la direttrice Bologna-Brennero, in forza di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 approvata in via definitiva con Legge n.178 del 30.12.2020. Anche per l'annualità 2026 è stato erogato il contributo annuo di **€ 10.192.918**, oltre al contributo di **€ 130.000** a copertura delle relative spese di funzionamento, tra le quali costi del personale dedicato, acquisto di attrezzature a supporto (informatiche, arredamento, cancelleria e altro materiale di consumo), oltre all'utilizzo di automezzi ai fini del monitoraggio tecnico-prestazionale.

Per l'esercizio 2026 si stimano i seguenti ricavi derivanti dai contratti di noleggio a titolo oneroso in essere con Trenitalia S.p.A. (gli importi includono un'indicizzazione arrotondata del 2%):

- € 509.551 per il noleggio di n. 2 convogli ETR 340 di proprietà. L'accordo è attivo dal 1° luglio 2020 (in attuazione della DGR n. 1981/2019) nell'ambito del Contratto di Servizio 2018-2032.
- € 398.779 per il noleggio di n. 2 convogli Stadler ATR 803 "Flirt DMU ibrido" (contratto Rep. n. 2839 del 28/08/2024). I mezzi, consegnati a fine 2024, sono impiegati sulle tratte Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona.
- € 319.932 (a regime nell'anno) per il noleggio di n. 3 convogli Alstom EMU POP – ETR 104 (contratto Rep. n. 4222 del 20/12/2024). Un ulteriore contratto (Rep. n. 3981 del 19/12/2024) per altri 3 convogli del medesimo modello si attiverà solo a conclusione dell'elettrificazione della linea Adria-Mestre, vista la specifica destinazione d'uso degli stessi. L'intera flotta, consegnata nel biennio 2024-2025, è finanziata pro-quota dai fondi FSC 2014-2020 (delibere CIPE 54/2016 e 12/2018).
- € 1.211.980 per il noleggio di n. 8 convogli Stadler GTW (contratto Rep. n. 2840 del 28/08/2024), precedentemente utilizzati dalla società incorporata Sistemi Territoriali S.p.A. fino al 2024. L'importo è già al netto della quota da retrocedere alla Regione Veneto per i 2 convogli in leasing.

Tali entrate da noleggio sono mantenute all'interno della divisione TPL. Esse sono destinate non solo alla copertura dei relativi costi di funzionamento (inclusi gli ammortamenti a carico), ma anche a operare come copertura a saldo dei disavanzi delle altre divisioni, generati in particolare dall'aumento dei costi del personale (come indicato nelle premesse).

In considerazione dell'attività in corso di revisione del PEF allegato al Contratto di Servizio regionale 2018-2032 con Trenitalia S.p.A., è stato affidato l'incarico di supporto al RUP ad un operatore economico qualificato per un compenso di circa € 60.000 di competenza 2026.

Si rammenta che l'applicazione del principio contabile nazionale OIC 29, con la contabilizzazione al 01.01.2025 della rettifica integrale della posta patrimoniale relativa ai costi pluriennali per manutenzioni capitalizzate del materiale rotabile e la creazione di uno specifico fondo svalutazione manutenzioni, ha comportato la rilevazione di una componente positiva, compresa nella voce "A5 – altri ricavi e proventi" del bilancio riclassificato CEE per € 1.231.226, che sterilizza la corrispondente quota di ammortamento. La svalutazione determina, inoltre, un impatto a livello fiscale, in particolare per quanto riguarda le imposte anticipate e relative riprese negli anni, che per il 2026 equivale allo scarico di circa € 60.000.

Con riferimento ai contenziosi derivanti dai ricorsi presentati dal personale in organico alla società incorporata Sistemi Territoriali S.p.A., relativi alle modalità di calcolo delle indennità variabili della retribuzione per i giorni di ferie, la Società aveva provveduto in data 31.12.2024 all'accantonamento a fondo specifico di un valore cautelativo di oneri per spese legali, interessi e rivalutazioni monetarie e alla rilevazione





tra i debiti degli importi stimati di retribuzione. Ad oggi il quadro dei ricorsi sembra esaurito, ad eccezione di una parte residuale, con ampio avanzo di tali fondi che viene rilevato come sopravvenienza attiva (€ 180.000).

2.3 DIREZIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIE

Prosegue l'attività di gestione e manutenzione della rete e degli impianti della linea ferroviaria Adria-Mestre. Il relativo contributo per la gestione ordinaria risulta di € 3.791.039 assegnato con D.G.R. n. 1394 del 11.11.2025 sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio stesso nel bilancio di previsione 2025-2027, come già indicato in premessa.

Tale importo risulta integrato per € 300.000 quale risconto del contributo relativo all'annualità 2025, relativo all'intervento di sostituzione cavi di segnalamento previsto nella D.G.R. n. 83 del 04.02.2025 e non effettuato nel 2025 a causa della necessità di ridurre al massimo le interferenze dei cantieri, dando la massima priorità alla prosecuzione dei lavori di elettrificazione della linea.

Nell'allegato "A" della Delibera n. 168/2024, l'ente preposto (ART) forniva indicazioni e prescrizioni relative alla redazione del PIR 2026, in particolare per quanto riguarda la determinazione dei valori tariffari quantificati, indicizzando quelli riferiti all'orario di servizio 2024-2025, nelle more del completamento del procedimento avviato con delibera n. 146/2024 ai fini dell'identificazione dell'anno base per la formulazione dei canoni, che per il 2026, in considerazione del relativo programma di esercizio, vengono valorizzati in € 850.000.

Rimangono sostanzialmente invariati gli affitti dei caselli e i canoni di attraversamento della linea per un valore di circa € 50.000.

Come accennato in premessa, la conclusione dei lavori di elettrificazione della linea Adria – Mestre, tratta Adria -Mira Buse, comporterà maggiori costi legati alle manutenzioni ordinarie, come da Piano delle manutenzioni annuali per l'infrastruttura ferroviaria elettrificata, per le quali al momento non vi è un numero adeguato di personale formato, con la conseguente necessità di individuare un operatore economico esterno a supporto per lo svolgimento di dette attività, e alle manutenzioni di "pronto intervento", previste nel citato contratto prot.12781 del 21.06.2023. Inoltre si dovranno sostenere costi di energia elettrica stimati in € 90.000, legati all'attivazione delle utenze per il funzionamento delle sottostazioni elettriche, dedicate alla circolazione ferroviaria sulla linea Adria – Mestre, in particolare per le prove treno da effettuarsi preventivamente all'avvio del sottosistema energia.

Prevista la fornitura di materiale di scorta per il sistema SCMT/EDS di controllo marcia treno di circa € 130.000, in modo da consentire la sostituzione immediata di quello danneggiato e garantire così la sicurezza della circolazione ferroviaria e un adeguato programma manutentivo.

Si prevede un incremento di circa € 220.000 rispetto all'esercizio precedente, determinato dai seguenti fattori:

- Nuove assunzioni: potenziamento dell'organico (attualmente in parte in formazione) per la manutenzione e il controllo della linea elettrificata, con specifico riferimento ai Reparti Impianti Sicurezza/Segnalamento e Impianti T.E.
- Rinnovo contrattuale: applicazione degli adeguamenti salariali e dei trattamenti integrativi derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotramvieri avvenuto nel 2025.





- Scatti formativi: effetti economici legati al completamento, nell'esercizio precedente, della formazione pluriennale del personale di linea.

La capitalizzazione delle suddette spese di formazione continua a incidere a livello economico anche nell'esercizio in corso. Tuttavia, si registra una riduzione complessiva dei costi per ammortamenti di circa € 30.000 rispetto all'anno precedente, generata dalla naturale conclusione del piano di ammortamento di alcune immobilizzazioni (in particolare di natura immateriale).

Per quanto riguarda la Direzione Gestione Esercizio Ferroviario, che comprende anche l'U.O. Movimento suddivisa nel Reparto Movimento e Reparto Dote, incaricata prevalentemente alla gestione della circolazione ferroviaria sulla linea Adria-Mestre e al controllo del materiale rotabile e delle relative scorte in gestione alla Società e oggetto di contratti di noleggio/comodato con Trenitalia S.p.A., si stimano costi diretti per un totale di circa € 1.100.000, segnando un aumento di circa € 100.000 rispetto l'esercizio 2025, legati sia a servizi di assistenza e prove treno affidati a Trenitalia S.p.A., sia a costi di ammortamento per la formazione abilitativa di tutto il personale ferroviario, la cui gestione è stata demandata integralmente a detta Direzione.

2.4 DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA

Nell'esercizio 2026 proseguiranno tutte le attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili e delle infrastrutture ad esse connesse della Regione Veneto, di cui alla DGR 1120 del 17/08/2021 di definizione degli indirizzi operativi.

La disponibilità finanziaria assegnata con D.G.R. n. 1394 del 11.11.2025 per la gestione e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture di navigazione interna è pari ad **€ 5.718.929** è avvenuta sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio stesso nel bilancio di previsione 2025-2027, come già anticipato in premessa.

Tale importo, ridotto rispetto alle richieste societarie, non consente la realizzazione di alcuni di interventi di efficientamento delle conche e dell'infrastruttura navigabile, in particolare del circondario di Padova e del Naviglio Brenta. Per tale ragione sono stati considerati dei valori dei costi della produzione in linea con l'annualità 2025 per un valore di circa € 1.700.000.

Il costo del personale, nonostante gli adeguamenti contrattuali e trattamenti integrativi in seguito al citato rinnovo nel 2025 del CCNL Autoferrotramvieri e l'assunzione di nuovo personale in corso d'anno, risulta in linea con il costo dell'anno precedente a causa dell'imputazione di circa € 155.000 tra i costi comuni del costo di n. 2 figure professionali con mansioni trasversali all'intera attività societaria.

Come per gli anni precedenti, la società condivide con AIPO il costo dei canoni ponti radio per il funzionamento del sistema RIS ai fini della sicurezza della navigazione interna (€ 38.000 circa).

Gli uffici di Mira e di Cavanella d'Adige proseguiranno le attività di gestione delle banche dati regionali dei natanti circolanti nella Laguna Veneta, con previsione di introiti per contrassegni di **€ 140.000**, in crescita rispetto il dato 2025.

Alla conclusione di vari progetti di natura comunitaria (Cristal, Win-It, VIEWWS) che hanno di fatto ridotto l'impatto del costo del personale negli anni precedenti, ha fatto seguito la realizzazione di un unico progetto,





denominato "Login Business" (Bando PNRR M3C2 I 2.1.3), per il quale è prevista la copertura di quota parte dei costi del personale (costi di staff) di circa € 60.000, esigibili a fronte della rendicontazione presentata nel primo semestre 2026.

2.5 COSTI COMUNI

I costi comuni fanno riferimento a costi afferenti alla sede di Padova e a costi trasversali imputabili all'intera attività societaria. Comprendono, in particolare, i costi del personale amministrativo, quale personale di segreteria e protocollo, personale dell'U.O. Contabilità, Bilancio e Gestione Finanziaria, dell'U.O. Gare e Contratti, dell'U.O. Risorse Umane, dell'Uff. Societario e della nuova struttura Affari Generali e ICT istituita con Ordine di Servizio n. 2 del 14/07/2025, cui sono assegnate le attività ivi riportate e specificatamente per il 2026 nel Business Plan 2026.

A tali costi si sommano i costi per servizi affidati o da affidarsi ad operatori economici esterni quali assistenze fiscali, contrattuali, legali, consulenze di lavoro, prestazioni professionali diverse, tra cui quelle prestazioni connesse al mantenimento e all'acquisizione di certificazioni societarie e agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/2001 in materia di anticorruzione e responsabilità dell'ente, dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute sicurezza sul lavoro, dal D.Lgs. 101/2018 in materia di privacy e dal D.Lgs. 152/2006 in materia ambientale. Rilevano, inoltre, in modo significativo i costi derivanti dalle implementazioni informatiche sia per sviluppo di software che per acquisti hardware, finalizzate alla gestione ed efficientamento di tutte le attività societarie e alla prevenzione dei rischi di natura informatica, in applicazione della direttiva NIS2.

Si ripetono i costi relativi ai compensi degli organi societari e dell'organismo di vigilanza, oltre ai costi per gli oneri condominiali. Infine, si rileva il consolidamento della comunicazione esterna della Società e la presenza della stessa nel territorio con attivazione di servizi radiofonici per l'utenza.

I suddetti costi, previsti in circa € 2.900.000 per l'esercizio 2026, vengono ripartiti come di consueto tra le tre attività principali sulla base di un criterio prefissato che considera la complessità e il volume di tali attività (50% su TPL, 35% sulla NAVIGAZIONE, 15% su FERROVIARIO).

Rispetto all'anno precedente si evidenzia un aumento dei costi di circa € 600.000, riconducibile a due macrovoci. Una quota di circa € 150.000 è relativa all'incremento dei servizi per prestazioni professionali e attività informatiche. La restante quota, pari a circa € 450.000, si riferisce all'aumento dei costi del personale. Questa seconda variazione è generata da una pluralità di cause: le nuove assunzioni (tra cui spiccano l'ingresso del nuovo Direttore Amministrativo e di personale da assegnarsi all'U.O. Affari Generali e ICT); l'imputazione di costi del personale dalla Direzione Navigazione Interna come già detto; gli adeguamenti salariali e i trattamenti integrativi scattati a seguito del rinnovo 2025 del CCNL Autoferrotramvieri. A questi fattori si aggiunge, infine, l'impatto economico dei nuovi incentivi alle funzioni tecniche, riconosciuti per gli affidamenti di servizi di funzionamento che superano la soglia dei € 100.000.



ALLEGATO A DGR n. 775 del 28 luglio 2026

pag. 10 di 23



Business Plan 2026 — Giugno 2026



989f305c





INDICE

1. *ATTIVITA' STRAORDINARIE DI CARATTERE GENERALE* Pag. 2
2. *PRINCIPALI ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA* Pag. 9
3. *PRINCIPALI ATTIVITA' CONNESSE ALLA NAVIGAZIONE INTERNA* Pag. 10
4. *PRINCIPALI ATTIVITA' CONNESSE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)*
..... Pag. 12
5. *PIANO REGIONALE DELLA PORTUALITA' TURISTICA (PPT) E DELLA RETE DI NAVIGAZIONE INTERNA* Pag. 13





L'attività della Società è regolata dai seguenti atti e disposizioni:

- L.R. n. 40/2018 e s.m.i.;
- DGR n. 1854/2019 e DGR n. 1120/2021;
- Atto di scissione societaria in data 24.10.2019;
- Atto di fusione per incorporazione con Sistemi Territoriali S.p.a. del 16.12.2024 Rep. n. 5.267 Raccolta n. 4.002, registrato a Padova il 27/12/2024 al n° 48562 Serie 1T;
- Statuto societario;
- Per il funzionamento dei settori Trasporto Pubblico Ferroviario, Rete ferroviaria e Navigazione interna anno 2026: DGR n. 1394 dell'11.11.2025.

Nel merito, si riportano di seguito, in sintesi, le principali attività di rilievo previste nel corso del 2026.

1. ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI CARATTERE GENERALE

1. Piano Triennale di Fabbisogno di Personale (PTFP)

Durante il 2026 proseguirà il piano di assunzioni in ottemperanza al PTFP 2022-2024 (approvato con DGR n. 566/2022), dando priorità alle procedure rimaste senza esito nel 2025. Nello specifico, verranno espletate le selezioni per il personale destinato alla gestione del nuovo impianto di trazione elettrica, delle sottostazioni e degli impianti di segnalamento; tali risorse saranno successivamente inserite in un mirato percorso formativo. Infine, durante l'anno si valuterà, in accordo con la Regione del Veneto, l'opportunità di procedere a eventuali ulteriori assunzioni.

2. Programma triennale lavori pubblici e programma triennale degli acquisti di beni e servizi:

Come previsto dall'art. 37 e dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, la Società è tenuta a predisporre e aggiornare annualmente il programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, i quali definiscono le risorse necessarie, gli interventi da realizzare, i servizi da eseguire e le forniture da acquisire e le relative priorità.

Tali strumenti consentono di garantire una gestione trasparente e ordinata delle risorse a disposizione, favorendo l'efficienza e il rispetto delle normative in ambito di contratti pubblici.

L'art. 3 del Protocollo d'Intesa in materia di appalti siglato in data 12/11/2025 tra la Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, Confindustria Veneto, ANCE Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, Casartigiani Veneto, CNA Veneto e Confcommercio Veneto prevede che le stazioni appaltanti, oltre a procedere con la pubblicazione dei citati programmi triennali, nonché dei relativi aggiornamenti annuali, sul sito web istituzionale, in forza degli artt. 37, comma 1, e 38 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 37, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.5, debbano darne comunicazione scritta dell'avvenuta pubblicazione alle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché alle Organizzazioni sindacali territoriali e regionali di categoria individuate in base all'oggetto degli appalti in programmazione e alle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o RSA. Dell'avvenuta pubblicazione deve esserne data altresì comunicazione alle Associazioni datoriali firmatarie del predetto Protocollo.

3. Evoluzione della Governance: Compliance e Gestione del Rischio





Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha formalizzato l'istituzione della struttura di staff alla Direzione Generale, denominata *Affari Generali e ICT*. L'obiettivo è ricondurre la gestione della compliance e dell'ICT a una visione sistemica unitaria, trasformando i processi di supporto in leve strategiche per l'efficienza operativa e la trasparenza societaria.

Tale evoluzione organizzativa è altresì in linea con l'indirizzo espresso dal Socio (Regione del Veneto) in merito all'implementazione di un avanzato sistema di Controllo di Gestione, che deve necessariamente transitare attraverso un modello di gestione digitale e integrato, superando la frammentazione dei flussi informativi tra i diversi settori.

La necessità primaria è quella di dotare la Società di strumenti di monitoraggio sistematico che garantiscano la compliance normativa e la mitigazione dei rischi operativi in tempo reale.

Nel corso del 2026, l'obiettivo principale è definire l'architettura di base per il futuro Sistema Integrato Aziendale. Tale processo sarà guidato dal nuovo Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), la cui introduzione in organico è prevista entro l'anno. Il futuro applicativo, progettato su misura per Infrastrutture Venete S.r.l., sarà volto a digitalizzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) e a integrare soluzioni di Corporate Performance Management (CPM). In attesa dello sviluppo completo, nel corso dell'anno l'azione si concentrerà sull'implementazione di prime soluzioni applicative settoriali e mirate, che fungeranno da moduli propedeutici alla futura architettura integrata. Questa piattaforma sarà inoltre la base tecnologica per il Sistema Integrato per la Qualità, centralizzando la gestione delle certificazioni societarie (ISO 9001, 45001 e le nascenti UNI/PdR 125:2022 ed ISO 27001:2022) e i presidi del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Le azioni che verranno avviate nel corso del 2026 sono di seguito elencate:

Azione	Descrizione
Avvio del Sistema Integrato Aziendale	Inizio dell'analisi funzionale e tecnica per lo sviluppo di un applicativo unico che supporti lo SCIGR, il CPM e la gestione della Compliance integrata (Certificazioni e Modello 231).
Analisi degli Elementi di Osservazione e Valutazione	In fase preliminare sarà necessario delineare i principali argomenti di studio dello SCIGR e del CPM. L'attività prevede l'avvio della mappatura dei processi aziendali, finalizzata a identificare i flussi informativi e a impostare una struttura standardizzata di progetti, task e sub-task. Attraverso prime sessioni di lavoro con i Responsabili (C-Level), si procederà all'analisi e alla definizione condivisa di tali processi operativi, ponendo le basi necessarie per i futuri sviluppi del sistema di monitoraggio.
Potenziamento e digitalizzazione della Compliance e Gestione del Rischio	Lo sviluppo del Sistema Integrato Aziendale rappresenta uno strumento essenziale per potenziare la funzione interna di prevenzione e mitigazione dei rischi (non compliance), elevando i livelli di monitoraggio e presidio aziendale. In coerenza con le normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa, è in previsione



ALLEGATO A DGR n. 775 del 28 luglio 2026

pag. 14 di 23



Azione	Descrizione
	l'implementazione di un software dedicato per automatizzare e tracciare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (OdV), primo passo concreto verso la costruzione del futuro sistema aziendale.
Digitalizzazione dei Processi di Supporto	Ricognizione e mappatura delle procedure tradizionali per progettarne la futura trasformazione in digitale.
Change Management e Procedure Organizzative	L'approccio al <i>Change Management</i> rappresenta un percorso graduale e trasversale, essenziale per accompagnare l'intera Società verso una nuova cultura organizzativa e consapevolezza digitale. Quale primo step concreto di questo più ampio processo, nel corso del 2026 l'attività si concentrerà prioritariamente sull'ambito informatico e della sicurezza. Questa fase iniziale si tradurrà nella stesura e adozione del nuovo Regolamento ICT societario, uno strumento chiave per definire formalmente le regole e i doveri del personale nell'uso degli strumenti digitali. Parallelamente, per supportare questo cambiamento, verrà formalizzato un primo nucleo di procedure operative aziendali (es. gestione degli asset, delle utenze e dei rischi) e verranno costituiti i team direzionali per la gestione delle emergenze (Comitato di Crisi)

L'attuazione delle azioni programmate per il 2026 costituisce la fase di impianto necessaria per il raggiungimento di risultati strutturali. Pertanto, i benefici tangibili descritti di seguito si produrranno progressivamente nel medio termine, a seguito del consolidamento dei nuovi processi e della messa a regime dei sistemi digitali

Risultato	Beneficio
Controllo e Monitoraggio	<i>Nella fase iniziale (2026): Introduzione di un quadro di regole comune e omogeneo per tracciare in modo ordinato le attività aziendali e uniformare i flussi di lavoro.</i> <i>Beneficio futuro: a seguito del rilascio del Sistema Integrato, registrazione sistematica di progetti e analisi delle performance.</i>
Efficienza Operativa	Riduzione tempi e costi: Pianificazione basata su dati certi e rimozione ridondanze operative, ove ci fossero.
Affidabilità Istituzionale	Rafforzamento della solidità gestionale e della capacità di rendicontazione puntuale nei confronti del Socio e degli stakeholder interni ed esterni.





Risultato	Beneficio
Trasparenza	Miglioramento della tracciabilità e della trasparenza di ogni processo aziendale, a supporto della <i>governance</i> interna.

4. Corporate Communication e Identità Istituzionale

Nel corso dell'anno sarà avviato un piano di rafforzamento della propria identità istituzionale, mediante le seguenti azioni:

- **Restyling dell'Immagine:** si darà inizio alla revisione integrale del sito istituzionale e dell'immagine coordinata per modernizzare l'immagine societaria;
- **Accessibilità e Trasparenza:** si avvieranno gli interventi per adeguare il portale web ai parametri di legge sull'accessibilità. Contestualmente, si lavorerà per integrare i flussi nella sezione "Società Trasparente" allineandola alle più recenti indicazioni ANAC.

5. Sviluppo Sostenibile e Parità di Genere

In continuità con il percorso intrapreso nel 2024, la Società ha l'obiettivo di conseguire la Certificazione per la Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022) a seguito della conclusione dell'iter di audit esterno.

Il nuovo Sistema Integrato Aziendale poi garantirà il mantenimento dei requisiti della UNI/PdR 125:2022, mediante una raccolta dati oggettiva e continua, facilitando conseguentemente gli audit di sorveglianza. Il conseguimento della certificazione attesta l'impegno della Società nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, capace di valorizzare il talento di ogni persona garantendo pari opportunità.

I risultati e i vantaggi attesi dall'ottenimento della certificazione sono i seguenti:

- **Riduzione del costo del lavoro:** l'ottenimento della certificazione permette alla Società di accedere a uno sgravio sui contributi previdenziali per il personale, generando un risparmio economico diretto sul bilancio aziendale.
- **Vantaggi nei Bandi:** il possesso della certificazione garantisce un punteggio premiale per l'accesso a finanziamenti pubblici.
- **Reputazione:** migliora l'immagine della Società di fronte agli Stakeholder e al territorio, dimostrando un'attenzione concreta ai temi sociali.

6. Cybersecurity e Transizione al Digitale

In coerenza con gli indirizzi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.Lgs. 82/2005) e delle Linee Guida AgID/ACN, la Società sta attuando un piano di adeguamento della Cybersecurity volto a innalzare i livelli di resilienza dell'infrastruttura critica. L'azione di transizione al digitale proseguirà, non come mera automazione, ma come ripensamento strutturale che mira a trasformare le operazioni tradizionali in procedure digitali integrate, al fine di ottimizzare l'efficacia organizzativa e migliorare la tracciabilità e la trasparenza dei processi.

L'obiettivo principale da raggiungere nel corso dell'anno è duplice: innalzare il livello di sicurezza informatica per la protezione degli asset aziendali e consolidare l'infrastruttura digitale per l'efficienza operativa.

Le azioni che verranno attuate nel corso del 2026 sono di seguito elencate:





Azione	Descrizione
Test di Sicurezza e Vulnerability Assessment	Attivazione e completamento di attività di Vulnerability Assessment (VA) e Penetration Testing (PT), inclusi test statici (SAST) e dinamici (DAST), per identificare e mitigare vulnerabilità di rete e applicative.
Governance della Remediation	Definizione e implementazione di un Piano di Remediation per correggere le criticità rilevate dai test di sicurezza e potenziare i presidi di sicurezza (ISMS).
Implementazione SGSI Verso la ISO 27001:2022	Proseguimento delle attività di implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), finalizzate alla definizione e al perfezionamento delle procedure interne per la protezione dei dati e la continuità operativa (Business Continuity), in vista della certificazione nel 2027.
Upgrade Portale Targhe Laguna di Venezia	Avvio di un intervento di potenziamento del portale per il rilascio delle targhe natanti, finalizzato a migliorare la fruibilità per l’utente finale e semplificare la gestione interna delle pratiche.
Digitalizzazione e Dematerializzazione Integrata	Avvio di un percorso graduale di transizione digitale attraverso progetti mirati. Per il 2026, l'attività si concentrerà specificamente sull'ammodernamento tecnologico e sulla dematerializzazione dei flussi documentali dell'Ufficio Risorse Umane (gestione presenze, ferie e permessi), come descritto nel dettaglio al successivo punto 11. Questa prima fase sperimentale porrà le basi per la futura estensione della dematerializzazione integrata agli altri settori aziendali.
Gestione Reti, Server e Infrastruttura di Rete	Presidio e ottimizzazione dell'infrastruttura locale per garantire la continuità operativa e la protezione dei dati. Nel 2026 l'azione si concentrerà sull'attivazione dei presidi tecnici: completamento configurazione firewall, operatività dei backup immutabili anti-ransomware e centralizzazione dei log.

L'attuazione delle azioni programmate per il 2026 costituisce la fase di impianto necessaria per il raggiungimento di risultati strutturali. Pertanto, i benefici tangibili descritti di seguito si produrranno progressivamente nel medio termine, a seguito del consolidamento dei nuovi processi e della messa a regime dei sistemi digitali.

Risultato	Beneficio
Aumento della Resilienza Cyber	Miglioramento della protezione dei dati e dell'infrastruttura critica contro il rischio cyber e attivazione della Business Continuity.





Risultato	Beneficio
Efficacia Organizzativa	Ottimizzazione del processo di lavoro con aumento delle performance e miglioramento della tracciabilità e trasparenza di ogni processo.
Riduzione Costi Operativi e Rischi	<i>Fase iniziale (2026):</i> Riduzione degli errori manuali e dei tempi di gestione all'interno dell'area Risorse Umane. <i>Beneficio futuro:</i> Progressiva eliminazione delle ridondanze e abbattimento dei costi operativi con l'estensione del modello a tutta l'organizzazione.
Trasparenza e Servizio all'Utenza	Maggiore facilità d'uso dei servizi digitali (es. Portale Targhe) e miglioramento della trasparenza per il Socio e gli stakeholder.
Sostenibilità Ambientale	Contributo alla riduzione dell'impatto ambientale tramite la dematerializzazione documentale.

7. **Monitoraggio dei programmi di finanziamento europei e presentazione di nuove candidature**

Al fine di attrarre risorse finanziarie esterne a supporto degli investimenti sul territorio, nel corso del 2026 la Società rafforzerà l'attività di monitoraggio sistematico dei bandi e dei programmi di finanziamento promossi dall'Unione Europea (quali Connecting Europe Facility - CEF, Horizon Europe e i programmi di cooperazione territoriale).

Questa attività punta a capitalizzare l'esperienza che la Società sta già maturando attraverso la gestione dei progetti complessi attualmente in corso, nello specifico il progetto VIEWWS (finanziato con fondi europei CEF-T) e il progetto CRISTAL di ricerca e innovazione a valere sul programma Horizon.

L'obiettivo per l'anno 2026 è identificare nuove opportunità di finanziamento coerenti con le linee strategiche regionali, ponendo le basi per la candidatura di futuri progetti nei settori della mobilità sostenibile e della sicurezza delle reti idroviarie. Ciò consentirà di realizzare interventi ad alto valore tecnologico riducendo la necessità di ricorrere a risorse di bilancio regionali o nazionali dirette.

8. **Partecipazione alla Fiera Let Expo a Verona e Green Logistics a Padova**

Nel corso del 2026, la Società parteciperà a due appuntamenti chiave per il settore, in coordinamento con la Regione del Veneto e i partner del "Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto":

Let Expo (Verona, 10-13 marzo 2026): evento di riferimento per il trasporto intermodale e l'innovazione tecnologica applicata alla mobilità sostenibile.

Green Logistics Expo (Padova, 14-16 ottobre 2026): salone internazionale dedicato all'efficienza energetica, alla logistica sostenibile e alla digitalizzazione delle infrastrutture.





Per garantire una presenza efficace, proseguiranno le attività organizzative e di coordinamento con gli stakeholders di riferimento necessarie alla promozione della realtà di Infrastrutture Venete S.r.l. incardinata nel sistema logistico regionale.

9. Adeguamento termini di pagamento previsti dalla Piattaforma Crediti Commerciali (PCC)

La recente iscrizione della società Infrastrutture Venete S.r.l. nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, richiamato all'art. 1 della L. 196/2009, ha obbligato la registrazione e la gestione della Piattaforma dei Crediti Commerciali (vedi circolare MEF-RGS n.1/2024) nonché la conseguente comunicazione dello stock del debito (art. 1 co. 867 L.145/2018).

Tale Piattaforma costituisce lo strumento di monitoraggio e verifica di quanto previsto all'art.4 del D. Lgs. 231/2002, emanato al fine di dare attuazione alla direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

In particolare è stato stabilito che il periodo di scadenza delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione (Infrastrutture Venete S.r.l. compresa) sia pari a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (data SDI), estendibile a 60 giorni in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale. Occorre, quindi, attuare un sistema di scambio dei dati di pagamento sistematico tra PCC e software gestionale, e allineare i termini di pagamento a quanto sopra richiamato, considerando che sarà necessaria anche una costante attività manuale, in particolare per transazioni sospese a causa di contestazioni, contenziosi, note accredito, ritenute 0,5% (art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023), verifiche Equitalia e DURC, fatture estere, altro.

L'obiettivo è rispettare i termini di pagamento evitando le correlate conseguenze negative in termini di riduzione delle spese di cui all'art. 1 comma 864 della L. 145/2018.

10. Gestione introiti contrassegni LV tramite corrispettivi elettronici

Con DGR 1120 del 17/08/2021 sono stati adottati gli indirizzi operativi nei confronti della Società al fine di assicurare il soddisfacimento dell'interesse sotteso alle funzioni delegate in materia di navigazione, compreso il rilascio dei contrassegni di identificazione per i natanti con determinate caratteristiche tecniche, superando di fatto il regime convenzionale regolato sin dal 2005 e allineando così il settore navigazione al settore ferroviario.

Si è provveduto, quindi, in ottica di detraibilità IVA sugli acquisti, alla fatturazione di tutti i corrispettivi incassati da Infrastrutture Venete S.r.l. per il rilascio dei contrassegni targhe LV.

In considerazione della mole di fatture emesse annualmente, ca. n. 4.500 nell'anno 2025, e considerato il rinnovo massivo previsto nel 2027, che comporterà la potenziale emissione di ulteriori ca. n. 17.000 fatture, da un approfondimento della normativa fiscale, risulta possibile esercitare l'opzione di trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri all'Agenzia delle Entrate e quindi sostituire la fatturazione con l'emissione di corrispettivi, salvo diversa richiesta dell'utente.

Per tale finalità occorre, quindi, implementare procedure che consentano di trasmettere all'Agenzia delle Entrate i corrispettivi sia a seguito di incasso allo sportello tramite POS, che di incasso mediante il software online, tramite circuito PagoPA.

11. Approvazione della nuova procedura targhe laguna veneta





L'attuale iter procedurale è il risultato di una stratificazione di diverse deliberazioni della Giunta Regionale (n. 223/2003, n. 780/2015, n. 345/2017 e n. 1120/2021). Questa complessità, unita alle recenti indicazioni della Regione Veneto, rende necessario un aggiornamento per allineare il procedimento alle attuali evoluzioni tecnologiche e operative. A tal fine, nel 2026 la Società elaborerà una nuova proposta procedurale da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

12. Aggiornamento/ammodernamento programmi in uso all'ufficio risorse umane

Per la gestione e l'amministrazione del personale, la Società si avvale attualmente della suite INAZ (paghe.net, RioWeb e Portale Inaz). Al fine di ottimizzare i processi quotidiani e incrementare la sicurezza informatica, nel corso del 2026 è previsto un piano di ammodernamento tecnologico degli applicativi.

Nello specifico, l'aggiornamento del sistema di rilevazione presenze automatizzerà la raccolta dati, riducendo gli errori e introducendo la piena dematerializzazione dei giustificativi (ferie, permessi, straordinari) per un'archiviazione più rapida ed efficiente. Parallelamente, verrà effettuato l'upgrade al sistema "pagheinweb", fondamentale per garantire l'accessibilità all'applicativo in ogni momento e supportare appieno il lavoro agile.

Infine, in linea con la strategia di cybersecurity avviata da Infrastrutture Venete S.r.l., il passaggio a un servizio in cloud assicurerà la massima protezione dei dati sensibili, garantendo backup automatici e abbattendo i costi di gestione dell'hardware.

2. PRINCIPALI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

1. Elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre, tratta Adria - Mira-Buse

Nel corso del 2026 è prevista l'ultimazione dei lavori di elettrificazione e l'ottenimento dell'AMIS rilasciata da ANSFISA.

2. Completamento dei corsi di formazione per il personale operante sulla linea

Con riferimento all'attivazione del sottosistema energia sulla linea ferroviaria Adria – Mestre, di cui al precedente punto 1., nel corso del 2026 saranno completati i corsi di formazione abilitanti per il personale da impiegarsi per la gestione e la manutenzione di detto sottosistema.

3. Convenzione con il Gestore dell'Infrastruttura Nazionale (RFI) per l'immissione in servizio del nuovo sistema energia sulla linea Adria–Mestre, a seguito del completamento dell'elettrificazione

Un'ulteriore attività conseguente all'attivazione del sottosistema energia sulla linea ferroviaria Adria – Mestre è rappresentata dall'aggiornamento della Convenzione già sottoscritta con RFI in data 24/06/2025, al fine di definire puntualmente le competenze nella gestione, in particolare in ragione della presenza delle Stazioni di Mestre ed Adria di competenza di detto Gestore.

4. Interventi sostitutivi connessi alla soppressione di n.11 P.L. lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre nei comuni di Piove di Sacco – Intervento n. 2

Nel corso del 2026 saranno ultimati i lavori di realizzazione della pista ciclabile nel Comune di Piove di Sacco, in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30/05/2024 con detta Amministrazione





nonché con il Comune di Arzergrande, cui seguirà la chiusura del PI al km 1+328.

5. **Ristrutturazione piazzale antistante area ricovero veicoli ferroviari e nuovo sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche**

Nel corso del 2026 saranno ultimati i lavori di sistemazione del piazzale carburanti antistante all'area di ricovero dei veicoli ferroviari, come da impegno assunto con Trenitalia S.p.a. nell'ambito del contratto di comodato d'uso sottoscritto in data 30/08/2024.

6. **Linea Adria-Mestre - Adeguamento Stazioni e Fermate per Persone a Ridotta Mobilità - I Lotto**

L'investimento è finanziato con fondi FSC 2021-2027 e prevede la realizzazione di alcuni interventi per la rimozione di ostacoli per le persone con ridotta mobilità. L'intervento principale riguarda la fermata di Cavarzere centro storico. Nel corso del 2026 sarà ultimata la fase della progettazione.

7. **Linea Adria-Mestre - Soppressione dei P.L. nel Comune di Mira e realizzazione nuova pista ciclopeditone**

Nel corso del 2026 sarà ultimata la progettazione esecutiva per l'eliminazione di n. 2 passaggi a livello pubblici e n. 1 privato e per la realizzazione di un collegamento ciclopeditone dalla Stazione di Porta con gli itinerari ciclabili del Comune di Mira Ovest. Successivamente sarà dato avvio al procedimento e indetta la conferenza dei servizi ai fini della sottoscrizione di un Accordo di programma con il Comune di Mira, finalizzato alla regolazione delle attività di competenza.

8. **Ricognizione degli immobili ferroviari al fine della relativa qualificazione o dismissione e lavori di demolizione per n. 20 fabbricati inagibili**

Nel corso del 2026 proseguirà il programma di ricognizione degli immobili ferroviari, di proprietà della Regione del Veneto il cui possesso è stato trasferito ad Infrastrutture Venete S.r.l., per la relativa riqualificazione o dismissione, oltre all'esecuzione dei lavori di demolizione di n. 7 fabbricati che risultano inagibili.

3. **PRINCIPALI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA NAVIGAZIONE INTERNA**

1. **Ponte ferroviario di Rosolina/Loreo lungo l'idrovia Po Brondolo.**

Nel corso del 2026 saranno ultimati i lavori denominati "Linea ferroviaria Rovigo-Chioggia. Attraversamento Canale di Rosolina. Completamento del ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale", nonché eseguite le attività di supporto in capo a RFI S.p.a. in ordine all'ottenimento dell'AMIS rilasciata da parte di ANSFISA.

2. **Progetto VIEWWS**

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con fondi CEF-T-2021, di cui al progetto VIEWWS, nel corso del 2026 saranno ultimati i lavori di "Rialzo del ponte Stradale di Trecenta S.P. 1 in Comune di Trecenta (RO) – Ricostruzione Ponte" e gli "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei manufatti idraulici di Baricetta nel Comune di Adria".

Il progetto VIEWWS, oltre a comprendere detti lavori e i lavori di cui al precedente punto 1, comprende anche la progettazione del nuovo ponte ferroviario di Arquà Polesine, sulla linea Bologna-Padova, posta in capo a RFI S.p.A., in forza di un protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione del Veneto il 17/01/2024. Nel corso del 2026 verrà completata detta progettazione, tuttavia per la risoluzione della criticità generata dal citato ponte ferroviario si rimanda anche al successivo punto.





3. Redazione del DOCFAP per la risoluzione della criticità generata dal ponte ferroviario di Arquà Polesine, sulla linea Bologna-Padova

In ragione degli esiti progettuali rappresentati da RFI S.p.A. per cui i costi stimati risultano nettamente superiori ai fondi ministeriali assegnati (Decreto Direttoriale n. 249 del 14.10.2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 2987 il 04.11.2022), nel 2025 è stato affidato a un operatore esterno l'incarico di redigere un DOCFAP. Nel corso del 2026 è prevista la conclusione di questo documento, che ha l'obiettivo di rivalutare le alternative progettuali disponibili e di fornire gli strumenti necessari per individuare l'intervento più idoneo a risolvere il *collo di bottiglia*.

4. Risezionamento straordinario della cunetta navigabile

Nell'ambito del finanziamento ministeriale di cui al citato Decreto Direttoriale n. 249 del 14.10.2022, che interessa anche il "Rialzo del ponte Stradale di Trecenta S.P. 1 in Comune di Trecenta (RO) – Ricostruzione Ponte" citato al precedente punto 2., vi è anche l'intervento denominato "Risoluzione di ostacoli alla navigazione di V classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero-Tartaro-Canal Bianco mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile presso: l'interporto di Rovigo, Adria e Torretta in comune di Legnago". Nel corso del 2026 si procederà con l'avvio della procedura di gara per l'appalto dei lavori.

Tra gli interventi di risezionamento è previsto anche lo scavo per garantire l'uscita a mare dal Po di Levante – Laguna Marinetta, per le unità nautiche costruite nel Cantiere Navale Visentini, oltre allo scavo del bacino di evoluzione ivi presente, e l'uscita a mare dalla laguna di Barbamarco, a beneficio del porto peschereccio di Pila in Comune di Porto Tolle.

Nel corso del 2026 si darà avvio anche agli interventi di:

- risezionamento della cunetta navigabile del Naviglio Brenta e del Circondario di Padova per l'eliminazione dei punti critici;
- risezionamento della cunetta navigabile del Canale dell'Orologio, del Rio Interno e del rinforzo spondale degli argini del Canale Commessera.

5. Interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione pontili

Nel corso del 2026 saranno ultimati i lavori ad oggetto "Attuazione PNC Parco del Delta del Po. Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco Delta del Po, scheda progettuale n. 3 - realizzazione/ristrutturazione di pontili nell'area fluviale e lagunare del Delta del Po" nel territorio della Provincia di Rovigo.

Per quanto attiene agli interventi finanziati con L.R. 13/03/2024, n. 25, nel corso del 2026 saranno inoltre completati i lavori di cui all'Accordo di Collaborazione sottoscritto con la Regione del Veneto in data 30.12.2024 e completate le progettazioni degli interventi di cui all'Accordo di Collaborazione sottoscritto con la Regione del Veneto in data 12-18.11.2025.

6. Interventi sui sostegni idraulici e sulle conche di navigazione

Nel corso del 2026, oltre alle ordinarie attività di manutenzione, saranno eseguiti i seguenti interventi sulle conche di navigazione e sui sostegni idraulici in gestione alla Società, specificatamente si procederà con l'appalto per l'esecuzione di:

- "Revamping degli impianti meccanici della passerella pedonale retraibile a servizio della conca di navigazione di Intestadura nei comuni di Musile e San Donà di Piave (VE)";
- "Interventi di manutenzione straordinaria del sostegno idraulico di Canda (RO) sull'idrovio Fissero-





- Tartaro-Canalbianco”;
- “Sostituzione del sistema fisso per la movimentazione dei panconi (paranco) del sostegno idraulico di Bussari”;
 - “Adeguamento impiantistico al nuovo Regolamento Direttiva Macchine (2006/42/CE) della Conca di Torretta Veneta, in Comune di Legnago (VR)”.

7. Ponte storico di Zelo

Tra i *colli di bottiglia* presenti lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco rientra anche il ponte storico di Zelo in comune di Giacciano con Baruchella (RO), di cui nel corso del 2026 verrà completata la progettazione per la risoluzione di detta criticità.

8. Analisi della domanda di effettivo utilizzo ai fini del trasporto merci dell'idrovia Fissero-Tartaro Canalbianco

A seguito della conclusione dello studio sviluppato dalla CGIA di Mestre (*“Analisi della domanda di effettivo utilizzo ai fini del trasporto merci dell'idrovia Fissero-Tartaro Canalbianco”*), nel corso del 2026 saranno attuate specifiche iniziative di divulgazione dei risultati. L'obiettivo è condividere gli esiti della ricerca per sensibilizzare gli stakeholder e favorire il rilancio della navigazione commerciale.

4. PRINCIPALI ATTIVITÀ CONNESSE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)

1. Contratti regionali del servizio di trasporto pubblico ferroviario

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di gestione dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale ferroviario sulla rete regionale (CdS 2018-2032) e sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona (CdS 2025-2034).

2. Contratto servizio ferroviario sulla direttrice Brennero-Bologna (2023-2031)

Nel corso del 2026 continuerà la gestione tecnico-economica del Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A., con l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo quali-quantitative sul servizio reso.

L'attività in capo a Infrastrutture Venete S.r.l. comprende inoltre il coordinamento e la rendicontazione alla Regione del Veneto, alle altre Regioni/Province interessate dal Servizio e al Ministero, nonché il monitoraggio in ordine alla prevista fornitura del nuovo materiale rotabile.

Nel corso del 2026 saranno inoltre avviate le attività di revisione del Contratto di Servizio per scadenza del primo periodo regolatorio e per superamento delle soglie di risultato.

3. Revisione del Contratto di Servizio 2018-2032 (CdS 2018-2032) per il servizio di trasporto pubblico locale sulle linee regionali sottoscritto con Trenitalia S.p.A.

A seguito della chiusura del primo periodo regolatorio 2018-2022 del “Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Veneto e Trenitalia S.p.A. per gli anni 2018-2032” (CdS), a fronte delle risultanze di gestione derivanti dal confronto PEF-CER e del conseguente riassorbimento delle partite economiche pendenti, già nel corso del 2025 sono state avviate le attività di revisione completa del PEF per il residuo periodo di Contratto oltre che la revisione del CdS stesso, che si concluderanno entro il 2026.





5. PIANO REGIONALE DELLA PORTUALITÀ TURISTICA (PPT) E DELLA RETE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA

Nel corso del 2026 continueranno le attività di collaborazione con le strutture tecniche regionali per la redazione del PPT, quale piano di settore del Piano Regionale dei Trasporti 2020 – 2030, con il supporto del Gruppo di Progettazione costituito in forza della convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto 29.12.2021.

In particolare si concluderanno le attività finalizzate alla definizione della rete appartenente al demanio della navigazione, con la conseguente ridefinizione delle competenze di Infrastrutture Venete S.r.l..



(Codice interno: 588639)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 777 del 28 luglio 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno (R.G. n. 569/2025).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588640)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 778 del 28 luglio 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588641)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 779 del 28 luglio 2026

Autorizzazione all'impugnazione avanti la Corte d'Appello penale di Venezia della sentenza del Tribunale penale di Verona n. 2903/2025, depositata in data 15.06.2026.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588642)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 780 del 28 luglio 2026

Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 2895/2024).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588643)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 781 del 28 luglio 2026

Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Giudice di Pace di Venezia (R.G. n. 3259/2024).
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588644)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 782 del 28 luglio 2026

Sostituzione del patrocinio nel procedimento penale avanti la Corte d'Appello di Venezia (R.G.N.R. n. 2203/2018).
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588645)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 783 del 28 luglio 2026

N. 15 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 588751)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 784 del 28 luglio 2026

Autorizzazione al pagamento del contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026 a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026. Decreto-Legge n. 96/2025, art. 5. DPCM 5 settembre 2025.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si autorizza il pagamento, a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026, del contributo economico che la Regione del Veneto, insieme agli altri Enti territoriali interessati, si è impegnata a garantire con la sottoscrizione della garanzia G.2.16 per il finanziamento delle Paralimpiadi di Milano Cortina 2026, in attuazione di quanto previsto nel Dossier di candidatura.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con l'art. 1 della Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di aderente istituzionale, al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (OCOG).

Con DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione Milano Cortina 2026 (MICO 2026), quale Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con la Legge 8 maggio 2020, n. 31, successivamente modificato dall'art. 34 del Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con la Legge 23 settembre 2022, n. 142 e s.m.i..

Con DGR n. 214 dell'8 marzo 2019 sono stati approvati i templates delle garanzie che tutti i soggetti istituzionali coinvolti hanno sottoscritto in fase di candidatura e trasmesso al Comitato Internazionale Olimpico. Tra queste vi è la Garanzia "G.2.16 – Giochi Paralimpici", per il finanziamento di tali Giochi.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 44/2019 inoltre *“la Regione del Veneto, sulla base delle garanzie prestate in fase di candidatura, concorre al finanziamento dei Giochi Paralimpici invernali Milano Cortina 2026, nonché dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore (OCOG), secondo un piano di riparto della relativa spesa, da definirsi mediante specifici accordi tra gli enti interessati, sulla base del criterio della localizzazione delle discipline olimpiche utilizzato per il riparto delle spese di candidatura”*.

A garanzia degli stanziamenti finalizzati allo svolgimento dell'evento paralimpico, in attuazione della succitata Garanzia G.2.16 e della table 106 A del Questionario di candidatura sono stati accantonati, giusta art. 3 della L.R. n. 44/2019, come sopra richiamato, euro 27.500.000,00 quale quota a carico dell'Amministrazione regionale relativa al finanziamento dei Giochi Paralimpici, in base al criterio di ripartizione del contributo complessivo tra tutti i firmatari, concordemente individuato nella distribuzione delle discipline paralimpiche nei rispettivi territori. Il predetto importo verrà ulteriormente incrementato della somma necessaria a tenere conto dell'indicizzazione all'anno 2026.

Più in particolare, la suddetta quota è stata accantonata nel Fondo per il concorso della Regione del Veneto alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, a valere sul capitolo U 103967 “Concorso della Regione del Veneto all'eventuale deficit del Comitato Organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 (OCOG) altre spese correnti (art. 3, L.R. 25/11/2019, n. 44)”.

Sul punto, si precisa che la distribuzione delle discipline paralimpiche è rimasta, per quanto riguarda la Regione del Veneto, immutata. Come previsto nel succitato Dossier di candidatura, infatti, tre sono le discipline paralimpiche svoltesi nel Comune di Cortina D'Ampezzo tra il 6 e il 15 marzo 2026 (sci alpino paralimpico, para snowboard e wheelchair curling).

Con D.P.C.M. del 5 settembre 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2025, al n. 2446, l'Ing. Giuseppe Fasiol è stato nominato Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali “Milano – Cortina 2026”, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 96/2025, convertito con la Legge n. 119/2025.

In particolare, il comma 5 dell'art. 5 del D.L. n. 96/2025 dispone, fra l'altro, che *“Il Commissario è, altresì, destinatario degli stanziamenti economici previsti per l'evento dal dossier di candidatura di “Milano Cortina 2026” a carico degli enti territoriali”*.

Al fine di poter compiutamente assolvere ai vari compiti attribuiti, il Commissario Straordinario con note agli atti della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi, allora competente, a partire dal 7 ottobre 2025, richiedeva agli

Enti territoriali interessati puntuale riscontro in ordine alla su menzionata Garanzia G.2.16.

Va rilevato come con Provvedimento n. 817 del 24 marzo 2026 la Corte dei Conti ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione il "3° Programma Dettagliato" degli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Tale programma, approvato dal Ministro per lo Sport e i Giovani in data 19 febbraio 2026, in attuazione del D.L. n. 96/2025, ha disposto che il Commissario Straordinario è il destinatario diretto degli stanziamenti economici originariamente previsti a carico degli Enti territoriali dal Dossier di Candidatura. Tali risorse vengono trasferite nella contabilità speciale del Commissario e destinate alla copertura dei servizi necessari all'evento paralimpico.

In ultimo, con nota del 15 luglio 2026, prot. n. 420592, agli atti della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, il Commissario Straordinario per le Paralimpiadi ha comunicato alla Regione del Veneto che il Comune di Milano aveva già provveduto, con Determinazione dirigenziale del 29 giugno 2026, all'erogazione della somma a suo carico di euro 13.750.000,00, sollecitando, pertanto, la Regione a provvedere allo stanziamento di propria spettanza, pari ad euro 27.500.000,00, aumentato del 14,02% come da indicizzazione al 2026, indicizzazione prevista in sede di Dossier di Candidatura, per un importo attuale pari a euro 31.355.500,00.

Con nota del 21 luglio 2026, prot. n. 430184, il Segretario Generale della Programmazione ha chiesto, quindi, alla Direzione Bilancio e ragioneria di provvedere per quanto di competenza e, in particolare, di predisporre i provvedimenti idonei ad apportare la variazione di bilancio necessaria alla conseguente erogazione, da parte della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, a favore del Commissario Straordinario per le Paralimpiadi, di una quota pari al 50% di quella spettante alla Regione del Veneto, comprensiva di indicizzazione, prevedendosi l'erogazione del saldo ad avvenuto perfezionamento della procedura di approvazione del "4° Programma Dettagliato".

Con Deliberazioni adottate nella seduta odierna la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, istituendo il relativo capitolo di spesa.

Trattandosi di somme dovute per il funzionamento dei Giochi Paralimpici in forza della succitata Garanzia G.2.16 si ritiene quindi di autorizzare il pagamento della somma pari all'intero importo della garanzia medesima, attualizzato al 2026 a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, struttura titolare del budget di riferimento, ad adottare i relativi atti di impegno ed i successivi atti di liquidazione a favore dello stesso Commissario Straordinario sulla base dei Programmi dettagliati di attività, una volta che questi siano ammessi al visto e alla registrazione dalla Corte dei Conti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L. 11 marzo 2020, n. 16 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 30 giugno 2025, n. 96, e, in particolare, l'articolo 5 concernente "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026»";

VISTO il D.P.C.M. del 5 settembre 2025;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44;

VISTE la DGR n. 1687 del 19 novembre 2019 e la DGR n. 214 dell'8 marzo 2019;

VISTA la DGR "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL019)." del 28 luglio 2026;

VISTA la DGR "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo delle risorse accantonate (Art. 46 c. 3 D.Lgs. n. 118/2011) (provvedimento di variazione BIL020)." del 28 luglio 2026;

VISTE le note del Commissario straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali "Milano – Cortina 2026", da ultimo in data 15 Luglio 2026

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 25 novembre 2019, n. 44 è stata autorizzata a partecipare in qualità di aderente istituzionale al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (OCOG) e conseguentemente ha approvato i templates delle garanzie relative e sottoscritto la Garanzia "G.2.16 – Giochi Paralimpici", per il finanziamento dei Giochi stessi;
3. di prendere atto che il Ministro per lo Sport e i Giovani in data 19 febbraio 2026 ha approvato il "3° Programma Dettagliato" degli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti con Provvedimento n. 817 del 24 marzo 2026;
4. di prendere atto che il "3° Programma Dettagliato" di cui al punto 3, in attuazione del D.L. n. 96/2025, ha disposto che il Commissario Straordinario è il destinatario diretto degli stanziamenti economici originariamente previsti a carico degli Enti territoriali dal Dossier di Candidatura e che tali risorse vengono trasferite nella contabilità speciale del Commissario Straordinario e destinate alla copertura dei servizi necessari all'evento paralimpico;
5. di prendere atto che con nota del 15 luglio 2026, prot. n. 420592, il Commissario Straordinario per le Paralimpiadi ha sollecitato la Regione del Veneto a provvedere allo stanziamento di propria spettanza necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, pari ad euro 27.500.000,00, aumentato del 14,02% come da indicizzazione al 2026, per un importo pari a euro 31.355.500,00;
6. di richiamare la nota del 21 luglio 2026, prot. n. 430184, con cui il Segretario Generale della Programmazione ha chiesto di predisporre i provvedimenti idonei ad apportare la variazione di bilancio necessaria alla conseguente erogazione da parte della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, a favore del Commissario Straordinario, di una quota pari al 50% di quella spettante alla Regione del Veneto, comprensiva di indicizzazione, prevedendosi l'erogazione del saldo ad avvenuto perfezionamento della procedura di approvazione del "4° Programma Dettagliato".
7. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, al pagamento del contributo per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026 a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026, come precedentemente accantonato in forza della Garanzia "G.2.16 – Giochi Paralimpici" per il finanziamento delle Paralimpiadi di Milano Cortina 2026, in attuazione di quanto previsto nel Dossier di candidatura;
8. di determinare in euro 31.355.500,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, struttura titolare del budget di riferimento, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa di competenza del Bilancio di Previsione 2026-2028, a seguito delle Deliberazioni della Giunta regionale di variazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 approvate in data odierna dalla Giunta regionale;
9. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al punto 8, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza, a seguito delle Deliberazioni della Giunta regionale di variazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 approvate in data odierna dalla Giunta regionale;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, ad adottare i relativi atti di impegno ed i successivi atti di liquidazione a favore del Commissario Straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento dei XIV Giochi Paralimpici invernali "Milano – Cortina 2026" sulla base dei Programmi dettagliati approvati;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588620)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 del 28 luglio 2026

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di legittimità costituzionale sollevato con Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione IV[^], n. 1037 del 05.05.2026, in relazione dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 157 dell'11.02.1992, nella parte in cui prevede che in caso di impugnazione del calendario venatorio le associazioni venatorie riconosciute sono parti necessarie del giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 589548)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 830 del 28 luglio 2026

Prosecuzione sperimentazione 'Fattore Famiglia' per l'erogazione di voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia - anno educativo 1 settembre 2026 / 31 agosto 2027. Autorizzazione a contrarre ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di elaborazione delle graduatorie. Programmazione regionale degli interventi e servizi sociali - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la prosecuzione della sperimentazione del “Fattore Famiglia” per l'erogazione di voucher per la frequenza dei servizi educativi alla prima infanzia (0–3 anni), per l'anno educativo 1 settembre 2026 – 31 agosto 2027, a sostegno delle famiglie residenti nel territorio regionale e della conciliazione tra vita familiare e lavorativa.
--

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli artt. 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, comma 1, lett. n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata ai sensi della L. 27 maggio 1991, n. 176 - promuove e persegue una politica organica e integrata volta a riconoscere e a sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali e ha approvato, a tal fine, la L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”.

In particolare, l'art. 7 “Interventi a sostegno della natalità” della L.R. n. 20/2020 prevede, fra l'altro, il sostegno della natalità pure tramite le spese connesse alla retta di frequenza dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia.

Con la Deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio regionale, la Regione - in aderenza all'art. 4, comma 1 della L.R. n. 20/2020, ha approvato il “Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia”, provvedendo anche all'attivazione di progetti per la riduzione della retta di frequenza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 7, comma 1, lett. c). Ai sensi dell'art. 4, il “Programma 2022-2024” conserva la sua validità sino all'approvazione del programma successivo.

In relazione agli interventi da attivare, l'art. 3 della succitata L.R. n. 20/2020 stabilisce che il “Fattore Famiglia” rappresenta uno strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale e che il suo uso, da parte dei Comuni, è facoltativo.

Rispetto all’“Indicatore Socio-Economico Equivalente” (ISEE, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente – ISEE”, come modificato, da ultimo, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13), il “Fattore Famiglia” presenta scale di equivalenza più articolate, in grado di cogliere con maggior precisione le molteplici dimensioni del bisogno.

Con la DGR n. 1609 del 19 novembre 2021 è stata avviata l'applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia” alle rette di frequenza dei servizi 0-3 anni, destinando, a tal fine, la somma di euro 4.700.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS). Con la DGR n. 1277 del 18 ottobre 2022 è stata disposta la prosecuzione dell'applicazione sperimentale, mediante uno stanziamento di euro 4.900.000,00. Le successive DGR n. 1406 del 20 novembre 2023 e n. 1312 del 14 novembre 2024 ne hanno confermato la prosecuzione, con un ulteriore finanziamento di euro 4.900.000,00 nel 2023 ed euro 4.766.483,31 nel 2024. Da ultimo, con la DGR n. 1054 dell'8 settembre 2025 è stata disposta un'ulteriore prosecuzione, con uno stanziamento pari a euro 4.900.000,00.

Attualmente, la prosecuzione sperimentale del “Fattore Famiglia” è in fase di conclusione da parte degli ATS, con la liquidazione degli importi alle persone ammesse e la successiva rendicontazione delle attività. Tale azione progettuale ha permesso di intervenire, finora, a sostegno di 20.181 minori.

Alla luce dell'esperienza maturata e da un'analisi dei dati raccolti dalle precedenti annualità, si rileva la necessità di uniformare nel territorio regionale l'applicazione del Fattore Famiglia al fine di garantire delle condizioni di equità nella fruizione del contributo.

Nell'ambito di questo modello operativo si propone di proseguire nell'applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia” nel calcolare l'importo del voucher da erogare per la frequenza dei servizi alla prima infanzia, relativamente all'anno educativo 1 settembre 2026 – 31 agosto 2027.

Tale contributo è finalizzato al sostegno delle famiglie residenti nel territorio regionale attraverso la riduzione dei costi di accesso ai servizi educativi per l'infanzia, favorendo la conciliazione tra vita familiare e lavorativa e la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Per quanto sopra esposto, si propone di demandare al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport la definizione delle modalità operative del procedimento.

Si incarica altresì il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, a un operatore economico specializzato, delle attività di natura tecnico-strumentale connesse all'applicazione del "Fattore Famiglia" e, in particolare, finalizzate a:

- mettere a disposizione una piattaforma informatica dedicata alla raccolta, gestione e trattamento delle domande presentate dai cittadini;
- assicurare supporto tecnico alla gestione delle procedure di presentazione delle domande, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica;
- applicare le scale di equivalenza del "Fattore Famiglia" sulla base dei dati dichiarati e della documentazione acquisita, secondo le modalità e i parametri definiti dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- elaborare gli esiti e la predisposizione delle relative graduatorie, distinte per Ambito Territoriale Sociale, di cui alla Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali".

Una volta acquisiti gli esiti delle attività svolte dall'operatore economico, si demanda al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, con determinazione dell'entità del contributo spettante, nonché la liquidazione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse che i medesimi Ambiti provvederanno a erogare agli aventi diritto.

Il procedimento così determinato risulta pienamente coerente con il riparto delle funzioni tra i diversi livelli di governo: alla Regione, quale ente di indirizzo, di governance e di gestione amministrativa del procedimento, competono le funzioni di programmazione e di liquidazione delle risorse; agli Ambiti Territoriali Sociali, quali soggetti prossimi ai beneficiari nel sistema integrato dei servizi sociali secondo il ruolo loro delineato dalla L.R. 9/2024, compete l'erogazione materiale del contributo agli aventi diritto, evitando che la Regione operi quale erogatore diretto verso i singoli beneficiari, in coerenza con il proprio ruolo istituzionale di ente di programmazione e di secondo livello.

La sperimentazione del "Fattore Famiglia" rientra nella programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali, in coerenza con le aree di intervento e le macroattività individuate dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026. Il Piano, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025, definisce gli interventi finanziabili e dispone il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per il triennio 2024 - 2026.

A tal proposito si richiama la DGR approvata in data odierna il cui Allegato A contenente la "Programmazione regionale del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – annualità 2025", al punto n. 6 individua l'intervento in parola e le risorse assegnate.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 4.638.622,07 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per l'annualità 2026 della sperimentazione "Fattore Famiglia", alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 105672 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000)", per euro 4.288.894,22, del Bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio 2026;
- n. 100016 denominato "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione e altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/4/2001, n. 11, L.R. 39/2020)", per euro 349.727,85, del Bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio 2026.

Il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui sopra, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza e che l'ammontare di euro 4.288.894,22 trova copertura da trasferimenti statali del Fondo Nazionale Politiche Sociali, con copertura dell'obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 3694/2026 di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 16193 del 23 luglio 2026 dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo d'entrata 1623 "Assegnazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 – art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)".

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 20/2020, in particolare l'art. 3 - Prestazioni sociali dei Comuni;

VISTA la L.R. 4 aprile 2024, n. 9, in particolare l'art. 9 - Ambiti Territoriali Sociali;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in particolare l'art. 50 - Procedure per l'affidamento;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025 "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" per l'erogazione di un voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia, relativo all'anno educativo 1 settembre 2026 – 31 agosto 2027, secondo il modello operativo descritto in premessa, così come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale, approvata in data odierna, che ha definito la programmazione degli interventi e dei servizi sociali - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025;
3. di dare atto che il voucher per la frequenza dei servizi alla prima infanzia è finalizzato al sostegno delle famiglie residenti nel territorio regionale attraverso la riduzione dei costi di accesso ai servizi educativi per l'infanzia, favorendo la conciliazione tra vita familiare e lavorativa e la partecipazione femminile al mercato del lavoro;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, a un operatore economico specializzato, delle attività di natura tecnico-strumentale connesse all'applicazione del "Fattore Famiglia";
5. di demandare al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, con determinazione dell'entità del contributo spettante, nonché la liquidazione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse che i medesimi Ambiti provvederanno a erogare agli aventi diritto;
6. di determinare in euro 4.638.622,07 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative alla presente misura, comprensivo del corrispettivo per il servizio di cui al punto 4 e delle somme da liquidare agli Ambiti Territoriali Sociali;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport di assumere, con proprio atto, entro il corrente esercizio, l'impegno di spesa di cui al punto 6, disponendo la copertura finanziaria a valere sui fondi stanziati nei seguenti capitoli:
 - n. 105672 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000)", per un importo di euro 4.288.894,22, a valere sul Bilancio di previsione 2026-2028;
 - n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione e altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/4/2001, n. 11, L.R. 39/2020)", per un importo di euro 349.727,85 a valere sul Bilancio di previsione 2026-2028;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, a cui sono assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 589549)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 839 del 28 luglio 2026

Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS). Determinazioni.*[Sanità e servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento incarica il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport di formulare una proposta progettuale per ridefinire le funzioni e la gestione dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) di cui alla L.R. n. 23/2012, quale strumento di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali e sociosanitarie regionali.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 recante "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016" ha attribuito al sistema degli Osservatori regionali un ruolo di strumento indispensabile alla programmazione e al governo delle politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali della Regione del Veneto, dando mandato all'organismo di svolgere *"attività di studio, ricerca, documentazione e consulenza sulle problematiche sociali e socio-sanitarie, nonché di gestione ed elaborazione di banche dati tematiche, nell'ottica di ottimizzare il sistema di conoscenze, di monitoraggio e di valutazione degli interventi e delle azioni regionali, anche attraverso lo sviluppo del sistema informativo sociale e regionale. Tra le tematiche di studio e di ricerca rientrano le aree relative a minori, giovani e servizio civile, famiglia, volontariato e terzo settore, non autosufficienza, dipendenze da sostanze d'abuso e inclusione sociale, oltre alle azioni relative all'accesso nelle strutture residenziali, alle prestazioni domiciliari o al raccordo Ospedale-Territorio. L'Osservatorio, quale organismo di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche sociali e socio-sanitarie regionali ha inoltre un'importante funzione di interazione e di supporto rispetto alle strutture regionali nella predisposizione di piani e progetti attuativi in materia sociale e socio-sanitaria"*.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 3 agosto 2010 è stato istituito l'Osservatorio regionale per le politiche sociali affidandone la direzione al Dirigente della Direzione Servizi sociali ed unificando i precedenti osservatori preesistenti in materia sociale.

Con la DGR n. 2667 del 29 dicembre 2014 è stato definito il suo mandato operativo sollecitando una forte integrazione con il sistema regionale degli Osservatori previsti nel PSSR, allo scopo di potenziare la capacità di lettura dell'offerta regionale in materia socio-sanitaria. La necessità era quella di misurare con maggiore precisione e sempre maggiore appropriatezza i flussi di dati e di risorse relativi all'integrazione socio-sanitaria, nonché di mappare gli ulteriori ambiti di intervento, e i relativi flussi, con un'ottica di supporto della programmazione regionale, di lettura predittiva del bisogno sociale e sociosanitario, di ricomposizione della rete di offerta dei servizi sociali e sociosanitari.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19:

- con la DGR n. 733 del 29 maggio 2017 di approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale di Azienda Zero è stato previsto il trasferimento all'UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri della gestione e dell'analisi dei dati dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie e dei relativi flussi, inclusi i flussi dalle strutture intermedie;
- con la successiva DGR n. 1972 del 21 dicembre 2018 è stato dato mandato ad Azienda Zero di attivare l'UOS Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie – ORPSS.

In realtà, al fine di meglio definire il modello gestionale dell'Osservatorio e di renderlo più rispondente alle finalità di legge, con la DGR n. 1025 del 16 agosto 2022 di approvazione delle linee guida per la predisposizione del nuovo atto aziendale di Azienda Zero, fra le funzioni a supporto della programmazione regionale è stata individuata anche quella relativa al Coordinamento dell' "Osservatorio regionale politiche sociali e socio sanitarie", con il compito di svolgere le seguenti attività:

- a. la gestione e l'analisi dei dati dei flussi informativi socio sanitari;
- b. lo sviluppo dell'attuale progetto di DWH regionale costruito sui principali flussi amministrativi (progetto Atlante);
- c. l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale a supporto della programmazione socio sanitaria in chiave non solo rendicontativa e di benchmarking ma anche di verifica degli standard e di proiezione dei fabbisogni.

Tuttavia, l'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie attivato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 80 del 9 giugno 2023 - ai sensi dell'atto aziendale di Azienda Zero approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 9 dell'8 febbraio 2023 e in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento per il

funzionamento dei Coordinamenti Regionali di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 37 del 17 aprile 2023 – le cui attività sono state integrate anche con il:

- d. supporto alle attività richieste dal SIOSS – Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali anche in relazione ai compiti e alle funzioni progressivamente attribuite agli ATS (Ambiti territoriali sociali);
- e. supporto alle attività di verifica di congruità dei Piani di zona con elementi di supporto anche alle elaborazioni statistiche correlate,

ma non è mai diventato operativo in quanto la natura di Struttura Semplice (UOS) non ha trovato adeguata copertura finanziaria, come evidenziato nella Deliberazione n. 758 del 6 dicembre 2023 del Direttore Generale di Azienda Zero di modifica dell'atto aziendale.

Nel frattempo, negli anni successivi il Legislatore statale ha fatto una serie di interventi legislativi che hanno determinato la necessità di costruire un sistema di conoscenza adeguato alle nuove programmazioni nazionali, tra le quali vanno in particolare ricordate:

- la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 che all'art. 1, commi 156-171 ha definito i Livelli essenziali delle Prestazioni sociali;
- la Legge 23 marzo 2023, n. 33 e il relativo D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29 che ha introdotto la Riforma della non autosufficienza;
- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 e il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 che ha introdotto la Riforma della disabilità.

Tali impianti normativi hanno posto la necessità di dare piena attuazione anche nella Regione del Veneto all'art. 8, comma 3, lettera a) della Legge 8 novembre 2000, n. 328 con l'istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), avvenuta con Legge regionale n. 9/2024.

L'istituzione degli ATS ai fini dell'erogazione dei LEPS, comporta la necessità di ripensare lo strumento dell'Osservatorio (ORPSS) definendo una nuova mission ed un nuovo modello gestionale, che possa assicurare omogeneità nell'erogazione dei LEPS, parità di trattamento in tutti i 24 ATS, che garantisca il monitoraggio dei tempi, dei costi, della copertura dei servizi e della qualità percepita.

L'ORPSS dovrà costituire lo strumento attraverso il quale la Regione del Veneto potrà operare la ricomposizione informativa e conoscitiva delle azioni di implementazione del sistema dei servizi sociali e sociosanitari, offrendo non solo alle Aziende ULSS, ma anche agli ATS del Veneto gli strumenti di conoscenza e monitoraggio dei servizi erogati.

Si ritiene pertanto necessario ripensare il modello gestionale dell'Osservatorio in oggetto riconducendolo tra le funzioni svolte direttamente dalla Regione, assegnandone la competenza alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport e definendo il seguente elenco, non esaustivo, di aree di monitoraggio, ricadenti nelle missioni regionali 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e 6 "Politiche giovanili, Sport e tempo libero" del Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2026-2028 (DACR n. 20 del 27 marzo 2026):

- Prestazioni sociosanitarie e sociali nell'area della Non autosufficienza delle persone anziane;
- Prestazioni sociosanitarie e sociali nell'area delle persone con disabilità;
- Monitoraggio e analisi dei bilanci delle IPAB;
- Politiche per la famiglia, i minori e i giovani;
- Attività dello Psicologo di base;
- Terzo settore, RUNTS, cooperazione sociale, volontariato e promozione sociale;
- Dipendenze patologiche e interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
- Cartella sociale regionale e nazionale;
- Prestazioni sociali erogate dagli ATS o dalle Aziende ULSS in delega;
- Supporto all'alimentazione dei flussi nazionali SIOSS e SOSE;
- Servizi per l'Inserimento lavorativo delle persone disabili e/o in situazioni di svantaggio;
- Sport, con particolare riferimento all'inclusione delle persone con disabilità (mixed ability, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- Censimento delle strutture sociali e sociosanitarie nelle aree di competenza;
- Edilizia sociale, abitare collettivo;
- Prescrizione sociale (social prescribing);
- Piano sociale;
- Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA - Universal design).

L'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) dovrà:

- prevedere attività specifiche di valutazione dell'impatto socio-economico delle politiche sociali e sociosanitarie. Tale funzione è essenziale per comprendere la reale portata degli interventi pubblici in materia sociale, non solo in termini di costi sostenuti dalle finanze pubbliche, ma anche in termini di valore generato, economie prodotte e minori costi futuri per il sistema economico, sanitario e assistenziale;
- contribuire a rilevare se gli interventi pubblici generano benefici misurabili per le persone, le famiglie, le comunità e il sistema economico complessivo. Ad esempio, persone adeguatamente assistite, curate e accompagnate nei propri percorsi di fragilità possono mantenere più a lungo autonomia, capacità relazionali e possibilità di partecipazione sociale e produttiva, riducendo nel tempo il carico sui servizi assistenziali, sanitari e sociosanitari;
- fare altresì riferimento alla metodologia prevista dalla Legge n. 167 del 10 novembre 2025 in materia di Valutazione di Impatto Generazionale (VIG), con l'obiettivo di "promuovere l'equità intergenerazionale, per misurare gli effetti sociali, ambientali ed economici delle nuove leggi sulle attuali giovani generazioni e su quelle future.

Si demanda, pertanto, a nuovo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della proposta progettuale appositamente elaborata dal Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per ridefinire l'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS), di cui alla L.R. n. 23/2012.

Il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport è incaricato altresì dell'attuazione del presente provvedimento.

Al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è invece richiesto di notificare ad Azienda Zero la decisione della Giunta regionale di considerare superata la previsione di rendere operativo il Coordinamento dell' "Osservatorio regionale politiche sociali e socio sanitarie" e conseguentemente di stralciarlo dall'atto aziendale vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";

VISTO il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Legge 23 marzo 2023, n. 33 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane";

VISTA la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

VISTA la Legge 10 novembre 2025, n. 167 "Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge Regionale 4 aprile 2024, n. 9 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali";

VISTA la Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 20 del 20 marzo 2026 (DEFR 2026-2028);

VISTA la DGR n. 2077 del 3 agosto 2010 “Osservatori Regionali dell'Area Sociale (deliberazioni di Giunta Regionale n. 4139 del 19 dicembre 2006, n. 3157 del 9 ottobre 2007, n. 1732 del 24 giugno 2008, n. 2993 del 14 ottobre 2008, n. 2249 del 21 luglio 2009): ulteriore riassetto degli Osservatori Regionali dell'Area Sociale”;

VISTA la DGR n. 2667 del 30 dicembre 2014 “Definizione del mandato operativo dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, L.R. 23/2012”;

VISTA la DGR n. 733 del 29 maggio 2017 “Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e della qualifica di soggetto aggregatore. DGR n. 31/CR del 6 aprile 2017 (articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19)”;

VISTA la DGR n. 1972 del 21 dicembre 2018 “Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 733/2017. Disposizioni in ordine all'organizzazione delle attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie presso Azienda Zero”.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che Azienda Zero, come evidenziato nella Deliberazione n. 758 del 6 dicembre 2023 del Direttore Generale di Azienda Zero di modifica dell'atto aziendale, non ha mai reso operativo il Coordinamento dell'“Osservatorio regionale politiche sociali e socio sanitarie”;
3. di ripensare pertanto il modello gestionale dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie riconducendolo tra le funzioni svolte direttamente dalla Regione, e assegnandone la competenza alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport della formulazione di una proposta progettuale per ridefinire l'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) di cui alla L.R. n. 23/2012, quale strumento di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali e sociosanitarie regionali, in attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale, nell'ambito - non esaustivo - delle aree di monitoraggio ricadenti nelle missioni regionali 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e 6 "Politiche giovanili, Sport e tempo libero" del Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2026-2028 (DACR n. 20 del 27 marzo 2026);
5. di stabilire che la gestione dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) è assegnata alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, che ne assicura il coordinamento e l'attuazione delle attività previste dal presente provvedimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della proposta progettuale elaborata dal Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport relativa alla definizione del modello gestionale e dei contenuti dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS);
7. di demandare al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'esecuzione del presente provvedimento;
8. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della notifica ad Azienda Zero della decisione della Giunta regionale di considerare quindi superata la previsione di rendere operativo il Coordinamento dell'“Osservatorio regionale politiche sociali e socio sanitarie” e conseguentemente di stralciarlo dall'atto aziendale vigente;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 589155)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 848 del 28 luglio 2026

Approvazione del Programma annuale 2026 di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale. Approvazione degli Avvisi pubblici relativi alle iniziative nn. 1, 3 e 4 del Programma, corredato da rendiconto 2025. L.R. n. 9/2018, art. 9 bis, comma 1. Deliberazione/CR n. 59 del 24 giugno 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, si approva il Programma annuale 2026 di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale, in attuazione dell'art. 9 bis della L.R. n. 9/2018, come modificata dalla L.R. n. 4/2025.

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con l'Assessore Gino Gerosa e l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Il cavallo ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nella storia, nella cultura e nelle tradizioni della Regione Veneto. Sin dall'antichità, si rileva la presenza del cavallo nelle testimonianze archeologiche e nei reperti storici che raccontano il ruolo determinante che questo animale ha avuto nell'agricoltura, nei trasporti, nelle attività belliche e nelle manifestazioni culturali e folkloristiche tipiche del territorio veneto.

Negli ultimi decenni, la valorizzazione del cavallo si è ampliata anche agli ambiti sportivi, turistici ed economici, confermando il ruolo del settore equestre come motore di sviluppo e promozione territoriale.

Contestualmente, la crescente attenzione verso il benessere animale e la sostenibilità ha portato la Regione del Veneto a promuovere attività e normative finalizzate al rispetto e alla tutela degli equidi.

Parallelamente, il cavallo ha assunto un ruolo innovativo e di grande valore nel campo terapeutico e sociale. Numerosi studi e progetti hanno dimostrato come l'interazione con il cavallo possa favorire la riabilitazione fisica, il miglioramento delle capacità relazionali e cognitive, nonché l'inclusione sociale di persone con disabilità, disturbi psichiatrici, o in situazioni di disagio sociale e personale. I cosiddetti Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), con particolare riferimento all'equitazione terapeutica, si stanno affermando come strumenti efficaci per supportare il benessere di soggetti fragili di ogni età.

La Regione del Veneto con Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 aveva già posto le basi normative per sostenere il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi. A seguito della crescente attenzione verso gli aspetti culturali, storici, terapeutici e sociali legati alla figura del cavallo, è stata poi approvata la Legge regionale 22 aprile 2025, n. 4 che ha integrato la suddetta legge introducendo l'art. 9 bis.

Tale articolo, al comma 1 stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito degli interventi di cui all'art. 8, comma 2 e all'art. 9, comma 3 della L.R. n. 9/2018 come novellata, predisponga annualmente, sentita la Commissione consiliare competente, un programma annuale di iniziative volto a riconoscere e promuovere la figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel suo ruolo terapeutico e sociale a favore delle persone affette da disagio comportamentale o sociale o da limitazioni fisiche o sensoriali.

In particolare, il comma 2 dell'art. 9 bis stabilisce che il programma annuale debba prevedere iniziative finalizzate:

- a. alla ideazione, promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, con operatori del settore, anche del mondo dei media, con associazioni di categoria ed enti fieristici, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto purché tali attività rispettino il cavallo in quanto essere senziente e ne preservino il benessere, anche attraverso l'adozione delle misure necessarie idonee a evitare ogni forma di abuso e/o sfruttamento, nonché al fine di diffondere la conoscenza del cavallo come simbolo dei Veneti Antichi, anche attraverso progetti di collaborazione tra pubblico e privati per l'inserimento di apposita segnalazione dei principali eventi storici e dei percorsi archeologici incrociabili percorrendo le ippovie del Veneto;
- b. alla diffusione della conoscenza delle patologie che possono trovare giovamento dagli "Interventi assistiti con gli animali", secondo la definizione di cui all'art. 1 della L.R. n. 9/2018, con specifico riferimento al cavallo e agli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo, con particolare riguardo alla realizzazione di iniziative di terapia assistita per studenti affetti da "Sindrome da deficit di attenzione" (ADHD), in collaborazione con gli istituti del sistema di istruzione e formazione professionale;

- c. al coinvolgimento, nell'ambito di percorsi di rieducazione volti al reinserimento sociale, e d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 9/2018, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo;
- d. a sostenere progetti terapeutici e riabilitativi avvalendosi di centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.

Il programma annuale delle iniziative per l'anno 2026, predisposto congiuntamente dalla Direzione Cultura, dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, dalla Direzione Formazione e Istruzione e dalla Direzione Programmazione Sanitaria, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, è articolato nelle seguenti quattro linee di intervento:

- iniziativa n. 1 (art. 9 bis, comma 2, lett. a): eventi e manifestazioni di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, rivolti alla promozione e valorizzazione della figura del cavallo, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto, ove il cavallo rappresenta un elemento identitario fondamentale (iniziativa di competenza della Direzione Cultura);
- iniziativa n. 2 (art. 9 bis, comma 2, lett. b): attività formative e informative rivolte agli insegnanti e agli operatori del settore per diffondere la conoscenza degli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), con particolare attenzione alla sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), per favorire l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti (iniziativa di competenza della Direzione Formazione e Istruzione);
- iniziativa n. 3 (art. 9 bis, comma 2, lett. c): progetti di carattere sociale e riabilitativo, rivolti a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di favorire processi di reinserimento sociale attraverso il contatto e la cura del cavallo, in collaborazione con le autorità competenti (iniziativa di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport);
- iniziativa n. 4 (art. 9 bis, comma 2, lett. d): definizione della procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e Strutture non specializzate che erogano Interventi Assistiti con gli Animali (TAA/EAA/AAA) nella Regione del Veneto, in particolare per il riconoscimento e l'autorizzazione dei centri autorizzati ad erogare interventi assistiti con il cavallo, rivolti a soggetti con disabilità fisiche, sensoriali e psichiche, garantendo standard di qualità e sicurezza delle prestazioni (iniziativa di competenza della Direzione Programmazione Sanitaria).

Al pari di quanto effettuato nel 2025, si ritiene opportuno approvare contestualmente al Programma annuale delle iniziative 2026 di cui all'**Allegato A** anche gli Avvisi pubblici riferiti all'avvio delle seguenti iniziative:

- Iniziativa 1 - come riportata nell'**Allegato B** "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione della cultura del cavallo. Anno 2026", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di competenza della Direzione Cultura, con uno stanziamento di euro 50.000,00 per l'annualità 2026 che risulta disponibile sul capitolo n. 105526 "Azioni regionali per la promozione della figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del veneto - Trasferimenti correnti (Art. 9 bis, comma 2, lett. a), L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
- Iniziativa 3 - come riportata nell'**Allegato C** "Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito del programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c). Anno 2026", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport con uno stanziamento di euro 50.000,00 per l'annualità 2026 che risulta disponibile sul capitolo n. 105528 "Azioni regionali per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attraverso attività di cura e valorizzazione del cavallo - trasferimenti (Art. 9 bis, comma 2, lett. c), L.R. 16/02/2018, n. 9) del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.
- Iniziativa 4 - come riportata nell'**Allegato D** "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi con il cavallo (TAA)", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di competenza della Direzione Programmazione Sanitaria, con una dotazione complessiva di euro 100.000,00, di cui euro 50.000,00 già stanziati nel 2025 con DGR n. 1238/2025 ed euro 50.000,00 disponibili sul capitolo n. 105534 "Azioni regionali per progetti terapeutici e riabilitativi in centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo - trasferimenti correnti (art. 9 bis, comma 2, lett. d), L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

In relazione all'Iniziativa n. 1 si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande pervenute, l'approvazione della graduatoria

delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e l'impegno di spesa.

In relazione all'Iniziativa n. 3 si propone di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande pervenute, l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e l'impegno di spesa.

In relazione all'Iniziativa n. 4 e alle attività proposte nel Programma annuale delle iniziative 2026 di cui all'**Allegato A**, la Direzione Programmazione Sanitaria, di concerto con la Direzione Prevenzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30 gennaio 2026 la procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e strutture non specializzate che erogano interventi assistiti con gli animali (TAA/EAA) nella Regione del Veneto (DGR n. 170 del 23 febbraio 2016). Le strutture interessate potranno presentare istanza di riconoscimento per lo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA), a cui farà seguito il rilascio del nulla osta da parte della struttura sanitaria competente.

In relazione all'attuazione dell'art. 9 bis, comma 2, lett. d), la Direzione Programmazione Sanitaria ha proposto, di approvare l'Avviso **Allegato D** già citato, rivolto ai centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA), ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30 gennaio 2026, per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi con il cavallo (TAA), volti a facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.

Si evidenzia che per l'annualità 2025 con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 13476 del 5 dicembre 2025 è stato liquidato ad Azienda Zero l'importo di euro 50.000,00 relativo all'annualità 2025, con incarico alla stessa di erogare il finanziamento ai beneficiari determinati a seguito dell'approvazione da parte del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria degli esiti dell'Avviso di cui sopra.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande pervenute, l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e l'impegno di spesa. I progetti presentati dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2027.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria con proprio provvedimento di impegnare e liquidare ad Azienda Zero lo stanziamento anno 2026, incaricando la stessa di erogare il finanziamento ai beneficiari con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, determinati a seguito dell'approvazione degli esiti dell'Avviso di cui sopra.

Per quanto riguarda l'Iniziativa n. 2, di competenza della Direzione Formazione e Istruzione, le attività proposte dal Programma annuale delle iniziative 2026 di cui all'**Allegato A** prevedono l'organizzazione di webinar e/o giornate formative provinciali rivolte agli insegnanti degli istituti del sistema di istruzione sugli Interventi Assistiti con gli Animali, con particolare riferimento alla terapia assistita con il cavallo per studenti con ADHD da realizzare nell'anno scolastico 2026/2027, in continuità con le iniziative formative già programmate per l'anno scolastico 2025/2026 in attuazione della DGR n. 1238 del 7 ottobre 2025.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il progetto "In sella all'apprendimento: la mediazione equina come nuova frontiera dell'inclusione.", di seguito "progetto MEI", realizzato in attuazione della DGR n. 1238 del 7 ottobre 2025, ha consentito di programmare lo svolgimento di un ciclo di giornate formative a valenza provinciale rivolte agli insegnanti e tenute da esperti individuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie finalizzate a:

- fornire una panoramica aggiornata sulle caratteristiche e sui benefici degli interventi assistiti con gli animali in particolar modo con il cavallo;
- illustrare metodologie e protocolli specifici per l'applicazione della terapia assistita con il cavallo nei casi di ADHD;
- presentare esperienze, casi studio e testimonianze di interventi realizzati con successo;
- promuovere la costruzione di reti collaborative tra scuole, operatori terapeutici e associazioni di settore.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) è stato individuato dalla Direzione programmazione sanitaria come l'ente maggiormente idoneo a fornire supporto e contenuti tecnico-scientifici nella realizzazione dell'attività formativa

previste dall'art. 9 bis, comma 2, lett. b) della L.R. 9/2018, in quanto presso lo stesso è attivo il Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali, istituito con Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 giugno 2009.

Per l'anno scolastico 2026/2027 si propone di dare continuità al programma proponendo una nuova edizione del progetto MEI, finalizzata ad ampliare il numero delle scuole e degli insegnanti che grazie a questa iniziativa potranno essere informati e formati sugli Interventi Assistiti con gli Animali.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Iniziativa n. 2, pari a euro 50.000,00 risulta disponibile sul capitolo 105527 "Azioni regionali per gli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo - trasferimenti correnti (Art. 9 bis, c. 2, lett. b), L.R. 16/02/2018, n. 9" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

La Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 59 del 24 giugno 2026, ha approvato la proposta di Programma annuale 2026 di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale, di cui al presente atto, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La Sesta Commissione consiliare ha esaminato nella seduta del 15 luglio 2026 la proposta di Deliberazione/CR della Giunta regionale succitata ed ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr n. 42 – 59/CR/2026 trasmesso con nota protocollo n. 423314 del 16 luglio 2026).

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si propone all'approvazione della Giunta regionale il Programma annuale 2026 di iniziative per la promozione ed attualizzazione della cultura del cavallo, di cui all'**Allegato A** e gli Avvisi pubblici di cui all'**Allegato B**, all'**Allegato C** e all'**Allegato D**, che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

In relazione all'Iniziativa n. 2 si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, in conformità alle modalità indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone di incaricare i Direttori della Direzione Cultura, della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, della Direzione Formazione e Istruzione e della Direzione Programmazione Sanitaria o loro delegati dell'esecuzione del presente atto, per le parti di rispettiva competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 108 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2018, n. 9 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi" come modificata dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4;

VISTE le LL.RR. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 10 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 (BFG)”;

VISTO l’art. 9 bis, comma 1 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9, come novellata dalla Legge regionale 22 aprile 2025, n. 4;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2 e ss.ms.ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 59 del 24 giugno 2026;

VISTO il parere della Sesta Commissione consiliare n. 42 rilasciato in data 15 luglio 2026 e acquisito al protocollo regionale il 16 luglio 2026 con n. 423314;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in via definitiva, in attuazione dell’art. 9 bis della L.R. n. 9/2018, come modificata dalla L.R. n. 4/2025, il Programma annuale per l’anno 2026 per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell’archeologia, nelle tradizioni, nella cultura e nel ruolo terapeutico e sociale, come dettagliato in premessa e corredato da rendiconto 2025, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede le seguenti quattro linee di intervento:
 - a. Iniziativa n. 1 (art. 9 bis, comma 2, lett. a): eventi e manifestazioni di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, rivolti alla promozione e valorizzazione della figura del cavallo, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto, ove il cavallo rappresenta un elemento identitario fondamentale (iniziativa di competenza della Direzione Cultura);
 - b. Iniziativa n. 2 (art. 9 bis, comma 2, lett. b): attività formative e informative rivolte agli insegnanti e agli operatori del settore per diffondere la conoscenza degli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), con particolare attenzione alla sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), per favorire l’inclusione scolastica e il benessere degli studenti (iniziativa di competenza della Direzione Formazione e Istruzione);
 - c. Iniziativa n. 3 (art. 9 bis, comma 2, lett. c): progetti di carattere sociale e riabilitativo, rivolti a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di favorire processi di reinserimento sociale attraverso il contatto e la cura del cavallo, in collaborazione con le autorità competenti (iniziativa di competenza della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport);
 - d. Iniziativa n. 4 (art. 9 bis, comma 2, lett. d): definizione della procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e Strutture non specializzate che erogano Interventi Assistiti con gli Animali (TAA/EAA/AAA) nella Regione del Veneto, in particolare per il riconoscimento e l’autorizzazione dei centri autorizzati ad erogare interventi assistiti con il cavallo, rivolti a soggetti con disabilità fisiche, sensoriali e psichiche, garantendo standard di qualità e sicurezza delle prestazioni (iniziativa di competenza della Direzione Programmazione Sanitaria);
3. di approvare, in attuazione del Programma annuale di cui al punto 2, l’Avviso pubblico relativo all’Iniziativa n. 1 come contenuto nell’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di domande di contributo per la promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto, anno 2026, in conformità a quanto disposto dall’art. 9 bis, comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2018 e s.m.i., con una dotazione finanziaria di euro 50.000,00;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell’esecuzione del presente atto, per la parte di competenza, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande pervenute, l’approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l’approvazione dell’elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e l’impegno di spesa;
5. di determinare in complessivi euro 50.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa per l’Iniziativa n. 1 di cui al punto 3 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo n. 105526 “Azioni regionali per la promozione della figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del veneto - Trasferimenti correnti (Art. 9 bis, comma 2, lett. a), L.R. 16/02/2018, n. 9)” del Bilancio regionale di previsione 2026 – 2028, con imputazione all’esercizio 2026;
6. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo n. 105526, ha attestato che il medesimo capitolo presenta sufficiente capienza;

7. di approvare, in attuazione del Programma annuale di cui al punto 2, l'Avviso pubblico relativo all'Iniziativa n. 3, come contenuto nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di iniziative in materia sociale, a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di interventi e progetti volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza regionali, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anno 2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 bis, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/2018 e s.m.i., con una dotazione finanziaria di euro 50.000,00;
8. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto, per la parte di competenza, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande pervenute, l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e l'impegno di spesa;
9. di determinare in complessivi euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'Iniziativa n. 3 di cui al punto 7, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 105528 "Azioni regionali per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attraverso attività di cura e valorizzazione del cavallo - trasferimenti (Art. 9 bis, comma 2, lett. c), L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
10. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 105528, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di approvare, in attuazione del Programma annuale di cui al punto 2, l'Avviso pubblico relativo all'Iniziativa n. 4 rivolto ai centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA) ai sensi del DDR 10603/2026, come contenuto nell'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi con il cavallo (TAA), volti a facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 bis, comma 2, lett. d) della L.R. n. 9/2018 e s.m.i., con una dotazione finanziaria di euro 100.000,00, di cui euro 50.000,00 già stanziati nel 2025 con DGR n. 1238/2025;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto per la parte di competenza, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione per la valutazione delle domande pervenute, l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e l'impegno di spesa. I progetti presentati dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2027;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria con proprio provvedimento di impegnare e liquidare ad Azienda Zero lo stanziamento anno 2026, incaricando la stessa di erogare il finanziamento ai beneficiari con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, determinati a seguito dell'approvazione degli esiti dell'Avviso di cui al punto 11;
14. di determinare in complessivi euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'Iniziativa 4 di cui al punto 11 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo n. 105534 "Azioni regionali per progetti terapeutici e riabilitativi in centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo - trasferimenti correnti (Art. 9 bis, comma 2, lett. d), L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
15. di dare atto che la Direzione Programmazione Sanitaria, a cui è stato assegnato il capitolo n. 105534 ha attestato che il medesimo capitolo presenta sufficiente capienza;
16. di stabilire che, in attuazione del Programma annuale di cui al punto 2, l'Iniziativa n. 2 prevede per l'anno scolastico 2026/2027 la realizzazione di una nuova edizione del progetto "In sella all'apprendimento: la mediazione equina come nuova frontiera dell'inclusione", (progetto MEI), consistente in un ciclo di webinar e/o giornate formative a valenza provinciale rivolte agli insegnanti e tenute da esperti individuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in continuità con le iniziative formative già programmate per l'anno scolastico 2025/2026 in attuazione della DGR n.

1238 del 7 ottobre 2025 e in conformità a quanto disposto dall'art. 9 bis, comma 2, lett. b) della L.R. n. 9/2018 e s.m.i., con una dotazione finanziaria di euro 50.000,00;

17. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, per la parte di competenza, in conformità alle modalità indicate nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
18. di determinare in complessivi euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'Iniziativa n. 2 di cui al punto 16 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 105527 "Azioni regionali per gli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo - trasferimenti correnti (Art. 9 bis, comma 2, lett. b), L.R. 16/02/2018, n. 9" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
19. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 105527, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;
21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**“Programma di iniziative per la promozione ed attualizzazione della cultura del cavallo”****Anno 2026**

(LR 16 febbraio 2018, n. 9 e L.R. 22 aprile 2025, n. 4)

PREMESSA

L'art. 1 della Legge regionale 22 aprile 2025, n. 4 - Modifiche alla Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi” - integrando la precedente L.R. 9/2018 con l'art. 9 bis, prevede la realizzazione di un programma annuale di iniziative per riconoscere e promuovere la figura del cavallo nella storia, archeologia, tradizioni e cultura del Veneto e per valorizzare l'attualità del suo contributo, anche quale strumento finalizzato alla cura ed al recupero delle persone affette da disagio comportamentale o sociale o da limitazioni fisiche o sensoriali, che possono giovare dell'impiego e del contatto con i cavalli nonché allo scopo di favorire forme di integrazione sociale e di miglioramento della qualità di vita.

Il cavallo ha da sempre rivestito un ruolo fondamentale nella cultura e nell'economia del Veneto. Tradizionalmente utilizzato in agricoltura, come mezzo di trasporto e nelle attività rurali, il cavallo ha contribuito allo sviluppo delle comunità locali. Oggi, oltre alla sua funzione pratica, rappresenta un simbolo di identità e di tradizione. Un aspetto altrettanto significativo è il rapporto profondo e sinergico che si crea tra cavallo e uomo: questa interazione si basa sulla fiducia, il rispetto e la comunicazione non verbale, elementi che arricchiscono sia chi monta sia l'animale stesso. Le attività equestri non sono solo un momento di lavoro o sport, ma diventano una vera e propria esperienza di crescita personale, in cui si sviluppano empatia, pazienza e consapevolezza. Queste relazioni sono alla base di tradizioni consolidate e di moderne pratiche terapeutiche ed educative che utilizzano il cavallo come strumento di benessere e inclusione sociale.

Il Veneto è oggi infatti, a livello nazionale, una delle realtà che più riconosce il ruolo e la funzione del cavallo nella società, non solamente per la sua valenza storica, ma anche per la valorizzazione delle diverse modalità di interazione uomo - animale. Questo si traduce in una vasta gamma di attività legate alla cultura equestre: dall'allevamento al turismo, dalla didattica alla terapia, fino allo sport. Particolare rilievo assumono inoltre i luoghi di incontro, con appuntamenti di prestigio come eventi promozionali nelle ville venete e, non meno importanti, nel settore fieristico con la celebre Fiera Cavalli di Verona.

Nell'ambito di un quadro normativo già attento al tema del rapporto fra equidi e uomo, segnato dalla Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi”, è emersa la volontà di porre un accento particolare sulle più rilevanti espressioni, dal punto di vista storico, e sulle più attuali soluzioni di interazione fra uomo e cavallo che ha trovato seguito appunto con l'approvazione della L.R. n. 4/2025. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della L.R. n. 4/2025, che ha introdotto nella L.R. n. 9/2018 il nuovo art. 9 bis, la Giunta regionale, adotta annualmente un programma di iniziative per la promozione della figura del cavallo.

Le iniziative secondo quanto disposto al comma 2 dell'art. 9 bis della L.R. n. 9/2018, sono finalizzate:

- a) alla ideazione, promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, con operatori del settore, anche del mondo dei media, con associazioni di categoria ed enti fieristici, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto purché tali attività rispettino il cavallo in quanto essere senziente e ne preservino il benessere anche attraverso l'adozione delle misure necessarie idonee a evitare ogni forma di abuso e/o sfruttamento nonché, al fine di diffondere la conoscenza del cavallo come simbolo dei Veneti Antichi, anche attraverso progetti di collaborazione tra pubblico e privati per l'inserimento di apposita segnalazione dei principali eventi storici e dei percorsi archeologici incrociabili percorrendo le ippovie del Veneto;
- b) alla diffusione della conoscenza delle patologie che possono trovare giovamento dagli "Interventi assistiti con gli animali", secondo la definizione di cui all'articolo 1 della presente legge, con specifico riferimento al cavallo e agli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo, con particolare riguardo alla realizzazione di iniziative di terapia assistita per studenti affetti da "Sindrome da deficit di attenzione" (ADHD), in collaborazione con gli istituti del sistema di istruzione e formazione professionale;
- c) al coinvolgimento, nell'ambito di percorsi di rieducazione volti al reinserimento sociale, e d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso



ALLEGATO A DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 9

strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla presente legge, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo;

d) a sostenere progetti terapeutici e riabilitativi avvalendosi di centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2026**INIZIATIVA N. 1**

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2 lett. a) introdotto dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto.

Le attività culturali possono essere di varia tipologia, tutte però finalizzate a promuovere e valorizzare la cultura del cavallo, con un costo complessivo ammissibile pari o superiore a euro 10.000,00, cofinanziate per almeno il 50% da fondi del soggetto richiedente o di terzi, avviate e compiutamente realizzate nel territorio regionale nel corso del 2026.

Il sostegno delle attività sopra descritte verrà attuato in esito a un apposito Avviso pubblico (Allegato B) per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione delle attività sopra descritte, anno 2026, rivolto a soggetti privati senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, nonché ad associazioni di categoria, enti locali ed enti fieristici del territorio regionale. Non possono presentare domanda le persone fisiche.

Fatta eccezione per gli enti locali, i soggetti richiedenti dovranno possedere gli ulteriori seguenti requisiti:

- a) essere legalmente costituiti da almeno cinque anni;
- b) avere tra le finalità statutarie una delle seguenti attività:
 - l'organizzazione di attività culturali;
 - la promozione e valorizzazione delle attività equestri.

L'Ufficio competente della Direzione Cultura, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso. Un nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Cultura, valuterà i progetti pervenuti in risposta all'Avviso, in base ai criteri stabiliti dall'Avviso medesimo (qualità della programmazione proposta, esperienza maturata, valore inclusivo e sociale dell'iniziativa, strategie di promozione dell'iniziativa, coinvolgimento della Scuola o dell'Università in programmi di formazione del pubblico, percentuale di cofinanziamento e valorizzazione del territorio). I contributi verranno concessi e impegnati a favore dei soggetti beneficiari entro il 2026, con decreto del Direttore della Cultura, sulla base della graduatoria approvata dallo stesso con il medesimo decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, fino alla concorrenza dell'importo disponibile pari a complessivi euro 50.000,00 (capitolo n. 105526)

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Cultura

ONERI FINANZIARI 2026

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle attività di cui sopra saranno coperti dalle risorse regionali previste dall'art. 2, co.1 della L.R. 22 aprile 2025, n. 4 quantificate in euro 50.000,00 per l'esercizio 2026 e a valere sul capitolo di spesa n. 105526 "Azioni regionali per la promozione della figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del veneto - Trasferimenti correnti (art. 9 bis, c. 2, lett. a, l.r. 16/02/2018, n.9), con imputazione all'esercizio 2026.



INIZIATIVA N. 2

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2 lettera b) introdotto dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4

ATTIVITÀ PROPOSTE

Webinar/giornate formative provinciali rivolte agli insegnanti degli istituti del sistema di istruzione sugli Interventi Assistiti con gli Animali, con particolare riferimento alla terapia assistita con il cavallo per studenti con ADHD da realizzare nell'anno scolastico 2026-2027.

La diffusione di conoscenze aggiornate e approfondite sulle diverse patologie che possono trarre significativo beneficio dagli Interventi Assistiti con Animali (IAA) rappresenta un elemento strategico e imprescindibile per il continuo miglioramento delle pratiche terapeutiche ed educative.

Questo processo di condivisione e aggiornamento contribuisce non solo a ottimizzare gli approcci di intervento, ma anche a sensibilizzare operatori, educatori, famiglie e istituzioni sull'importanza di adottare metodi innovativi e integrati, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni specifici dei pazienti e degli studenti coinvolti. In tal modo, si favorisce la diffusione di modelli di intervento basati su evidenze scientifiche e buone pratiche, garantendo una maggiore qualità e personalizzazione degli interventi assistiti con gli animali.

Il cavallo riveste un ruolo chiave nelle attività di terapia assistita, in particolare nel trattamento della Sindrome da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), una patologia complessa che necessita di approcci multidisciplinari e innovativi. Grazie alla sua natura sensibile e alla capacità di instaurare un rapporto di fiducia con l'essere umano, il cavallo facilita il miglioramento di abilità fondamentali come la concentrazione, la regolazione emotiva e la coordinazione motoria. L'interazione con il cavallo offre agli studenti con ADHD un ambiente stimolante e sicuro, dove possono sviluppare capacità sociali e relazionali, oltre a favorire un benessere psicofisico complessivo. Questo rende la terapia assistita con il cavallo una risorsa preziosa e complementare rispetto agli interventi tradizionali, capace di integrare efficacemente diverse professionalità e strumenti terapeutici.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il progetto *“In sella all'apprendimento: la mediazione equina come nuova frontiera dell'inclusione.”*, di seguito “progetto MEI”, realizzato in attuazione della DGR n. 1238 del 7/10/2025 ha consentito di programmare lo svolgimento di un ciclo di giornate formative a valenza provinciale rivolte agli insegnanti e tenute da esperti individuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie finalizzate a:

- fornire una panoramica aggiornata sulle caratteristiche e sui benefici degli interventi assistiti con gli animali in particolar modo con il cavallo;
- illustrare metodologie e protocolli specifici per l'applicazione della terapia assistita con il cavallo nei casi di ADHD;
- presentare esperienze, casi studio e testimonianze di interventi realizzati con successo;
- promuovere la costruzione di reti collaborative tra scuole, operatori terapeutici e associazioni di settore.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) è stato individuato, su richiesta della Direzione Formazione e Istruzione, dalla Direzione programmazione sanitaria come l'ente maggiormente idoneo a fornire supporto e contenuti tecnico-scientifici nella realizzazione dell'attività formativa previste dall'art. 9 bis, co. 2 lettera b) L.R. 9/2018, in quanto presso lo stesso è attivo il Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali, istituito con Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 giugno 2009.

La programmazione per l'anno scolastico 2026/2027 di nuova edizione del “progetto MEI”, consentirà di ampliare il numero delle scuole e degli insegnanti che grazie a questa iniziativa potranno essere informati e formati sugli Interventi Assistiti con gli Animali.

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Formazione e Istruzione

ONERI FINANZIARI 2026

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle attività di cui sopra saranno coperti dalle risorse regionali previste dall'art. 2 della L.R. 22 aprile 2025, n. 4 quantificate in euro 50.000,00 per l'esercizio 2026.



ALLEGATO A DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 4 di 9

I fondi saranno trasferiti, in via anticipata ed in un'unica soluzione, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a cui competerà programmare gli interventi formativi e presentare agli uffici regionali il rendiconto delle spese liquidate.

Data la natura di soggetto di diritto pubblico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie non è richiesta la presentazione di alcuna fideiussione a garanzia dell'erogazione in conto anticipo.

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie saranno riconosciute le spese relative alle attività amministrative e contabili svolte per l'attuazione delle iniziative.

Le contribuzioni autorizzate saranno impegnate a carico del capitolo 105527 "Azioni regionali per gli interventi a valenza terapeutica legati all'utilizzo del cavallo - trasferimenti correnti (Art. 9 bis, comma 2, lett. b), L.R. 16/02/2018, n. 9" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028.

INIZIATIVA N. 3

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2, lett. c), introdotto dalla L.R. 22 aprile 2025, n. 4.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Predisposizione di un Avviso pubblico per la presentazione di iniziative e progetti da finanziare in materia sociale con il programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, co. 2, lettera c) della Legge Regionale 22 aprile 2025, n. 4.

Nell'Avviso pubblico, Allegato C, si stabiliscono i termini e si disciplinano i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi regionali a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di progetti volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (in esecuzione penale interna ed esterna), in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 4/2025, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo.

Possono presentare domanda di contributo pubblico a valere sul presente Avviso:

- i soggetti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), anche in collaborazione gratuita con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi o in partenariato con enti senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria ed enti fieristici, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale;
- gli Enti del Terzo settore iscritti al Runts o le ASD e le SSD (disciplinate dal D.Lgs. 36/2021) iscritte al Rasd, con la specificità di un'attività sportiva dilettantistica rivolta ai cavalli e con documentata attività in materia, almeno triennale;

La proposta progettuale da presentare a contributo pubblico deve consistere in una nuova iniziativa da declinare in un progetto di promozione e valorizzazione delle attività a sostegno e di rieducazione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, volto al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali e regionali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, con attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo ed equestri, ivi compresi le modalità per l'attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo.

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport

ONERI FINANZIARI 2026

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle attività di cui sopra saranno coperti dalle risorse regionali previste dall'art. 2 della L.R. 22 aprile 2025, n. 4 quantificate in euro 50.000,00 per l'esercizio 2026.

INIZIATIVA N. 4

L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, art. 9 bis, co. 2, lettera d), introdotto dalla L.R. 24 aprile 2025, n. 9

ATTIVITÀ PROPOSTE

Al fine di poter dare attuazione al punto d) della Legge regionale n. 4 del 22 aprile 2025" la Direzione Programmazione Sanitaria, di concerto con la Direzione Prevenzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30



ALLEGATO A DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 5 di 9**

gennaio 2026 la procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e strutture non specializzate che erogano interventi assistiti con gli animali (TAA/EAA) nella Regione del Veneto. DGR n. 170 del 23 febbraio 2016. Le strutture interessate potranno presentare istanza di riconoscimento per lo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA), a cui farà seguito il rilascio del nulla osta da parte della struttura sanitaria competente.

In uno specifico Allegato D, in attuazione dell'art. 9 bis, co. 2, lett. d), si propone l'Avviso rivolto ai centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA) ai sensi del DDR 10603/2026 con oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi con il cavallo (TAA)."

La proposta progettuale da presentare a contributo pubblico verterà sulla realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione Programmazione Sanitaria

ONERI FINANZIARI 2026

La dotazione finanziaria dell'Iniziativa n. 4 è pari a euro 100.000,00, comprendendo le risorse 2025 pari ad euro 50.000,00 già impegnate nel 2025, nonché le risorse 2026 pari ad euro 50.000,00 disponibili sul capitolo n. 105534 "Azioni regionali per progetti terapeutici e riabilitativi in centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo - trasferimenti correnti (art. 9 bis, co. 2, lett. d, L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028.



RENDICONTO ANNO 2025

Rendiconto dello stato di avanzamento delle iniziative realizzate a valere per l'esercizio 2025 – Art. 9 bis, co. 3 della L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, introdotto dalla L.R. 24 aprile 2025, n. 9

INIZIATIVA N. 1 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT (ORA DIREZIONE CULTURA)**Avviso**

Con DGR n. 1238 del 7/10/2025, modificata dalla DGR n.1387 del 4/11/2025, è stato approvato, in attuazione del programma annuale 2025 adottato sempre con DGR 1238/2025, l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi regionali per la promozione e valorizzazione della cultura del cavallo, riguardante l'erogazione di contributi regionali a favore della promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto.

Dotazione finanziaria: euro 50.000,00.

Le attività culturali proponibili potevano essere di varia tipologia, tutte però finalizzate a promuovere e valorizzare la cultura del cavallo, con un costo complessivo ammissibile pari o superiore a euro 10.000,00, cofinanziate per almeno il 50% da fondi del soggetto richiedente o di terzi, avviate e compiutamente realizzate nel territorio regionale nel corso del 2025.

L'avviso era rivolto a soggetti privati senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale. Erano ammessi anche gli enti fieristici del territorio regionale.

Fatta eccezione per gli enti locali, i soggetti richiedenti dovevano possedere gli ulteriori seguenti requisiti:

- a) essere legalmente costituiti da almeno cinque anni;
- b) avere tra le finalità statutarie una delle seguenti attività:
 - l'organizzazione di attività culturali;
 - la promozione e valorizzazione delle attività equestri.

Gli esiti dell'Avviso.

In esito all'istruttoria sono risultate ammissibili n. 2 domande su n. 3 domande complessivamente pervenute. La valutazione è stata effettuata in base ai criteri stabiliti dal citato Avviso (qualità della programmazione proposta, esperienza maturata, valore inclusivo e sociale dell'iniziativa, strategie di promozione dell'iniziativa, coinvolgimento della Scuola o dell'Università in programmi di formazione del pubblico, percentuale di cofinanziamento e valorizzazione del territorio) da un apposito nucleo costituito a tal fine con note prot. nn. 631014/2025 e 644460/2925 del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport (ora Direzione Cultura): sono risultate ammissibili a contributo n. 2 domande.

Le risultanze istruttorie e la concessione dei contributi sono state approvate con decreto n. 13052 del 28.11.2025 del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport (ora Direzione Cultura).

Con successivi decreti del medesimo direttore n. 13495 del 9.12.2025 e n. 10470 del 27.01.2026 sono stati impegnati a favore dei due beneficiari i contributi regionali per le iniziative presentate, come di seguito indicato:

- Verona Fiere S.p.a. - euro 4.000,00 - Iniziativa: villaggio delle tradizioni - cultura equestre con spettacoli ed esibizioni;
- Associazione Nazionale Allevatori cavallo agricolo italiano tiro pesante rapido - euro 7.332,68 - Iniziativa: mostra sul cavallo con attività rurali tradizionali e rievocazioni storiche relative al ruolo del cavallo nelle campagne venete.



INIZIATIVA N. 2 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Con DGR n. 1238 del 7 ottobre 2025, successivamente modificata dalla DGR n. 1387 del 4 novembre 2025, è stata data una prima attuazione alla legge mediante l'approvazione del Programma annuale di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché del suo ruolo terapeutico e sociale.

Il Programma annuale prevedeva la realizzazione di un ciclo di incontri formativi, uno per ciascuna provincia, rivolti agli insegnanti, con l'obiettivo di approfondire l'efficacia della terapia assistita con gli equidi per bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento, con particolare riferimento all'ADHD. Tale iniziativa, individuata come n. 2 del Programma annuale, è stata affidata alla Direzione Formazione e Istruzione.

Considerata la specificità della materia, l'Area Sanità e Sociale, individuata dalla medesima DGR quale struttura competente a fornire il supporto scientifico all'iniziativa, per il tramite dell'U.O. Salute Mentale ha segnalato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie - IZSVe - quale ente maggiormente idoneo a garantire supporto e contenuti tecnico-scientifici per la realizzazione delle attività formative previste dall'art. 9-bis, comma 2, lettera b), della L.R. 9/2018. Presso tale Istituto è infatti attivo il Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali, istituito con Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 giugno 2009.

Con la collaborazione dell'IZSVe e della Scuola Polo individuata dall'USR Veneto, destinataria, con apposito decreto, delle risorse stanziate (euro 50.000 sul bilancio 2025), è stata avviata la prima edizione del ciclo di incontri dal titolo "In sella all'apprendimento: la mediazione equina come nuova frontiera dell'inclusione".

Gli incontri, che si svolgeranno nel mese di giugno del corrente anno, prevedono attività formative da realizzarsi direttamente presso aziende ippiche. Il programma si articolerà in una parte teorica, prevista nella mattinata, e in una parte laboratoriale, svolta nel pomeriggio direttamente con gli equidi. Le aziende ospitanti sono state individuate mediante procedura ad evidenza pubblica, sulla base dell'approccio etologico adottato nella gestione del cavallo, nonché di specifiche caratteristiche strutturali e logistiche, quali, ad esempio, la presenza di strutture agrituristiche che consentano lo svolgimento del pranzo nello stesso luogo in cui si tiene l'attività formativa.

INIZIATIVA N. 3 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI (ORA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT)**Avviso**

Con la deliberazione n. 1238 del 7/10/2025 la Giunta regionale della Regione del Veneto ha approvato il Programma annuale di iniziative per la valorizzazione della figura del cavallo nella storia, nell'archeologia, nelle tradizioni e nella cultura del Veneto, nonché nel ruolo terapeutico e sociale, ai sensi dell'art. 9 bis della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9.

In particolare, con l'Allegato C della DGR n. 1238/2025 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi regionali per la promozione e valorizzazione della cultura del cavallo, come determinato dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 22 aprile 2025 n. 4, a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di progetti volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario (Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria) e degli Uffici di sorveglianza come dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (in esecuzione penale interna ed esterna), in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo (anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 4/2025), ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo delle persone ristrette.

I destinatari dell'Avviso sono stati individuati fra:

- i soggetti del Terzo settore iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), anche in collaborazione gratuita con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi o in partenariato con enti senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali,



ALLEGATO A DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 8 di 9

- associazioni di categoria ed enti fieristici, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale e con documentata attività in materia (di esecuzione penale);
- gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS o le ASD e le SSD (disciplinate dal D.Lgs. 36/2021) iscritte al Rasd, con la specificità di un'attività sportiva dilettantistica rivolta ai cavalli, con sede legale sul territorio regionale e con documentata attività in materia (di esecuzione penale), almeno triennale;

Dotazione finanziaria: euro 50.000,00.

Gli esiti dell'Avviso

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico, approvato con la citata DGR n. 1238/2025 all'Allegato C, sono pervenute n. 2 domande di contributo a progetto.

Le istanze sono state valutate dal Nucleo di Valutazione costituito con decreto direttoriale del Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. 12481 del 12/11/2025;

Entrambi gli Enti del Terzo Settore (ETS) hanno risposto ai criteri richiesti dall'Avviso pubblico e per l'assegnazione dei punteggi di valutazione che il Nucleo di valutazione ha applicato sulla base della griglia richiamata all'art. 11 dell'Allegato C della DGR n. 1238/2025, e sono state ammesse al riparto del contributo entrambe le progettualità che hanno conseguito un punteggio uguale, pari a 72/100 (un Ente del Terzo Settore, con attività in esecuzione penale interna presso il Carcere di Montorio -VR, pur in situazione paritetica in ordine di graduatoria, ha riportato un punteggio maggiore nel criterio di priorità n. 1 previsto al c. 2 dell'art. 11 dell'Avviso).

Le risultanze istruttorie e l'impegno di spesa relativo ai contributi regionali a n.2 ETS (in applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 22 aprile 2025 n. 4) sono stati approvati con decreto direttoriale n. 12966 del 26.11.2025 del Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, che riporta il CUP H19I25001270002.

All'acquisizione dei visti contabili del provvedimento esso è stato notificato agli Enti beneficiari con note al prot. reg. n. 656194 e n. 656206 del 3/12/2025.

Il provvedimento ha disposto di liquidare ai beneficiari gli importi a contributo ad esecutività dello stesso e che l'entità del contributo regionale possa coprire al massimo del 100% il costo complessivo di ciascuna iniziativa per le spese ammissibili a contributo (il cofinanziamento, come richiesto nell'Allegato C la DGR n.1238/2025, risulta da documentarsi in sede di rendicontazione finale, ma rimane in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi).

I n. 2 Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS, ammessi a contributo a progetto sono:

- Aps Equestre Horse Valley ASD, con Codice Fiscale 93219750234 e Anagrafica 181450, con contributo a progetto di Euro 30.000,00 (Progetto "S.C.U.D.E.R.I.A "Supporto, Cura, Umanità, Dignità, Educazione, Reinserimento, Inclusione, Animali", in implementazione presso la Casa Circondariale di Montorio dal 2016, e sostenuto dal P.R.A.P.Triveneto-Direzione Montorio di Verona, finalizzato all'acquisizione di competenze formative per l'inserimento lavorativo post detenzione di n. 12 persone (due moduli), con previsto un cofinanziamento).

- Stella Polare Cooperativa Sociale, con Codice Fiscale 04210030286 e Anagrafica 134162, con contributo a progetto di Euro 20.000,00 (Progetto "C.A.R.E. – Cavalli per l'Accoglienza, la Responsabilità e l'Empowerment", già sperimentato e sostenuto dal U.I.E.P.E.-Direzione Triveneto a partire da Venezia, finalizzato all'acquisizione di competenze relazionali utili all'inserimento socio-lavorativo, con attività singole, di gruppo e laboratori di cittadinanza attiva, implementabili in almeno tre province, con previsto un cofinanziamento).

Con note al prot. regionale n. 656564 e n. 656647 del 3/12/2025 gli ETS beneficiari hanno accettato il contributo assegnato con il DDR n. 12966/2025 ed inviato l'Accettazione del contributo e la Dichiarazione di Avvio attività, datata 3/12/2025, con la contestuale richiesta di proroga delle attività progettuali e della spesa rimodulata (sulla base del contributo regionale assegnato) fino al 30/04/2026, anziché al 31/12/2025, con rendicontazione finale delle stesse al 31/05/2026.

Con il decreto direttoriale n. 13401 del 4/12/2025 del Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale sono state accolte le n. 2 richieste di proroga dell'attività e spesa, posto l'interesse da parte dell'amministrazione regionale di giungere ad una positiva conclusione delle attività de quo valutando l'effettivo impiego ri-generativo e l'impatto delle azioni progettuali sostenute con risorse regionali.



INIZIATIVA N. 4 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**Rilascio nulla osta**

La Direzione Programmazione Sanitaria, di concerto con la Direzione Prevenzione dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30 gennaio 2026 la procedura per il rilascio del nulla osta ai centri specializzati e strutture non specializzate che erogano interventi assistiti con gli animali (TAA/EAA) nella Regione del Veneto. Le strutture interessate potranno presentare istanza di riconoscimento per lo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA), a cui farà seguito il rilascio del nulla osta da parte della struttura sanitaria competente. Ottenuto il nulla osta le strutture potranno presentare domanda di contributo secondo le disposizioni contenute nell'Avviso allegato al presente provvedimento.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'Iniziativa n. 4 è pari a euro 50.000,00 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027 e risulta disponibile sul capitolo n. 105534 "Azioni regionali per progetti terapeutici e riabilitativi in centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo - trasferimenti correnti (art. 9 bis, co. 2, lett. d, L.R. 16/02/2018, n. 9)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028.

Per quanto concerne l'annualità 2025 con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 13476 del 5 dicembre 2025 è stato liquidato ad Azienda Zero l'importo impegnato di euro 50.000,00 relativo all'annualità 2025, con incarico alla stessa di erogare il finanziamento ai beneficiari che saranno determinati a seguito della valutazione delle istanze presentate nei termini di cui all'Avviso sopra richiamato.





Legge regionale n. 9 del 16 febbraio 2018, art. 9 bis, comma 2, lett. a).

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI REGIONALI PER LA
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DEL CAVALLO**

**Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di iniziative di
promozione e valorizzazione della cultura del cavallo. Anno 2026.**

Indice.

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Stanziamento
- Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative
- Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 6 - Motivi di esclusione
- Art. 7 - Spese ammissibili
- Art. 8 - Spese non ammissibili
- Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 10 - Istruttoria e valutazione
- Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo
- Art. 13 - Entità del contributo
- Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione
- Art. 15 - Obblighi di pubblicità
- Art. 16 - Revoca del contributo
- Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità.

1. L'Avviso pubblico stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a favore della promozione e sostegno di eventi e incontri di natura culturale, ivi comprese iniziative cinematografiche e dello spettacolo, per preservare e promuovere la figura del cavallo nella storia, nella cultura e nelle tradizioni locali del Veneto.

Art. 2 - Stanziamento.

1. La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 50.000,00.

Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso soggetti privati senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, nonché associazioni di categoria, enti locali ed enti fieristici del territorio regionale. Non possono presentare domanda le persone fisiche.



ALLEGATO B DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 6

2. Sono inoltre previsti, fatta eccezione per gli enti locali, gli ulteriori requisiti di ammissione di seguito indicati:
 - a) essere legalmente costituiti da almeno cinque anni;
 - b) avere tra le finalità statutarie una delle seguenti attività:
 - l'organizzazione di attività culturali;
 - la promozione e valorizzazione delle attività equestri.
3. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda di contributo.
4. Ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative.

1. Sono ammissibili a contributo, a valere sul presente Avviso, iniziative di carattere culturale che propongono un programma di attività per la promozione e valorizzazione della cultura del cavallo in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) presentare un costo totale ammissibile pari o superiore a euro 10.000,00;
 - b) prevedere un cofinanziamento di almeno il 50% dell'ammontare della spesa ammissibile, garantito da fondi propri e/o di terzi;
 - c) essere avviato e compiutamente realizzato nel territorio della Regione del Veneto nel corso dell'anno 2026;
 - d) non essere finanziato da altri contributi della Regione del Veneto.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, da formulare utilizzando esclusivamente l'apposito modulo disponibile alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/contributi-finanziamenti-regionali>, deve essere presentata, esclusivamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo cultura@pec.regione.veneto.it e in formato PDF. Alla domanda sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in quest'ultimo caso corredata da documento valido di identità del sottoscrittore) va allegato l'atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (sono esclusi gli enti locali).
2. Nell'oggetto della PEC di invio della domanda va inserita la dicitura "Domanda di contributo - Avviso pubblico "Promozione e valorizzazione della cultura del cavallo" - art. 9bis, co.2 lett. a) - LR n. 9/2018. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>
3. I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo, se dovuta, ed indicare il numero della marca nel modulo di domanda.
4. La domanda va trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 6 - Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 dell'Avviso;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'Avviso;
 - c) presentata oltre il termine o non trasmessa secondo le modalità indicate all'art. 5 dell'Avviso.

Art. 7 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente avviso le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, son riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.



ALLEGATO B DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 3 di 6

2. In particolare, sono ammissibili le spese relative:
 - a) all'affitto degli spazi utilizzati per l'iniziativa;
 - b) al noleggio di attrezzature e impianti;
 - c) all'organizzazione dell'iniziativa (ad esempio: prestazioni d'opera professionali, acquisto di titoli di viaggio o ospitalità degli artisti e del direttore artistico, ecc.);
 - d) all'utilizzo delle opere, ai diritti d'autore e agli oneri SIAE;
 - e) alla promozione e comunicazione dell'iniziativa.
3. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (ad esempio: canoni di locazione sede, utenze, spese per telefono e internet, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per attività inerenti all'iniziativa, ecc.) sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del totale delle spese di cui al comma 2.
4. Le spese per il personale dipendente del soggetto richiedente impiegate specificamente nella realizzazione dell'iniziativa sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese di cui al comma 2.
5. Le spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del richiedente.

Art. 8 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'iniziativa, sia a preventivo sia a consuntivo, le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni strumentali durevoli;
 - b) acquisto di materiale o prodotti di consumo;
 - c) erogazioni liberali;
 - d) assicurazioni, multe e sanzioni;
 - e) imposte e tasse, salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 5 del presente Avviso;
 - f) interessi passivi;
 - g) manutenzione degli immobili;
 - h) spese per carburanti e pedaggi autostradali;
 - i) quantificazione economica del lavoro volontario;
 - j) approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
 - k) relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo;
 - l) contributi a terzi;
 - m) di importo imponibile inferiore a euro 100,00;
 - n) effettuate in contanti.

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
 - Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Cultura;
 - Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione della cultura del cavallo. Anno 2026;
 - Responsabile del procedimento: il direttore pro tempore della U. O. Attività Culturali e Spettacolo;
 - Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni;
 - Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Cinema. – Tel. 041 279 2604 - 2414;
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 241/1990.

Art. 10 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente Avviso.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Cultura, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella di cui all'art. 12 dell'Avviso.



ALLEGATO B DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 4 di 6

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria:

Criteri	Punteggio massimo
1. Qualità della programmazione proposta: sub-criteri: a. rilevanza culturale e visibilità – massimo 15 punti b. particolare qualità della programmazione proposta – massimo 10 punti	25
2. Esperienza maturata Storicità dell'iniziativa, esperienza dello staff/team organizzativo di riferimento e/o autorevolezza della giuria o del comitato scientifico/artistico.	10
3. Valore inclusivo e sociale dell'iniziativa. Azioni poste in essere dall'iniziativa e grado di rilevanza delle stesse per il miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, nonché mirate all'implementazione di servizi di interpretariato LIS e all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive.	5
4. Strategie di promozione dell'iniziativa. Grado di approfondimento e qualità del piano di comunicazione.	10
5. Coinvolgimento della Scuola o dell'Università in programmi di formazione del pubblico. Capacità dell'iniziativa di contribuire ad ampliare la conoscenza della cultura del cavallo presso il pubblico più giovane mediante il coinvolgimento della Scuola e dell'Università.	5
6. Percentuale di cofinanziamento. a. $\geq 80\%$ = punti 5 b. dal 60% al 79% = punti 3 c. dal 51% al 59% = punti 1	5
7. Valorizzazione del territorio. Capacità di rappresentare una occasione per la valorizzazione del territorio, dei luoghi e degli spazi di fruizione e capacità di generare ricadute culturali, educative e formative, turistiche e socio-economiche.	5
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	65

2. Il punteggio massimo acquisibile da ciascuna iniziativa è pari a 65 punti. Il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 33 punti.
3. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
- punteggio maggiore conseguito in base al criterio 1
 - punteggio maggiore conseguito in base al criterio 2.

Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo.

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio Decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e la concessione dei relativi contributi regionali, fino ad esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.
2. In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità dell'Avviso, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Cultura.



ALLEGATO B DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 5 di 6

3. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 13 - Entità del contributo.

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili a contributo. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a euro 10.000,00.
3. L'entità del contributo sarà determinata in base alla posizione in graduatoria dell'iniziativa e tenuto conto dell'importo massimo concedibile, come segue:

Punteggio compreso tra 65 e 55 punti	l'entità del contributo è pari al 100% di quanto richiesto
Punteggio compreso tra 54 e 44 punti	l'entità del contributo è pari all'80% di quanto richiesto
Punteggio compreso tra 43 e 33 punti	l'entità del contributo è pari al 50% di quanto richiesto

4. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.
5. In sede di rendicontazione, il contributo viene interamente confermato, fatto salvo il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b del presente Avviso, se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario; qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Qualora fossero rendicontate spese inferiori al 50% il contributo sarà revocato.

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni al programma dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 3 e 4, né alterare gli elementi valutati ai sensi dell'art. 11, in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art.71 del DPR n. 445/2000).
4. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno **essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2026.**
5. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione Cultura:
 - a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
 - b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite (riferito alle spese ammissibili) relative all'iniziativa;
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa con l'indicazione dei documenti di spesa attestanti i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del contributo, nonché, solo per gli enti pubblici, con l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;
 - d) materiale fotografico o video a documentazione dell'iniziativa.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio,



ALLEGATO B DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 6 di 6**

targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della Legge n. 124/2017 (commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore ad euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni richieste in merito ai contributi ottenuti.

Art. 16 - Revoca del contributo.

1. Il contributo è soggetto a revoca totale nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte del beneficiario;
 - mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - spesa rendicontata inferiore a euro 10.000,00 o inferiore al 50% del bilancio preventivo;
 - presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 3.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Avviso.

Informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti dell'Avviso potranno essere richiesti alla Regione del Veneto – Direzione Cultura – U.O. Attività culturali e spettacolo – Ufficio cinema telefonando al numero 041 279 2604 - 2414 o scrivendo a spettacolocultura@regione.veneto.it.





LEGGE REGIONALE 22 APRILE 2025, N. 4
“INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL CAVALLO”.
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO INTRODOTTO DALL’APPLICAZIONE DELL’ARTICOLO 9 BIS, COMMA 2, LETTERA C). ANNO 2026.

Indice.

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Stanziamento
- Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative
- Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 6 - Motivi di esclusione
- Art. 7 - Spese ammissibili
- Art. 8 - Spese non ammissibili
- Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 10 - Istruttoria e valutazione
- Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo
- Art. 13 - Entità del contributo
- Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione
- Art. 15 - Obblighi di pubblicità
- Art. 16 - Revoca del contributo
- Art. 17 - Trattamento dei dati personali
- Art. 18 – Schema della scheda descrittiva dell’istanza e progettuale
- Art. 19 - Piano finanziario-budget di progetto

Art. 1 - Finalità.

1. Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l’erogazione di contributi regionali a favore della ideazione, promozione, sostegno e realizzazione di interventi e progetti volti alla rieducazione e al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, in attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo, anche presso strutture esterne destinate ad ospitare i cavalli e per il loro utilizzo secondo le diverse iniziative di cui alla L.R. n. 4/2025, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo.

Art. 2 - Stanziamento.

1. La dotazione finanziaria per l’azione è pari a euro 50.000,00 per l’annualità 2026.



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 2 di 12

Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso:
 - i soggetti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, anche in collaborazione gratuita con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi o in partenariato senza contributo con enti senza finalità di lucro, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria ed enti fieristici, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale;
 - gli Enti del Terzo settore iscritti al Runts o le ASD e le SSD (disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2021) iscritte al Rasd, con la specificità di un'attività sportiva dilettantistica rivolta ai cavalli e con documentata attività in materia, almeno triennale.
2. La proposta progettuale da presentare a contributo deve consistere in:
 - nuova iniziativa da declinare in un progetto di promozione e valorizzazione delle attività a sostegno e di rieducazione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, volto al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali e regionali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, con attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo ed equestri, ivi compresi le modalità per l'attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo.
3. Sono inoltre previsti, gli ulteriori requisiti di seguito indicati:
 - essere legalmente costituiti da almeno tre anni e documentare un'esperienza almeno triennale;
 - attestare l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) o le ASD e le SSD (disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2021) iscritte al Rasd, con la specificità di un'attività sportiva dilettantistica rivolta ai cavalli;
 - declinare le seguenti attività:
 - ✓ attestare l'attività di interesse generale prevalente in materia di Avviso, che gli Enti del Terzo settore (ETS) devono svolgere, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 117/2017, in via esclusiva o principale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che includono interventi sociali, sanitari, socio-sanitari, educativi, ambientali, culturali, ricerca scientifica e attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
 - ✓ presentare un progetto con declinato il budget e il cronoprogramma delle azioni, in “metodo” e “schema”, con cui è possibile riconciliare in rete l'azione con l'intervento di enti del Terzo settore e di tutti i soggetti giuridici che possono rappresentare gli interessi e le attese della persona in situazione vulnerabilità sociale, il cui obiettivo è proprio quello di supportare, facilitare, rafforzare le aspirazioni di inclusione sociale di quest'ultima;
 - ✓ creare un progetto con azioni di sistema “replicabili” in ambito provinciale/regionale e da promuovere anche in altri istituti penitenziari, e/o in esecuzione penale esterna.
4. Ogni soggetto istante potrà presentare una sola domanda di contributo, in qualità di capofila singolo o di partenariato (senza contributo), e ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali o europee.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative.

1. Sono ammissibili a contributo, a valere sul presente bando, i progetti e iniziative di carattere rieducativo e di reinserimento sociale di persone ristrette che propongono un programma di attività per la promozione e valorizzazione della cultura del cavallo in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) presentare un costo totale ammissibile pari a euro 50.000,00 (annualità 2026);
 - b) prevedere la valorizzazione con un **cofinanziamento aggiuntivo, di almeno l'1%** dell'ammontare del contributo e della spesa ammissibile, garantito da fondi propri e/o di terzi;
 - c) non essere finanziato da altri contributi europei, nazionali o della Regione del Veneto;
 - d) presenza di una relazione tecnico attuativa di implementazione dell'attività progettuale in altre province della Regione del Veneto;



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 3 di 12

- e) presenza di una valutazione di “welfare generativo” e di “impatto” delle risorse a contributo come di modalità di monitoraggio quantitative e qualitative trimestrali da produrre all'amministrazione regionale.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione in BUR della deliberazione con l'Avviso, entro le ore 23:59 indicando in oggetto “**Avviso pubblico per la presentazione di progetti e domanda di contributo per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito del programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c). Anno 2026**”;
2. Alla domanda va allegata la seguente documentazione:
 - scheda descrittiva dell'iniziativa progettuale sul modello di cui all'art. 18 al presente bando;
 - piano finanziario-budget di progetto dell'iniziativa con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto sul modello di cui all'art. 19 al presente bando;
 - iscrizione al Runtis e produrre l'atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (sono esclusi gli enti locali) con documentazione delle attività svolte - in materia di articolo 1, comma 2 lett. c), negli ultimi tre anni;
 - curriculum vitae dei titolari della direzione progettuale.
3. i richiedenti, qualora dovuta, devono pagare l'imposta di bollo ed indicare il numero della marca nel modulo di domanda; gli stessi devono indicare i riferimenti di esenzione dal pagamento della marca da bollo qualora non dovuta.
4. I termini di apertura per la presentazione delle domande sono stabiliti al punto 1 dell'art. 5:

La procedura applica le regole relative alla posta certificata, stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Art. 6 - Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del bando;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del bando;
 - c) presentata oltre il termine o non trasmessa secondo le modalità indicate all'art. 5 del bando.

Art. 7 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, son riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.
2. In particolare sono ammissibili le spese relative:
 - a) personale;
 - b) all'affitto degli spazi utilizzati per l'iniziativa;
 - c) al noleggio di attrezzature e impianti e animali per attività;
 - d) all'attività di personale qualificato impiegato per la realizzazione dell'iniziativa progettuale (ad esempio: prestazioni d'opera professionali, ecc.);
 - e) all'utilizzo delle “certificazioni di competenze” riconosciute o avvio di percorsi di formazione con enti formativi accreditati, fatte salve l'acquisizione di competenze di formazione di base in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, eccetera;
 - f) alla promozione e comunicazione dell'iniziativa.



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 4 di 12

3. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (ad esempio: acquisti fatturati, canoni di locazione sede, utenze, spese per telefono e internet, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per attività inerenti all'iniziativa (es. biglietti, altro), anche in quota anche parte per il progetto, sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese di cui al comma 2.
4. Le spese per il personale dipendente del soggetto richiedente impiegate specificamente nella realizzazione dell'iniziativa sono ammissibili rientrano nel limite massimo del 80% del totale delle spese di cui al comma 2.
5. Le spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del richiedente.

Art. 8 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'iniziativa, sia a preventivo e sia a consuntivo, le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni strumentali durevoli: fatta salva quota parte (punti 3 e 5 dell'art. 7) se l'acquisto è finalizzato alle attività del progetto presentato ed approvato;
 - b) erogazioni liberali;
 - c) multe e sanzioni;
 - d) imposte e tasse;
 - e) interessi passivi;
 - f) manutenzione straordinaria degli immobili;
 - g) spese per carburanti: fatto salvo spese vive sostenute, documentate e rimborsate ai volontari o per progetti presentati ed approvati con attività specifica di trasporto;
 - h) quantificazione economica del lavoro volontario (fatto salvo solo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate e rendicontate);
 - i) approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita (fatto salvo solo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate per i beneficiari e i volontari durante le attività);
 - j) relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo;
 - k) contributi a terzi (fatto salvo prestazioni d'opera professionali specificatamente richieste dal progetto con competenze non in capo all'Ente istante e quanto previsto dalla Circolare ministeriale MLPS n. 2/2009).

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
 - Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali, Terzo settore e Sport con incaricata la Direzione U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale;
 - Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti e domanda di contributo per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito del programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera c). Anno 2026;
 - Responsabile del procedimento: il Direttore della U. O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale;
 - Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni;
 - Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Terzo Settore. – Tel. 041 279 1341-1446;
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi dell'art. 8, c. 3 della L. n. 241/1990.

Art. 10 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente bando.



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 5 di 12

2. Un Nucleo di valutazione, nominato con provvedimento dal Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale, valuterà la/le progettualità ammissibili a contributo sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella di cui all'art. 11 del bando.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria:

Criteri	Punteggio massimo
1. Qualità della programmazione proposta: sub-criteri: a. rilevanza di attività di inclusione sociale e socio lavorativa delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo ed equestri. Replicabilità del progetto in istituti penitenziari di più province – massimo 25 punti b. particolare qualità della programmazione proposta – massimo 15 punti c. piano finanziario e implementazione/replicabilità del progetto con spesa prevista per implementare l'attività in diversi istituti penitenziari di più province – massimo 10 punti	50
2. Esperienza maturata e collaborazioni gratuite A-Storicità dell'iniziativa, esperienza dell'Ente promotore almeno triennale , curriculum del coordinatore organizzativo e numero delle collaborazioni gratuite, il coinvolgimento di altri enti del Terzo settore in partenariato senza contributo, di sostegno all'iniziativa progettuale con le pubbliche amministrazioni ed enti non lucrativi, ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche, enti locali, associazioni di categoria, con esclusione delle persone fisiche, con sede legale sul territorio regionale. a. ≥ 5 anni = punti 5 b. da 4 anni = punti 3 c. da 3 anni = punti 1 a. ≥ 5 collaborazioni gratuite e/o partner senza contributo = punti 8 b. da 3 a 4 collaborazioni gratuite e/o partner senza contributo = punti 4 c. da 1 a 2 collaborazioni gratuite e/o partner senza contributo = punti 2 B. attestazione di intesa/collaborazione rilasciata da competenti autorità statali e regionali del sistema penitenziario (Direzione Istituto e/o PRAP) con gli uffici di sorveglianza e/o delle articolazioni regionali della Giustizia (UIEPE etc.) = punti 2	15
3. Valore inclusivo e sociale dell'iniziativa. Chiarezza nella declinazione di azioni poste in essere dall'iniziativa e grado di rilevanza delle stesse per il miglioramento, la promozione e la valorizzazione delle attività a sostegno e di rieducazione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, volto al reinserimento sociale, d'intesa con le competenti autorità statali e regionali del sistema penitenziario e degli uffici di sorveglianza, con attività relative alla cura e valorizzazione del cavallo ed equestri, ivi compresi la attivazione di percorsi di formazione professionale di settore, in funzione del reinserimento sociale e lavorativo. Il progetto deve declinare il numero di beneficiari ipotizzati, il budget di progetto, in "metodo" e "schema". Declinare la possibile riconciliazione in rete dell'azione con l'intervento degli enti del Terzo settore, ivi comprese le imprese sociali, nonché tutti i soggetti giuridici che possono rappresentare gli interessi e le attese della persona in situazione vulnerabilità sociale, il cui obiettivo è proprio quello di supportare, facilitare, rafforzare le aspirazioni di quest'ultima. Punti 15	15



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 6 di 12

Criteri	Punteggio massimo
4. Strategie di promozione e replicabilità dell'iniziativa. Grado di approfondimento e qualità del progetto nel sostenere azioni di promozione e "replicabili" in ambito provinciale/regionale con il coinvolgimento di/fra/con più istituti penitenziari. Punti 5	5
5. Percentuale di cofinanziamento. a. $\geq 5\%$ = punti 5 b. dal 3% al 4% = punti 3 c. dal 1% al 2% = punti 1	5
6. Valorizzazione del territorio. Capacità di rappresentare un calendario di occasione/eventi/altro per la valorizzazione dell'azione progettuale nel territorio, luoghi e degli spazi di aggregazione/fruizione e capacità di generare ricadute culturali, educative e formative, turistiche e socio-economiche. Punti 10	10
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	100
PROGETTO EX NOVO	(si - no)

- Il punteggio massimo acquisibile da ciascuna iniziativa è pari a 100 punti. Il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 50 punti.
- A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
 - punteggio maggiore conseguito in base al criterio 1.
 - punteggio maggiore conseguito in base al criterio 2.

Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo.

- Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio Decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e la concessione dei relativi contributi regionali, fino ad esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.
- In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore U.O. competente.
- I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, corredata della documentazione richiesta, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 13 - Entità del contributo.

- Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 100% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili a contributo. Il cofinanziamento rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
- L'importo massimo del contributo concedibile è pari a euro 50.000,00.
- In caso di istanze plurime l'entità del contributo può essere rideterminata dal Nucleo di Valutazione sulla base della posizione in graduatoria dell'iniziativa progettuale e tenuto conto dell'impegno dell'importo massimo concedibile, come segue:

Punteggio compreso tra 100 e 90 punti	l'entità del contributo è pari al 100% di quanto richiesto, fatto salvo riparto delle risorse tra le prime due istanze , anche in quota parte del contributo richiesto e fino all'impegno dell'importo massimo di euro 50.000,00.
---------------------------------------	--



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 7 di 12**

4. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti europei, nazionali e regionali concessi per lo stesso intervento.
5. In sede di rendicontazione, il contributo viene interamente confermato, fatto salvo il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, c. 1, lett. b del presente bando, se si rendicontano spese pari ad almeno il 100% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario; qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Qualora fossero rendicontate delle spese non ammissibili il contributo sarà oggetto di ripetizione o di revoca parziale o totale.

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni al programma dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 3 e 4, né alterare gli elementi valutati ai sensi dell'art. 11, in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).
4. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno **essere avviati nell'anno 2026**, nonché realizzati e rendicontati entro il 2026, fatta salva istanza di proroga motivata da approvare da parte dei competenti Uffici.
5. Il contributo sarà liquidato in un'unica soluzione alla comunicazione di "avvio attività" e su presentazione di apposita documentazione, anche redatta sui modelli predisposti dalla Direzione competente, con in allegato la Scheda Anagrafica e la Scheda Posizione fiscale e il documento identificativo del legale rappresentante dell'ente ammesso a contributo.
Qualora vi siano aspetti specifici da dettagliare/rimodulare si deve trasmettere, ulteriormente, per approvazione:
 - a) la proposta progettuale da realizzare con il numero dei beneficiari da prendere in carico;
 - b) il piano finanziario consuntivo generale delle entrate e delle uscite (riferito alle spese ammissibili) relative all'iniziativa progettuale e al cronoprogramma. In fase di rendicontazione finale vanno presentate le evidenze oggettive documentali di spesa riportanti il CUP;
 - c) in fase di rendicontazione finale va presentato il prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione dei documenti di spesa attestanti i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del contributo, nonché, solo per gli enti pubblici, con l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;
 - d) in fase di rendicontazione finale va presentato il materiale fotografico o video a documentazione dell'iniziativa.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della Legge n. 124/2017 (commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore ad Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni richieste in merito ai contributi ottenuti.

Art. 16 - Revoca del contributo.

1. Il contributo è soggetto a revoca parziale o totale nei seguenti casi:



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 8 di 12

- rinuncia da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 3.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.
2. Informazioni e chiarimenti in ordine a problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla presentazione della domanda potranno essere chiesti al Call center della Regione del Veneto, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, telefonando al numero verde 800-914708.
3. Informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del bando potranno essere richiesti alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove marginalità e Inclusione sociale o telefonando al numero 041 2791341-1446 o scrivendo a progetti.terzosettore@regione.veneto.it e servizi.sociali@regione.veneto.it

Art. 18 - Schema della scheda descrittiva dell'istanza e progettuale.

Il sottoscritto (Cognome e nome) _____	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE	nato a _____ il ____/____/_____ Codice fiscale _____ Cell. _____ E-mail _____ PEC _____ Residente a _____ Pr. ____
DENOMINAZIONE LEGALE ENTE	Ente _____ Codice fiscale _____ Cell. _____ E-mail _____ PEC _____ Sede Legale _____ Pr. ____
REFERENTE PROGETTO	(Cognome e nome) _____ Cell. _____ E-mail _____ PEC _____ Residente a _____ Pr. ____
QUALIFICA ENTE Per effetto dell'iscrizione al Runts (D.Lgs. n.117/17) Per effetto dell'iscrizione al Rasd (D.Lgs. n. 36/2021) (D.Lgs. n.117/17) (barrare casella di interesse e indicare)	☐ ODV iscritta al Runts alla data _____ ☐ APS iscritta al Runts alla data _____ ☐ Fondazione Terzo Settore , iscritta al Runts o all'Anagrafe delle Onlus ☐ Altro _____
NATURA GIURIDICA	☐ Associazione senza Personalità Giuridica (1.8.10)



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 9 di 12

(barrare la casella di interesse)	() Associazione con Personalità Giuridica (1.7.10) () Fondazione (1.7.20)
SITO INTERNET (barrare la casella di interesse)	() Si () No
RISORSE UMANE ORGANIZZATIVA	n. associati/soci _____ n. volontari _____ n. persone retribuite _____
DELEGA A TERZI (barrare la casella di interesse)	() Si A _____ Attività _____ Importo _____ Durata _____ () No
PARTENARIATO	N. partner _____ senza contributo (tutte le dichiarazioni devono essere rinite in un unico file pdf)
COLLABORAZIONI GRATUITE	N. collaborazioni gratuite _____ (tutte le dichiarazioni devono essere rinite in un unico file pdf)

CHIEDE

in qualità di soggetto proponente singolo (si – no) o capofila (si - no)

la concessione del contributo pubblico a sostegno del progetto dal titolo _____

☐ A - Valenza Comunale e/o Sovracomunale di Ambito Territoriale Sociale (segnare n. ATS) e Istituto penitenziario di riferimento (n.____);

☐ B - Valenza Interprovinciale e/o Regionale (segnare n. ATS) e Istituti penitenziari di riferimento (n.____);

costo complessivo: euro _____

(si - no) PROGETTO EX NOVO

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

DICHIARA CHE:

- 1 il progetto presentato non forma oggetto di finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- 2 l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art.67 del decreto legislativo 159/2011;
- 3 l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- 4 l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;
- 5 l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- 6 l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse.
- 7 di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 8 che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
- 9 di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del contributo, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026

pag. 10 di 12

ACCLUDE alla presente istanza di contributo (Allegato C), unitamente al documento di identità del sottoscrittore (in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, fatta salva firma digitale) la seguente documentazione, pena l'esclusione: 1. Allegato C1 Scheda progettuale (obbligatorio); 2. Allegato C2 Piano finanziario (obbligatorio); 3. Allegato C3 Dichiarazione di partenariato senza contributo (obbligatorio in presenza di partenariato); 4. Allegato C4 Dichiarazione di collaborazione gratuita e/o collaborazione per i sostenitori (obbligatorio in presenza di collaborazioni); 5. Allegato C5 Comunicazione antimafia; 6. Allegato C6 Modulo delega (obbligatorio in presenza di delega); 7. Allegare attestazione dell'articolazione regionale della Giustizia (Direttore Istituto per il PRAP o UIEPE). (Luogo e data) _____ (firma per esteso e leggibile) _____ 1 L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.							
A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento						
	Descrizione _____						
B) Obiettivi prioritari	Descrizione _____						
C) Descrizione Progettuale	☐ Analisi del contesto; ☐ Rilevazione dei bisogni; ☐ Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie; ☐ Descrizione delle fasi di attuazione del progetto (contestualizzare le attività prioritarie con gli obiettivi prioritari). Descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento. ☐ Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto e le azioni di sviluppo di Welfare Generativo implementate dal Progetto. ☐ Indicare gli Ambiti Territoriali Sociali e/o gli Istituti penitenziari nei quali verranno svolte le azioni progettuali (produrre attestazione di valutazione e approvazione del progetto da parte dell'articolazione regionale della Giustizia interessata dallo stesso). ☐ Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo). ☐ Indicare il cronoprogramma, il budget di spesa e gli strumenti di monitoraggio trimestrali, finali, di rendicontazione degli interventi avviati e realizzati, anche relativi alle prese in carico personalizzate e dell'impatto delle azioni atteso (anche in termini di ricerca, lavoro, supporto tecnologico, sviluppo competenze, azioni di integrazione sociale, sensibilizzazione ed eventi...).						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
Indicare Obiettivo locale specifico n. Azione n. 1							
Indicare Obiettivo locale specifico n. Azione n. 2							



--	--	--	--	--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

[illegible]

PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

Art. 19 - Piano finanziario-budget di progetto.

PIANO FINANZIARIO	
Progetto:	
Ente Attuatore e C.F. :	
In partenariato (senza contributo) con - C.F.:	

Sezione - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale alle
A	Dettagliare le pesse generali di funzionamento (max 10% totale progetto e da rapportare alla % punto F)	-	0,00%
B	Dettagliare le spese di promozione, informazione, sensibilizzazione, altro...	-	0,00%
C	Dettagliare le spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto da documentare con spese personale dedicato – da rapportare con punto D)	-	0,00%
D	Dettagliare le spese di funzionamento e gestione del progetto (max 70% del costo	-	0,00%



ALLEGATO C DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 12 di 12**

	totale del progetto da documentare con spese personale dedicato e CUP)		
E	Dettagliare se affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	-	0,00 %
F	Dettagliare altre voci di costo (max 20% del costo totale del progetto da documentare con documentazione contabile e CUP)	-	0,00 %
	% di cofinanziamento valorizzata dall'Ente/i	-	0,00 %
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE		-	
TOTALE IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO di cui A+B+C+D+E+F dettagliati (senza cofinanziamento)		-	





LEGGE REGIONALE 22 APRILE 2025, N. 4
“INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL CAVALLO”.
Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.
Nell'ambito del programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera d). Anno 2026.

Indice.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 6 - Motivi di esclusione

Art. 7 - Spese ammissibili

Art. 8 - Spese non ammissibili

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 10 - Istruttoria e valutazione

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo

Art. 13 - Entità del contributo

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione

Art. 15 - Obblighi di pubblicità

Art. 16 - Revoca del contributo

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 18 – Documentazione dell'istanza.



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 2 di 11****Art. 1 - Finalità.**

1. Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per la realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi avvalendosi di centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali la paralisi cerebrale infantile, l'autismo, la Sindrome di Down, il morbo di Alzheimer, le demenze in genere, gli esordi psichiatrici in età adolescenziale, la SLA e i disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative nonché le patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica ai sensi della L.R. n. 4/2025.

Art. 2 - Stanziamento.

1. La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 100.000,00.

Art. 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso i centri autorizzati allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo (TAA) ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 10603 del 30 gennaio 2026. La proposta progettuale da presentare a contributo può consistere in:
 - a) nuova iniziativa da declinare in un progetto terapeutico/riabilitativo volto allo svolgimento di interventi assistiti con il cavallo per facilitare il miglioramento delle funzioni fisiche, sociali, emotive e cognitive correlate a patologie quali:
 - paralisi cerebrale infantile;
 - autismo;
 - Sindrome di Down;
 - morbo di Alzheimer;
 - demenze in genere;
 - esordi psichiatrici in età adolescenziale,
 - SLA;
 - disturbi che riguardano la sfera relazionale e delle capacità comunicative;
 - patologie conseguenti a traumi correlati all'infortunistica.
 - b) un documentato progetto, con le caratteristiche del punto precedente, già avviato nel corso dell'anno 2026, relativo all'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera d) della L.R. n. 4 del 22 aprile 2025.
2. Ogni soggetto istante potrà presentare più domande di contributo qualora siano rivolte alle diverse condizioni patologiche elencate nel punto precedente e deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali o europee.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative.

1. Sono ammissibili a contributo, a valere sul presente bando, i progetti di cui al punto 3 in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) presentare un costo totale ammissibile massimo pari a euro 25.000,00 (annualità 2026);
 - b) prevedere la valorizzazione con un cofinanziamento aggiuntivo, di almeno l'1% dell'ammontare del contributo e della spesa ammissibile, garantito da fondi propri e/o di terzi;
 - c) essere avviato nel 2026;
 - d) non essere finanziato da altri contributi europei, nazionali o della Regione del Veneto.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro 45 giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione in BUR della deliberazione con l'Avviso, entro le ore 23:59 indicando in oggetto "Avviso



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 3 di 11**

pubblico per la presentazione di progetti e domanda di contributo per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito del programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera d). Anno 2026";

2. L'istanza deve essere corredata da:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione
 - piano economico
 - scheda progettuale
 - comunicazione antimafia
 - dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale
 - curriculum vitae dei titolari della direzione progettuale.
3. I richiedenti, qualora dovuta, devono pagare l'imposta di bollo ed indicare il numero della marca nel modulo di domanda; gli stessi devono indicare i riferimenti di esenzione dal pagamento della marca da bollo qualora non dovuta.
4. La procedura applica le regole relative alla posta certificata, stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Art. 6 – Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del bando;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del bando;
 - c) presentata oltre il termine o non trasmessa secondo le modalità indicate all'art. 5 del bando.
 - d) le azioni progettuali non sono realizzate nel territorio della Regione Veneto.

Art. 7 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva, sono riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.
2. In particolare, sono ammissibili le spese direttamente imputabili alle attività del progetto e dettagliatamente descritte.
3. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (ad esempio: acquisti fatturati, canoni di locazione sede, utenze, spese per telefono e internet, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per attività inerenti all'iniziativa, anche in quota anche parte per il progetto, sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese di cui al comma 2.
4. Le spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del richiedente.

Art. 8 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'iniziativa, sia a preventivo e sia a consuntivo, le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni strumentali durevoli: fatta salva quota parte se l'acquisto è finalizzato alle attività del progetto presentato ed approvato;
 - b) erogazioni liberali;
 - c) multe e sanzioni;
 - d) imposte e tasse;
 - e) interessi passivi;
 - f) manutenzione straordinaria degli immobili;
 - g) spese per carburanti: fatto salvo spese vive sostenute, documentate e rimborsate al personale o per progetti presentati ed approvati con attività specifica di trasporto;
 - h) relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo.

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 4 di 11**

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.
 - Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Programmazione Sanitaria;
 - Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti e domanda di contributo per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito del programma di intervento introdotto dall'applicazione dell'articolo 9 bis, comma 2, lettera d). Anno 2026;
 - Responsabile del procedimento: il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;
 - Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni;
 - Ufficio referente per la presa visione degli atti: Direzione Programmazione Sanitaria– Tel. 041 279 3541-3487;
2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi dell'art. 8, c. 3 della L. n. 241/1990.

Art. 10 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertando completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato con provvedimento dal Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, valuterà la/le progettualità ammissibili a contributo sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella di cui all'art. 11 del bando.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria:

Criteri	Punteggio massimo
1 - Caratteristiche soggetto: esperienza maturata nell'ambito progettuale del bando in oggetto.	15
2 - Qualità della programmazione proposta: sub-criteri: a. rilevanza della proposta terapeutica e riabilitativa (chiarezza espositiva e coerenza con gli obiettivi del bando, complessità degli interventi, metodologia) – massimo 50 punti b. Numero di beneficiari delle attività del progetto in relazione alla tipologia di intervento realizzato– massimo 10 punti c. Congruenza e analiticità del budget – massimo 20 punti.	80
3 -Percentuale di cofinanziamento: a. ≥ 5% = punti 5 b. dal 3% al 4% = punti 3 c. dal 1% al 2% = punti 1	5
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	100

2. Il punteggio massimo acquisibile da ciascuna iniziativa è pari a 100 punti. Il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 50 punti.
3. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dai seguenti criteri di priorità:
 - punteggio maggiore conseguito in base al criterio 2



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 5 di 11**

- punteggio maggiore conseguito in base al criterio 1.

Art. 12 - Graduatoria e concessione contributo.

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio Decreto la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e la concessione dei relativi contributi regionali, fino ad esaurimento delle risorse, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.
2. In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della direzione competente.
3. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, corredata della documentazione richiesta, decorsi i quali si intende accettato.

Art. 13 - Entità del contributo.

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 100% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili a contributo. Il cofinanziamento rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a euro 25.000,00.
3. In caso di istanze plurime l'entità del contributo può essere rideterminata dal Nucleo di Valutazione sulla base della posizione in graduatoria dell'iniziativa progettuale e tenuto conto dell'impegno dell'importo massimo concedibile.
4. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti europei, nazionali e regionali concessi per lo stesso intervento.

Art. 14 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni al programma dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e per essere ammissibili non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 3 e 4, né alterare gli elementi valutati ai sensi dell'art. 11, in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).
4. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere avviati nell'anno 2026.
5. I progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2027.
6. Il contributo sarà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - 30% a seguito della comunicazione di "avvio attività" con in allegato la Scheda Anagrafica e la Scheda Posizione fiscale e il documento identificativo del legale rappresentante dell'ente ammesso a contributo;
 - 70% a verrà liquidato previo invio di una rendicontazione finale delle attività svolte e dei costi complessivi del progetto redatta come dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante: 1) l'attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento attraverso una relazione che descriva i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; 2) l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e gli estremi identificativi della documentazione che comprova tali spese; L'elenco delle spese dovrà contenere gli elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente: la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento; l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata); l'importo della spesa; la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, ricevute di bonifici, ecc.) la data di pagamento della spesa. La rendicontazione deve riguardare anche le spese coperte dal finanziamento a carico dell'ente proponente o di altri soggetti, come definito in sede di proposta progettuale. Nell'ipotesi in cui



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 6 di 11**

l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione in fase di liquidazione provvederà al finanziamento effettivo.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro).

Art. 16 - Revoca del contributo.

1. Il contributo è soggetto a revoca parziale o totale nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte del beneficiario;
 - mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - presentazione di dichiarazioni mendaci.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.

Art. 18 - Documentazione dell'istanza.

1. L'istanza deve essere corredata da:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione;
 - piano economico;
 - scheda progettuale;
 - comunicazione antimafia;
 - dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto (Cognome e nome) _____	
IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE LEGALE	nato a _____ il ____ / ____ / ____
	Codice fiscale _____
	Cell. _____
	E-mail _____ PEC _____
	Residente a _____ Pr. _____
DENOMINAZIONE LEGALE ENTE	Ente _____
	Codice fiscale _____
	Cell. _____
	E-mail _____ PEC _____
	Sede Legale _____ Pr. _____



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 7 di 11**

REFERENTE PROGETTO	(Cognome e nome) _____ Cell. _____ E-mail _____ PEC _____ Residente a _____ Pr. _____
QUALIFICA ENTE Essere inseriti nell'elenco regionale dei Centri specializzati e strutture non specializzate che erogano interventi assistiti con gli animali (TAA) nella Regione del Veneto, ottenuto a seguito della registrazione nel portale DigItal Pet dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Secondo quanto previsto dall'allegato A del DDR 10603 del 30.1.2026. <i>(barrare casella di interesse e indicare)</i>	• Centro Specializzato con animali residenziali • Centro Specializzato senza animali residenziali • Struttura non specializzata con animali residenziali • Struttura non specializzata senza animali residenziali

CHIEDE

la concessione del finanziamento di Euro _____ ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. ____ del _____ a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

TITOLO DEL PROGETTO _____

REFERENTE PROGETTO

Nome _____ e _____ Cognome _____
 Telefono _____ e-mail _____

- DICHIARA di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";
- DICHIARA che le attività previste dal presente progetto saranno realizzate in osservanza delle Linee Guida nazionali sull'IAA (recepite con DGR 679/2015) e tramite equipe e professionisti appositamente formati ed iscritti nel Registro degli Operatori "Digital Pet";
- DICHIARA che il progetto presentato non forma oggetto di finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- DICHIARA che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse.
- DICHIARA di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- DICHIARA che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
- DICHIARA che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- DICHIARA di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del contributo, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 8 di 11****PIANO ECONOMICO**

COSTI SPESE PREVISTE	euro
SPESE GENERALI (progettazione, gestione, coordinamento e rendicontazione, ecc.) Max 20% del totale del costo del progetto. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
SPESE DI PERSONALE. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE, MATERIALE DI CONSUMO, BENI STRUMENTALI, ecc. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
SPESE PER ACQUISTO SERVIZI (ad es. assicurazioni, consulenze, ecc.) Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
SPESE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, DOCUMENTAZIONE Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
ALTRE VOCI DI COSTO, specificare chiaramente Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO (comprensivo delle quote a carico del proponente ed eventuali altri soggetti)	

ENTRATE PREVISTE	euro
Finanziamento regionale richiesto	
Quota a carico dell'Ente proponente	
Eventuale Quota a carico degli utenti finali	
Eventuale quota a carico di altri soggetti pubblici o privati (indicare quali)	
TOTALE ENTRATE (deve coincidere con il Costo totale del progetto sopra indicato)	



SCHEDA PROGETTUALE

- PROGETTO EX NOVO (si - no)
- PROGETTO ATTIVO NEL 2026 alla pubblicazione in BUR L.R. 4/2025

Contesto di riferimento (massimo 2000 caratteri, carattere 12)

Analisi dei bisogni e Obiettivi specifici (massimo 2500 car.)

Descrizione delle attività, luoghi di realizzazione e metodologia utilizzata (massimo 3000 car.)

Beneficiari delle attività: indicare il numero e la tipologia: anziani, disabili, bambini/e, persone in condizione di disagio/marginalità, ecc..) (massimo 1000 car.)

Criteri e modalità di individuazione dei beneficiari delle attività: descrivere come vengono scelti i destinatari delle attività (massimo 1000 car.)

Risorse umane che si prevede di impiegare: professione e numero ore (massimo 2000 car.)

Risorse strumentali che si prevede di impiegare (quantità e tipologia) (massimo 1000 car.)

Risultati attesi e metodologie di valutazione (massimo 1000 car.)

Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine attività:

Mese	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Azione									
1									
2									
3.....									
4.....									
.....									
.....									
n.....									

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il/ La sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ il _____ residente nel Comune _____
di _____ Provincia _____
_____ Stato _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Nella sua qualità di
rappresentante legale di _____ Con sede nel Comune
di _____ Stato: _____ Via/Piazza _____

Codice Fiscale/partita Iva: _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

d i c h i a r a

che dal certificato generale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

- ☐ NULLA
☐ oppure: specificare _____

Inoltre:

che non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla affidabilità morale e professionale;

data _____

Firma _____

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.



ALLEGATO D DGR n. 848 del 28 luglio 2026**pag. 11 di 11****COMUNICAZIONE ANTIMAFIA**

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Al Direttore Generale
dell'Area Sanità e Sociale
della Regione Veneto

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____ Legale Rappresentante della (indicare denominazione e ragione sociale della Struttura richiedente) _____ nato/a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____ Prov. _____ in via/piazza _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159 e s.m.i. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei familiari conviventi maggiorenni.

Per "Familiare Convivente" si intende "chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 purché maggiorenne (legge 6 agosto 2015 n. 121).

(cognome) _____ *

(nome) _____ *

(data di nascita) _____ *

(luogo di nascita) _____ *

*ripetere per ciascuno dei soggetti interessati

Luogo e data: _____

FIRMA

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.



PARTE TERZA**AVVISI**

(Codice interno: 589366)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 39, c. 4. Stoccaggio delle produzioni idonee alla rivendicazione della DOCG “Conegliano Valdobbiadene Prosecco” – vendemmia 2026.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco ha presentato con nota del 4 agosto 2026, prot. regionale n. 455321 acquisita il 5 agosto 2026, la seguente istanza ai sensi dell’articolo 39, comma 4 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

“Chiede

A Codesta Spettabile Regione che, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art 39 comma 4, sia consentita la facoltà di mettere a stoccaggio i quantitativi di prodotto provenienti dalle uve eccedenti i:

- 129 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 135 quintali/ettaro per i vini atti a Conegliano Valdobbiadene Prosecco;
- 124 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 130 quintali/ettaro per i vini atti a Conegliano Valdobbiadene Prosecco con la menzione Rive.

Tale richiesta interessa i vigneti in piena produzione della denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg.

Per i vigneti al secondo anno d’impianto per i quali è consentita una produzione massima del 60% di quella prevista dal disciplinare di produzione, sia consentita la facoltà di mettere a stoccaggio i quantitativi di prodotto provenienti dalle uve eccedenti i:

- 77,4 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 81 quintali/ettaro per i vini atti a Conegliano Valdobbiadene Prosecco;
- 74,4 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 78 quintali/ettaro per i vini atti a Conegliano Valdobbiadene Prosecco con la menzione Rive;

Sono esclusi dalla richiesta della misura dello stoccaggio i prodotti provenienti dalle uve destinate alla produzione dei vini Conegliano Valdobbiadene Superiore di Cartizze Docg e per i vini Dogc Conegliano Valdobbiadene Prosecco atti al taglio.

In considerazione di quanto deliberato dall’Assemblea relativamente al diverso trattamento da riservare alle produzioni derivate dai vigneti posti in pendenza uguale o superiore al 30% si ritiene necessario predisporre la tracciatura;

Lo scrivente Consorzio

- in considerazione di quanto deliberato dall’Assemblea relativamente al possibile diverso trattamento da riservare alle produzioni derivate dai vigneti posti in pendenza uguale o superiore al 30% chiede a codesta Amministrazione di renderne possibile la tracciatura nella dichiarazione di vendemmia;
- si impegna a comunicare entro il 30 giugno 2027, nelle forme previste dall’Amministrazione regionale, la richiesta di svincolo totale o parziale dei prodotti sottoposti a stoccaggio o la eventuale destinazione ad altre utilizzazioni previste dalla normativa vigente, affinché sia possibile l’adozione dello specifico provvedimento da parte dell’Amministrazione regionale.”

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto*Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario**Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole*

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all’indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori – vinificatori – imbottiglieratori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.